



# BOLLETTINO UFFICIALE REGIONE PIEMONTE

Torino, 3 gennaio 2003

DIREZIONE, REDAZIONE e ABBONAMENTI  
Piazza Castello 165, 10122 Torino  
Tel 0114322100 - Fax 0114324363  
Sito Internet: <http://www.regione.piemonte.it>  
e-mail [bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it](mailto:bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it)  
Il Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte si pubblica ogni giovedì in Torino.

CONSULTAZIONE AL PUBBLICO  
Giunta Regionale Piazza Castello 165 Torino, Sala consultazione dal lunedì al venerdì dalle 8,30 alle 18,30; sabato dalle 9,00 alle 12,00  
Consiglio Regionale Via Alfieri 15 Torino, Settore Documentazione dal lunedì al venerdì dalle 9,00 alle 16,00.

URP - Torino Piazza Castello 165 - Tel. 0114324903  
Alessandria Via dei Guasco 1 - Tel. 0131285518  
Asti Corso Alfieri 165 - Tel. 0141.324551  
Biella Via Galimberti 10/a - Tel. 015.8551.568  
Cuneo Piazza Libertà 7 - Tel. 0171603161  
Novara Via Dominioni 4 - Tel. 0321393800  
Verbania Via Albertazzi 3 - Tel. 0323502844  
Vercelli Via Borgogna 1 - Tel. 0161600286

Spedizione in abbonamento postale Articolo 2 comma 20/c Legge n. 662/1996 (Filiale di La Spezia)



## ATTI DELLA REGIONE - ATTI DELLO STATO

### Sommario Parte I - II

#### Atti della Regione

- Leggi e regolamenti
- 24 Decreti del Presidente della Giunta Regionale
- 25 Decreti del Presidente del Consiglio Regionale
- 25 Deliberazioni della Giunta Regionale

- 49 Deliberazioni del Consiglio Regionale
- 77 Deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale
- Deliberazioni delle Conferenze dei Servizi
- 79 Determinazioni dei Dirigenti
- Circolari / Direttive
- 165 Comunicati

- 165 Enti Strumentali ed ausiliari della Regione Piemonte

#### Atti dello Stato

- Leggi dello Stato
- Altri Provvedimenti

### ABBONAMENTO AL BOLLETTINO UFFICIALE

	Atti della Regione e Atti dello Stato	Concorsi, Appalti, Annunci	Internet
12 Mesi	€ 103,29 Codice A1	€ 46,48 Codice A3	Consultazione gratuita
6 Mesi	€ 51,65 Codice S1	€ 23,24 Codice S3	
<p>L'attivazione cronologica dell'abbonamento decorrerà dalla data di inserimento del nominativo del nuovo abbonato nell'apposito elenco e comunque non prima della ricezione da parte della Redazione dell'attestazione di pagamento.</p> <p>Al fine di velocizzare la pratica e quindi l'inserimento nella banca dati è possibile inviare l'attestazione di pagamento alla Redazione tramite fax al numero 0114324363. È prevista la possibilità di sottoscrivere abbonamenti in qualunque periodo dell'anno.</p> <p>I dati personali inviati alla Redazione del Bollettino Ufficiale per l'attivazione dell'abbonamento saranno utilizzati esclusivamente ai fini della spedizione dei fascicoli, nel rispetto del disposto della Legge n. 675/1996.</p>			

### CONDIZIONI DI PAGAMENTO

#### Abbonamenti e Inserzioni

Esclusivamente tramite C/C Postale n. 30306104, intestato a  
**REGIONE PIEMONTE - Bollettino Ufficiale - Servizio Tesoreria - Piazza Castello 165, 10122 Torino.**  
 La Direzione del Bollettino Ufficiale declina ogni responsabilità derivante da disguidi e ritardi postali.

### INSERZIONI

#### Modalità

Le richieste di inserzioni devono pervenire alla Redazione del Bollettino Ufficiale entro le ore 12.00 del mercoledì della settimana precedente la data di uscita del fascicolo per il quale si richiede la pubblicazione.

Il testo deve essere inviato su carta bollata o, in caso di esenzione dalla tassa, (gli Enti Pub-

blici ne sono esentati) su carta uso bollo, corredato da una lettera di richiesta e dall'attestazione di avvenuto pagamento.

È possibile inviare il testo che deve essere pubblicato, anche tramite posta elettronica o tramite floppy disk usufruendo di uno sconto del 20% sull'importo dovuto per la pubblicazione; in

ogni caso alla Redazione deve pervenire il cartaceo tramite posta, fax o consegna a mano. L'importo viene calcolato per riga intendendosi tale una riga di 13 centimetri - Corpo 12 - Times New Roman battute. Le pubblicazioni sono gratuite per le materie elencate nella casella sottostante.

Gratuite	Pubblicazione Statuti Enti locali, Riclassificazione strade, Eventi alluvionali novembre 1994, ottobre 2000	
Costi per ogni riga o frazione di riga	Solo cartaceo (spedizione tramite posta, fax o consegna a mano)	€ 1,55
	E-Mail + fax	€ 1,24
	Floppy disk + consegna a mano	€ 1,24
	Floppy disk + spedizione tramite posta	€ 1,24

### COSTI COPIA SINGOLA

Atti della Regione e Atti dello Stato	€ 2,58
Concorsi, Appalti, Annunci	€ 1,55
Supplementi fino a 256 pagine	€ 2,58
Supplementi oltre 256 pagine	Prezzo in copertina

### VENDITA

Torino	Libreria Lattes, Via Garibaldi 3
	Libreria Giuridica, Via Sant'Agostino 8
	Libreria degli Uffici, C.so Vinzaglio 11

## Di particolare interesse in questo numero:

**D.P.G.R. 23 dicembre 2002, n. 108**

D.P.R. 24/5/1988 n. 236, D.lgs. 2/2/2001 n. 31, D.I. 26/7/2000 e D.I. 27/7/2001 - Disposizioni urgenti in merito all'approvvigionamento idrico connesso con la presenza di "sostanze indesiderabili" nell'acqua distribuita per consumo umano - Proroga al 25 dicembre 2003 del termine di ultimazione lavori e relative deroghe alla concentrazione massima ammissibile per i parametri ferro, manganese e solfati pag. 24

**D.G.R. 2 dicembre 2002, n. 15-7893**

Approvazione della Convenzione tra la Regione Piemonte e la Regione Autonoma Valle d'Aosta per la costituzione della Rete Oncologica del Piemonte e della Valle d'Aosta pag. 33

**D.G.R. 2 dicembre 2002, n. 35-7912**

Deliberazione settoriale ex art. 8 L.R. 12.12.97 n. 61: linee guida per l'emergenza sanitaria ospedaliera pag. 40

**D.G.R. 30 dicembre 2002 n. 21-8141**

D.M. 28.12.2001 del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali in materia di controlli di conformità dei prodotti ortofrutticoli pag. 46

**D.C.R. 27 novembre 2002, n. 271 - 37720**

Piano degli investimenti e degli interventi sulla rete stradale trasferita ai sensi dell'articolo 101 della legge regionale 26 aprile 2000, n. 44 pag. 49

**D.C.R. 27 novembre 2002, n. 273 - 37774**

Legge regionale 9 gennaio 1987 (Interventi in materia di movimenti migratori) e successive modificazioni. Articolo 3. Programma attuativo per l'anno 2002 pag. 71

**Codice 21.4****D.D. 16 dicembre 2002, n. 717**

L.R. 22/12/1995 n. 93, D.C.R. 229-10389 del 28/03/2002, D.G.R. n. 97-7860 del 25/11/2002. Programma Pluriennale degli interventi per l'Impiantistica sportiva anni 2002/2005; Piano annuale di Attuazione 2002. Approvazione dell'Invito e del modello di domanda per la presentazione delle proposte progettuali per l'anno 2002 pag. 110

**Si segnala che, quale allegato al Bollettino Ufficiale n. 52 del 24 dicembre 2002, è stato pubblicato un supplemento contenente la legge regionale 24 dicembre 2002, n. 33 "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio della Regione per l'anno 2003", e determinazioni dirigenziali.**

**Quale allegato a questo Bollettino Ufficiale, è pubblicato un supplemento contenente "D.G.R. 30 dicembre 2002 n. 28-8148 - Determinazione delle tariffe per prestazioni di assistenza ospedaliera erogate da strutture pubbliche, equiparate e private accreditate per l'anno 2003. D.G.R. 30 dicembre 2002 n. 29-8149 - Parziale modifica delle DD.GG.RR. n. 10-3065 del 28 maggio 2001 e n. 60-4354 del 5.11.2001, relativa alle prestazioni di chirurgia refrattiva con laser a eccimeri, in attuazione della D.G.R. n. 57-5740 del 4 aprile 2002."**

## INDICE CRONOLOGICO

### Parte I ATTI DELLA REGIONE

#### DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

D.P.G.R. 18 dicembre 2002, n. 107	pag. 24
D.P.G.R. 23 dicembre 2002, n. 108	pag. 24
D.P.G.R. 24 dicembre 2002, n. 109	pag. 24
D.P.G.R. 24 dicembre 2002, n. 110	pag. 24

#### DECRETI DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE

D.P.C.R. 16 dicembre 2002, n. 29	pag. 25
----------------------------------	---------

#### DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

D.G.R. 11 novembre 2002, n. 43-7652	pag. 25
D.G.R. 11 novembre 2002, n. 47-7655	pag. 29
D.G.R. 25 novembre 2002, n. 84-7847	pag. 29
D.G.R. 2 dicembre 2002, n. 1-7879	pag. 30
D.G.R. 2 dicembre 2002, n. 2-7880	pag. 30
D.G.R. 2 dicembre 2002, n. 3-7881	pag. 30
D.G.R. 2 dicembre 2002, n. 4-7882	pag. 30
D.G.R. 2 dicembre 2002, n. 5-7883	pag. 30
D.G.R. 2 dicembre 2002, n. 6-7884	pag. 31
D.G.R. 2 dicembre 2002, n. 7-7885	pag. 31
D.G.R. 2 dicembre 2002, n. 8-7886	pag. 31
D.G.R. 2 dicembre 2002, n. 9-7887	pag. 31
D.G.R. 2 dicembre 2002, n. 10-7888	pag. 32

D.G.R. 2 dicembre 2002, n. 11-7889	pag. 32
D.G.R. 2 dicembre 2002, n. 12-7890	pag. 32
D.G.R. 2 dicembre 2002, n. 13-7891	pag. 32
D.G.R. 2 dicembre 2002, n. 14-7892	pag. 33
D.G.R. 2 dicembre 2002, n. 15-7893	pag. 33
D.G.R. 2 dicembre 2002, n. 16-7894	pag. 35
D.G.R. 2 dicembre 2002, n. 17-7895	pag. 36
D.G.R. 2 dicembre 2002, n. 18-7896	pag. 36
D.G.R. 2 dicembre 2002, n. 19-7897	pag. 36
D.G.R. 2 dicembre 2002, n. 21-7898	pag. 36
D.G.R. 2 dicembre 2002, n. 22-7899	pag. 37
D.G.R. 2 dicembre 2002, n. 23-7900	pag. 37
D.G.R. 2 dicembre 2002, n. 24-7901	pag. 37
D.G.R. 2 dicembre 2002, n. 25-7902	pag. 37
D.G.R. 2 dicembre 2002, n. 26-7903	pag. 38
D.G.R. 2 dicembre 2002, n. 28-7905	pag. 38
D.G.R. 2 dicembre 2002, n. 29-7906	pag. 38
D.G.R. 2 dicembre 2002, n. 30-7907	pag. 38
D.G.R. 2 dicembre 2002, n. 31-7908	pag. 39
D.G.R. 2 dicembre 2002, n. 34-7911	pag. 39
D.G.R. 2 dicembre 2002, n. 35-7912	pag. 40
D.G.R. 2 dicembre 2002, n. 36-7913	pag. 43
D.G.R. 2 dicembre 2002, n. 37-7914	pag. 43
D.G.R. 2 dicembre 2002, n. 38-7915	pag. 43
D.G.R. 2 dicembre 2002, n. 40-7917	pag. 43
D.G.R. 2 dicembre 2002, n. 41-7918	pag. 44
D.G.R. 2 dicembre 2002, n. 42-7919	pag. 44
D.G.R. 2 dicembre 2002, n. 43-7920	pag. 44
D.G.R. 2 dicembre 2002, n. 44-7921	pag. 45
D.G.R. 2 dicembre 2002, n. 45-7922	pag. 45
D.G.R. 2 dicembre 2002, n. 48-7924	pag. 45
D.G.R. 2 dicembre 2002, n. 49-7925	pag. 46

D.G.R. 2 dicembre 2002, n. 50-7926	pag. 46
D.G.R. 2 dicembre 2002, n. 51 - 7927	pag. 46
D.G.R. 30 dicembre 2002, n. 21-8141	pag. 46
D.G.R. 30 dicembre 2002, n. 25-8145	pag. 46

## DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO REGIONALE

D.C.R. 27 novembre 2002, n. 271 - 37720	pag. 49
D.C.R. 27 novembre 2002, n. 273 - 37774	pag. 71
D.C.R. 10 dicembre 2002, n. 275-39620	pag. 77

## DELIBERAZIONI DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE

D.U.P.C.R. 4 dicembre 2002, n. 223	pag. 77
D.U.P.C.R. 4 dicembre 2002, n. 224	pag. 78
D.U.P.C.R. 4 dicembre 2002, n. 225	pag. 78
D.U.P.C.R. 4 dicembre 2002, n. 226	pag. 79

## DETERMINAZIONI DEI DIRIGENTI

*La legenda esplicativa relativa ai codici delle Direzioni e dei Settori è pubblicata a pagina 169 del presente Bollettino (Ndr)*

### **Giunta regionale**

Codice 19.20 D.D. 17 ottobre 2002, n. 159	pag. 79
Codice 19.20 D.D. 17 ottobre 2002, n. 160	pag. 80
Codice 19.20 D.D. 29 ottobre 2002, n. 167	pag. 81
Codice 19.20 D.D. 29 ottobre 2002, n. 168	pag. 84
Codice 19.20 D.D. 16 dicembre 2002, n. 223	pag. 85

Codice 19.20 D.D. 17 dicembre 2002, n. 224	pag. 87
Codice 19.20 D.D. 17 dicembre 2002, n. 225	pag. 87
Codice 21.1 D.D. 31 maggio 2002, n. 197	pag. 88
Codice 21.1 D.D. 14 giugno 2002, n. 241	pag. 89
Codice 21.1 D.D. 14 giugno 2002, n. 242	pag. 89
Codice 21.1 D.D. 25 giugno 2002, n. 255	pag. 90
Codice 21.1 D.D. 25 giugno 2002, n. 256	pag. 90
Codice 21.1 D.D. 25 giugno 2002, n. 257	pag. 90
Codice 21.1 D.D. 4 luglio 2002, n. 283	pag. 91
Codice 21.1 D.D. 4 luglio 2002, n. 284	pag. 91
Codice 21.1 D.D. 4 luglio 2002, n. 285	pag. 91
Codice 21.1 D.D. 18 luglio 2002, n. 314	pag. 92
Codice 21.1 D.D. 23 luglio 2002, n. 326	pag. 92
Codice 21.1 D.D. 24 luglio 2002, n. 333	pag. 92
Codice 21.1 D.D. 24 luglio 2002, n. 334	pag. 93
Codice 21.1 D.D. 25 luglio 2002, n. 346	pag. 93
Codice 21.1 D.D. 5 agosto 2002, n. 388	pag. 93
Codice 21.5 D.D. 29 agosto 2002, n. 410	pag. 94
Codice 21.1 D.D. 29 agosto 2002, n. 413	pag. 94
Codice 21.1 D.D. 29 agosto 2002, n. 414	pag. 94
Codice 21.5 D.D. 30 agosto 2002, n. 415	pag. 95
Codice 21.5 D.D. 30 agosto 2002, n. 416	pag. 95

Codice 21.5 D.D. 30 agosto 2002, n. 417	pag. 95	Codice 21.4 D.D. 26 settembre 2002, n. 462	pag. 102
Codice 21.5 D.D. 30 agosto 2002, n. 418	pag. 95	Codice 21.2 D.D. 27 settembre 2002, n. 463	pag. 103
Codice 21.5 D.D. 30 agosto 2002, n. 419	pag. 96	Codice 21.2 D.D. 27 settembre 2002, n. 464	pag. 103
Codice 21.5 D.D. 30 agosto 2002, n. 420	pag. 96	Codice 21.4 D.D. 30 settembre 2002, n. 466	pag. 103
Codice 21.4 D.D. 6 settembre 2002, n. 423	pag. 96	Codice 21.2 D.D. 3 ottobre 2002, n. 471	pag. 103
Codice 21.2 D.D. 10 settembre 2002, n. 427	pag. 97	Codice 21.2 D.D. 7 ottobre 2002, n. 475	pag. 107
Codice 21.5 D.D. 10 settembre 2002, n. 429	pag. 97	Codice 21.4 D.D. 8 ottobre 2002, n. 477	pag. 107
Codice 21.5 D.D. 11 settembre 2002, n. 430	pag. 97	Codice 21.4 D.D. 8 ottobre 2002, n. 478	pag. 108
Codice 21.5 D.D. 12 settembre 2002, n. 432	pag. 97	Codice 21.4 D.D. 8 ottobre 2002, n. 479	pag. 108
Codice 21 D.D. 12 settembre 2002, n. 436	pag. 98	Codice 21.4 D.D. 8 ottobre 2002, n. 480	pag. 108
Codice 21 D.D. 12 settembre 2002, n. 437	pag. 98	Codice 21.4 D.D. 8 ottobre 2002, n. 481	pag. 109
Codice 21 D.D. 12 settembre 2002, n. 438	pag. 99	Codice 21.4 D.D. 8 ottobre 2002, n. 482	pag. 109
Codice 21 D.D. 12 settembre 2002, n. 439	pag. 99	Codice 21 D.D. 9 ottobre 2002, n. 493	pag. 109
Codice 21.2 D.D. 13 settembre 2002, n. 442	pag. 99	Codice 21.4 D.D. 16 dicembre 2002, n. 717	pag. 110
Codice 21.2 D.D. 13 settembre 2002, n. 443	pag. 100	Codice 22.8 D.D. 10 settembre 2002, n. 183	pag. 127
Codice 21.5 D.D. 17 settembre 2002, n. 446	pag. 100	Codice 22 D.D. 2 agosto 2002, n. 322	pag. 127
Codice 21.5 D.D. 17 settembre 2002, n. 447	pag. 100	Codice 22.1 D.D. 11 settembre 2002, n. 360	pag. 127
Codice 21.4 D.D. 18 settembre 2002, n. 448	pag. 100	Codice 22.2 D.D. 16 settembre 2002, n. 369	pag. 127
Codice 21.4 D.D. 18 settembre 2002, n. 449	pag. 101	Codice 22.5 D.D. 20 settembre 2002, n. 376	pag. 128
Codice 21.5 D.D. 19 settembre 2002, n. 452	pag. 101	Codice 22.5 D.D. 23 settembre 2002, n. 377	pag. 128
Codice 21.3 D.D. 24 settembre 2002, n. 457	pag. 102	Codice 22.8 D.D. 25 settembre 2002, n. 378	pag. 128
Codice 21.4 D.D. 26 settembre 2002, n. 461	pag. 102	Codice 22.8 D.D. 25 settembre 2002, n. 379	pag. 129



Codice 22.8 D.D. 25 settembre 2002, n. 380	pag. 129	Codice 25.6 D.D. 30 luglio 2002, n. 1059	pag. 140
Codice 22.8 D.D. 25 settembre 2002, n. 382	pag. 129	Codice 25.6 D.D. 30 luglio 2001, n. 1060	pag. 141
Codice 22.2 D.D. 1 ottobre 2002, n. 383	pag. 130	Codice 25.6 D.D. 30 luglio 2002, n. 1061	pag. 142
Codice 22.2 D.D. 2 ottobre 2002, n. 384	pag. 130	Codice 25.10 D.D. 28 agosto 2002, n. 1152	pag. 143
Codice 22 D.D. 4 ottobre 2002, n. 385	pag. 130	Codice 25.6 D.D. 29 agosto 2002, n. 1157	pag. 144
Codice 22 D.D. 4 ottobre 2002, n. 386	pag. 130	Codice 25.6 D.D. 29 agosto 2002, n. 1160	pag. 144
Codice 22.8 D.D. 7 ottobre 2002, n. 387	pag. 131	Codice 25.11 D.D. 2 settembre 2002, n. 1168	pag. 144
Codice 22.8 D.D. 7 ottobre 2002, n. 388	pag. 131	Codice 25.4 D.D. 2 settembre 2001, n. 1170	pag. 144
Codice 22.8 D.D. 7 ottobre 2002, n. 389	pag. 131	Codice 25.4 D.D. 4 settembre 2001, n. 1180	pag. 145
Codice 22.8 D.D. 7 ottobre 2002, n. 390	pag. 132	Codice 25.5 D.D. 9 settembre 2001, n. 1188	pag. 146
Codice 22.8 D.D. 7 ottobre 2002, n. 391	pag. 132	Codice 25.5 D.D. 9 settembre 2001, n. 1189	pag. 146
Codice 22.5 D.D. 7 ottobre 2002, n. 392	pag. 132	Codice 25.5 D.D. 10 settembre 2001, n. 1196	pag. 146
Codice 22.5 D.D. 7 ottobre 2002, n. 393	pag. 132	Codice 25.6 D.D. 13 settembre 2001, n. 1207	pag. 147
Codice 22.5 D.D. 7 ottobre 2002, n. 394	pag. 132	Codice 25.10 D.D. 16 settembre 2002, n. 1217	pag. 147
Codice 22.5 D.D. 7 ottobre 2002, n. 395	pag. 133	Codice 25.4 D.D. 17 settembre 2002, n. 1223	pag. 148
Codice 22.5 D.D. 7 ottobre 2002, n. 396	pag. 133	Codice 25.6 D.D. 17 settembre 2001, n. 1224	pag. 149
Codice 22.5 D.D. 7 ottobre 2002, n. 397	pag. 133	Codice 25.6 D.D. 17 settembre 2001, n. 1225	pag. 149
Codice 22.5 D.D. 7 ottobre 2002, n. 398	pag. 133	Codice 25.6 D.D. 17 settembre 2001, n. 1226	pag. 149
Codice 22.5 D.D. 8 ottobre 2002, n. 399	pag. 133	Codice 25.6 D.D. 17 settembre 2001, n. 1227	pag. 149
Codice 22.4 D.D. 29 ottobre 2002, n. 436	pag. 133	Codice 25.10 D.D. 23 settembre 2002, n. 1247	pag. 149
Codice 25.3 D.D. 18 luglio 2002, n. 1023	pag. 139	Codice 25.10 D.D. 23 settembre 2002, n. 1248	pag. 150
Codice 25.6 D.D. 25 luglio 2002, n. 1051	pag. 140	Codice 25.7 D.D. 24 settembre 2002, n. 1249	pag. 151

Codice 25.7 D.D. 24 settembre 2002, n. 1250	pag. 152
Codice 25.6 D.D. 25 settembre 2002, n. 1258	pag. 152
Codice 25.6 D.D. 25 settembre 2002, n. 1259	pag. 152
Codice 25.9 D.D. 26 settembre 2002, n. 1263	pag. 153
Codice 25.9 D.D. 26 settembre 2002, n. 1264	pag. 153
Codice 25.6 D.D. 26 settembre 2002, n. 1265	pag. 154
Codice 25.6 D.D. 26 settembre 2002, n. 1266	pag. 154
Codice 25.6 D.D. 26 settembre 2002, n. 1267	pag. 154
Codice 25.6 D.D. 26 settembre 2002, n. 1268	pag. 155
Codice 25.6 D.D. 27 settembre 2002, n. 1271	pag. 155
Codice 25.6 D.D. 27 settembre 2002, n. 1272	pag. 156
Codice 25.6 D.D. 27 settembre 2002, n. 1273	pag. 156
Codice 25.3 D.D. 1 ottobre 2002, n. 1280	pag. 156
Codice 25.8 D.D. 1 ottobre 2002, n. 1281	pag. 158
Codice 25.9 D.D. 3 ottobre 2002, n. 1285	pag. 158
Codice 25.9 D.D. 3 ottobre 2002, n. 1286	pag. 158
Codice 25.9 D.D. 3 ottobre 2002, n. 1290	pag. 159
Codice 25.3 D.D. 3 ottobre 2002, n. 1291	pag. 159
Codice 25.3 D.D. 3 ottobre 2002, n. 1292	pag. 159
Codice 25.9 D.D. 3 ottobre 2002, n. 1294	pag. 159
Codice 25.3 D.D. 7 ottobre 2002, n. 1299	pag. 160
Codice 25.3 D.D. 7 ottobre 2002, n. 1301	pag. 161

Codice 25.3 D.D. 8 ottobre 2002, n. 1304	pag. 162
Codice 25.3 D.D. 9 ottobre 2002, n. 1305	pag. 163
Codice 25.3 D.D. 9 ottobre 2002, n. 1307	pag. 163

---

## COMUNICATI

Regione Piemonte - Direzione Commercio e  
Artigianato pag. 165

Regione Piemonte - Direzione Pianificazione e  
gestione urbanistica pag. 165

---

## ENTI STRUMENTALI ED AUSILIARI DELLA REGIONE PIEMONTE

Agenzia regionale per le adozioni  
internazionali (Ente ausiliario istituito con  
legge regionale 16 novembre 2001, n. 30)  
Deliberazione 24 dicembre 2002, n. 1 pag. 165

Agenzia regionale per le adozioni  
internazionali (Ente ausiliario istituito con  
legge regionale 16 novembre 2001, n. 30)  
Deliberazione 24 dicembre 2002, n. 2 pag. 166

---



# INDICE SISTEMATICO

## AVVISO AI LETTORI

SI COMUNICA CHE, A PARTIRE DAL BOLLETTINO UFFICIALE N. 47 DEL 21/11/2002, TUTTI GLI ATTI AMMINISTRATIVI RELATIVI A PROCEDURE DI NOMINA SONO INSERITI SOTTO LA VOCE DELL'INDICE SISTEMATICO "NOMINE" (BANDO, AVVISO, ATTO FORMALE DI NOMINA).

## ACQUE PUBBLICHE

### D.P.G.R. 23 dicembre 2002, n. 108

D.P.R. 24/5/1988 n. 236, D.lgs. 2/2/2001 n. 31, D.I. 26/7/2000 e D.I. 27/7/2001 - Disposizioni urgenti in merito all'approvvigionamento idrico connesso con la presenza di "sostanze indesiderabili" nell'acqua distribuita per consumo umano - Proroga al 25 dicembre 2003 del termine di ultimazione lavori e relative deroghe alla concentrazione massima ammissibile per i parametri ferro, manganese e solfati pag. 24

### D.G.R. 2 dicembre 2002, n. 30-7907

Protocollo d'intesa tra l'Amministrazione Provinciale di Torino, la Regione Piemonte, l'Ente di Gestione del Sistema delle Aree Protette della Fascia Fluviale del Po e l'A.E.M. Torino S.p.A. per la realizzazione di una sperimentazione di rilasci idrici dalle traverse A.E.M. site nei comuni di Torino (diga del Pascolo) e di La Loggia pag. 38

## AGRICOLTURA

### D.G.R. 2 dicembre 2002, n. 26-7903

L.R. 20/98 "Norme per la disciplina, la tutela e lo sviluppo dell'apicoltura in Piemonte". Prenotazione somma Euro 258.228,00. (Cap. 21425/04) pag. 38

### D.G.R. 30 dicembre 2002, n. 21-8141

D.M. 28.12.2001 del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali in materia di controlli di conformità dei prodotti ortofrutticoli pag. 46

## ASSISTENZA

### D.G.R. 2 dicembre 2002, n. 14-7892

Opera Pia "Martini" di Gozzano (NO). Estinzione pag. 33

### D.G.R. 2 dicembre 2002, n. 17-7895

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2002 in applicazione di variazioni compensative previste dall'articolo 24 comma 3 della L.r. 7/2001. (UPB 30032 capitoli 20630 e 20673) pag. 36

### D.G.R. 2 dicembre 2002, n. 31-7908

Integrazione DGR n. 78 - 7316 del 07/10/2002 approvante il Programma Attuativo 2002 della L.R. 1/1987 con le tabelle quantificanti i redditi familiari funzionali all'applicazione dell'art. 10 della legge medesima pag. 39

## BENI AMBIENTALI

### Codice 19.20

#### D.D. 17 ottobre 2002, n. 159

D.P.R. 616/77, art. 82 - Beni Ambientali - Parere ai sensi dell'art. 32 - Legge 47/85 s.m.i. pag. 79

### Codice 19.20

#### D.D. 17 ottobre 2002, n. 160

D.P.R. 616/77, art. 82, commi 1 e 2 - Titolo II del T.U. Beni Culturali e Ambientali (D.lgs. 29.10.1999 n. 490) - Beni Ambientali - Autorizzazione e reiezione d'interventi nelle zone soggette ai disposti del titolo II del T.U. Beni Culturali e Ambientali pag. 80

### Codice 19.20

#### D.D. 29 ottobre 2002, n. 167

D.P.R. 616/77, art. 82, commi 1 e 2 - Titolo II del T.U. Beni Culturali e Ambientali (D.lgs. 29.10.1999 n. 490) - Beni Ambientali - Autorizzazione e reiezione d'interventi nelle zone soggette ai disposti del titolo II del T.U. Beni Culturali e Ambientali pag. 81

### Codice 19.20

#### D.D. 29 ottobre 2002, n. 168

D.P.R. 616/77, art. 82, commi 1 e 2 - Titolo II del T.U. Beni Culturali e Ambientali (D.lgs. 29.10.1999 n. 490) - Beni Ambientali - Autorizzazione e reiezione d'interventi nelle zone soggette ai disposti del titolo II del T.U. Beni Culturali e Ambientali pag. 84

### Codice 19.20

#### D.D. 16 dicembre 2002, n. 223

D.P.R. 616/77, art. 82, commi 1 e 2 - Titolo II del T.U. Beni Culturali e Ambientali (D.lgs. 29.10.1999 n. 490) - Beni Ambientali - Autorizzazione e reiezione d'interventi nelle zone soggette ai disposti del titolo II del T.U. Beni Culturali e Ambientali pag. 85

### Codice 19.20

#### D.D. 17 dicembre 2002, n. 224

D.P.R. 616/77, art. 82, commi 1 e 2 - Titolo II del T.U. Beni Culturali e Ambientali (D.lgs. 29.10.1999 n. 490) - Beni Ambientali - Autorizzazione e reiezione d'interventi nelle zone soggette ai disposti del titolo II del T.U. Beni Culturali e Ambientali pag. 87

**Codice 19.20****D.D. 17 dicembre 2002, n. 225**

D.P.R. 616/77, art. 82, commi 1 e 2 - Titolo II del T.U. Beni Culturali e Ambientali (D.lgs. 29.10.1999 n. 490) - Beni Ambientali - Autorizzazione e reiezione d'interventi nelle zone soggette ai disposti del titolo II del T.U. Beni Culturali e Ambientali pag. 87

**BILANCIO****D.G.R. 2 dicembre 2002, n. 19-7897**

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2002 in applicazione di variazioni compensative previste dall'articolo 24 comma 3 della L.R. 7/2001. (UPB 15102; 17022; 17072; 21031; 21041) pag. 36

**D.G.R. 2 dicembre 2002, n. 42-7919**

Pagamento dell'onorario relativo all'anno 2001 per l'incarico affidato alla FITCH IBCA ITALIA S.p.a. per l'ottenimento del rating ai fini dell'emissione di un prestito obbligazionario. Euro 25.000,00 (cap. 10870/02) pag. 44

**BORSE DI STUDIO****Codice 22.2****D.D. 2 ottobre 2002, n. 384**

Borse di studio istituite nell'ambito della Legge regionale n. 40/1998 con determinazione n. 626 del 30.11.2001 - Spesa Euro 23.240,56 cap. 15186/2002 pag. 130

**CACCIA****D.G.R. 2 dicembre 2002, n. 49-7925**

Art. 29, comma 7 l.r. 70/96. Divieto dell'esercizio venatorio alla specie lepre comune nel territorio della Provincia di Alessandria pag. 46

**COMUNICAZIONE****D.G.R. 2 dicembre 2002, n. 11-7889**

L.r. 1/2000. Accantonamento della somma di 21.059,19 euro sul cap. n. 14305/2002 ed assegnazione alla Direzione Comunicazione Istituzionale per la promozione del sistema regionale di Trasporto Pubblico Locale. Campagna di comunicazione per il progetto regionale Movicentro pag. 32

**CONSIGLIO REGIONALE****D.U.P.C.R. 4 dicembre 2002, n. 223**

Determinazione modalità e numero delle unità di personale da acquisire agli uffici di comunicazione dell'ufficio di presidenza del Consiglio regionale; funzioni e relative retribuzioni (L.R. n. 39/98 e s.m.i.: art. 1, comma 7): (Pagliaccetti, Cabases Ruà, Lamberti, Mana, Cardia, Matteo, Poppa, Caldarera, Cortese, Montani, Monteggia, Patta, Quaglia, Bocchio, Scopelliti) (MP/LS) pag. 77

**D.U.P.C.R. 4 dicembre 2002, n. 224**

Struttura organizzativa speciale gabinetto della Presidenza del Consiglio regionale - Proroga incarico ad interim al dott. Luciano Conterno e relativo vicario (GA) pag. 78

**D.U.P.C.R. 4 dicembre 2002, n. 225**

Indizione della procedura selettiva tramite le apposite liste dei disabili di cui alla legge 68/99 per la copertura di n. 2 posti vacanti nella dotazione organica del personale del ruolo del Consiglio regionale categoria A1 con profilo professionale di "Addetto all'informazione turnista e commesso d'aula" (CT) pag. 78

**D.U.P.C.R. 4 dicembre 2002, n. 226**

Presa atto dell'accordo decentrato 18/11/02 tra la delegazione di parte pubblica e di parte sindacale relativa al personale non Dirigente in merito alle modalità di ripartizione delle risorse aggiuntive relative all'anno 2002 di cui a precedente accordo 11/11/02 (GA) pag. 79

**CONTENZIOSO****D.G.R. 2 dicembre 2002, n. 1-7879**

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il T.A.R. Piemonte proposto da una Società per l'annullamento della Determinazione n. 923 del 14.12.2001 della Direzione Trasporti. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Giovanna Scollo pag. 30

**D.G.R. 2 dicembre 2002, n. 2-7880**

Autorizzazione a resistere avanti al T.A.R. Piemonte proposto da una Società avverso diniego 2.11.2002 prot. n. 19083/17/1 del Dirigente Settore Programmazione e Interventi dei settori commerciali concernente istanza di apertura e gestione di struttura di vendita in Comune di Moncalieri. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Giovanna Scollo pag. 30

**D.G.R. 2 dicembre 2002, n. 3-7881**

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il T.A.R. Piemonte proposto da un privato avverso D.G.R. 4.7.1994 n. 23-36257 concernente diniego di autorizzazione alla coltivazione di cava in zona di vincolo ambientale nel Comune di Ponzzone. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Irma Lima pag. 30

**D.G.R. 2 dicembre 2002, n. 4-7882**

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il Giudice di Pace di Mondovì proposto da un privato per il risarcimento danni causati da fauna selvatica. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione degli avv. Giuseppe Piccarreta e Nicoletta Tomatis pag. 30

**D.G.R. 2 dicembre 2002, n. 5-7883**

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il Giudice di Pace di Venasca proposto da un privato per il risarcimento danni causati da fauna selvatica. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione degli avv.ti Giuseppe Piccarreta e Giovanni Allione pag. 30

**D.G.R. 2 dicembre 2002, n. 6-7884**

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il Giudice di Pace di Mondovì proposto da un privato per il risarcimento danni causati da fauna selvatica. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione degli avv.ti Giuseppe Piccarreta e Nicoletta Tomatis pag. 31

**D.G.R. 2 dicembre 2002, n. 7-7885**

Autorizzazione a resistere nel giudizio davanti alla Corte d'Appello proposto da un Ente contro la Regione Piemonte. Patrocinio e nella successiva esecuzione dell'avv. Giulietta Magliona pag. 31

**DELEGA DI FUNZIONI****D.P.G.R. 18 dicembre 2002, n. 107**

Assegnazione temporanea delle funzioni di Vice Presidente della Giunta Regionale pag. 24

**EDILIZIA SPORTIVA****Codice 21.4****D.D. 16 dicembre 2002, n. 717**

L.R. 22/12/1995 n. 93, D.C.R. 229-10389 del 28/03/2002, D.G.R. n. 97-7860 del 25/11/2002. Programma Pluriennale degli interventi per l'Impiantistica sportiva anni 2002/2005; Piano annuale di Attuazione 2002. Approvazione dell'Invito e del modello di domanda per la presentazione delle proposte progettuali per l'anno 2002 pag. 110

**ENERGIA****D.G.R. 2 dicembre 2002, n. 29-7906**

Programma di sviluppo della ricerca sulla produzione e l'utilizzo dell'idrogeno in Piemonte pag. 38

**Codice 22.8****D.D. 10 settembre 2002, n. 183**

Determinazione 20 del 3 novembre 1997. Interventi concernenti il risparmio energetico nel settore "Industria Prioritaria" del bando regionale 1996. Impegno e liquidazione di euro 188.868,29 (cap. 26770/02 - pre impegno per residui perenti n. 86/2002) pag. 127

**Codice 22.8****D.D. 25 settembre 2002, n. 378**

Riapertura dei termini del bando regionale 1996. Ammissione al finanziamento degli interventi identificati con cod. uff. 22/IN/98, 85/IN/98 e 86/IN/98 e contestuale impegno di euro 590.310,23 sul cap. 26770/02 per la concessione di contributi per il contenimento dei consumi energetici nel settore "Industria" ai sensi dell'art. 10 della legge 10/1991 pag. 128

**Codice 22.8****D.D. 25 settembre 2002, n. 379**

Aggiornamento della graduatoria relativa al Settore Industria "Idroelettrico" del bando regionale 2000 approvata con determinazione 241/22.8 del 4 maggio 2001 pag. 129

**Codice 22.8****D.D. 25 settembre 2002, n. 380**

Bando regionale 2000. Impegno di spesa di 1.420.200,43 euro sul cap. 26750/2002 a favore dei beneficiari inseriti nella graduatoria degli interventi ammessi a contributo alla scadenza del 15 giugno 2000, ai sensi degli artt. 12 e 14 della legge 10/1991, per il contenimento dei consumi energetici nel settore "Industria" limitatamente agli interventi in materia di idroelettrico (HE) pag. 129

**Codice 22.8****D.D. 25 settembre 2002, n. 382**

Bando regionale 2000 per interventi di risparmio energetico: individuazione delle domande di contributo per la tipologia "idroelettrico" oggetto di finanziamento nell'ambito delle risorse già impegnate con determinazione 380 del 25 settembre 2002 pag. 129

**Codice 22.8****D.D. 7 ottobre 2002, n. 387**

Art. 10 legge 10/1991. Interventi concernenti il risparmio energetico nel settore "Industria" - terza tranche - della riapertura dei termini del bando regionale 1996. Economia di spesa di euro 1.267.630,55 sul cap. 26780/00 (I. 2601), euro 1.549.370,70 sul cap. 26782/00 (I. 2602) ed euro 330.984,84 sul cap. 26770/00 (I. 2603) pag. 131

**Codice 22.8****D.D. 7 ottobre 2002, n. 388**

Art. 8 legge 10/1991. Interventi concernenti il risparmio energetico nel settore "Edilizia" - prima tranche - della riapertura dei termini del bando regionale 1996. Economia di spesa di Euro 323.689,39 sul cap. 26760/00 (I. 2331) pag. 131

**Codice 22.8****D.D. 7 ottobre 2002, n. 389**

Art. 10 legge 10/1991. Interventi concernenti il risparmio energetico nel settore "Industria" - prima tranche - della riapertura dei termini del bando regionale 1996. Economia di spesa di euro 1.581.591,44 sul cap. 26770/98 (I. 328309) pag. 131

**Codice 22.8****D.D. 7 ottobre 2002, n. 390**

Art. 8 legge 10/91. Interventi concernenti il risparmio energetico nel settore "Edilizia" - prima tranche - della riapertura dei termini del bando regionale 1996. Economia di spesa di euro 299.746,50 sul cap. 26760/99 (I. 358764) pag. 132

**Codice 22.8****D.D. 7 ottobre 2002, n. 391**

Art. 8 legge 10/91. Interventi concernenti il risparmio energetico nel settore "Edilizia" - seconda tranche - della riapertura dei termini del bando regionale 1996. Economia di spesa di euro 1.080.483,83 sul cap. 26760/00 (I. 5018) e di euro 313.620,64 sul cap. 26770/00 (I. 5017) pag. 132

**ENTI STRUMENTALI****D.G.R. 11 novembre 2002, n. 47-7655**

Autorizzazione all'assunzione di 54 unità di personale per la progressiva copertura di posti vacanti nella dotazione organica dell'A.R.P.A. approvata con D.G.R. n. 30-3389 del 2 luglio 2001 pag. 29

**D.G.R. 2 dicembre 2002, n. 43-7920**

Affidamento all'Agenzia Piemonte Lavoro del supporto alla Direzione regionale Formazione Professionale - Lavoro in ordine a gestione, monitoraggio e controllo della L.R. 28/93 Titolo III pag. 44

**Agenzia regionale per le adozioni internazionali  
(Ente ausiliario istituito con legge regionale 16  
novembre 2001, n. 30) Deliberazione 24 dicembre  
2002, n. 1**

Approvazione Regolamento di contabilità dell'Agenzia Regionale per le adozioni internazionali pag. 165

**Agenzia regionale per le adozioni internazionali  
(Ente ausiliario istituito con legge regionale 16  
novembre 2001, n. 30) Deliberazione 24 dicembre  
2002, n. 2**

Approvazione Bilancio preventivo 2003 e Bilancio Pluriennale 2003-2004-2005 pag. 166

**FINANZE****D.G.R. 2 dicembre 2002, n. 40-7917**

Approvazione del Rendiconto della Cassa Economale Centrale per i mesi di agosto, settembre e ottobre 2002, per un importo complessivo Euro 180.291,99 pag. 43

**D.G.R. 2 dicembre 2002, n. 41-7918**

Approvazione del Rendiconto della Cassa Economale del Segretariato tecnico congiunto di Mentone, III trimestre 2002 per un importo complessivo di Euro 6.431,65 pag. 44

**FORMAZIONE PROFESSIONALE LAVORO****D.G.R. 2 dicembre 2002, n. 44-7921**

L.R. 28/93 Titolo III. Tutor per gli inserimenti lavorativi. Compenso attività di tutoring per inserimenti lavorativi connessi alle istanze presentate nel periodo 18 marzo - 30 settembre 2002. Prenotazione complessiva di Euro 111.542,40 di cui Euro 52.156,40 sui capitoli 11340, 11358, 11357 del bilancio pluriennale 2002-2004, annualità 2003 e di cui Euro 59.386,00 sul bilancio pluriennale 2002-2004, annualità 2004 pag. 45

**INDUSTRIA****D.G.R. 11 novembre 2002, n. 43-7652**

L.R. 21/97 e s.m.i. L.R. 28/99 art. 18 comma 1 lett. b). Istituzione della nuova sezione denominata EMERGENZE nell'ambito del Fondo per lo sviluppo e la qualificazione delle piccole imprese ed approvazione del relativo programma degli interventi pag. 25

**INFORMATICA****D.G.R. 2 dicembre 2002, n. 9-7887**

Costituzione di un gruppo di lavoro interdirezionale per l'allineamento dello sviluppo del S.I.R.E con l'infrastruttura di telecomunicazione pag. 31

**INTERVENTI NEL SETTORE GIOVANILE****D.G.R. 2 dicembre 2002, n. 50-7926**

Riduzione della somma accantonata sul cap. 11045/2002 (acc. 100790) per l'importo di Euro 248.858,97 pag. 46

**MOVIMENTI MIGRATORI****D.C.R. 27 novembre 2002, n. 273 - 37774**

Legge regionale 9 gennaio 1987 (Interventi in materia di movimenti migratori) e successive modificazioni. Articolo 3. Programma attuativo per l'anno 2002 pag. 71

**NOMINE****D.P.G.R. 24 dicembre 2002, n. 109**

Sezione di quadrante del Comitato regionale di controllo di Torino - Sostituzione componente supplente pag. 24

**D.P.G.R. 24 dicembre 2002, n. 110**

Collegio Arbitrale di Disciplina; costituzione pag. 24



**D.P.C.R. 16 dicembre 2002, n. 29**

Nomina ai sensi dell'articolo 18, comma 5 della legge regionale n. 39/95, di 2 membri effettivi di cui 1 con funzioni di Presidente in seno al Collegio dei Revisori dei Conti della Fondazione Torino Wireless (articolo 13 dello Statuto dell'Ente) pag. 25

**Regione Piemonte - Direzione Commercio e Artigianato**

Comunicato - Nomina di un esperto designato dalla G.R. in seno alla Commissione Tecnico Scientifica dell'Osservatorio Regionale dell'Artigianato. Presentazione candidature pag. 165

**OPERE PUBBLICHE****Codice 25.6****D.D. 30 luglio 2001, n. 1060**

R.D. 523/1904 - Polizia Fluviale n. 3991 - Lavori di manutenzione straordinaria con svuotamento del bacino di decantazione a valle della Diga Castello in Comune di Pontechianale - Richiedente: Società ENEL Produzione S.p.A. - Unità di Business Idroelettrica di Cuneo - Via Pertini n. 2 - Cuneo pag. 141

**Codice 25.4****D.D. 2 settembre 2001, n. 1170**

Comune di Grondona. Autorizzazione idraulica per la risagomatura di un tratto di rete idrica comunale in fregio al Torrente Spinti in Comune di Grondona (AL) pag. 144

**Codice 25.4****D.D. 4 settembre 2001, n. 1180**

Ripristino di presa irrigua della Roggia Laciazzolo relativa al prelievo di acqua dal Torrente Scrivia in località Rivalta Scrivia. Ditta Città di Tortona pag. 145

**Codice 25.5****D.D. 9 settembre 2001, n. 1188**

Autorizzazione idraulica n. 1156 per lavori di manutenzione idraulica sul rio Tagliaferro, iscritto nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Asti (R.D. del 4 Novembre 1938) al n. 94 e Valberruti, non iscritto nell'elenco delle acque pubbliche. Legge Regionale n. 54/75. Comune di Portacomaro (AT). Richiedente: Comune di Portacomaro (AT) pag. 146

**Codice 25.5****D.D. 9 settembre 2001, n. 1189**

LL.RR. n. 54/1975 e n. 18/1984 - Lavori di consolidamento della scalinata antistante la chiesa parrocchiale in Comune di Montemagno. Approvazione di perizia di variante pag. 146

**Codice 25.5****D.D. 10 settembre 2001, n. 1196**

Rinnovo autorizzazione idraulica n. 782 per realizzazione di variante all'attraversamento acquedottifero sul rio Meina, iscritto nell'elenco delle acque pubbliche della Provincia di Asti (R.D. del 4 novembre 1938) al numero 59, in Comune di Piovà Massaia (AT). Richiedente: Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto del Monferrato pag. 146

**Codice 25.6****D.D. 13 settembre 2001, n. 1207**

Eventi alluvionali del 10/14 Giugno 2000 - Comune di Cesana Torinese (TO) - Progetto per lavori di sistemazione idraulica del Torrente Ripa mediante interventi di proseguimento di difese spondali. Finanziamento di Euro 103.291,38 - Lire 200 milioni pag. 147

**Codice 25.6****D.D. 17 settembre 2001, n. 1224**

Eventi alluvionali dell'autunno 2000 - Comune di Frassinio - Progetto per lavori di difesa spondale e rimozione materiale in località Fucina, località Isola e Borgata Centrale. Finanziamento di Euro 10.329,13 - Lire 20 milioni - In sostituzione della determina dirigenziale n. 1155 del 29.08.02 da annullare pag. 149

**Codice 25.6****D.D. 17 settembre 2001, n. 1225**

Eventi alluvionali del 10/14 Giugno 2000 - Comune di Demonte - Progetto per lavori di opera di presa e relativo canale di irrigazione bealera Podio-Roretta. Finanziamento di Euro 25.202,39 - Lire 48,8 milioni pag. 149

**Codice 25.6****D.D. 17 settembre 2001, n. 1226**

Eventi alluvionali del 10/14 Giugno 2000 - Comune di Pietraporzio - Progetto per lavori di rimozione materiale e difese spondali Rio del Piz. Finanziamento di Euro 30.987,41 - Lire 60 milioni pag. 149

**Codice 25.6****D.D. 17 settembre 2001, n. 1227**

Eventi alluvionali del 10/14 Giugno 2000 - Comune di Diano D'Alba - Progetto per lavori di sistemazione delle strade comunali Romino, Tarditi e Cimitero. Finanziamento di Euro 98.126,81 - Lire 190 milioni pag. 149

**Codice 25.3****D.D. 18 luglio 2002, n. 1023**

Autorizzazione Idraulica n. 43/02 per la realizzazione di opere di difesa della sponda dx del torrente Ripa, a margine della S.S. n. 24, in Comune di Cesana Torinese, nell'ambito dei lavori necessari per rendere agibile il tratto Oulx fraz. Moretta-Cesana Torinese. Intervento di 2ª fase - lavori di completamento pag. 139

**Codice 25.6****D.D. 25 luglio 2002, n. 1051**

Autorizzazione idraulica n. 4001 per sottomurazione spalla sinistra del ponte Ferroviario e sistemazione idraulica sul Rio Seno d'Elvio in Comune di Alba. Richiedente: Ente Ferrovie Italia pag. 140

**Codice 25.6****D.D. 30 luglio 2002, n. 1059**

Autorizzazione idraulica N. 4000 per la costruzione di opere di difese spondali sul Torrente Cherasca in Comune di Diano D'Alba, Frazione Ricca - Richiedente: Marengo Giuseppe - Alba pag. 140

**Codice 25.6****D.D. 30 luglio 2002, n. 1061**

Autorizzazione idraulica per un attraversamento del Torrente Colla in Comune di Boves con linea elettrica MT a 15 kV in cavo interrato staffato al manufatto. Ditta Enel Distribuzione - Direzione Piemonte e Liguria - Zona di Cuneo pag. 142

**Codice 25.10****D.D. 28 agosto 2002, n. 1152**

Autorizzazione idraulica n247 - Comune di Salussola - T. Elvo - Lavori di "Realizzazione rotatoria in corrispondenza della intersezione tra S.S. 143 e S.P. Carisio-Verrone" - Richiedente: Comune di Salussola pag. 143

**Codice 25.6****D.D. 29 agosto 2002, n. 1157**

Taglio ceduo in Comune di Castellar - Corso d'acqua Torrente Bronda - Richiedente: Sig. Giacosa Giuseppe - Savigliano pag. 144

**Codice 25.6****D.D. 29 agosto 2002, n. 1160**

Taglio piante su proprietà demaniale lungo il corso d'acqua T. Gesso sponda sinistra in località Basse Stura nel territorio del Comune di Cuneo. Richiedente: Sig. Dutto Fabrizio - Cuneo pag. 144

**Codice 25.11****D.D. 2 settembre 2002, n. 1168**

Rappresentazioni dello spettacolo "Fuori Pericolo" a cura della picc. soc. coop. Coltelleria Einstein di Giorgio Boccassi. Spesa di Euro 8.635,16. Cap. 10740/2002 pag. 144

**Codice 25.10****D.D. 16 settembre 2002, n. 1217**

Autorizzazione idraulica n246 - Comune di Biella - t. Cervo - Lavori di "Realizzazione stand doppio per pistola a 25 m" - Società Sportiva Tiro a Segno Nazionale - Sezione di Biella pag. 147

**Codice 25.4****D.D. 17 settembre 2002, n. 1223**

Ditta Consorzio S.U.E. R9 - Tortona. Autoriz. idraulica, (PI n. 484 rio "II Rio") per la realiz. di lavori di riassetto, risagomatura e pulizia alveo "II Rio" nonché la realiz. di una pista ciclabile, di un percorso pedonale e di una recinzione in legno entro i 10 m. dal ciglio di sponda del rio limitatamente all'area "Ambito 2" del programma S.U.E. R9, a monte della confluenza del T. Ossona in Tortona pag. 148

**Codice 25.10****D.D. 23 settembre 2002, n. 1247**

Autorizzazione idraulica n° n235 - Comune di Pray - rio Valpiana - "Realizzazione di opere di recinzione in fregio al rio Valpiana" - Sigg. Signorelli Francesco e Isopo Maria Rosa pag. 149

**Codice 25.10****D.D. 23 settembre 2002, n. 1248**

Autorizzazione idraulica n215 - Comune di Vallemosso - Rio Merle - Lavori di "Lavori di costruzione di un fabbricato con annesso ufficio e servizi" - Richiedente: Ditta Paoletto F.lli S.n.c. pag. 150

**Codice 25.7****D.D. 24 settembre 2002, n. 1249**

Autorizzazione idraulica per l'occupazione di area demaniale del fosso Arlasca, mediante la realizzazione di n. 2 attraversamenti e posa in alveo di condotte fognarie e per la costruzione di opere per lo scarico acque reflue del lago Maggiore, nel territorio dei Comuni di Arona e Dormelletto. Ditta: Consorzio Gestione acque tra i Comuni di Arona, Borgo Ticino, Castelletto Sopra Ticino, Dormelletto pag. 151

**Codice 25.7****D.D. 24 settembre 2002, n. 1250**

Comune di Dormelletto. Nulla osta ai soli fini idraulici per la posa di un pontile galleggiante nel Lago Maggiore e la riqualificazione delle aree demaniali adiacenti pag. 152

**Codice 25.6****D.D. 25 settembre 2002, n. 1258**

Eventi alluvionali del 10/14 Giugno 2000. Borgo San Dalmazzo - Progetto per lavori di realizzazione scogliera a margine torrente Gesso. Finanziamento di Euro 147.190,22 - Lire 285 milioni pag. 152

**Codice 25.6****D.D. 25 settembre 2002, n. 1259**

Autorizzazione idraulica n. 4016 per la costruzione di opere per l'utilizzo della derivazione d'acqua dal Rio Piz in Comune di Pietraporzio. Richiedente: Società Idrogea pag. 152



**Codice 25.9****D.D. 26 settembre 2002, n. 1263**

O.M. n. 3090 del 18/10/2000. Evento alluvionale autunno 2000 - Conferenza di Servizi di Verbania. Comune di Varzo. Lavori di sistemazione idrogeologica torrente Cairasca. Totale importo finanziato: Euro 155.000,00=.

Totale importo progetto: Euro 155.000,00= pag. 153

**Codice 25.9****D.D. 26 settembre 2002, n. 1264**

O.M. n. 3090 del 18/10/2000. Evento alluvionale autunno 2000 - Conferenza di Servizi di Verbania. Comune di Intragna. Lavori di regimazione acque sulla strada com.le Intragna-Cambiesso e consolidamento ponte Lauro sull'attraversamento del torrente San Giovanni. Totale importo finanziato: Lire 180.000.000= pari a Euro 92.962,24=. Totale importo progetto: Euro 123.949,6= pari a L. 240.000.000=

pag. 153

**Codice 25.6****D.D. 26 settembre 2002, n. 1265**

Autorizzazione idraulica per n. 2 attraversamenti del corso d'acqua pubblica Rio Riavolo e n. 1 attraversamento del Rio Argentello nei Comuni di Dogliani e Roddino con linea elettrica aerea a 15.000 V. Ditta: Enel Distribuzione - Direzione Piemonte e Liguria - Zona di Alba

pag. 154

**Codice 25.6****D.D. 26 settembre 2002, n. 1266**

Autorizzazione idraulica per un attraversamento del corso d'acqua pubblica Rio dei Galli in Comune di Sommariva Perno con linea elettrica in subalveo a 15000 V. Ditta: Enel Distribuzione - Direzione Piemonte e Liguria - Zona di Alba

pag. 154

**Codice 25.6****D.D. 26 settembre 2002, n. 1267**

Autorizzazione idraulica per un attraversamento del corso d'acqua denominato Canale Vacchiera in Comune di Castagnito con linea elettrica in subalveo con cavo MT interrato. Ditta: Enel Distribuzione - Direzione Piemonte e Liguria - Zona di Alba

pag. 154

**Codice 25.6****D.D. 26 settembre 2002, n. 1268**

Autorizzazione idraulica per un attraversamento del corso d'acqua pubblica Torrente Cherasca in Comune di Alba con linea elettrica interrata bt a 0.220/0.380 V in tubo predisposto nel ponte. Ditta: Enel Distribuzione - Direzione Piemonte e Liguria - Zona di Alba

pag. 155

**Codice 25.6****D.D. 27 settembre 2002, n. 1271**

R.D. 523/1904 - Polizia Fluviale n. 4010 - L.R. 54/75 - Manutenzione e ripristino officiosità del corso d'acqua consistenti in movimentazione di materiale litoide, taglio vegetazione spondale e realizzazione difese spondali lungo l'alveo del T. Maira in Comune di Prazzo - Richiedente: Comunità Montana Valle Maira con sede in San Damiano Macra

pag. 155

**Codice 25.6****D.D. 27 settembre 2002, n. 1272**

Eventi alluvionali dell'autunno 2000 - Amministrazione Provinciale di Cuneo (Comune di Saliceto) - Progetto per lavori di costruzione e ripristino frane, muri e tubazioni a progressive varie. Finanziamento di Euro 206.582,76 - Lire 400 milioni

pag. 156

**Codice 25.6****D.D. 27 settembre 2002, n. 1273**

Eventi alluvionali del 10/14 Giugno 2000 - Comune di Vinadio - Progetto per lavori di ripristino s.c. Vallone Neraissa, frazione Lentre, San Bernolfo, sistemazioni idrauliche torrente Neraissa, rio Freddo, rio S. Anna e Corborant. Finanziamento di Euro 206.582,76 - Lire 400 milioni

pag. 156

**Codice 25.3****D.D. 1 ottobre 2002, n. 1280**

Autorizzazione Idraulica n. 54/02 per la realizzazione di opere di difesa spondale, in sinistra orografica del Rivo Val Pattonera Ditta: Condominio Torinese Eridania

pag. 156

**Codice 25.8****D.D. 1 ottobre 2002, n. 1281**

Autorizzazione idraulica - pratica n. 1848 - Enel Distribuzione - Zona di Vercelli - interferenza L.E. aerea a 1000 Volt con il rio Polla in Comune di Campertogno

pag. 158

**Codice 25.9****D.D. 3 ottobre 2002, n. 1285**

O.M. n. 3090 del 18/10/2000. Evento alluvionale autunno 2000 - Conferenza di Servizi di Verbania. Comune di S. Maria Maggiore. Lavori di ricostruzione muro e regimazione acque in località Capanno dei Pini. Importo L. 30.000.000= pari a Euro 15.493,71=

pag. 158

**Codice 25.9****D.D. 3 ottobre 2002, n. 1286**

O.M. n. 3090 del 18/10/2000. Evento alluvionale autunno 2000 - Conferenza di Servizi di Verbania. Comune di Bognanco. Lavori di sistemazione della strada com.le di collegamento alla frazione Pizzanco. Importo di progetto: Euro 170.000,00=. Importo finanziato: Euro 170.000,00=

pag. 158

**Codice 25.9****D.D. 3 ottobre 2002, n. 1290**

O.M. n. 3090 del 18/10/2000. Evento alluvionale autunno 2000 - Conferenza di Servizi di Verbania. Comune di Cesara. Lavori di ripristino delle sezioni di deflusso del Rio Valleggio in Via Scardini. Perizia di variante - Importo finanziato L. 338.000.000= pari a Euro 174.562,43=. Importo perizia di variante L. 338.000.000= pari a Euro 174.562,43= pag. 159

**Codice 25.3****D.D. 3 ottobre 2002, n. 1291**

Rinnovo Autorizzazione idraulica n. 15 per la realizzazione in Comune di Castiglione Torinese, di una difesa in sponda sinistra del Rio Maggiore. Ditta: Condominio Via Caudana n. 141 pag. 159

**Codice 25.3****D.D. 3 ottobre 2002, n. 1292**

Autorizzazione Idraulica n. Au-0453 - per l'attraversamento del Torrente Chiamogna, con linea elettrica aerea MT 15 kv, in Comune di Garzigliana Società richiedente: ENEL Distribuzione S.p.A. - Esercizio di Ivrea pag. 159

**Codice 25.9****D.D. 3 ottobre 2002, n. 1294**

R.D. n. 523/1904. Autorizzazione idraulica per i lavori di ripristino pista di servizio all'impianto idroelettrico sul torrente Loranco e relative opere di difesa, nel comune di Antrona Schieranco (VB). Ditta: Schimariva S.r.l. pag. 159

**Codice 25.3****D.D. 7 ottobre 2002, n. 1299**

Autorizzazione Idraulica n. 3722 per la realizzazione dell'attraversamento del torrente Sessi, con tubazione gas DN 50, staffata al ponte a servizio della S.P. 199 di Novaretto (Via Roma) al km. 3+277, in Comune di Capiè. Ditta: Società Italiana per il Gas S.p.A. pag. 160

**Codice 25.3****D.D. 7 ottobre 2002, n. 1301**

Autorizzazione idraulica n. 56/02 per la realizzazione di un tratto di muro di difesa in sponda sinistra del rio Pasano lungo Via Conte Rossi di Montelera in Comune di Chieri pag. 161

**Codice 25.3****D.D. 8 ottobre 2002, n. 1304**

Autorizzazione Idraulica n. 441 per il ripristino del tratto terminale dei collettori di scarico delle acque meteoriche dei Piazzali della sottostazione Sangone in sponda sinistra del torrente Sangone, già autorizzati dall'Ufficio del Genio Civile con concessione n. 22088 di Rep. in data 23/01/1956 alla SIP, in Comune di Torino. Ditta: T.E.R.N.A. S.p.A. pag. 162

**Codice 25.3****D.D. 9 ottobre 2002, n. 1305**

Autorizzazione Idraulica n. Au 0454 per n. 1 attraversamento con linea elettrica a BT 380 V, staffata a monte del ponte esistente sulla S.S. 23 - km 22+353 - della Gora del Molino, in Comune di Airasca. Società richiedente ENEL Distribuzione S.p.A. - Esercizio di Pinero-lo pag. 163

**Codice 25.3****D.D. 9 ottobre 2002, n. 1307**

Autorizzazione Idraulica n. 50/02 per il rifacimento del muro in sponda destra del rio Sterpissone, a difesa della strada Comunale nella frazione Cantogno, in Comune di Villafranca Piemonte pag. 163

**ORGANIZZAZIONE DELLA REGIONE****D.G.R. 2 dicembre 2002, n. 21-7898**

Art. 15, comma VI, L.R. 51/97 - incarico di collaborazione al prof. Luca Antonini - prentazione di Euro 24.800 sul cap. 10870 del bilancio 2003 pag. 36

**D.G.R. 2 dicembre 2002, n. 22-7899**

Collaborazioni esterne per alcune attività facenti capo alla Struttura Speciale Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale - prenotazioni di Euro 123.500 sul cap. 10870 del bilancio regionale 2003 pag. 37

**D.G.R. 2 dicembre 2002, n. 23-7900**

Prenotazione di Euro 95.545,00 sul cap. 10870/2003 per la prosecuzione della collaborazione, ai sensi dell'art. 15, comma 6 della L.R. n. 51/97, della dr.ssa Carla Spagnuolo di cui alla D.G.R. n. 1-729 del 04.08.2000 e successive integrazioni pag. 37

**D.G.R. 2 dicembre 2002, n. 51 - 7927**

Provvedimenti organizzativi di adeguamento al D.lgs 165/2001 così come modificato dalla legge 145/2002 pag. 46

**PARCHI E RISERVE NATURALI****D.G.R. 2 dicembre 2002, n. 18-7896**

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2002, mediante prelievo dal fondo di riserva spese obbligatorie (cap. 15950/00). Ottavo prelievo pag. 36

**D.G.R. 2 dicembre 2002, n. 28-7905**

Accantonamento della somma di Euro 3.280,00 disponibile sul Capitolo 10450 del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2002 a favore della Direzione Turismo-Sport-Parchi per l'invio di corrispondenza con tassa a carico della Regione pag. 38

**Codice 21.5****D.D. 29 agosto 2002, n. 410**

Affidamento della realizzazione dell'allestimento del padiglione 5 e Lingotto Fiere in occasione della "II Conferenza Nazionale sulle Aree naturali protette" (11/13 ottobre 2002) mediante trattativa privata preceduta da gara informale. Nomina Commissione giudicatrice pag. 94

**Codice 21.5****D.D. 30 agosto 2002, n. 415**

Legge regionale 17 aprile 1990, n. 28 e s.m.i.. Ingiunzione di ripristino dei luoghi ai Sig.ri Melano Piero e Melano Franco, Comune di Orbassano (TO), Sistema delle Aree protette della Fascia fluviale del Po - Tratto torinese pag. 95

**Codice 21.5****D.D. 30 agosto 2002, n. 416**

Legge regionale 14 novembre 1991, n. 55. Autorizzazione al Sig. Allasia Aurelio alla realizzazione di un intervento di ristrutturazione di fabbricato di civile abitazione nel Comune di Baldissero Torinese, Via dei Colli, 7/4, all'interno del Parco naturale della Collina di Superga pag. 95

**Codice 21.5****D.D. 30 agosto 2002, n. 417**

Legge regionale 16 maggio 1980, n. 46. Autorizzazione ai Sig.ri Godone Marco e Alene Claudia, alla chiusura di loggia in legno, nel Comune di Avigliana (TO), Via Porta Ferrata n. 17, all'interno del Parco naturale dei Laghi di Avigliana pag. 95

**Codice 21.5****D.D. 30 agosto 2002, n. 418**

Legge regionale 16 maggio 1980, n. 46. Autorizzazione al Sig. Remo Tabasso, in qualità di Presidente del Parco naturale dei Laghi di Avigliana, alla sistemazione ambientale della sponda del Lago Grande presso la sede del Parco, nel Comune di Avigliana (TO), Via Grignetto n. 54, all'interno del Parco naturale dei Laghi di Avigliana pag. 95

**Codice 21.5****D.D. 30 agosto 2002, n. 419**

Legge regionale 20 maggio 1980, n. 51. Ingiunzione di ripristino dei luoghi al Sig. Perron Maurizio, nel Comune di Salbertrand, in località Montagne Seu, all'interno del Parco naturale del Gran Bosco di Salbertrand pag. 96

**Codice 21.5****D.D. 30 agosto 2002, n. 420**

Legge regionale 14 novembre 1991, n. 55. Autorizzazione al Sig. Allasia Aurelio alla realizzazione di una autorimessa interrata nel Comune di Baldissero Torinese, Via dei Colli, 7/4, all'interno del Parco naturale della Collina di Superga pag. 96

**Codice 21.5****D.D. 10 settembre 2002, n. 429**

Legge regionale 17 aprile 1990, n. 28. Revoca, in sede di autotutela, dei D.P.G.R. n. 5274 del 13 dicembre 1994 e del D.P.G.R. n. 1145 del 10 marzo 1995 pag. 97

**Codice 21.5****D.D. 11 settembre 2002, n. 430**

Realizzazione di un depliant informativo-divulgativo sul Sistema delle Aree protette della Regione Piemonte. Impegno e liquidazione di Euro 888,00 (Cap. 15650/02) pag. 97

**Codice 21.5****D.D. 12 settembre 2002, n. 432**

Legge regionale 17 aprile 1990, n. 28 e s.m.i.. Parere su istanza di concessione in sanatoria del Sig. Ramasso Piero per la realizzazione di opere edilizie nel Comune di Torino, Strada del Meisino, 87, all'interno del Sistema delle aree protette della Fascia fluviale del Po - Tratto torinese pag. 97

**Codice 21.5****D.D. 17 settembre 2002, n. 446**

L.R. 17/11/1983, n. 22 "Interventi per la salvaguardia e lo sviluppo di aree di interesse botanico". Impegno e liquidazione della somma di Euro 12.840,00 (Cap. 15610/2002) pag. 100

**Codice 21.5****D.D. 17 settembre 2002, n. 447**

V Programma quadro di ricerca, sviluppo tecnologico e dimostrazione (1998 - 2002). Approvazione contratti (Membership Agreement) pag. 100

**Codice 21.5****D.D. 19 settembre 2002, n. 452**

II Conferenza Nazionale delle Aree naturali protette (11-13 ottobre 2002). Approvazione del Contratto con la Società Expo 2000 S.p.A.. Impegno e liquidazione della somma di Euro 38.038,68 (o.f.c.) disponibile sul Capitolo 15678 del Bilancio di previsione 2002. (Acc. 100925) pag. 101

**PARTECIPAZIONI REGIONALI****D.C.R. 10 dicembre 2002, n. 275-39620**

Adesione della Regione Piemonte alla Fondazione "Torino Wireless" pag. 77

**PERSONALE REGIONALE****D.G.R. 2 dicembre 2002, n. 8-7886**

Valutazioni espresse nei confronti del personale dirigenziale dell'Ente per l'anno 2001. Provvedimenti pag. 31

## PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

### Regione Piemonte - Direzione Pianificazione e gestione urbanistica

Comunicato del Settore Pianificazione Paesistica - Piano Paesistico dell'Area della ex Tenuta Reale e del Centro Storico di Pollenzo D.G.R. n. 8-7981 del 16 dicembre 2002 pag. 165

## POLITICHE COMUNITARIE

### D.G.R. 2 dicembre 2002, n. 24-7901

Prosecuzione della collaborazione con il dr. Antonio Borri per attività inerente il regime di aiuti di Stato nell'ambito del trattato dell'Unione Europea. Prenotazione di Euro 102.640,42 (di cui Euro 30.987,42 per sole spese), sul cap. 10870/2003 a favore della Direzione Affari Istituzionali e Processo di Delega pag. 37

### D.G.R. 2 dicembre 2002, n. 45-7922

Cofinanziamento regionale ai programmi Urban di Settimo Torinese e Venaria Reale pag. 45

### D.G.R. 2 dicembre 2002, n. 48-7924

Regolamento (CE) n. 1257/1999 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEOGA: Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006 della Regione Piemonte - Proposta di modificazioni 2002. Adozione pag. 45

## PROCESSO DI DELEGA

### D.C.R. 27 novembre 2002, n. 271 - 37720

Piano degli investimenti e degli interventi sulla rete stradale trasferita ai sensi dell'articolo 101 della legge regionale 26 aprile 2000, n. 44 pag. 49

## SANITA'

### D.G.R. 25 novembre 2002, n. 84-7847

Prenotazione a favore della Direzione Sanità Pubblica, della somma di Euro 20.658,28 sul cap. 12180/2003 per la stipulazione di convenzioni per la realizzazione di progetto in campo sanitario pag. 29

### D.G.R. 2 dicembre 2002, n. 15-7893

Approvazione della Convenzione tra la Regione Piemonte e la Regione Autonoma Valle d'Aosta per la costituzione della Rete Oncologica del Piemonte e della Valle d'Aosta pag. 33

### D.G.R. 2 dicembre 2002, n. 16-7894

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR.. ASL 15 di Cuneo. Atto n. 466/02 del 29.7.02 "Conto consuntivo anno 2001" come modificato e integrato con atto n. 619/02 del 23.10.02. Approvazione pag. 35

### D.G.R. 2 dicembre 2002, n. 34-7911

Direzione Programmazione Sanitaria. Accantonamento di Euro 2.527.131,91 sul capitolo 12280 per l'erogazione di cassa alle Aziende Sanitarie Regionali e agli Enti e Istituti ex art.41, 42 e 43 della legge 833/78 pag. 39

### D.G.R. 2 dicembre 2002, n. 35-7912

Deliberazione settoriale ex art. 8 L.R. 12.12.97 n. 61: linee guida per l'emergenza sanitaria ospedaliera pag. 40

### D.G.R. 2 dicembre 2002, n. 36-7913

Programmazione dei lavori pubblici, art. 14 comma 1, della legge 109/94 e s.m.i. - Approvazione dei Piani Triennali 2002-2004 e degli elenchi annuali dei lavori 2002 delle Aziende Sanitarie Regionali pag. 43

### D.G.R. 2 dicembre 2002, n. 37-7914

Casa di cura privata "I Cedri" sita in Fara Novarese (No): autorizzazione alla parziale variazione di posti letto autorizzati della stessa struttura pag. 43

### D.G.R. 2 dicembre 2002, n. 38-7915

Accantonamento sul capitolo 12196 del bilancio regionale relativo all'anno 2002 dell'importo di Euro 61694,01 per la realizzazione dell'Osservatorio regionale dell'Information and Communication Technology (ICT) in sanità pag. 43

### D.G.R. 30 dicembre 2002, n. 25-8145

Aggiornamento delle tariffe spettanti ai veterinari liberi professionisti autorizzati ad eseguire la bonifica sanitaria degli allevamenti da tubercolosi bovina, brucellosi bovina ed ovicaprina e da leucosi bovina enzootica pag. 46

## SPORT

### Codice 21.4

#### D.D. 6 settembre 2002, n. 423

L.R. 93/95 - D.C.R. n. 229-10389 del 28/03/2002 - D.G.R. n. 48-6659 del 15/07/2002. Compartecipazione al Concorso Ippico di Completo - Tappa Coppa del Mondo. Impegno e liquidazione di Euro 20.000,00 IVA inclusa sul cap. 14620/2002 (n. acc. 101144) pag. 96

### Codice 21

#### D.D. 12 settembre 2002, n. 436

1° Campionato Europeo di Canoa Kayak Lago di Mergozzo. Impegno e liquidazione di Euro 15.000,00 sul Cap. 14610/2002 pag. 98

### Codice 21

#### D.D. 12 settembre 2002, n. 437

Manifestazioni in Piemonte di auto e moto d'epoca. Impegno e liquidazione di Euro 10.000,00 sul Cap. 14610/2002 pag. 98



**Codice 21****D.D. 12 settembre 2002, n. 438**

5° Trofeo della Città di Chivasso 06/10/2002. Impegno e liquidazione di Euro 15.000,00 sul Cap. 14610/2002 pag. 99

**Codice 21****D.D. 12 settembre 2002, n. 439**

Progetto turismo - sportivo "Terre di Fausto Coppi". Impegno e liquidazione di Euro 10.000,00 sul Cap. 14610/2002 pag. 99

**Codice 21.4****D.D. 18 settembre 2002, n. 448**

L.R. 93/95 - D.C.R. n. 229-10389 del 28/03/2002 - D.G.R. n. 48-6659 del 15/07/2002. Compartecipazione alla manifestazione "Campionati Italiani Giovanili di Atletica Leggere". Impegno e liquidazione di Euro 25.000,00 IVA inclusa sul cap. 14620/2002 (acc. n. 101144) pag. 100

**Codice 21.4****D.D. 18 settembre 2002, n. 449**

L.R. 93/95 - D.C.R. n. 229-10389 del 28/03/2002 - D.G.R. n. 48-6659 del 15/07/2002. Compartecipazione alla manifestazione "Turin Half Marathon". Impegno e liquidazione di Euro 15.000,00 IVA inclusa sul cap. 14620/2002 (acc. n. 101144) pag. 101

**Codice 21.4****D.D. 26 settembre 2002, n. 461**

L.R. 93/95 - D.C.R. n. 229-10389 del 28/3/2002 - D.G.R. n. 48-6659 del 15/07/2002. Compartecipazione alla manifestazione "Campionati Italiani di Mezzofondo". Impegno e liquidazione di Euro 3.000,00 IVA inclusa sul cap. 14620/2002 (acc. n. 101144) pag. 102

**Codice 21.4****D.D. 26 settembre 2002, n. 462**

D.G.R. n. 95-6608 del 8/07/2002. Velo Club Valperga. 2° Giro del Canavese - Corsa Ciclistica Internazionale Under 23. Spesa Euro 7.000,00. Cap. 14620/2002 pag. 102

**Codice 21.4****D.D. 30 settembre 2002, n. 466**

L.R. 93/95, programma pluriennale per l'impiantistica sportiva, anno 2000, ammissione a finanziamento della Parrocchia di San Pietro del Comune di Candelo in sostituzione del Circolo Culturale Ricreativo Anspi San Pietro con sede in Candelo - via San Francesco d'Assisi, 9 pag. 103

**Codice 21.4****D.D. 8 ottobre 2002, n. 477**

L.R. 93/95 - D.C.R. n. 229-10389 del 28/03/2002 - D.G.R. n. 48-6659 del 15/07/2002. Compartecipazione alla manifestazione "11° Circuito Città di Biella". Impegno e liquidazione di Euro 10.000,00 IVA inclusa sul cap. 14620/2002 (acc. n. 101144) pag. 107

**Codice 21.4****D.D. 8 ottobre 2002, n. 478**

D.G.R. n. 95-6608 del 08/07/2002. Associazione Sportiva Rally Team '971 - Coppa Italia Rally - Spesa Euro 26.000,00. Cap. 14620/2002 pag. 108

**Codice 21.4****D.D. 8 ottobre 2002, n. 479**

L.R. 93/95 - D.C.R. n. 229-10389 del 28/03/2002 - D.G.R. n. 48-6659 del 15/07/2002. Compartecipazione alla manifestazione "Giro del Piemonte". Impegno e liquidazione di Euro 40.000,00 IVA inclusa, di cui Euro 20.000,00 sul cap. 14620/2002 (acc. n. 10144) ed Euro 20.000,00 sul cap. 10330 (acc. n. 100409) pag. 108

**Codice 21.4****D.D. 8 ottobre 2002, n. 480**

L.R. 93/95 - D.C.R. n. 229-10389 del 28/03/2002 - D.G. n. 48-6659 del 15/07/2002. Compartecipazione alla manifestazione "Settimana Straconi - 20ª edizione della Straconi e 13ª edizione della Gara Internazionale ASICS RUN". Impegno e liquidazione di Euro 25.000,00 IVA inclusa sul cap. 14620/2002 (acc. n. 101144) pag. 108

**Codice 21.4****D.D. 8 ottobre 2002, n. 481**

L.R. 93/95 - D.C.R. n. 229-10389 del 28/03/2002 - D.G.R. n. 48-6659 del 15/07/2002. Compartecipazione alla manifestazione "Festa della Neve". Impegno e liquidazione di Euro 35.000,00 IVA inclusa sul cap. 14620/2002. (Acc. n. 101144) pag. 109

**Codice 21.4****D.D. 8 ottobre 2002, n. 482**

L.R. 93/95 - D.C.R. n. 229-10389 del 28/03/2002 - D.G.R. n. 48-6659 del 15/07/2002. Compartecipazione alla manifestazione "Lana Storico 2002". Impegno e liquidazione di Euro 20.000,00 IVA inclusa sul cap. 14620/2002. (Acc. n. 101144) pag. 109

**TRASPORTI****D.G.R. 2 dicembre 2002, n. 10-7888**

Incarico di consulenza all'Ing. Angelo Casalino per la riqualificazione delle stazioni della rete ferroviaria regionale. Impegno di 5.000,00 Euro sul capitolo 10870/02. Prenotazione di 35.000,00 euro sul capitolo 10870/03 pag. 32

**D.G.R. 2 dicembre 2002, n. 12-7890**

Rettifica per mero errore materiale nella DGR n. 49-7726 del 18/11/2002 pag. 32

**D.G.R. 2 dicembre 2002, n. 13-7891**

Incarico di consulenza al dr. Gilberto Borzini, a supporto diretto della Giunta regionale, per collaborare alla gestione del tavolo tecnico-politico per l'esame del nuovo tracciato ferroviario Torino-Lione e per curare i rapporti con gli enti locali interessati. Impegno di Euro 5.000,00 sul cap. 10870/02 e prenotazione di Euro 25.000,00 sul cap. 10870/03 pag. 32

**TURISMO****Codice 21.1****D.D. 31 maggio 2002, n. 197**

Compartecipazione alla X edizione Manifestazione "RomaEstate al Foro Italico 2002". Impegno di spesa di Euro 30.000,00 sul cap. 14600 del bilancio 2002 (accantonamento n. 100293) pag. 88

**Codice 21.1****D.D. 14 giugno 2002, n. 241**

Azioni di comunicazione e immagine - acquisto prodotti promopubblicitari. Spesa di Euro 241.715,04 o.f.i. sul cap. 14600/2002 (acc. n. 100293) pag. 89

**Codice 21.1****D.D. 14 giugno 2002, n. 242**

Azioni di comunicazione e immagine: incarico a In Editha S.r.l.. Spesa di Euro 16.482,00 sul cap. 14600/2002 (acc. n. 100293) pag. 89

**Codice 21.1****D.D. 25 giugno 2002, n. 255**

Compartecipazione Regione Piemonte - Agenzia Turistica Locale "Distretto Turistico dei Laghi" all'evento "Miss Universo 2002: la sfida italiana". Impegno di spesa di Euro 175.595,00 o.f.i. sul cap. 14600/2002 (acc. n. 100293) pag. 90

**Codice 21.1****D.D. 25 giugno 2002, n. 256**

Compartecipazione Regione Piemonte - Comune di Pino Torinese all'evento. "Classic Festival Jazz". Impegno di spesa di Euro 10.329,00 o.f.i. sul cap. 14600/2002 (acc. n. 100293) pag. 90

**Codice 21.1****D.D. 25 giugno 2002, n. 257**

Compartecipazione Regione Piemonte - Agenzia Turistica Locale "Distretto Turistico dei Laghi" all'evento. "Lagomaggiorejazz". Impegno di spesa di Euro 103.291,00 o.f.i. sul cap. 14600/2002 (acc. n. 100293) pag. 90

**Codice 21.1****D.D. 4 luglio 2002, n. 283**

Compartecipazione Regione Piemonte - A.S. Action Skill all'evento. "Settimana verde". Impegno di spesa di Euro 10.329,00 o.f.i. sul cap. 14600/2002 (acc. n. 100293) pag. 91

**Codice 21.1****D.D. 4 luglio 2002, n. 284**

Compartecipazione Regione Piemonte - Comunità Montana Valle Maira all'evento "Concerto di Ferragosto". Impegno di spesa di Euro 10.500,00 o.f.i. sul cap. 14600/2002 (acc. n. 100293) pag. 91

**Codice 21.1****D.D. 4 luglio 2002, n. 285**

Compartecipazione Regione Piemonte - Comune di Orta San Giulio all'evento "Euroestate 2002". Impegno di spesa di Euro 25.823,00 o.f.i. sul cap. 14600/2002 (acc. n. 100293) pag. 91

**Codice 21.1****D.D. 18 luglio 2002, n. 314**

Azioni di comunicazione e immagine - acquisto prodotti promopubblicitari - spesa Euro 24.790,08 o.f.i. sul cap. 14600/2002 (acc. n. 100293) pag. 92

**Codice 21.1****D.D. 23 luglio 2002, n. 326**

Affidamento incarico per la realizzazione di una campagna pubblicitaria per l'anno 2002 per la promozione del turismo in Piemonte di cui alla D.G.R. n. 57-6486 del 01.07.2002. Impegno di Euro 29.400,00 sul cap. 14600/2002 (acc. n. 100293) pag. 92

**Codice 21.1****D.D. 24 luglio 2002, n. 333**

Compartecipazione Regione Piemonte all'evento "La modella per l'arte 2002". Impegno di spesa di Euro 15.000,00 o.f.i. sul cap. 14600/2002 (acc. n. 100293) pag. 92

**Codice 21.1****D.D. 24 luglio 2002, n. 334**

Compartecipazione Regione Piemonte - Associazione "Settimane musicali di Stresa - Festival Internazionale" al 41° Festival Internazionale 2002. Impegno di spesa di Euro 100.000,00 o.f.i. sul cap. 14600/2002 (acc. n. 100293) pag. 93

**Codice 21.1****D.D. 25 luglio 2002, n. 346**

Approvazione verbale fornitura stampa cataloghi Alberghi, Campeggi, Agriturismo e dei Bed & Breakfast. Affidamento incarico alla ditta Pozzo Gros Monti di Moncalieri (TO) pag. 93

**Codice 21.1****D.D. 5 agosto 2002, n. 388**

L.r. 75/96 art. 17. Approvazione proposte ammesse a contributo. Impegno di Euro 516.456,00= sul cap. 14730 del bilancio di previsione per l'anno 2002 (accantonamento n. 100295) pag. 93



**Codice 21.1****D.D. 29 agosto 2002, n. 413**

Partecipazione a manifestazioni all'estero in ambito ENIT anno 2002. Trasferimento fondi all'Ente Nazionale Italiano per il Turismo (ENIT). L.R. 75/96, impegno di spesa di euro 49.579,87 sul cap. 14600/2002 (acc. n. 100293) pag. 94

**Codice 21.1****D.D. 29 agosto 2002, n. 414**

Partecipazione a manifestazioni all'estero in ambito ENIT II semestre 2002. Trasferimento fondi all'Ente Nazionale Italiano per il Turismo (ENIT). L.R. 75/96, impegno di spesa di Euro 267.000,00 sul cap. 14600/2002 (acc. n. 100293) pag. 94

**Codice 21.2****D.D. 10 settembre 2002, n. 427**

Regolamento CEE 2081/93 ob. 5b - Sottoprogramma IV "Potenziamento dell'offerta turistica" - Misura IV.1 "Miglioramento della ricettività e degli impianti turistici". Reimpegno della spesa di Euro 10.570,61 e di Euro 21.226,38 sui cap. n. 25653/02, n. 25655/02 e n. 25656/02 pag. 97

**Codice 21.2****D.D. 13 settembre 2002, n. 442**

Iniziativa Comunitaria Interreg II Italia-Francia 1994/99: fondi perenti relativi a progetti della I, III e IV fase di programmazione 1997 e 1998. Reimpegno dell'importo complessivo di L. 1.109.672.000 (Euro 573.097,75), ripartito in L. 528.636.000 (Euro 273.017,71) sul cap. 20974/2002, L. 406.725.200 (Euro 210.056,04) sul cap. 20977/2002 e L. 174.310.800 (Euro 90.024,00) sul cap. 20975/2002 pag. 99

**Codice 21.2****D.D. 13 settembre 2002, n. 443**

Iniziativa Comunitaria Interreg II Italia-Svizzera, Misura 3.2 "Adeguamento delle strutture turistiche e promozione della domanda". Reimpegno fondi perenti per un importo complessivo di L. 360.000.000 (Euro 185.924,48) sui cap. n. 20953/02, n. 20969/02, 20996/02 (preimpegno n. 3422) pag. 100

**Codice 21.3****D.D. 24 settembre 2002, n. 457**

L.R. 7/1/2002 n. 1, art. 8. Approvazione del Programma di sostegno finanziario a favore dei gestori degli impianti di risalita e delle piste di sci di fondo in occasione dell'eccezionale scarsità di neve registrata nella stagione sciistica 2001/2002. Assegnazione di contributi e impegno di Euro 821.797,19 sul capitolo 25810/2002 pag. 102

**Codice 21.2****D.D. 27 settembre 2002, n. 463**

L.R. 24.1.2000 n. 4 e s.m.i. - "Interventi regionali per lo sviluppo, la rivitalizzazione e il miglioramento qualitativo di territori turistici" - Modificazione della Determinazione dirigenziale n. 264 del 27/6/2002 pag. 103

**Codice 21.2****D.D. 27 settembre 2002, n. 464**

Regolamento CE 2081/93 Asse 2 Turismo - Misura 2.2 - Approvazione di perizia di variante in corso d'opera inerente ai lavori di realizzazione del Museo del ciclismo - Istanza Novi 2/98 pag. 103

**Codice 21.2****D.D. 3 ottobre 2002, n. 471**

Regolamento CEE 2081/93 ob. 5b - Sottoprogramma IV "Potenziamento dell'offerta turistica" Misura IV.2 "Adeguamento di infrastrutture per il turismo e la collettività" - Reimpegno della spesa di Euro 206.536,66 e di Euro 60.914,57 sui cap. n. 25653/02, n. 25655/02 e n. 25656/02 pag. 103

**Codice 21.2****D.D. 7 ottobre 2002, n. 475**

L.R. 8/7/1999 n. 18 "Interventi regionali a sostegno dell'offerta turistica" - Concessione dei contributi a favore di istanze presentate ai sensi del "Programma annuale degli interventi 2001", già inserite in graduatoria ma non finanziate, per carenza di fondi - Impegno di spesa di Euro 11.600.000,00= sul capitolo n. 25810 del Bilancio 2002 pag. 107

**Codice 21****D.D. 9 ottobre 2002, n. 493**

L.R. 6/88. Studio per il miglioramento del prodotto turistico-termale piemontese. Approvazione e liquidazione 3<sup>a</sup> fase pag. 109

**TUTELA DELL'AMBIENTE****Codice 22****D.D. 2 agosto 2002, n. 322**

Area critica Casale Monferrato; concorso negli oneri di gestione della discarica monouso per amianto ai sensi della D.G.R. n. 104-20940 del 14 luglio 1997; impegno di spesa di euro 103.292,00 sul cap. 26925/2002 (U.P.B. 22992) pag. 127

**Codice 22.1****D.D. 11 settembre 2002, n. 360**

Rettifica DD n. 328 del 20.08.02. Impegno di spesa di Euro 75.710,22 (pari a lire 146.595.518) anzichè Euro 75.710,27 sul cap. 15250/2002 (U.P.B. 22011) a favore dell'Ente di gestione del sistema delle aree protette della fascia fluviale del Po, tratto vercellese-alessandrino, e dell'Orba, relativo ad intervento di rinaturalizzazione sull'area "Isola S. Maria" in Comune di Crescentino (VC) pag. 127

**Codice 22.2****D.D. 16 settembre 2002, n. 369**

Incarico alla Soc. Informatica Trentina S.p.A. per le attività connesse all'adeguamento metodologico e tecnologico del Sistema GAIA nell'ambito della convenzione interregionale di cui alla Det. n. 44/22 del 7 gennaio 2002 - Spesa Euro 30.987,41 cap. 15250/2002 pag. 127

**Codice 22.5****D.D. 20 settembre 2002, n. 376**

Affidamento di incarico all'IPLA S.p.A. per lo svolgimento di progetti in materia di rifiuti. Approvazione bozza di convenzione. Impegno di Euro 46.630,00 cap. 10872/02 pag. 128

**Codice 22.5****D.D. 23 settembre 2002, n. 377**

Ditta Europa Metalli S.p.A. di Serravalle Scrivia (AL). Spedizioni transfrontaliere di rifiuti di cui al modulo di notifica n. IT002771. Restituzione garanzie finanziarie di cui alla fidejussione bancaria n. 17625 del 12 novembre 2001 emessa dalla Banca Intesa Bci - Filiale di Firenze pag. 128

**Codice 22.2****D.D. 1 ottobre 2002, n. 383**

Assegnazione e finanziamento alle Province per l'attivazione di sistemi informativi ambientali a livello provinciale, coordinati col SIRA - Sistema Informativo Regionale Ambientale. - Impegno Euro 2.500.000,00 sul cap. 26938/2002 pag. 130

**Codice 22****D.D. 4 ottobre 2002, n. 385**

Designazione del Responsabile del procedimento e del Responsabile dell'istruttoria per l'espressione del parere della Regione Piemonte nella procedura di VIA di competenza statale relativo al progetto "Centrale termoelettrica a ciclo combinato della potenza termica di circa 1370 MWT e opere connesse (elettrodotto di connessione alla rete elettrica di trasmissione nazionale e connessione al gasdotto SNAM Rete Gas)" pag. 130

**Codice 22****D.D. 4 ottobre 2002, n. 386**

Affidamento all'IPLA - Istituto per le Piante da Legno e l'Ambiente - di incarico per la realizzazione della terza e conclusiva parte del progetto relativo alla "Promozione e valorizzazione del legno come combustibile nei piccoli generatori di calore" in attuazione della D.G.R. n. 9-6845 del 5 agosto 2002; impegno di spesa di Euro 82.500,00 sul cap. n. 10872/2002 (101315/A) pag. 130

**Codice 22.5****D.D. 7 ottobre 2002, n. 392**

Ditta Pulinet S.p.A. di Boca (NO). Spedizione transfrontaliera di rifiuti di cui al modulo di notifica n. IT003156. Verifica garanzie finanziarie di cui alla fidejussione n. 47071363.5 del 13 agosto 2002 della Compagnia di Assicurazioni "R.a.s. - Riunione Adriatica di Sicurtà" - Agenzia di Milano pag. 132

**Codice 22.5****D.D. 7 ottobre 2002, n. 393**

Ditta Pulinet S.p.A. di Boca (NO). Spedizione transfrontaliera di rifiuti di cui al modulo di notifica n. IT003155. Verifica garanzie finanziarie di cui alla fidejussione n. 47071364/3 del 13 agosto 2002 della Compagnia "R.a.s. - Riunione Adriatica di Sicurtà" - Agenzia di Milano pag. 132

**Codice 22.5****D.D. 7 ottobre 2002, n. 394**

Ditta Safety Kleen di Volpiano (TO). Spedizione transfrontaliera di rifiuti di cui al modulo di notifica n. IT003194. Verifica garanzie finanziarie di cui alla fidejussione n. 1478704 del 12 settembre 2002 della Compagnia di Assicurazioni "Viscontea Coface" - Agenzia di Milano pag. 132

**Codice 22.5****D.D. 7 ottobre 2002, n. 395**

D.D. 293 del 1.7.1999 - Consorzio Smaltimento Rifiuti Solidi Urbani di Novara. Realizzazione di centri di conferimento comunali. Stazioni di conferimento di Bellinzago Novarese, Biandrate e Casalvolone. Rendicontazione finale e liquidazione saldo contributo spettante Euro 37.382,56 (cap. 26984/1999) pag. 133

**Codice 22.5****D.D. 7 ottobre 2002, n. 396**

D.G.R. 359-14457 del 25.11.1996. Consorzio Servizi Ecologia ed Ambiente (C.S.E.A.) di Saluzzo. Sistema di raccolta differenziata dei rifiuti. Rendicontazione finale. Impegno e liquidazione saldo contributo regionale spettante Euro 38.680,57 (cap. 26984/02 - preimpegno per residui perenti n. 89/2002) pag. 133

**Codice 22.5****D.D. 7 ottobre 2002, n. 397**

Deliberazioni dirigenziali nn. 58 del 12.12.1997, 81 del 3.4.1998 e 656 dell'8.11.2000. Consorzio dei Comuni per lo sviluppo del vercellese di Vercelli. Programma sperimentale di raccolta differenziata della frazione organica dei rifiuti urbani in alcuni comuni dell'area vercellese. Impegno e liquidazione spese gestione Euro 70.628,40 (cap. 15310/02 - preimpegno per residui perenti n. 81/2002) pag. 133

**Codice 22.5****D.D. 7 ottobre 2002, n. 398**

L.R. 59/95 art. 25 - D.D. 190 dell'11.6.2002 - Cooperativa Sociale Risorse di Torino. Sviluppo della raccolta differenziata dei rifiuti cartacei e dei rifiuti ingombranti da utenze selezionate della Provincia di Torino. Rendicontazione spesa finale, liquidazione contributo spettante per un importo di Euro 204.711,55 ed accertamento economia di spesa per un importo di Euro 10.346,89 (cap. 27035/2002) pag. 133

**Codice 22.5****D.D. 8 ottobre 2002, n. 399**

Determinazione dirigenziale n. 293 del 1.7.1999 - Consorzio Smaltimento Rifiuti Solidi Urbani di Novara. Realizzazione di un centro di conferimento nel comune di Mezzomerico. Approvazione progetto esecutivo. Contributo concesso Euro 32.409,61 pag. 133

**Codice 22.4****D.D. 29 ottobre 2002, n. 436**

Legge 447/1995, art. 2, commi 6 e 7. Nuova modellistica per la presentazione delle domande per lo svolgimento dell'attività di tecnico competente in acustica ambientale pag. 133

**VIABILITA'****D.G.R. 2 dicembre 2002, n. 25-7902**

Legge n.1357/55 art.3. Legge n.765/67 art.16. Comune di Alessandria. Nulla osta per il rilascio di una concessione edilizia in deroga per la realizzazione di un parcheggio multipiano. Proprietà Azienda Trasporti e Mobilità (A.T.M.). D.C. n.47 del 08/04/2002 pag. 37

## Parte I ATTI DELLA REGIONE

### DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Decreto del Presidente della Giunta Regionale 18 dicembre 2002, n. 107

#### **Assegnazione temporanea delle funzioni di Vice Presidente della Giunta Regionale**

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

*decreta*

di attribuire, temporaneamente, le funzioni di Vice Presidente della Giunta regionale, con delega a sostituire il Presidente della Giunta regionale nella seduta serale del 18/12/2002 all'Assessore Ugo Cavallera.

Enzo Ghigo

Decreto del Presidente della Giunta Regionale 23 dicembre 2002, n. 108

**D.P.R. 24/5/1988 n. 236, D.lgs. 2/2/2001 n. 31, D.I. 26/7/2000 e D.I. 27/7/2001 - Disposizioni urgenti in merito all'approvvigionamento idrico connesso con la presenza di "sostanze indesiderabili" nell'acqua distribuita per consumo umano - Proroga al 25 dicembre 2003 del termine di ultimazione lavori e relative deroghe alla concentrazione massima ammissibile per i parametri ferro, manganese e solfati**

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

*decreta*

A - I Sindaci dei Comuni elencati nei decreti ministeriali 26 luglio 2000, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 181 del 4 agosto 2000 e 27 luglio 2001, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 220 del 21 settembre 2001, nonché nell'elenco allegato al D.P.G.R. n. 72 del 17 luglio 2000 e che ai sensi dello stesso Decreto n. 72 del 17 luglio 2000 e successivo D.P.G.R. n. 115 del 28 dicembre 2001, non abbiano ancora completato gli interventi di risanamento, possono consentire agli Enti gestori degli acquedotti del territorio di loro competenza la distribuzione di acqua destinata al consumo umano con valori di concentrazione superiori ai limiti previsti dall'allegato I del D.P.R. 236/99, per i parametri ferro, manganese e solfati, purché inferiori al valore massimo ammissibile stabilito con il decreto ministeriale 26 luglio 2000:

- ferro: valore massimo ammissibile 1 mg/l;
- manganese: valore massimo ammissibile 0,2 mg/l;

- solfati: valore massimo ammissibile 400 mg/l.

B - La distribuzione di acqua alle suddette condizioni è limitata al tempo necessario per completare gli interventi di risanamento e, comunque, non oltre il 25 dicembre 2003.

Gli Enti gestori degli acquedotti sono in ogni caso tenuti ad assicurare all'utenza l'erogazione di acqua della migliore qualità possibile, in conformità alle indicazioni del Dipartimento di Prevenzione della Azienda Sanitaria Locale competente per territorio.

C - E' fatto obbligo agli stessi Enti gestori di comunicare, entro il 31 gennaio 2003, alla Direzione Pianificazione delle Risorse Idriche della Regione Piemonte e alle Autorità d'Ambito di cui alla legge regionale 20 gennaio 1997 n. 13, lo stato di attuazione degli interventi di risanamento e la previsione aggiornata e motivata della loro ultimazione. A lavori ultimati dovranno essere inoltre trasmessi il certificato di fine lavori ed il relativo atto di collaudo o di regolare esecuzione, nonché i risultati dei controlli analitici che attestino il rientro dei parametri nei limiti previsti dal D.P.R. 236/88.

D - I Sindaci dei comuni interessati sono comunque tenuti, sentito il Dipartimento di Prevenzione della Azienda Sanitaria Locale, ad informare la popolazione della qualità delle acque erogate, degli interventi posti in essere e dei tempi entro i quali di concluderanno detti lavori. La comunicazione dovrà essere inviata in copia alla Direzione Pianificazione delle Risorse Idriche.

Enzo Ghigo

Decreto del Presidente della Giunta Regionale 24 dicembre 2002, n. 109

#### **Sezione di quadrante del Comitato regionale di controllo di Torino - Sostituzione componente supplente**

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

*decreta*

il Vice Prefetto dott. Giovanni Russo è nominato componente supplente della Sezione di quadrante di Torino del Comitato regionale di controllo, in sostituzione del Dr. Giuseppe Forlani dimissionario.

Enzo Ghigo

Decreto del Presidente della Giunta Regionale 24 dicembre 2002, n. 110

#### **Collegio Arbitrale di Disciplina; costituzione**

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

*decreta*

E' costituito il Collegio Arbitrale di Disciplina per l'anno 2003 nelle persone di seguito indicate.

Componenti titolari:

avv. Paola Cuffini, Presidente

dr. Gualtiero Freiburger, rappresentante dell'Amministrazione

dr. Sergio Di Giacomo, rappresentante dell'Amministrazione

sig. Osvaldo Actis e dr.ssa Clara Varricchio, rappresentanti dei dipendenti

sig.ra Maria Fierro, rappresentante dei dipendenti

Componenti supplenti:

avv. Alessandro Valentini Presidente

dr.ssa Silvia Bertini, rappresentante dell'Amministrazione

dr. Gian Cesare De Giovanni, rappresentante dell'Amministrazione

sig.ra Maria Rosaria Spione, rappresentante dei dipendenti.

dr. Vito Piccarreta, rappresentante dei dipendenti

Le funzioni di segretario del presente Collegio saranno svolte dalla dr.ssa Jose Rionda ed, in caso di sua assenza, dalla dr.ssa Anna Maria Santhià, entrambe assegnate alla Direzione Organizzazione, Pianificazione; Sviluppo e Gestione delle Risorse Umane.

Il Collegio Arbitrale di Disciplina così costituito dura in carica 1 anno, dall'1.1.2003 al 31.12.2003.

Estratto del presente decreto sarà pubblicato sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto.

Enzo Ghigo

## DECRETI DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE

Decreto del Presidente del Consiglio Regionale 16 dicembre 2002, n. 29

**Nomina ai sensi dell'articolo 18, comma 5 della legge regionale n. 39/95, di 2 membri effettivi di cui 1 con funzioni di Presidente in seno al Collegio dei Revisori dei Conti della Fondazione Torino Wireless (articolo 13 dello Statuto dell'Ente)**

Il Presidente  
del Consiglio Regionale del Piemonte

(omissis)

*nomina*

ai sensi dell'articolo 13, dello Statuto dell'Ente, quali membri effettivi di cui 1 con funzioni di Presidente del Collegio dei Revisori della Fondazione Torino Wireless, i signori:

- Dott. Pizzala Domenico, (omissis), quale Presidente del Collegio dei Revisori;

- Dott. Serra Roberto, (omissis), quale membro effettivo del Collegio dei Revisori.

Il Presidente  
Roberto Cota

## DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

Deliberazione della Giunta Regionale 11 novembre 2002, n. 43-7652

**L.R. 21/97 e s.m.i. L.R. 28/99 art. 18 comma 1 lett. b). Istituzione della nuova sezione denominata EMERGENZE nell'ambito del Fondo per lo sviluppo e la qualificazione delle piccole imprese ed approvazione del relativo programma degli interventi**

A relazione dell' Assessore Laratore

Premesso che, ai sensi della L.R. 21/97, come modificata dalla L.R. 24/99 e della Legge 28/99:

- è istituito il Fondo regionale per lo sviluppo e la qualificazione delle piccole imprese, di seguito denominato Fondo, articolato in sezioni corrispondenti alle diverse tipologie di intervento; il Fondo è istituito presso Finpiemonte Spa (art. 4 L.R. 21/97);

- la Regione agevola l'accesso al credito delle imprese commerciali e artigiane mediante finanziamenti ed attraverso l'intervento di apposite sezioni del Fondo (art. 9, comma 1, lett. c L.R. 21/97 - art. 18 comma 1 lett. b L.R. 28/99);

- il finanziamento regionale dei programmi di investimento di imprese artigiane e commerciali, della durata massima di 60 mesi, è concesso, in concomitanza a finanziamento bancario, fino al 60% della spesa ammissibile per le imprese commerciali e fino al 50% per le imprese artigiane;

- per ciascuna sezione del Fondo la Giunta Regionale predispone il Programma degli interventi, sentite le associazioni regionali di categoria, e lo trasmette al Consiglio Regionale per il parere da esprimersi entro il termine di 45 giorni, decorso il quale il parere stesso si intende favorevole (art.5, comma 1 L.R. 21/97 - art. 18 commi 4 e 5 L.R. 28/99);

- il Programma individua e determina gli ambiti territoriali e settoriali di intervento, le misure e i tassi di agevolazione, le spese ammissibili e le modalità di utilizzo delle risorse e di attuazione degli interventi (art. 5 comma 2 L.R. 21/97);

- la gestione del Fondo è affidata a Finpiemonte Spa; i rapporti fra Regione e Finpiemonte sono regolati da Convenzione stipulata in data 27/10/2000 (art. 6 L.R. 21/97);

- per l'esame dei progetti di investimento di imprese artigiane e commerciali da finanziarsi mediante il Fondo, sono operanti presso Finpiemonte due Gruppi tecnici di valutazione, di cui al D.P.G.R. 2793 del 21.7.97 e s.m.i. (art. 7 L.R. 21/97) ed alla D.D. n° 84 del 3/5/2000 e s.m.i. (L.R. 28/99), in corrispondenza delle diverse Sezioni di intervento del Fondo stesso;

- nell'ambito della strategia di intervento del Fondo, particolare attenzione è stata rivolta alle imprese commerciali danneggiate da opere di cantierazione viaria, attraverso uno specifico strumento di credito contenuto nella "norma particolare" (art. 10) del piano degli interventi della Sezione Commercio. Purtroppo l'impatto economico causato dall'esecuzione di grandi opere (ad esempio, i lavori di scavo per la realizzazione della metropolitana contemporanea alla copertura del passante ferroviario nella città di Torino), unito alla pluriennale durata dei



lavori, hanno evidenziato alcuni limiti della citata "norma particolare", ideata per ovviare ai danni di opere viarie limitate nel tempo e circoscritte nel territorio. Tali limiti si possono riassumere in:

1. assoggettamento delle istanze ai criteri cronologici delle domande per riqualificazione o sviluppo, con tempi di erogazione non compatibili con le pressanti esigenze delle imprese commerciali danneggiate

2. mancanza di una specifica dotazione finanziaria per tali istanze

3. difficoltà ad ottenere prefinanziamenti da parte degli Istituti di Credito, data la particolarità di tali affidamenti

4. durata triennale del prestito, non compatibile con i tempi dei lavori;

- al fine di ovviare a tali inconvenienti, è intendimento dell'Amministrazione Regionale istituire, nell'ambito del Fondo per lo sviluppo e la qualificazione delle piccole imprese, una nuova specifica sezione denominata EMERGENZE, avente propria dotazione finanziaria ed un apposito programma degli interventi. Si ritiene inoltre opportuno ammettere ai benefici della citata Sezione Emergenze anche le imprese artigiane, che analogamente a quelle commerciali risentono negativamente della situazione descritta, come peraltro evidenziato dalle sollecitazioni delle rappresentanze di categoria del settore;

- tale Sezione si avvale della citata convenzione con Finpiemonte; si ritiene inoltre opportuno affidare l'esame delle istanze a valere sulla Sezione Emergenze congiuntamente ai Gruppi tecnici di valutazione istituiti per la Sezione Commercio ed Artigianato del Fondo;

- si dà atto che le agevolazioni previste dall'allegato programma d'interventi sono soggette alla regola del "de minimis" di cui alla vigente normativa comunitaria in materia di aiuti di stato e che pertanto non sussiste obbligo di notifica alla UE.

La Giunta regionale,

tutto ciò premesso;

vista la L.R. 51/97;

sentite le Confederazioni regionali artigiane e le associazioni regionali del commercio maggiormente rappresentative;

acquisito il parere favorevole della VII Commissione del Consiglio Regionale in data 12/9/2002;

con voti unanimi espresse nelle forme di legge,

*delibera*

1. di istituire, nell'ambito del Fondo per lo sviluppo e la qualificazione delle piccole imprese e per le motivazioni specificate nella parte narrativa del presente provvedimento, che qui integralmente si richiama, una nuova sezione denominata EMERGENZE con propria dotazione finanziaria, ripartita a favore delle imprese commerciali ed artigiane sulla base di criteri definiti dalla Giunta Regionale. Nell'eventualità di una futura abrogazione di detta sezione, tale dotazione verrà incamerata pro quota dalle Sezioni Commercio ed Artigianato del Fondo;

2. di approvare il programma degli interventi del Fondo regionale per lo sviluppo e la qualificazione delle piccole imprese - sezione EMERGENZE - ai sensi del combinato disposto dell'art. 5 della L.R. 21/97, come modificato dalla L.R. 24/99 e dell'art. 18 comma 4 e 5 della L.R. 28/99, costituente l'allegato "1" alla presente deliberazione, per farne parte sostanziale;

3. di integrare i vigenti programmi degli interventi delle Sezioni Commercio e Artigianato con quanto disposto dal paragrafo 7. del presente programma;

4. di demandare a successivo provvedimento dirigenziale l'entrata in vigore del presente programma degli interventi;

5. di stabilire che le agevolazioni previste nell'allegato programma d'interventi sono soggette alla regola del "de minimis" di cui al Regolamento CE n. 69 del 12/1/2001;

6. di abrogare conseguentemente, all'entrata in vigore del presente programma degli interventi, l'art.10 "norma particolare" dell'allegato alla D.G.R. n° 52-3605 del 23/7/2001 come modificato dalla D.G.R. n° 30-4040 del 1/10/2001.

La presente deliberazione, unitamente all'allegato, sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

*La presente deliberazione è stata pubblicata, priva delle premesse e dell'allegato, a pagina 49 del Bollettino Ufficiale n. 49 - parte I - del 5 dicembre 2002 (Ndr)*

Allegato

*Programma degli interventi per l'accesso al credito delle piccole imprese commerciali e artigianali*

*Sezione Emergenze - Integrazione ai programmi d'intervento vigenti del Fondo regionale per lo sviluppo e la qualificazione delle piccole imprese (L.R. 21/97 come modificata dalla L.R. 24/99, artt. 4-8 e 15 L.R. 28/99 art. 18 comma 1 lett. b)*

#### 1. Definizione beneficiari

Possono beneficiare delle agevolazioni di cui al presente documento

A) le piccole imprese commerciali iscritte al Registro Imprese ed aventi sede operativa nella Regione Piemonte, operanti nei seguenti settori:

1. commercio al dettaglio così come definito dall'art. 4 comma 1 lett. b) e dall'art 27 comma 1 lett. a) del Decreto Legislativo 31/3/1998 n. 114

2. somministrazione al pubblico di alimenti e bevande, così come disciplinata dalla Legge 25/8/91 n. 287

3. rivendita di giornali e riviste, così come disciplinata dall'art. 28 del D.P.R. 27/4/82 n. 268

Sono escluse le imprese operanti nei seguenti settori:

- commercio all'ingrosso, così come definito dall'art. 4 comma 1 lett. a) del Decreto Legislativo 31/3/1998 n. 114

- forme speciali di vendita al dettaglio, così come definite dall'art 4 comma 1 lett. h) del Decreto Legislativo 31/3/1998 n. 114

- attività di commercio di cui all'art. 4 comma 2 del Decreto Legislativo 31/3/1998 n. 114.

Nel caso di imprese esercenti attività promiscua, i benefici si applicano esclusivamente alle spese relative ai settori ammissibili.

B) le imprese artigiane aventi sede operativa nella Regione Piemonte, regolarmente iscritte all'Albo delle imprese artigiane.

#### 2. Ambiti territoriali di intervento

L'esercizio dei beneficiari, come definiti dal precedente paragrafo 1., deve essere localizzato in area



disagiata a causa di rilevanti interventi per la qualificazione urbana e viaria, che compromettono la normale accessibilità per un periodo superiore a sei mesi e per i quali il Comune abbia presentato agli Assessorati Regionali competenti apposito piano di intervento. Il piano d'intervento deve essere approvato con provvedimento della Giunta Comunale e deve individuare le aree interessate dai lavori ed asseverare che i cantieri che insistono sulle aree suddette abbiano avuto inizio almeno sei mesi prima dalla data di approvazione del piano stesso.

### 3. Limiti dimensionali per le imprese commerciali

E' definita piccola l'impresa commerciale che risponde ai requisiti di cui al comma 2 lettera a) del Decreto 23.12.97 del Ministero dell'Industria del Commercio e dell'Artigianato, ossia l'impresa che:

- ha meno di 20 dipendenti
- ha un fatturato annuo non superiore a 2,7 milioni di Euro, oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 1,9 milioni di Euro

- è in possesso del requisito di indipendenza, come definito dall'art. 1 del Decreto 18.9.97 del Ministero dell'Industria del Commercio e dell'Artigianato.

- E' considerata indipendente l'impresa il cui capitale o diritti di voto non siano detenuti per il 25% o più da una sola impresa, oppure congiuntamente da più imprese non conformi alle definizioni di piccola e media impresa o di piccola impresa, secondo il caso; pertanto, al fine di effettuare la verifica del requisito di indipendenza, debbono esser sommate tutte le partecipazioni al capitale sociale o i diritti di voto detenuti da imprese di dimensioni superiori. La predetta soglia può essere superata nelle due fattispecie seguenti:

- se l'impresa è detenuta da società di investimenti pubblici, società di capitali di rischio o investitori istituzionali, a condizione che questi non esercitino alcun controllo individuale o congiunto, sulla impresa;

- se il capitale è disperso in modo tale che sia impossibile determinare da chi è detenuto e se l'impresa dichiara di poter legittimamente presumere la sussistenza delle condizioni di indipendenza.

### 4. Modalità dei finanziamenti

Per la realizzazione degli interventi di cui al presente programma, la Regione Piemonte si avvale del Fondo regionale per lo sviluppo e la qualificazione delle piccole imprese - Sezione emergenze - di cui all'art. 4 della L.R. 21/97, così come modificata dalla L.R. 24/99 ed all'art. 18 della L.R. 28/99, istituito presso l'Istituto Finanziario Regionale - Finpiemonte s.p.a., società convenzionata con la Regione Piemonte per lo svolgimento dell'attività istruttoria e di erogazione del Fondo.

Le spese di cui al successivo paragrafo 5., effettuate dalle piccole imprese commerciali e dalle imprese artigiane, sono finanziate fino al 100% dell'investimento complessivo ritenuto ammissibile, tramite prestito agevolato erogato attraverso gli Istituti di Credito convenzionati con Finpiemonte, alle seguenti modalità:

- a. 60% del prestito tramite prelievo dal Fondo regionale

- b. la parte residua attraverso un concomitante finanziamento bancario, alle migliori condizioni di mercato.

L'importo massimo del prestito non può superare Euro 25.000. L'importo minimo concedibile è di

Euro 10.000. All'atto della presentazione della domanda, l'impresa può scegliere la durata del finanziamento, fino ad un massimo di sessanta mesi, con preammortamento massimo di dodici mesi.

Il tasso di interesse sui fondi regionali è pari a zero.

Le operazioni di finanziamento disposte dal presente articolo devono essere assistite da fideiussione di cooperativa o consorzio di garanzia fidi, con sede nel territorio regionale. La garanzia opera pro quota sul finanziamento concesso con fondi bancari e su quello concesso con fondi regionali.

I soggetti beneficiari hanno diritto ai finanziamenti esclusivamente nei limiti delle disponibilità finanziarie previste.

### 5. Oggetto delle agevolazioni e spese ammissibili

Il prestito è concedibile

A) per le imprese commerciali:

- \* per l'acquisto di scorte (nella percentuale massima dell' 85 %) e per spese non documentabili contabilmente (nella percentuale massima del 15%).

Sono inoltre considerate ammissibili le spese per:

- a) Acquisto di apparecchiature informatiche e dei relativi programmi applicativi

- b) Spese di consulenza per l'adozione di sistemi di qualità certificabile

- c) Formazione imprenditoriale e del personale dipendente, limitatamente ai costi esterni

- d) Acquisto di macchinari, attrezzature, impianti e arredi

- e) Acquisto di autonegozi e automezzi per trasporto di cose

- f) Opere murarie, impianti elettrici, idraulici e ristrutturazioni murarie in genere, necessarie e funzionali al progetto

I beni di cui alle lettere "d" ed "e" sono ritenuti ammissibili anche se acquistati usati, purché il loro stato d'uso sia compatibile con l'obbligo di non alienazione, cessione o distrazione previsto per i beni nuovi.

Non sono ritenuti ammissibili:

- a. i beni acquisiti o da acquisire in leasing

- b. gli investimenti finalizzati all'acquisto di aziende per subingresso

- c. le spese sostenute per l'utilizzo di un marchio in franchising

B) per le imprese artigiane:

- \* per l'acquisto di scorte (nella percentuale massima del 75%) e per spese non documentabili contabilmente (nella percentuale massima del 25%).

Sono inoltre considerate ammissibili le spese per:

- a) Formazione del personale dipendente, limitatamente ai costi esterni, per un importo non superiore al 20% della spesa complessiva ritenuta ammissibile;

- b) Acquisto di macchinari e/o impianti tecnici;

- c) Acquisto di arredi strumentali;

- d) Acquisto di automezzi specifici per l'attività aziendale,

- e) Acquisto di attrezzature e/o apparecchiature informatiche e relativi programmi applicativi;

- f) Acquisizione di servizi reali (consulenze, interpretariato, promozione e pubblicità);

- g) Opere murarie, impianti elettrici, idraulici e ristrutturazione in genere;

I beni di cui alle lettere b), c), d), sono ritenuti ammissibili anche se usati.

Non sono ritenuti ammissibili i beni acquisiti o da acquisire in leasing.

Tutte le spese di cui al presente paragrafo sono ammissibili se effettuate entro i sei mesi precedenti la data di inizio dei lavori o successivamente a tale data, asseverata con il citato provvedimento dell'Amministrazione Comunale che approva il piano degli interventi. Le spese devono essere inoltre antecedenti di non oltre un anno alla data di presentazione della domanda di finanziamento, oppure effettuate successivamente a tale data.

#### 6. Procedure

La domanda di finanziamento deve essere presentata a Finpiemonte s.p.a., su appositi moduli approvati dalla Amministrazione Regionale (disponibili anche attraverso il sito Internet della Regione Piemonte -[www.regione.piemonte.it](http://www.regione.piemonte.it)) e sottoscritta dal legale rappresentante della impresa, attestante il possesso dei requisiti e la sussistenza delle condizioni per l'accesso alle agevolazioni, nonché la documentazione e le informazioni necessarie per l'avvio del procedimento.

La domanda deve contenere gli elementi necessari per effettuare la valutazione sia del proponente che dell'iniziativa per la quale è richiesto l'intervento. I Gruppi tecnici di valutazione per le Sezioni Commercio e Artigianato, istituiti ai sensi dell'art. 7 della L.R. 21/97, così come modificata dalla L.R. 24/99, presso Finpiemonte S.p.a., esprimono in seduta congiunta entro 30 giorni un parere sulla finanziabilità della domanda e sull'ammissibilità delle spese, verificando la sussistenza dei requisiti soggettivi ed oggettivi. L'erogazione del finanziamento ha luogo, compatibilmente con le risorse disponibili, in seguito alla approvazione del programma da parte dei Gruppi Tecnici di Valutazione e dell'Istituto di Credito.

L'impresa beneficiaria deve effettuare le spese e terminare l'iniziativa improrogabilmente entro centottanta giorni dall'effettiva disponibilità del finanziamento. Dovrà inoltre trasmettere ai Gruppi Tecnici di Valutazione, entro trenta giorni dal termine dell'iniziativa, il rendiconto delle spese sostenute.

#### 7. Metodologia e criteri di gestione del Fondo Regionale - Integrazione ai vigenti programmi d'intervento delle Sezioni Commercio e Artigianato

La gestione del Fondo - Sezione Emergenze, avviene in conformità alla convenzione stipulata tra Regione Piemonte e Finpiemonte s.p.a., ai sensi della L.R. 21/97, così come modificata dalla L.R. 24/99.

Le provvidenze di cui al presente documento sono soggette alla regola del "de minimis" e non sono cumulabili con altre agevolazioni pubbliche per gli stessi investimenti.

Le imprese beneficiarie di provvidenze ai sensi del presente programma possono inoltrare nuova richiesta di finanziamento solo successivamente alla presentazione ai Gruppi tecnici di valutazione del rendiconto relativo alla precedente domanda. Nel periodo di vigenza del piano d'intervento comunale, la stessa impresa potrà presentare non più di due richieste di finanziamento. Le imprese beneficiarie devono mantenere la qualifica di "impresa commerciale" o di "impresa artigiana", come definita al paragrafo 1. del presente programma e l'attività, fino alla conclusione del programma finanziato.

Le imprese che hanno presentato domanda a valere sulla Sezione Emergenze possono presentare istanza sulle Sezioni Commercio o Artigianato del

Fondo Regionale solo successivamente alla rendicontazione della domanda sulla Sezione Emergenze.

Le imprese che, in possesso dei requisiti per beneficiare delle agevolazioni previste dalla citata Sezione Emergenze, presentano domanda a valere sulla Sezione Commercio o Artigianato del Fondo Regionale, sono considerate prioritarie ai sensi dei rispettivi programmi d'intervento vigenti. A tal fine devono allegare all'istanza di finanziamento un'apposita dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante l'ubicazione dell'esercizio per il quale si richiede il finanziamento in area disagiata, come previsto dal paragrafo 2. del presente programma d'intervento.

Il beneficio è revocato qualora:

a) il soggetto beneficiario non mantenga la qualifica di "impresa commerciale" o "impresa artigiana" come definita al paragrafo n. 1 del presente programma e l'attività ;

b) la realizzazione dell'intervento non sia conforme al progetto ed alle dichiarazioni contenute nella domanda ammessa a contributo;

c) l'intervento non venga realizzato entro il termine indicato, salvo che l'inadempienza sia riconosciuta non dipendente dalla volontà del beneficiario;

d) si riscontrasse in sede di verifica della documentazione prodotta l'assenza di uno o più requisiti di ammissibilità, ovvero di documentazione incompleta o irregolare, per fatti comunque imputabili al richiedente e non sanabili.

Nel caso di revoca dell'agevolazione, il soggetto beneficiario dovrà provvedere all'estinzione del debito residuo, versando il relativo importo maggiorato di un tasso di interesse pari al tasso ufficiale di sconto vigente alla data dell'erogazione.

In caso di subentro di azienda ammessa a beneficio, il subentrante potrà continuare ad usufruire dello intervento del Fondo subordinatamente alle seguenti condizioni:

\* ammissibilità del subentrante a livello di requisiti soggettivi, previa accertamento di solvibilità

\* subentro della nuova società nel pagamento del debito residuo

\* continuazione della attività.

I Gruppi tecnici di valutazione dispongono controlli allo scopo di verificare lo stato di attuazione, il rispetto degli obblighi previsti dalla concessione del beneficio e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dall'impresa beneficiaria.

Gli eventuali oneri per le attività di controllo sono posti a carico dello stanziamento del Fondo.

#### 8. Monitoraggio e valutazione dell'efficacia

Conformemente all'art. 8 della L.R. 21/97, così come modificata dalla L.R. 24/99, i Gruppi tecnici di valutazione provvedono al monitoraggio degli interventi, al fine di verificare lo stato di attuazione del programma. A tal fine predispongono ed inviano alla Giunta Regionale, entro il mese di febbraio di ogni anno, una relazione sull'attività svolta, contenente gli elementi indicati nel citato art. 8.

#### 9. Calamità naturali

Sono inoltre previsti interventi a carico del Fondo regionale - Sezione Emergenze, con le medesime modalità descritte nei precedenti paragrafi, a favore di operatori rientranti nell'ambito del commercio al dettaglio, così come definito dall'art. 4 comma 1 lett. b) e dall'art. 27 comma 1 lett. a) del Dlgs. 114/98, della somministrazione al pubblico di alimenti e bevande, così come disciplinata dalla Legge

25/8/91 n. 287 e della rivendita di giornali e riviste, così come disciplinata dall'art. 28 del D.P.R. 27/4/82 n. 268, e di imprese artigiane, il cui esercizio sia stato danneggiato da calamità naturale verificatasi a partire dalla data di entrata in vigore del presente programma e la cui entità sia circoscritta per territorio ed intensità dei danni.

L'intervento del Fondo è subordinato: 1) al mancato percepimento da parte delle imprese danneggiate di qualsivoglia contributo pubblico, totale o parziale, a seguito della determinazione dello stato di calamità naturale appositamente emanato dalle autorità competenti 2) alla predisposizione di apposita relazione dell'Ufficio Tecnico del Comune interessato, sottoscritta dal Sindaco, nella quale l'Amministrazione Comunale delimiti esattamente l'area commerciale o artigianale danneggiata 3) alla sottoscrizione di apposita dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà nella quale l'impresa richiedente dichiari di essere stata danneggiata dalla calamità naturale.

Deliberazione della Giunta Regionale 11 novembre 2002, n. 47-7655

**Autorizzazione all'assunzione di 54 unità di personale per la progressiva copertura di posti vacanti nella dotazione organica dell'A.R.P.A. approvata con D.G.R. n. 30-3389 del 2 luglio 2001**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

- di autorizzare, per le motivazioni indicate in premessa ed in superamento al numero di 992 unità già autorizzato nella D.G.R. n. 30-3389 del 2 luglio 2001, l'assunzione di ulteriori 54 unità di personale a tempo indeterminato pari al 50% del numero proposto dal Direttore generale dell'A.R.P.A. con deliberazione n. 288 in data 19 aprile 2002 e previa un'analisi organizzativa delle esigenze emergenti da espletarsi a cura del Direttore generale;

- di richiamare e mantenere ferme tutte le prescrizioni già stabilite nella D.G.R. n. 30-3389 del 2 luglio 2001;

- di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri di spesa per il bilancio regionale.

La presente deliberazione darà pubblicazione sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto regionale e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 25 novembre 2002, n. 84-7847

**Prenotazione a favore della Direzione Sanità Pubblica, della somma di Euro 20.658,28 sul cap. 12180/2003 per la stipulazione di convenzioni per la realizzazione di progetto in campo sanitario**

A relazione dell'Assessore D'Ambrosio:

Il piano sanitario nazionale con l'obiettivo n. 1 promuove, tra l'altro, l'adozione di comportamenti e

stili di vita in grado di favorire la salute, attraverso l'adozione di modelli alimentari equilibrati ed una corretta attività fisica considerate la base della prevenzione delle patologie attualmente più diffuse nella società di tipo occidentale;

dati correnti hanno dimostrato che la popolazione della nostra Regione mantiene abitudini alimentari scorrette ed ha una scarsa attività fisica, stili di vita che si ritrovano in tutta la popolazione italiana e sono legati ad un trend che coinvolge tutto il mondo occidentale;

il legislatore, raccogliendo questa necessità, nell'ottica attualmente prevalente di una sanità orientata sui bisogni dei cittadini, ha inserito l'educazione nutrizionale nei Livelli Essenziali di Assistenza che devono essere forniti dal sistema sanitario pubblico;

la Regione Piemonte intende attivarsi con un progetto mirato sul territorio all'interno della realtà scolastica con l'obiettivo di contrastare il sovrappeso e l'obesità in età evolutiva, avvalendosi per la realizzazione dei servizi Servizio Igiene Alimenti e Nutrizione delle ASL;

le moderne tecniche di sviluppo salute hanno ormai provato che l'impatto formativo, per i ragazzi delle scuole materne e dell'obbligo è più efficace se realizzato dai loro stessi insegnanti, adeguatamente formati, che tramite il contatto continuo con i ragazzi, possono diluire ed amplificare gli interventi adattandoli al gruppo classe ed integrandoli nel lavoro scolastico. Per sostenere questo ruolo è necessario che gli operatori sanitari delle ASL siano formati e continuamente aggiornati a loro volta;

per lo scopo occorre, quindi, avvalersi di specifiche figure esterne all'amministrazione di comprovata esperienza professionale e capacità nel settore da acquisire nel mondo accademico, nella comunità scientifica, nei Dipartimenti ASL o altri comparti, al fine di fornire agli operatori sanitari strumenti operativi per la valutazione dello stato nutrizionale, qualità della dieta e attività fisica nei ragazzi della scuola dell'obbligo;

inoltre, la L.R. 25 gennaio 1988 prevede che le Regioni possano avvalersi di professionalità fornite da persone estranee all'Amministrazione di comprovata esperienza e dotate di specifiche competenze professionali;

considerato che il progetto sarà messo in campo a partire da gennaio 2003 occorre, di conseguenza, procedere alla prenotazione dell'importo pari a 20.658,28 Euro (oneri fiscali inclusi) sul cap. 12180/2003;

la Giunta Regionale, condividendo le argomentazioni del Relatore, ad unanimità,

*delibera*

di prenotare, a favore della Direzione Sanità Pubblica, sul cap. 12180/2003 la somma di 20.658,28 Euro (A.100220) (oneri fiscali inclusi) per la stipula delle convenzioni necessarie per la realizzazione del progetto sanitario indicato in premessa.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)



Deliberazione della Giunta Regionale 2 dicembre 2002, n. 1-7879

**Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il T.A.R. Piemonte proposto da una Società per l'annullamento della Determinazione n. 923 del 14.12.2001 della Direzione Trasporti. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Giovanna Scollo**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

di autorizzare il Presidente della Giunta regionale a costituirsi nel giudizio avanti il T.A.R. Piemonte in premessa descritto ed alle conseguenti attività processuali a tutela dell'interesse dell'Ente nel giudizio e nella eventuale successiva esecuzione, mediante la rappresentanza e difesa dell'avv. Giovanna Scollo ed eleggendo domicilio presso la stessa in Torino, Piazza Castello 165.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 2 dicembre 2002, n. 2-7880

**Autorizzazione a resistere avanti al T.A.R. Piemonte proposto da una Società avverso diniego 2.11.2002 prot. n. 19083/17/1 del Dirigente Settore Programmazione e Interventi dei settori commerciali concernente istanza di apertura e gestione di struttura di vendita in Comune di Moncalieri. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Giovanna Scollo**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

di autorizzare il Presidente della Giunta regionale a costituirsi nel giudizio avanti il T.A.R. Piemonte in premessa descritto ed alle conseguenti attività processuali a tutela dell'interesse dell'Ente nel giudizio e nella eventuale successiva esecuzione, mediante la rappresentanza e difesa dell'avv. Giovanna Scollo ed eleggendo domicilio presso la stessa in Torino, Piazza Castello 165.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 2 dicembre 2002, n. 3-7881

**Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il T.A.R. Piemonte proposto da un privato avverso D.G.R. 4.7.1994 n. 23-36257 concernente diniego di autorizzazione alla coltivazione di cava in zona di**

**vincolo ambientale nel Comune di Ponzone. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Irma Lima**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

di autorizzare il Presidente della Giunta regionale a costituirsi nel giudizio avanti il T.A.R. per il Piemonte in premessa descritto ed alle conseguenti attività processuali a tutela dell'interesse dell'Ente nel giudizio e nella eventuale successiva esecuzione, mediante la rappresentanza e difesa dell'avv. Irma Lima ed eleggendo domicilio presso la stessa in Torino, Piazza Castello 165.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 2 dicembre 2002, n. 4-7882

**Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il Giudice di Pace di Mondovì proposto da un privato per il risarcimento danni causati da fauna selvatica. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione degli avv.ti Giuseppe Piccarreta e Nicoletta Tomatis**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

di autorizzare il Presidente della Giunta regionale a costituirsi nel giudizio avanti il Giudice di Pace di Mondovì in premessa descritto ed alle conseguenti attività processuali a tutela dell'interesse dell'Ente nel giudizio e nella eventuale successiva esecuzione, mediante la rappresentanza e difesa dell'avvocato Giuseppe Piccarreta e Nicoletta Tomatis ed eleggendo domicilio presso quest'ultima in Mondovì, Via Garelli 19.

La spesa afferente all'incarico all'avv. Nicoletta Tomatis sarà impegnata e liquidata con apposito atto deliberativo previa presentazione della parcella vistata dal competente Ordine Professionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 2 dicembre 2002, n. 5-7883

**Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il Giudice di Pace di Venasca proposto da un privato per il risarcimento danni causati da fauna selvatica. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione degli avv.ti Giuseppe Piccarreta e Giovanni Allione**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

di autorizzare il Presidente della Giunta regionale a costituirsi nel giudizio avanti il Giudice di Pace di Venasca in premessa descritto ed alle conseguenti attività processuali a tutela dell'interesse dell'Ente nel giudizio e nella eventuale successiva esecuzione, mediante la rappresentanza e difesa dell'avvocato Giuseppe Piccarreta e Giovanni Allione ed eleggendo domicilio presso quest'ultimo in Saluzzo C.so Roma n. 4.

La spesa afferente all'incarico all'avv. Giovanni Allione sarà impegnata e liquidata con apposito atto deliberativo previa presentazione della parcella vistata dal competente Ordine Professionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 2 dicembre 2002, n. 6-7884

**Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il Giudice di Pace di Mondovì proposto da un privato per il risarcimento danni causati da fauna selvatica. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione degli avv.ti Giuseppe Piccarreta e Nicoletta Tomatis**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

di autorizzare il Presidente della Giunta regionale a costituirsi nel giudizio avanti il Giudice di Pace di Mondovì in premessa descritto ed alle conseguenti attività processuali a tutela dell'interesse dell'Ente nel giudizio e nella eventuale successiva esecuzione, mediante la rappresentanza e difesa dell'avvocato Giuseppe Piccarreta e Nicoletta Tomatis ed eleggendo domicilio presso quest'ultima in Mondovì, Via Garelli 19.

La spesa afferente all'incarico all'avvocato Nicoletta Tomatis sarà impegnata e liquidata con apposito atto deliberativo previa presentazione della parcella vistata dal competente Ordine Professionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 2 dicembre 2002, n. 7-7885

**Autorizzazione a resistere nel giudizio davanti alla Corte d'Appello proposto da un Ente contro la Regione Piemonte. Patrocinio e nella successiva esecuzione dell'avv. Giulietta Magliona**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

di autorizzare il Presidente della Giunta regionale a costituirsi nel giudizio avanti alla Corte d'Appello di Torino in premessa descritto ed alle conseguenti attività processuali a tutela dell'interesse dell'Ente nel giudizio e nella eventuale successiva esecuzione, mediante la rappresentanza e difesa dell'avv. Giulietta Magliona ed eleggendo domicilio presso la stessa in Torino, Piazza Castello 165.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 2 dicembre 2002, n. 8-7886

**Valutazioni espresse nei confronti del personale dirigenziale dell'Ente per l'anno 2001. Provvedimenti**

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 2 dicembre 2002, n. 9-7887

**Costituzione di un gruppo di lavoro interdirezionale per l'allineamento dello sviluppo del S.I.R.E con l'infrastruttura di telecomunicazione**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

- di istituire un gruppo di lavoro finalizzato alla definizione congiunta e sistematica delle strategie e delle azioni comuni per lo sviluppo dell'infrastruttura di telecomunicazione del Sistema Informativo Regionale;

- di ritenere opportuno che il gruppo di lavoro sia costituito dalle Direzioni "Organizzazione; Pianificazione, sviluppo e gestione delle risorse umane" e "Patrimonio e Tecnico"; le quali, interessate per competenza, forniranno gli apporti, gli strumenti e le conoscenze correlati alle rispettive funzioni istituzionali;

- di demandare ai Responsabili delle predette Direzioni l'individuazione e la nomina dei dirigenti e dei funzionari delle rispettive strutture che parteciperanno al gruppo di lavoro, fermo restando che le funzioni di coordinamento dello stesso sono attribuite alla Direzione "Patrimonio e Tecnico" e che la medesima Direzione garantirà il necessario supporto tecnico e di segreteria;

- di stabilire che il gruppo di lavoro potrà rapportarsi con altri soggetti, sia pubblici che privati, direttamente o indirettamente interessati alle problematiche di competenza del gruppo di lavoro;

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art.65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 2 dicembre 2002, n. 10-7888

**Incarico di consulenza all'Ing. Angelo Casalino per la riqualificazione delle stazioni della rete ferroviaria regionale. Impegno di 5.000,00 Euro sul capitolo 10870/02. Prenotazione di 35.000,00 euro sul capitolo 10870/03**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

di affidare all'Ing. Angelo Casalino l'incarico per lo svolgimento di attività di consulenza, per la riqualificazione delle stazioni della rete ferroviaria regionale, di cui alle premesse;

di stabilire che la consulenza avrà la durata di 8 mesi, a partire dalla firma del relativo contratto di affidamento dell'incarico, e che verrà svolta secondo le clausole contenute nell'allegato schema di contratto (allegato 1) ed in attuazione del relativo programma di lavoro (allegato 2), che si approvano e costituiscono parte integrante della presente deliberazione;

di riconoscere all'Ing. Angelo Casalino, quale compenso definito, di comune accordo fra le parti, per il periodo di consulenza, il corrispettivo di 40.000,00 Euro lordi, comprensivi di tutti gli oneri fiscali e previdenziali;

di impegnare la somma di 5.000,00 Euro sul capitolo n. 10870 (imp. n. 6308) del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2002 e, contestualmente, di prenotare la rimanente somma di 35.000,00 Euro sullo stesso capitolo n. 10870 del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2003; i pagamenti verranno effettuati secondo i tempi e le modalità previste nello schema di contratto allegato (n. 100226/P/2003).

La presente deliberazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art.65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 2 dicembre 2002, n. 11-7889

**L.r. 1/2000. Accantonamento della somma di 21.059,19 euro sul cap. n. 14305/2002 ed assegnazione alla Direzione Comunicazione Istituzionale per la promozione del sistema regionale di Trasporto Pubblico Locale. Campagna di comunicazione per il progetto regionale Movicentro**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

di accantonare, ai fini di avviare una campagna di comunicazione per il progetto regionale MOVICENTRO per diffondere e rendere riconoscibile l'immagine dei nodi di interscambio e del soggetto promotore a partire dalla fase di cantiere attraverso

adeguata cartellonistica, nonché di completare gli adempimenti previsti per il "Piano di Comunicazione relativo agli anni 2001-2002 per il sistema del trasporto pubblico locale", la somma complessiva di 21.059,19 euro sul capitolo n. 14305 per l'esercizio finanziario 2002, assegnandola alla Direzione Comunicazione Istituzionale per l'assunzione delle conseguenti determinazioni. (n. 101742/acc.)

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 2 dicembre 2002, n. 12-7890

**Rettifica per mero errore materiale nella DGR n. 49-7726 del 18/11/2002**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

di rettificare la DGR n° 49-7726 del 18/11/2002 nel seguente modo:

- al capoverso n. 8 riga n. 7 delle premesse, così come al capoverso n.1 del dispositivo riga n. 6, sono stati citati i "Comuni di Asti ed Isola d'Asti" anziché i "Comuni di Asti, Revigliasco d'Asti ed Isola d'Asti";

- al capoverso n. 9, seconda riga sono stati indicati i "Comuni di Alba, Castagnito e Guarene", anziché i "Comuni di Asti, Revigliasco d'Asti, Isola d'Asti".

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 2 dicembre 2002, n. 13-7891

**Incarico di consulenza al dr. Gilberto Borzini, a supporto diretto della Giunta regionale, per collaborare alla gestione del tavolo tecnico-politico per l'esame del nuovo tracciato ferroviario Torino-Lione e per curare i rapporti con gli enti locali interessati. Impegno di Euro 5.000,00 sul cap. 10870/02 e prenotazione di Euro 25.000,00 sul cap. 10870/03**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

- di conferire al dott. Gilberto Borzini, per le motivazioni espresse in premessa, un incarico di consulenza per collaborare alla gestione del tavolo tecnico-politico per l'esame del nuovo tracciato ferroviario Torino-Lione e per curare i rapporti con gli enti locali interessati dal passaggio della nuova linea ferroviaria, a supporto diretto della Giunta re-



gionale nella persona dell'Assessore competente. Il consulente svolgerà la sua attività sulla base del programma di lavoro allegato, facente parte integrante e sostanziale della presente deliberazione (allegato 2);

- di autorizzare il Presidente della Giunta regionale o l'Assessore da lui delegato a stipulare con il dott. Gilberto Borzini un contratto disciplinante le modalità operative cui si atterrà il consulente incaricato ed il trattamento economico spettante, secondo lo schema di contratto allegato, facente parte integrante e sostanziale della presente deliberazione (allegato 1);

- di impegnare la somma di Euro 5.000,00 sul cap. 10870/02 (imp. n. 6350) e di prenotare la somma Euro 25.000,00 sul cap. 10870/03 per far fronte alla spesa complessivamente prevista (n. 100227/P/2003).

La presente deliberazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art.65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 2 dicembre 2002, n. 14-7892

#### **Opera Pia "Martini" di Gozzano (NO). Estinzione**

(omissis)

#### **LA GIUNTA REGIONALE**

a voti unanimi ...

*delibera*

l'estinzione dell'Opera Pia "Martini" di Gozzano per le motivazioni espresse in narrativa.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 2 dicembre 2002, n. 15-7893

#### **Approvazione della Convenzione tra la Regione Piemonte e la Regione Autonoma Valle d'Aosta per la costituzione della Rete Oncologica del Piemonte e della Valle d'Aosta**

A relazione dell'Assessore D'Ambrosio:

Il Piano Sanitario Regionale 97/99, approvato con L.R. n. 61 del 12.12.1997 tuttora vigente, nell'ambito dell'azione programmata "Lotta alle malattie neoplastiche", si prefigge come obiettivo strategico quello di ridurre, in maniera significativa, la mortalità e l'incidenza di nuovi casi.

Con deliberazione n. 50-1391 del 20 novembre 2000, la Giunta Regionale ha approvato il Progetto Sperimentale di Rete Oncologica Piemontese, che dispone la riorganizzazione dell'attività oncologica tramite la realizzazione di un sistema a rete, su scala regionale, con articolazione in nove poli oncologici, come di seguito specificato:

- \* polo oncologico della Cittadella di Torino;
- \* polo oncologico di Torino Est;

- \* polo oncologico di Torino Ovest;
- \* polo oncologico di Candiolo;
- \* polo oncologico di Ivrea;
- \* polo oncologico di Biella;
- \* polo oncologico di Novara-Vercelli;
- \* polo oncologico di Cuneo;
- \* polo oncologico di Alessandria-Asti.

Con determinazione dirigenziale n. 21 del 5 febbraio 2001, sono stati approvati il Regolamento della Rete Oncologica ed il Regolamento del Polo Oncologico, che identificano, nel dettaglio, le funzioni, le competenze e le attività degli organi strutturali e non, che sono stati previsti a livello di Rete e dei singoli Poli.

Il Provvedimento 8 marzo 2001 della Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato e le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, relativo all'accordo sulle linee guida concernenti la prevenzione, la diagnostica e l'assistenza in oncologia, pubblicati sul supplemento ordinario alla G.U. n. 100 del 2 maggio 2001, prevede, tra l'altro, modalità organizzative coordinate e interdisciplinari tali da garantire l'accompagnamento del paziente oncologico per tutto il percorso preventivo e diagnostico-terapeutico.

Il protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte e la Regione Autonoma Valle D'Aosta per l'instaurazione di rapporti di collaborazione in ambito sanitario, approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 70-5979 del 7 maggio 2002 e successivamente firmato dalle parti in data 10 giugno 2002 prevede la realizzazione di una rete sanitaria interaziendale e interregionale per consentire un'interazione delle strutture piemontesi e valdostane per lo sviluppo di sinergie volte alla qualificazione ed all'ottimizzazione dell'offerta sanitaria nel settore, tra gli altri, dell'oncologia.

Tutto ciò premesso ed alla luce di quanto previsto dalla normativa nazionale e regionale, risulta necessario attivare la collaborazione tra le due Regioni in ambito oncologico attraverso la costituzione della Rete Oncologica del Piemonte e della Valle D'Aosta, i cui obiettivi e modalità operative sono contenuti nella bozza di convenzione di seguito allegata, parte integrante della presente deliberazione, la cui durata viene prevista per il periodo 1° gennaio 2003 - 31 dicembre 2005.

Evidenziato che l'Azienda Sanitaria Locale n. 9 di Ivrea costituisce sede di polo della Rete Oncologica Piemontese e che, per vicinanza geografica e per analogia di bisogni di salute e di offerta assistenziale, si ritiene opportuna la creazione, all'interno della Rete Oncologica del Piemonte e della Valle D'Aosta, del polo oncologico Ivrea-Aosta.

Dato atto che con nota prot. n. 30284 in data 2 ottobre 2001 l'Assessorato della Sanità, Salute e Politiche Sociali della Regione Valle d'Aosta ha confermato l'interesse a far parte della Rete di cui si tratta e che con successiva lettera prot. n. 13470 del 31 ottobre 2001, l'Assessorato alla Sanità della Regione Piemonte ha dichiarato la disponibilità alla definizione congiunta degli atti necessari all'avvio della collaborazione.

Dato atto, inoltre, che la Regione Autonoma Valle D'Aosta ha sancito, con propria D.G.R. n. 4070 del 04.11.2002, la costituzione della Rete Oncologica del Piemonte e della Valle D'Aosta, approvando la bozza di convenzione di seguito allegata e parte integrante della presente deliberazione.

Vista la L.R. n. 61 del 12.12.1997;

vista la D.G.R. n. 50-1391 del 20.11.2000;  
vista la determinazione dirigenziale n. 21 del 5.02.2001;

visto il provvedimento 8.03.2001 della Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato e le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, relativo all'accordo sulle linee guida concernenti la prevenzione, la diagnostica e l'assistenza in oncologia;

visto il protocollo d'intesa stipulato in data 10 giugno 2002 tra la Regione Piemonte e la Regione Autonoma Valle D'Aosta, approvato con D.G.R. n. 70-5979 del 7.05.2002;

vista la D.G.R. della Regione Autonoma Valle D'Aosta n. 4070 del 4.11.2002;

la Giunta Regionale, a voti unanimi,

*delibera*

\* di approvare la bozza di convenzione con durata 1 gennaio 2003 - 31 dicembre 2005 tra la Regione Piemonte e la Regione Autonoma Valle D'Aosta, per la costituzione della Rete Oncologica del Piemonte e della Valle D'Aosta, parte integrante della presente deliberazione.

\* di dare atto che alla sottoscrizione della convenzione provvederà l'Assessore alla Sanità della Regione Piemonte;

\* di dare atto che la Regione Piemonte metterà a disposizione, a titolo gratuito, della Regione Autonoma Valle D'Aosta, i risultati ottenuti nella prima fase della sperimentazione, concernenti il progetto organizzativo di Rete Oncologica;

\* di dare atto che l'Azienda Ospedaliera San Giovanni Battista-Molinette di Torino, sede dell'Unità di Coordinamento della Rete Oncologica del Piemonte e della Valle D'Aosta e l'Azienda USL della Valle D'Aosta definiranno con propri atti convenzionali le modalità di collaborazione ed i rispettivi oneri economici, per lo svolgimento delle attività della Rete Oncologica.

\* di dare atto che la nuova configurazione territoriale della Rete Oncologica prevede l'allargamento del Polo di Ivrea al territorio della Valle D'Aosta, con la costituzione di una nuova sede di Polo, presso l'Azienda USL della Valle D'Aosta.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

**BOZZA DI CONVENZIONE TRA LA REGIONE PIEMONTE E LA REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA PER LA COSTITUZIONE DELLA RETE ONCOLOGICA DEL PIEMONTE E DELLA VALLE D'AOSTA**

la REGIONE PIEMONTE, codice fiscale 800876770016, rappresentata nella persona dell'Assessore alla Sanità pro tempore, Dott. Antonio D'Ambrosio, (omissis), ai fini del presente atto domiciliato in Torino, Corso Regina Margherita, n. 153bis

E

la REGIONE VALLE D'AOSTA, (omissis), rappresentata nella persona dell'Assessore alla Sanità, Salute e Politiche Sociali pro tempore, Dott. Roberto Vicquery, (omissis), ai fini del presente atto domiciliato in Aosta, Piazza Deffeyes;

**PREMESSO CHE**

\* I Piani Sanitari regionali della Regione Piemonte e della Regione Autonoma Valle D'Aosta prevedono la riorganizzazione delle attività oncologiche tramite la realizzazione di un sistema a rete integrato tra le due Regioni;

\* Le linee guida nazionali concernenti la prevenzione, la diagnostica e l'assistenza in oncologia, approvate dalla Conferenza Stato-Regioni, pubblicate sul supplemento ordinario alla G.U. n. 100 del 02 maggio 2001, prevedono modalità organizzative coordinate e interdisciplinari tali da garantire l'accompagnamento del paziente oncologico per tutto il percorso preventivo e diagnostico-terapeutico;

\* Lo schema di Piano Sanitario Nazionale 2002-2004 indica, tra gli obiettivi principali, la difesa della salute e la tutela del cittadino, attraverso reti di servizi e prestazioni coordinate tra loro, anche in collegamento interregionale;

\* Il VI Programma Quadro dell'Unione Europea prevede, fra i criteri per l'assegnazione dei finanziamenti a progetti finalizzati in campo oncologico, partenariato e gestione coordinata tra Regioni e Stati membri;

\* Vista la deliberazione della Giunta regionale del Piemonte n. 50-1391 del 20 novembre 2000 e successiva determinazione dirigenziale n. 21 del 05 febbraio 2001;

\* Vista la legge regionale n. 61/1997 di approvazione del Piano Sanitario Regionale del Piemonte per il triennio 1997-1999;

\* Vista la legge regionale n. 18/2001 di approvazione del Piano Socio-Sanitario della Valle D'Aosta per il triennio 2002-2004;

\* Visto il protocollo d'intesa stipulato in data 10 giugno 2002 tra le Regioni Piemonte e Valle D'Aosta, approvato rispettivamente con deliberazione della Giunta regionale del Piemonte n. 70-5979 del 07 maggio 2002 e deliberazione della Regione Valle D'Aosta n. 1692 del 13 maggio 2002;

\* Viste la deliberazione della Giunta regionale in data .....n.....della Regione Piemonte e la deliberazione della Giunta regionale in data .....n..... della Regione Autonoma Valle D'Aosta, di approvazione della presente bozza di convenzione;

**TUTTO CIO' PREMESSO**

**SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:**

**Articolo 1**

*(Istituzione della Rete Oncologica del Piemonte e della Valle D'Aosta)*

La Regione Piemonte e la Regione Autonoma Valle D'Aosta, ai fini dell'assolvimento delle funzioni previste dalla normativa nazionale e regionale, costituiscono un'unica Rete Oncologica disciplinata dalla norme della presente convenzione.

**Articolo 2**

*(Obiettivi della Rete Oncologica del Piemonte e della Valle D'Aosta)*

Obiettivi della Rete sono:

- razionalizzare l'offerta (accentramento di prestazioni ad alta specializzazione e decentramento di prestazioni caratterizzate da un livello medio di complessità) attraverso il coordinamento ed il monitoraggio di tutta l'attività oncologica interregionale;

- rendere più efficace ed efficiente il processo di erogazione delle prestazioni, migliorando la qualità erogata e percepita del servizio, attraverso la definizione e l'implementazione di nuovi modelli di accesso, riducendo fenomeni di disfunzione quali la duplicazione di prestazioni, l'erogazione di prestazioni non appropriate e le migrazioni sanitarie fuori dal territorio della Rete Oncologica del Piemonte e della Valle D'Aosta;

- coordinare e monitorare le attività di supporto, quali la ricerca, l'informazione, la comunicazione, il controllo di qualità, l'applicazione di nuove tecnologie;
- costruire un sistema informativo e informatico che colleghi i servizi della Rete Interregionale;
- formare gli operatori coinvolti.

#### Articolo 3

*(Denominazione e sede)*

La Rete Oncologica della Regione Piemonte assume la denominazione di Rete Oncologica del Piemonte e della Valle D'Aosta, con sede presso l'Azienda Ospedaliera San Giovanni Battista-Molinette di Torino, corso Bramante, n. 88/90, Torino, già sede della Rete Oncologica Piemontese.

#### Articolo 4

*(Compiti e funzioni della Rete)*

La Rete Oncologica del Piemonte e della Valle D'Aosta mantiene i compiti e le funzioni già definiti con deliberazione della Giunta della Regione Piemonte n. 50-1391 del 20 novembre 2000 e determinazione dirigenziale n. 21 del 05 febbraio 2002.

La Regione Autonoma Valle D'Aosta si impegna ad approvare con propri atti amministrativi, il Regolamento di Rete ed il Regolamento di Polo Oncologico.

La Regione Piemonte si impegna, altresì, a integrare e modificare le disposizioni assunte con la deliberazione della Giunta regionale n. 50-1391 del 20 novembre 2000 e con la determinazione dirigenziale n. 21 del 5 febbraio 2002 sopra citate, al fine di realizzare la Rete Oncologica del Piemonte e della Valle D'Aosta.

#### Articolo 5

*(Configurazione territoriale della Rete Oncologica del Piemonte e della Valle D'Aosta)*

La nuova configurazione territoriale della Rete prevede, rispetto alla precedente, l'allargamento del Polo di Ivrea al territorio della Valle D'Aosta, con la costituzione di una nuova sede di Polo presso l'Azienda USL della Valle d'Aosta.

Le Aziende sopra citate regoleranno, con propri atti convenzionali, le modalità di integrazione e di collaborazione ed i rispettivi oneri economici per la realizzazione delle attività del Polo Oncologico di Ivrea-Aosta.

#### Articolo 6

*(Unità di Coordinamento Rete)*

Nell'Unità di Coordinamento Rete sarà inserito, come componente, il coordinatore della sede di Aosta del Polo Oncologico di Ivrea-Aosta.

#### Articolo 7

*(Rapporti e oneri economici tra le Regioni)*

La Regione Piemonte mette a disposizione, a titolo gratuito, della Regione Autonoma Valle D'Aosta, i

risultati ottenuti nella prima fase di sperimentazione, concernenti il progetto sperimentale organizzativo di Rete Oncologica, comprensivo dei programmi di informatizzazione dei servizi, di formazione del personale e di comunicazione e di informazione della Rete stessa.

La Regione Autonoma Valle D'Aosta si impegna a garantire le risorse necessarie alla realizzazione della Rete Oncologica del Piemonte e della Valle D'Aosta sul proprio territorio.

L'Azienda USL della Valle d'Aosta e l'Azienda Ospedaliera San Giovanni Battista-Molinette di Torino, sede dell'Unità di Coordinamento della Rete Oncologica del Piemonte e della Valle D'Aosta, definiranno, con propri atti convenzionali, le modalità di collaborazione ed i rispettivi oneri economici, per lo svolgimento delle attività della Rete Oncologica del Piemonte e della Valle D'Aosta, fatto salvo quanto stabilito dall'articolo 4 del protocollo d'intesa tra la Regione Autonoma Valle d'Aosta e la Regione Piemonte.

Nello specifico, i settori che necessitano di finanziamenti finalizzati sono:

- \* l'attivazione del Centro di Accoglienza e Servizi e dei Gruppi Interdisciplinari Cure;
- \* l'informatizzazione della Rete;
- \* la formazione degli operatori;
- \* la comunicazione;
- \* le eventuali attività di consulenza a supporto dei diversi settori di cui sopra.

I costi saranno proporzionalmente suddivisi sia rispetto alla popolazione afferente ed al territorio di riferimento di ciascuna Regione, sia rispetto al numero di sedi di Polo attivate.

#### Articolo 8

La presente convenzione avrà validità dal 1° gennaio 2003 al 31 dicembre 2005 con possibilità di rinnovo tra le parti mediante apposito provvedimento.

Letto, confermato e sottoscritto in duplice copia originale.

Torino, il .....

Per la Regione Piemonte  
L'Assessore alla Sanità  
Antonio D'Ambrosio

Per la Regione Autonoma Valle d'Aosta  
L'Assessore alla Sanità, Salute e Politiche Sociali  
Roberto Vicquery

Deliberazione della Giunta Regionale 2 dicembre 2002, n. 16-7894

**Controllo sugli atti delle AA.SS.RR.. ASL 15 di Cuneo. Atto n. 466/02 del 29.7.02 "Conto consuntivo anno 2001" come modificato e integrato con atto n. 619/02 del 23.10.02. Approvazione**

(omissis)

## LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

\* di approvare il provvedimento dell'ASL 15 di Cuneo n. 466/02 del 29.7.02 avente ad oggetto "Conto consuntivo anno 2001", come modificato e integrato con atto n. 619/02 del 23.10.02, vista la relazione del Collegio Sindacale di cui all'art. 14, l.r. 10/95 ed il parere favorevole all'approvazione del bilancio aziendale in essa espresso e considerato che il bilancio, parte integrante e sostanziale degli atti sottoposti al controllo, risulta redatto in conformità ai principi contabili di cui alla l.r. 18 gennaio 1995, n. 8 ed alle linee guida di cui alle DD.G.R. nn. 29-24445 del 28.4.1998, 1-28836 del 30.11.1999 e 2-448 del 13.7.2000;

\* di prendere atto che le risultanze contabili evidenziano un utile di esercizio pari a L. 938.516.747;

\* di dare atto che, ai sensi della D.G.R. n. 56-4948 del 28.12.2001, i conti economici delle singole Aziende riclassificati per macrovoci e le singole relazioni aziendali sono allegati alla relazione generale del comparto sanitario regionale di cui all'art. 49, comma 4, l.r. citata;

\* di dare atto pertanto che il conto economico aziendale riclassificato per macrovoci e la relazione del Direttore Generale saranno valutati successivamente, sotto il profilo gestionale e che tali valutazioni faranno parte integrante della relazione che la Giunta Regionale predisporrà in ottemperanza alle prescrizioni dell'art. 49, l.r. 7/2001;

\* di dare atto che gli adempimenti aziendali di cui all'art. 2, lett. c), l.r. 31/92 sono oggetto di apposito provvedimento successivo alla conclusione dell'iter procedurale introdotto dalla l.r. 7/2001;

\* la comunicazione all'Azienda Sanitaria avverrà con le modalità e nei termini previsti dalla l.r. n. 31 del 30.6.1992 e successive modificazioni.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 2 dicembre 2002, n. 17-7895

**Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2002 in applicazione di variazioni compensative previste dall'articolo 24 comma 3 della L.r. 7/2001. (UPB 30032 capitoli 20630 e 20673)**

(omissis)

## LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

di variare il bilancio della Regione per l'anno finanziario 2002 UPB 30032 secondo le indicazioni di cui all' allegato A parte integrante della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 2 dicembre 2002, n. 18-7896

**Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2002, mediante prelievo dal fondo di riserva spese obbligatorie (cap. 15950/00). Ottavo prelievo**

(omissis)

## LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

di iscrivere, in termini di competenza e di cassa, nello stato di previsione della spesa del bilancio per l'anno finanziario 2002, la somma indicata nell'allegato parte integrante della presente deliberazione, mediante prelievo dal fondo di riserva per le spese obbligatorie e d'ordine di cui al capitolo 15950 del bilancio per l'anno finanziario 2002.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 2 dicembre 2002, n. 19-7897

**Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2002 in applicazione di variazioni compensative previste dall'articolo 24 comma 3 della L.R. 7/2001. (UPB 15102; 17022; 17072; 21031; 21041)**

(omissis)

## LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

di variare il bilancio della Regione per l'anno finanziario 2002 UPB 15102; 17022; 17072; 21031; 21041 secondo le indicazioni di cui agli allegati A, B, C, D, E parti integranti della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 2 dicembre 2002, n. 21-7898

**Art. 15, comma VI, L.R. 51/97 - incarico di collaborazione al prof. Luca Antonini - presentazione di Euro 24.800 sul cap. 10870 del bilancio 2003**

(omissis)

## LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*



Per le ragioni illustrate in premessa:

- di confermare l'incarico di collaborazione al Professor Luca Antonini, ai sensi dell'art. 15, comma VI della L.R. 51/97, per supportare le attività del Presidente della Giunta regionale in ordine a proprie funzioni da esplicarsi in rapporto all'attività di propulsione e coordinamento delle valutazioni e delle iniziative occorrenti in ordine al complesso delle riforme istituzionali e delle riforme costituzionali in atto, con particolare riferimento al Titolo V della Costituzione e all'attuazione della Legge Costituzionale 1/99;

- di prenotare a tal fine la somma di Euro 24.800 sul cap. 10870 del bilancio regionale 2003 che presenta la necessaria disponibilità.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 2 dicembre 2002, n. 22-7899

**Collaborazioni esterne per alcune attività facenti capo alla Struttura Speciale Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale - prenotazioni di Euro 123.500 sul cap. 10870 del bilancio regionale 2003**

(omissis)

#### LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

Per le ragioni illustrate in premessa:

1) di continuare ad avvalersi nell'anno 2003, nelle more delle nuove procedure di mobilità, delle collaborazioni esterne attualmente in corso, per supportare alcune attività facenti capo alla Struttura Speciale Gabinetto della Presidenza della Giunta, in particolare in materia di:

- semplificazione normativa e amministrativa;
- gestione dell'evento olimpico invernale Torino 2006;
- sviluppo e consolidamento della rete di relazioni stabili con gli organismi dell'Unione Europea.

2) di assegnare alla Struttura Speciale Gabinetto della Presidenza della Giunta e di prenotare la somma di Euro 123.500,00 sul capitolo 10870 del bilancio regionale 2003, che presenta la necessaria disponibilità (100228/P).

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 2 dicembre 2002, n. 23-7900

**Prenotazione di Euro 95.545,00 sul cap. 10870/2003 per la prosecuzione della collaborazione, ai sensi dell'art. 15, comma 6 della L.R. n. 51/97, della dr.ssa Carla Spagnuolo di cui alla D.G.R. n. 1-729 del 04.08.2000 e successive integrazioni**

(omissis)

#### LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

di prenotare la somma di Euro 95.545,00 sul cap. 10870/2003 per la prosecuzione della collaborazione con la dr.ssa Carla Spagnuolo, provvedendo anche a ridurre di Euro 10.000,00 l'impegno n. 68 assunto con D.G.R. n. 9-5195 del 04.02.2002 per i motivi meglio dettagliati in premessa.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 2 dicembre 2002, n. 24-7901

**Prosecuzione della collaborazione con il dr. Antonio Borri per attività inerente il regime di aiuti di Stato nell'ambito del trattato dell'Unione Europea. Prenotazione di Euro 102.640,42 (di cui Euro 30.987,42 per sole spese), sul cap. 10870/2003 a favore della Direzione Affari Istituzionali e Processo di Delega**

(omissis)

#### LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

per le motivazioni di cui in premessa:

- di affidare al dr. Antonio Borri un incarico di collaborazione per l'anno 2003 in materia di aiuti di Stato nell'ambito della normativa comunitaria e dei rapporti con l'UE, per quanto concerne le notificazioni ed il relativo procedimento dei provvedimenti dell'Amministrazione regionale con particolare attenzione alle problematiche che via via emergeranno relativamente all'evento olimpico di Torino 2006;

- di demandare alla Direzione Affari Istituzionali e Processo di Delega di regolare con apposita convenzione il rapporto con il consulente nell'ambito degli indirizzi e dei criteri contenuti nel presente provvedimento;

- di prenotare a favore della sopracitata Direzione la somma di Euro 102.640,42 sul cap. 10870/2003 (P. 100231) occorrenti per attivare la consulenza stessa.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 2 dicembre 2002, n. 25-7902

**Legge n.1357/55 art.3. Legge n.765/67 art.16. Comune di Alessandria. Nulla osta per il rilascio di una concessione edilizia in deroga per la realizzazione di un parcheggio multipiano. Proprietà Azienda Trasporti e Mobilità (A.T.M.). D.C. n.47 del 08/04/2002**

(omissis)



## LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

di concedere - ai sensi dell' art. 3 della legge 21/12/1955 n. 1357 e dell' art. 16 della legge 6/8/1967 n. 765 - il nulla osta, richiesto dal Comune di Alessandria con nota n. 11861/62636 in data 12/08/2002, al rilascio della concessione edilizia in deroga per la realizzazione da parte dell'A.T.M. di un parcheggio multipiano con annessi gli uffici di servizio all'autorimessa, con l'obbligo del rispetto delle distanze minime fissate da norme di legge.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell' art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 2 dicembre 2002, n. 26-7903

**L.R. 20/98 "Norme per la disciplina, la tutela e lo sviluppo dell'apicoltura in Piemonte". Prenotazione somma Euro 258.228,00. (Cap. 21425/04)**

(omissis)

## LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

Di prenotare a favore della Direzione Regionale Sviluppo dell'Agricoltura la somma di euro 258.228,00 per la concessione di contributi alle aziende apistiche, secondo quanto previsto dalla L.R. 20/98. Con successiva determinazione dirigenziale tale somma verrà trasferita alle Province sulla base dei dati della consistenza del settore apistico rilevati attraverso il censimento annuale, al fine di dare continuità al programma di sviluppo dell'apicoltura in Piemonte.

La somma di euro 258.228,00 è prenotata sul capitolo 21425 del bilancio per l'anno 2004 (100077/P).

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 2 dicembre 2002, n. 28-7905

**Accantonamento della somma di Euro 3.280,00 disponibile sul Capitolo 10450 del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2002 a favore della Direzione Turismo-Sport-Parchi per l'invio di corrispondenza con tassa a carico della Regione**

(omissis)

## LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

di accantonare sul Capitolo 10450/2002 e di assegnare a favore della Direzione Turismo-Sport-Parchi la somma di Euro 3.280,00 necessaria per garantire le spese di invio e di ricezione di corrispondenza con tassa a carico della Regione Piemonte e relativa ad un questionario sulla Rivista "Piemonte Parchi".

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 2 dicembre 2002, n. 29-7906

**Programma di sviluppo della ricerca sulla produzione e l'utilizzo dell'idrogeno in Piemonte**

(omissis)

## LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

- di perseguire le finalità di sostegno anche finanziario della filiera ricerca - ricerca applicata sull'idrogeno con le tre Istituzioni universitarie piemontesi, che devono garantire anche il raccordo con gli altri Atenei italiani e stranieri, con Environment Park, che garantisce il coinvolgimento delle aziende, e con ENEA, al fine di pervenire ad un polo regionale di riferimento sull'idrogeno che raccordi le diverse iniziative e ne stimoli l'ulteriore sviluppo;

- di rinviare a specifici successivi provvedimenti, convenzioni e accordi di programma finalizzati al coinvolgimento dei soggetti sopra indicati, fatti salvi quelli già demandati alla Direzione "Tutela e risanamento ambientale - Programmazione gestione rifiuti" con D.G.R. n. 65-6727 del 22 luglio 2002 per il proseguimento delle sperimentazioni già programmate e per l'allestimento del Laboratorio HYSYLAB presso Environment Park che dovrà costituire il primo nucleo operativo per la propulsione dello sviluppo della ricerca applicata sul territorio.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 2 dicembre 2002, n. 30-7907

**Protocollo d'intesa tra l'Amministrazione Provinciale di Torino, la Regione Piemonte, l'Ente di Gestione del Sistema delle Aree Protette della Fascia Fluviale del Po e l'A.E.M. Torino S.p.A. per la realizzazione di una sperimentazione di rilasci idrici dalle traverse A.E.M. site nei comuni di Torino (diga del Pascolo) e di La Loggia**

(omissis)

## LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

- di approvare la bozza di protocollo d'intesa di cui alla premessa, allegata alla presente deliberazione per farne parte integrante, tra l'Amministrazione Provinciale di Torino, la Regione Piemonte, l'Ente di Gestione del Sistema delle Aree Protette della Fascia Fluviale del Po e l'A.E.M. Torino S.p.A. per la realizzazione di una sperimentazione di rilasci idrici dalle traverse A.E.M. site nei comuni di Torino (diga del Pascolo) e di La Loggia, a condizione che la Commissione tecnica di cui all'art. 11 individui alla sua prima convocazione, due sezioni di controllo dei parametri obbligatori in base all'allegato 1 del dec. lgs. 152/99, in modo che possano essere verificati - nei tratti di fiume interessati - gli effetti dei rilasci oggetto della sperimentazione;

- di delegare il Direttore della Direzione 24 Pianificazione delle risorse Idriche - ing. Salvatore De Giorgio - alla sottoscrizione del suddetto protocollo di accordo ed alla nomina del rappresentante regionale nella commissione tecnica incaricata di seguire e indirizzare le attività di sperimentazione;

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 2 dicembre 2002, n. 31-7908

**Integrazione DGR n. 78 - 7316 del 07/10/2002 approvante il Programma Attuativo 2002 della L.R. 1/1987 con le tabelle quantificanti i redditi familiari funzionali all'applicazione dell'art. 10 della legge medesima**

A relazione dell'Assessore Cotto:

Con deliberazione n. 273 - 37774 del 27/11/2002 il Consiglio Regionale ha approvato il Programma Attuativo per l'anno 2002 della l.r. 1/1987, demandando alla Giunta Regionale per gli adempimenti di cui all'art. 10 di tale legge, l'emanazione degli opportuni parametri di valutazione per definire le fasce di disagio economico, che per mero materiale non erano stati inseriti nella proposta di deliberazione della Giunta Regionale;

ritenuto opportuno ottemperare a quanto previsto dal Consiglio Regionale, proponendo che per l'anno in corso le provvidenze di cui all'art.10 lett. a e b) siano erogate secondo i seguenti parametri di reddito.

ART.10 lett.a)

Determinazione delle "disagiate condizioni economiche"

#### LIMITI DI REDDITO

n. componenti nucleo familiare	reddito annuale per nucleo
1	8.424 Euro
2	11.879 Euro
3	14.203 Euro
4	17.069 Euro
5	17.328 Euro
6	23.034 Euro
7	24.842 Euro

ART.10 lett. b)

Determinazione dello "stato di bisogno"

#### LIMITI DI REDDITO

n. componenti nucleo familiare	reddito annuale per nucleo
1	7.505 Euro
2	9.271 Euro
3	11.048 Euro
4	12.834 Euro
5	13.836 Euro
6	15.845 Euro
7	24.821 Euro

Tutto quanto sopra esaminato,

La Giunta Regionale, unanime,

*delibera*

1) di approvare i parametri di reddito in preambolo specificati riferiti ai soggetti beneficiari dei contributi di cui all'articolo 10 della predetta legge lettere a) e b);

2) di stabilire che dette tabelle costituiscono parte integrante del Programma Attuativo 2002 della legge regionale 1/1987.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art.65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 2 dicembre 2002, n. 34-7911

**Direzione Programmazione Sanitaria. Accantonamento di Euro 2.527.131,91 sul capitolo 12280 per l'erogazione di cassa alle Aziende Sanitarie Regionali e agli Enti e Istituti ex art.41, 42 e 43 della legge 833/78**

(omissis)

#### LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

per le motivazioni espresse in premessa:

- di autorizzare, per permettere alla Direzione Programmazione Sanitaria l'assunzione degli atti amministrativi a fronte delle necessità di competenza e per garantire gli obiettivi in premessa indicati, il seguente accantonamento sul Bilancio di previsione per l'esercizio 2002:

\* Cap. 12280 Euro 2.527.131,91 (Acc. n. 101739)

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 2 dicembre 2002, n. 35-7912

**Deliberazione settoriale ex art. 8 L.R. 12.12.97 n. 61: linee guida per l'emergenza sanitaria ospedaliera**

A relazione dell'Assessore D'Ambrosio:

La L.R. 61/97, che detta le norme per la programmazione del Piano Sanitario Regionale (PSR), pone ampio risalto al sistema dell'emergenza-urgenza, inteso quale risposta globale alle esigenze dei cittadini che si trovino improvvisamente in stato di pericolo per la salute.

Per quanto riguarda l'aspetto ospedaliero, asse portante dell'organizzazione del soccorso sono i Dipartimenti di Emergenza e Accettazione (DEA), collocati nei principali ospedali e in grado di fronteggiare la maggior parte delle emergenze. Alcuni di questi costituiscono riferimento sovra-zonale, in virtù delle specifiche dotazioni specialistiche e strumentali (per la neurochirurgia, cardiocirurgia, trattamento delle ustioni, ecc.) di cui dispongono i presidi di appartenenza, sempre come definito dalla L.R. 61/97.

A partire dal 1997 sono state realizzate le più importanti prescrizioni del PSR, quali l'applicazione del "triage" di pronto soccorso per regolare le priorità di accesso alle prestazioni, lo sviluppo della rete dei centri di terapia intensiva, anche neonatale, la stesura dei piani per le maxi-emergenze, lo studio e l'attivazione di sistemi per la trasmissione informatica di esami (come TAC ed ecg) e per il consulto a distanza.

Lo sviluppo dottrinale, tecnologico e clinico che si è affermato in questi ultimi anni rende ora necessario aggiornare il modello organizzativo dei DEA, basato sulla rotazione in pronto soccorso dei medici delle diverse discipline (indirizzi del 1975), secondo modalità che individuano nei nuclei di specialisti delle prestazioni di emergenza il centro professionale (non esclusivo delle altre competenze disciplinari) delle attività di soccorso ospedaliero.

La progressiva crescita formativa e pratica di figure professionali multi-disciplinari, quali il medico dell'urgenza in pronto soccorso ed il medico dell'emergenza territoriale nel sistema 118, consente di realizzare prestazioni di primo intervento e trasporto assistito particolarmente adeguate ed efficaci sul versante extra-ospedaliero e di imprimere l'accelerazione dei percorsi di diagnosi e cura mediante un unico approccio pluri-specialistico in ambito ospedaliero.

Il modello ospedaliero per l'emergenza-urgenza si basa sulla costituzione di un organico medico dedicato ad essa in tutti i suoi aspetti, inquadrato nella disciplina specifica prevista dal D.M. 30.01.98 (Medicina e Chirurgia d'accettazione e d'Urgenza) ed assegnato alla funzione di Pronto Soccorso.

In alcuni DEA, soprattutto in quelli di riferimento sovra-zonale, questo modello organizzativo, che vede la gestione del pronto soccorso da parte dei medici dell'urgenza, si è già affermato con le opportune caratterizzazioni relative al contesto di applicazione.

Al fine di riconoscere la validità delle esperienze avvenute e fornire dei riferimenti metodologici per i conduttori della rete del soccorso, risulta opportuno emanare le linee guida per l'emergenza sanitaria ospedaliera, allegate alla presente deliberazione per farne parte integrante. Questi indirizzi, pur lasciando alle Aziende Sanitarie la dovuta discrezionalità per organizzare al meglio e secondo opportunità e

disponibilità i propri servizi, costituiscono il quadro di riferimento regionale.

Tutto ciò premesso, la Giunta regionale, condividendo le argomentazioni del relatore,

vista la L.R. 12.12.97 n. 61 e, in particolare, l'art. 8 che prevede che la Giunta, tramite le deliberazioni settoriali fornisca alle Aziende Sanitarie indicazioni per l'attivazione dei progetti obiettivo;

visto il parere favorevole del Co.Re.S.A. espresso in data 20 Novembre 2002,

a voti unanimi resi nelle forme di legge,

*delibera*

\* di approvare le linee guida per l'emergenza sanitaria ospedaliera, allegate alla presente deliberazione per farne parte integrante;

\* di impegnare le Aziende Sanitarie ad applicare le condizioni di miglioramento dell'efficacia sanitaria e dell'efficienza organizzativa che le linee guida consentono secondo le indispensabili valutazioni del contesto di riferimento;

\* di stabilire che il miglioramento qualitativo delle prestazioni di emergenza connesso al provvedimento deriva da riorganizzazioni funzionali aziendali e da articolazioni della rete del pronto soccorso nei Quadranti (come meglio descritto nell'allegato), pertanto il modello non comporta aumenti del fabbisogno finanziario delle ASR.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato A

**AZIONI PROGRAMMATE DEL SERVIZIO  
SANITARIO REGIONALE**

Linee guida per l'emergenza sanitaria ospedaliera

Il contesto

Il sistema sanitario delle regioni affronta in questi anni una fase critica di trasformazioni. La scommessa riguarda un'architettura degli elementi del "welfare" in cui la sanità pubblica deve trovare anche nell'efficienza delle soluzioni organizzative la possibilità di tenere il passo con gli alti costi connessi al miglioramento dell'efficacia delle cure. Si tratta di costi spinti sempre più in alto dall'evoluzione della ricerca scientifica e delle tecnologie, nonché dal cambiamento dei bisogni di salute delle nostre popolazioni.

A seguito di tali processi, che da un lato aumentano lo spettro di copertura e di intervento sulla salute dei cittadini e dall'altro comportano un aumento delle specializzazioni professionali e disciplinari sanitarie, è necessaria una risposta organizzativa dell'operatore pubblico maggiormente orientata all'efficienza dei contesti organizzativi. L'obiettivo perseguito è quello di eliminare gli sprechi sul fronte dei costi e ottimizzare le configurazioni organizzative per convogliare risorse e risparmi sugli investimenti nella qualità delle prestazioni e nella estensione delle metodiche di cura all'avanguardia per conoscenze ed esperienze.

La ricerca di soluzioni organizzative flessibili, centrate sul risultato sanitario e non sulla legittimazione e sulla autoreferenzialità delle strutture, risulta un percorso obbligato rispetto ad ogni tipo di servizio. In tal senso anche nel campo dell'emergen-

za ospedaliera risulta opportuno applicare quelle soluzioni che maggiormente consentono di indirizzarsi verso obiettivi di maggiore efficacia delle prestazioni e di minore impatto organizzativo, pur considerato lo specifico campo disciplinare e operativo di applicazione. Il modello di seguito indicato individua in un organico specifico per l'emergenza urgenza, in grado di aumentare in tempo reale lo spettro delle prestazioni applicabili grazie ad un maggiore livello di specializzazione professionale nelle pratiche di pronto soccorso, l'auspicabile aggiornamento del micro sistema organizzativo del soccorso urgente ospedaliero e della sua prassi. Risulta ovviamente imprescindibile a qualunque modello applicato il principio del ricorso agli specialisti disciplinari in tutti i casi necessari e secondo opportune procedure.

La realizzazione concreta delle indicazioni regionali viene demandata alle ASR che nel contesto dell'ottimizzazione delle funzioni e delle risorse complessive dei Quadranti valuteranno situazione per situazione la plausibilità di applicazione del modello e la sua validità.

#### I dipartimenti di emergenza

Il P.S.R. 97-99 ha previsto una serie di configurazioni organizzative nell'ambito dei servizi di emergenza territoriale e ospedaliera che si sono concretizzate nel suo periodo di validità.

La rete ospedaliera per l'emergenza, disegnata dal PSR 97/99, comprende di norma un Dipartimento di Emergenza e Accettazione (che gestisce le funzioni di Pronto Soccorso, in sigla DEA) per ogni ASR. Alcuni di questi costituiscono riferimento sovra-zonale in virtù delle particolari dotazioni specialistiche e strumentali presenti nel presidio.

Nei presidi ospedalieri non sede di DEA sono collocate le funzioni delle reti di emergenza denominate "Punti di Primo Intervento" e "Servizi di Pronto Soccorso".

Nell'arco di validità del PSR sono state realizzate le più importanti prescrizioni del Piano quali l'applicazione delle procedure di triage e la stesura dei Piani per le maxi-emergenze ospedaliere. Si è consolidata anche la rete dei centri di terapia intensiva (compresa quella neonatale), permane il problema di come armonizzare le esigenze legate al trattamento dei casi di "elezione", caratterizzati da una sempre maggiore complessità, con il prioritario utilizzo per i casi di pronto soccorso. Si ritiene necessario un intervento da parte dei Quadranti per l'utilizzo integrato dei letti di terapia intensiva ivi compresi quelli di terapia semi-intensiva.

Lo sviluppo dottrinale, tecnologico, organizzativo e clinico che si è affermato negli ultimi anni rende necessario aggiornare il sistema piemontese, al fine di mantenerlo all'avanguardia e di continuare a costituire un punto di riferimento sicuro e affidabile per le persone assistite.

Si tratta di consolidare nuove modalità organizzative dei DEA, collegandoli in rete attraverso un supporto telematico in parte già diffuso, e uniformare l'approccio organizzativo e clinico all'urgenza attraverso linee guida comuni e condivise.

Il DEA costituisce l'ordinaria modalità per la gestione dell'attività di emergenza-urgenza ospedaliera e raggruppa le molteplici discipline che adottano comuni codici di comportamento clinico assistenziale, didattico e di ricerca nel campo dell'urgenza.

Il DEA individua mediante protocolli le procedure e le soluzioni organizzative opportune affinché gli

apporti specialistici adottino modelli di intervento coerenti con gli standard diagnostico-terapeutici di riferimento del DEA stesso, in particolare sul versante dell'approccio al poli-trauma.

Considerata la grande varianza della casistica normalmente affrontata e il livello di complessità delle prestazioni erogate, risulta importante e doveroso utilizzare il contributo che i DEA di riferimento sovra-zonali possono fornire a sostegno della formazione in medicina di Emergenza-Urgenza, anche mediante convenzioni con l'Università, per l'educazione medica continua, per l'aggiornamento del personale infermieristico e per lo sviluppo di attività di ricerca clinica e organizzativa.

All'interno delle sedi dei DEA si configura la seguente tipologia:

- \* dove sia istituita la struttura complessa di medicina e chirurgia d'accettazione e d'urgenza a questa viene assegnata la funzione di pronto soccorso;

- \* dove non sia presente la struttura su indicata la funzione di pronto soccorso può assumere la veste di struttura semplice a valenza dipartimentale (del DEA stesso).

Il modello della medicina di Emergenza-Urgenza si basa sulla costituzione di un organico medico dedicato all'urgenza in tutti i suoi aspetti, inquadrato nella disciplina specifica prevista dal D.M. 30.01.98 (Medicina e Chirurgia d'accettazione e d'Urgenza) ed assegnato alla funzione di Pronto Soccorso.

La progressiva crescita formativa e culturale di figure professionali multidisciplinari, il medico dell'urgenza sul versante ospedaliero ed il medico di emergenza territoriale del sistema 118 sul versante territoriale, consente di realizzare prestazioni di primo soccorso e di trasporto assistito in ospedale più adeguate ed efficaci, di diminuire la percentuale dei ricoveri a fronte di un crescente aumento degli accessi in PS, di imprimere un'accelerazione di molti percorsi diagnostici, di sperimentare nuove forme assistenziali in regime di osservazione, di assorbire parte della domanda di trattamenti intensivi.

La funzione dell'organico dedicato di pronto soccorso nel DEA consiste nel garantire l'unitarietà dell'intervento nell'ambito del sistema dell'emergenza-urgenza e si concretizza in:

- a) un primo inquadramento diagnostico e l'adozione dei primi provvedimenti terapeutici e degli interventi di stabilizzazione;

- b) l'appropriato collegamento con gli specialisti delle varie discipline afferenti al DEA per l'attivazione di competenze inter-disciplinari;

- c) la tempestiva assegnazione alle strutture di competenza dei pazienti che necessitano di ricovero, alle aree critiche (terapia intensiva, utic, sala operatoria), o il rinvio a domicilio della persona assistita, dopo adeguato inquadramento diagnostico-terapeutico anche mediante procedure di osservazione, con le necessarie informazioni al medico curante;

- d) una osservazione temporanea per i casi che necessitano di tempo per la stabilizzazione o per una migliore definizione diagnostica, in collaborazione con le strutture che possono risultare il definitivo punto di ricovero del paziente;

- e) lo svolgimento di funzioni diagnostiche terapeutiche specifiche di assistenza per pazienti instabili ad elevata criticità, da svolgersi anche in una sede diversa dal pronto soccorso a seconda del contesto organizzativo del presidio.



Per quanto riguarda i pazienti critici di area chirurgico-rianimatoria è indispensabile fornire al pronto soccorso degli ospedali sede di DEA le relative professionalità immediatamente disponibili all'interno del presidio. Eventuali deroghe alla possibilità di immediato utilizzo delle sale operatorie devono essere applicate previo accordo del Quadrante di riferimento in ragione delle distanze tra i presidi, della casistica giornaliera e oraria, della reale possibilità del DEA ricevente di assicurare le prestazioni necessarie, dei protocolli 118.

L'accesso alle prestazioni di pronto soccorso deve essere disciplinato da un sistema di selezione e di priorità per gravità del caso, triage, adottato in tutte le strutture del sistema ospedaliero regionale secondo le indicazioni dell'Intesa Stato-Regioni del 25 ottobre 2001.

Pertanto la successione delle attività di pronto soccorso, viene organizzata secondo percorsi temporalmente differenziati rispetto alle attese, in base alla tipologia di urgenza rilevata al triage:

a) le urgenze indifferibili accedono prioritariamente ai servizi del pronto soccorso e viene prontamente valutata la necessità di attivare le competenze rianimatorie e chirurgiche;

b) le urgenze differibili vengono monitorate per valutare l'eventuale insorgenza di criticità durante l'attesa,

c) le non urgenze o urgenze soggettive vengono preferibilmente inserite in un percorso alternativo; in base al modello organizzativo aziendale possono proseguire il loro percorso anche nella medesima giornata o eventualmente attraverso accessi ambulatoriali programmati nei giorni successivi, avvalendosi della collaborazione di altri specialisti.

Presidi non sede di DEA, i Servizi di Pronto Soccorso e i Punti di Primo Soccorso:

A. Pronto soccorso ospedaliero: di norma articolazione operativa del DEA aziendale di riferimento o diversamente secondo scelte strategiche a livello di Quadrante. Deve assicurare gli accertamenti diagnostici e gli interventi terapeutici secondo quanto definito dai protocolli del DEA, oltre alle procedure per la stabilizzazione del paziente ed il suo eventuale trasporto al pronto soccorso principale. Le sue caratteristiche sono: una media di passaggi annuale non inferiore ad un intervallo compreso fra i 25.000 e i 30.000 casi; erogazione del servizio nelle 12-24 ore a seconda delle esigenze sanitarie e organizzative (con criteri di scelta prevalentemente centrati sulla operatività dei servizi e delle specialità del presidio in cui insiste). Il pronto soccorso ospedaliero sviluppa le condizioni tecnico-organizzative utili per la diagnostica a distanza.

B. Punto di primo soccorso: costituito di norma in strutture fisse, con una media di passaggi annuali non inferiore ai 6.000 casi, operativo nelle 8, 12 o 24 ore in considerazione delle esigenze sanitarie e organizzative. Nei punti di primo soccorso vengono effettuate le prestazioni risolutive possibili senza l'utilizzo di apparecchiature diagnostiche complesse e quelle finalizzate a stabilizzare il paziente e attivarne il trasporto presso l'ospedale più idoneo.

C. Sono prevedibili Punti di primo soccorso con casistica inferiore ai 6.000 passaggi annui, di norma costituiti da locale per visita e/o da mezzo di trasporto con personale sanitario. Punti di primo soccorso sono anche organizzati per esigenze temporanee ed in occasione di manifestazioni di massa.

Nei Punti di primo soccorso opera personale degli organici di un DEA di riferimento o del sistema territoriale 118 o ancora personale misto dei due servizi.

Per quanto riguarda l'utilizzo dei medici 118 nei DEA si applica quanto previsto con DGR n. 45-6042 del 13 maggio 2002.

Le ASR identificano le soluzioni organizzative precedentemente articolate tenendo comunque in considerazione gli elementi caratteristici del territorio quali accessibilità delle strutture, tempi di percorrenza, concentrazioni e caratteristiche demografiche e produttive, fornendo le necessarie prestazioni sanitarie anche tra i presidi.

I punti di primo soccorso non si configurano in strutture semplici o complesse.

I numeri dei passaggi in pronto soccorso sono sempre intesi al netto dei casi relativi alle somministrazioni del metadone e delle prestazioni ripetute.

Le soglie di passaggi identificate nel presente provvedimento sono scelte in base ai margini di sicurezza che la Regione intende garantire ai propri cittadini in merito alle prestazioni di pronto soccorso.

#### Indirizzi generali

La programmazione delle ASR in merito alle risorse logistiche e tecnico professionali della rete di emergenza ospedaliera, nonché delle opportune ripartizioni funzionali tra presidi, deve avvenire nell'ambito degli indirizzi e delle decisioni assunte a livello di Quadrante (DGR 39-6552, 8 luglio 2002).

Una soluzione organizzativa centrata su organici dedicati e specifici per l'emergenza ospedaliera può risultare particolarmente adeguata per affrontare le problematiche dell'attività dei DEA sia sovra-zonali che zonali nel contesto dei cambiamenti in atto della rete ospedaliera. In particolare risulta prioritario che gli organici dedicati di pronto soccorso siano in grado di divenire una vera e propria rete di risorse professionali che secondo le caratteristiche del territorio e dei presidi che vi insistono sia messa in grado di spalmare la proprie competenze sull'intero scenario delle strutture dedicate all'emergenza. L'applicazione della rete comporta per le ASR, singole e in Quadrante, l'impegno a superare l'identità autoreferenziale dei singoli luoghi dove si esercitano le funzioni.

Dai centri di eccellenza dell'emergenza ospedaliera (sovra-zonali o zonali), caratterizzati da elevati livelli tecnologici e competenze di alto livello, deve svilupparsi una funzione vasta di pronto soccorso in grado di soddisfare le esigenze funzionali dei presidi non sede di DEA e dei punti di primo intervento. All'interno di questi riferimenti organizzativi le ASR ridefiniscono in termini quantitativi e metodologici gli apporti professionali e disciplinari degli ospedali alle funzioni di emergenza.

Le applicazioni del modello non devono comportare a livello aziendale l'aumento di strutture semplici o complesse, ma bensì trovare spazio nel quadro delle ridefinizioni funzionali dei contesti organizzativi esistenti. Analogamente alle strutture anche per il personale non sono prevedibili aumenti complessivi di organici, considerata anche la maggior dotazione già oggi prevista per la funzione di pronto soccorso.

Nei quadranti della provincia di Torino le reti di professionalità specifiche per l'emergenza ospedaliera possono trovare l'importante e qualificato appor-



to delle risorse presenti nelle grandi aziende ospedaliere presenti nel capoluogo.

Le ASR applicano il modello descritto sulla base di valutazioni certe dei vantaggi ottenibili in termini di efficienza e di risultato sanitario negli interventi di emergenza/urgenza.

Considerato quindi che il principio generale del provvedimento è indirizzato all'efficacia delle prestazioni e alla ricerca dell'efficienza gestionale dei processi, i Direttori Generali delle ASR, nel contesto dei coordinamenti di Quadrante, valutano le situazioni eccezionali che richiedono momentaneamente deroghe al modello.

Deliberazione della Giunta Regionale 2 dicembre 2002, n. 36-7913

**Programmazione dei lavori pubblici, art. 14 comma 1, della legge 109/94 e s.m.i. - Approvazione dei Piani Triennali 2002-2004 e degli elenchi annuali dei lavori 2002 delle Aziende Sanitarie Regionali**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

1. di prendere atto dei "programmi triennali 2002-2004" predisposti dalle Aziende Sanitarie Regionali, ai sensi del D.M.21 giugno 2000, redatti secondo le "linee guida regionali" di cui alla D.G.R. n° 16-1017 del 9 ottobre 2000, regolarmente trasmessi con formali atti deliberativi di approvazione nonché con le s.m.i., e custoditi agli atti della Direzione regionale Programmazione Sanitaria per eventuali consultazioni;

2. di prendere atto "dell'elenco annuale dei lavori previsti nel 2002", predisposto da ogni singola Azienda Sanitaria Regionale (scheda n. 7 del D.M. 21.06.2000), nei limiti di spesa già individuati in precedenti esercizi finanziari e già assegnati alle A.S.R. con apposite Deliberazioni di Giunta nel quadro delle disponibilità previsto dal Bilancio Regionale, senza ulteriore incremento di spesa.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 2 dicembre 2002, n. 37-7914

**Casa di cura privata "I Cedri" sita in Fara Novarese (No): autorizzazione alla parziale variazione di posti letto autorizzati della stessa struttura**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

- di autorizzare la Casa di Cura privata "I Cedri", sita in Fara Novarese (NO), largo Don Guanella n.1, alla parziale variazione autorizzativa di posti,

così come indicato nell'allegato alla presente deliberazione, che viene a formarne parte integrante e sostanziale;

- di far carico alla società titolare della Casa di Cura suddetta di richiedere autorizzazione preventiva per ogni eventuale elemento di variazione al presente od a precedenti provvedimenti autorizzativi,

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 2 dicembre 2002, n. 38-7915

**Accantonamento sul capitolo 12196 del bilancio regionale relativo all'anno 2002 dell'importo di Euro 61694,01 per la realizzazione dell'osservatorio regionale dell'Information and Commucation Technology (ICT) in sanità**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

- di accantonare sul capitolo n. 12196 del bilancio regionale 2002 (101741/A) l'importo di Euro 61694,01 per le spese di funzionamento del gruppo di lavoro che verrà attivato per la realizzazione dell'Osservatorio regionale dell'Information and Communication Technology (ICT) in sanità;

- di autorizzare la Direzione Regionale Controllo delle Attività Sanitarie, e per quanto di competenza, il Settore Osservatorio Prezzi e Monitoraggio del Patrimonio Aziendale Sanitario a predisporre tutti gli atti conseguenti;

- di autorizzare la struttura sopra individuata ad assumere i singoli provvedimenti di determinazione di spese.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 2 dicembre 2002, n. 40-7917

**Approvazione del Rendiconto della Cassa Economale Centrale per i mesi di agosto, settembre e ottobre 2002, per un importo complessivo Euro 180.291,99**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

di approvare il rendiconto delle spese effettuate dal Settore Cassa Economale Centrale nei mesi di agosto, settembre e ottobre 2002 per un ammontare complessivo pari a Euro 180.291,99.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 2 dicembre 2002, n. 41-7918

**Approvazione del Rendiconto della Cassa Economale del Segretariato tecnico congiunto di Mentone, III trimestre 2002 per un importo complessivo di Euro 6.431,65**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

di approvare il rendiconto delle spese effettuate dalla Cassa Economale del Segretariato tecnico congiunto di Mentone, nel III trimestre 2002 per un importo complessivo pari a Euro 6.431,65.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 2 dicembre 2002, n. 42-7919

**Pagamento dell'onorario relativo all'anno 2001 per l'incarico affidato alla FITCH IBCA ITALIA S.p.a. per l'ottenimento del rating ai fini dell'emissione di un prestito obbligazionario. Euro 25.000,00 (cap. 10870/02)**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

di accantonare a favore della Direzione Bilanci l'importo di euro 25.000,00 sul cap. 10870 del bilancio per l'anno finanziario 2002; (101743/A)

di incaricare la Direzione Bilanci di provvedere all'impegno ed alla erogazione dell'importo sopra indicato alla FITCH IBCA ITALIA S.p.a.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 2 dicembre 2002, n. 43-7920

**Affidamento all'Agenzia Piemonte Lavoro del supporto alla Direzione regionale Formazione Profes-**

**sionale - Lavoro in ordine a gestione, monitoraggio e controllo della L.R. 28/93 Titolo III**

A relazione dell'Assessore Pichetto Fratin:

Visto il d. lgs 469/97 "Conferimento alle Regioni e agli Enti Locali di funzioni e compiti in materia di mercato del lavoro" e, in particolare, l'art 2: "Organizzazione delle funzioni regionali e locali in materia di mercato del lavoro";

visto, in particolare, il comma 2, lettere b) e d) di detto articolo, in base al quale, tra i compiti conferiti alle Regioni in materia di politica attiva del lavoro, risultano la collaborazione alla elaborazione di progetti relativi all'occupazione di tossicodipendenti ed ex detenuti, nonché alla programmazione e coordinamento delle iniziative finalizzate all'inserimento lavorativo di categorie svantaggiate;

visto l'art. 9 della legge regionale n. 41/98, con il quale si istituisce l'Agenzia Piemonte Lavoro, attribuendo ad essa funzioni di assistenza tecnica e di monitoraggio nelle materie di cui all'art. 2 del d. lgs. 469/97;

visto che, in particolare, ai sensi della L.R. 41/98, l'Agenzia Piemonte Lavoro esercita, fra gli altri, compiti di collaborazione al raggiungimento dell'integrazione fra i servizi per l'impiego, le politiche attive e le politiche formative, garantendo il supporto alla programmazione, gestione, monitoraggio e valutazione delle politiche regionali del lavoro;

vista La L.R. 28/93, Titolo III, e successive modificazioni, che prevede misure per l'inserimento in nuovi posti di lavoro a favore di soggetti svantaggiati;

vista, in particolare, la modifica apportata alla citata legge dalla L.R. 6/2002, che ha esteso le misure del Titolo III della L.R. 28/93 (disoccupati ultracinquantenni, detenuti ed ex detenuti, condannati ammessi alle misure alternative alla detenzione) ai tossicodipendenti alcolodipendenti in trattamento ed agli ex tossicodipendenti e alcolodipendenti che abbiano concluso un percorso riabilitativo da non più di 24 mesi;

considerato che, in ragione di tale innovazione legislativa, il numero delle istanze di contributo per l'assunzione di soggetti deboli del mercato del lavoro presentato dalle imprese nel corso del 2002 è notevolmente aumentato rispetto agli anni precedenti, determinando la necessità di garantire un adeguato supporto alla competente struttura regionale, specie in ordine alle attività di gestione, vigilanza e controllo delle attività;

considerato che, sulla base delle considerazioni sopra espresse, possa essere individuato nell'Agenzia Piemonte Lavoro il supporto delle attività di cui sopra, stabilendo sin da ora che esso sarà garantito nel rispetto degli atti di indirizzo regionali e nel contesto delle funzioni di coordinamento generale dell'iniziativa realizzato dalla Regione Piemonte;

tutto ciò premesso,

la Giunta regionale, all'unanimità dei voti espressi in forma di legge,

*delibera*

di affidare all'Agenzia Piemonte Lavoro il supporto della Direzione regionale Formazione Professionale - Lavoro in ordine a gestione, monitoraggio e controllo della L.R. 28/93, Titolo III;

di stabilire che, con successiva determinazione, il Direttore regionale Formazione Professionale e La-

voro provvederà a disciplinare, d'intesa con l'Agenzia, gli aspetti tecnico-operativi derivanti dal presente atto, individuando anche le opportune modalità di raccordo fra Agenzia e Direzione regionale per garantire il corretto esercizio delle attività affidate e il coordinamento complessivo dell'iniziativa da parte della Regione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 2 dicembre 2002, n. 44-7921

**L.R. 28/93 Titolo III. Tutor per gli inserimenti lavorativi. Compenso attività di tutoring per inserimenti lavorativi connessi alle istanze presentate nel periodo 18 marzo - 30 settembre 2002. Prenotazione complessiva di Euro 111.542,40 di cui Euro 52.156,40 sui capitoli 11340, 11358, 11357 del bilancio pluriennale 2002-2004, annualità 2003 e di cui Euro 59.386,00 sul bilancio pluriennale 2002-2004, annualità 2004**

(omissis)

#### LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

di prenotare la somma complessiva di Euro 111.542,40 sul bilancio pluriennale 2002-2004, di cui:

A) Euro 52.156,40 relativamente all'annualità 2003:

- Euro 23.470,38 sul capitolo 11340/03 (100223/P)

- Euro 22.948,82 sul capitolo 11358/03 (100224/P)

- Euro 5.737,20 sul capitolo 11357/03 (100225/P)

B) Euro 59.386,00 relativamente all'annualità 2004:

- Euro 26.723,70 sul capitolo 11340/04 (100075/P)

- Euro 26.129,84 sul capitolo 11358/04 (100076/P)

- Euro 6.532,46 sul capitolo 11357/04 (100078/P)

di riservare detti importi alla Direzione Formazione Professionale - Lavoro, per le attività di competenza del Settore Servizi alle Politiche per l'Occupazione e la Promozione dello Sviluppo Locale, con riferimento alla gestione del Titolo III della L.R. 28/93 e successive modificazioni, da destinare alla corresponsione di compensi ai tutor per gli inserimenti lavorativi dei soggetti più deboli del mercato regionale del lavoro per l'anno 2002.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 2 dicembre 2002, n. 45-7922

**Cofinanziamento regionale ai programmi Urban di Settimo Torinese e Venaria Reale**

(omissis)

#### LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

di individuare, allo stato attuale dell'istruttoria regionale, i cofinanziamenti regionali per il programma Urban Italia a valere sui fondi strutturali Docup 2000-2006 della Regione Piemonte nel modo seguente:

a) a favore del programma Urban presentato dal Comune di Settimo Torinese come capofila: Euro 2.891.313,51;

b) a favore del programma Urban presentato dal Comune di Venaria: Euro 3.467.359,62.

Ulteriori cofinanziamenti regionali potranno essere definiti al termine dell'istruttoria regionale su tutte le misure previste dal Docup 2000-2006.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 2 dicembre 2002, n. 48-7924

**Regolamento (CE) n. 1257/1999 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEOGA: Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006 della Regione Piemonte - Proposta di modificazioni 2002. Adozione**

(omissis)

#### LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

Sulla base delle considerazioni svolte in premessa,

a) di adottare le proposte di modificazioni per l'anno 2002 del Piano di Sviluppo Rurale PSR 2000-2006 da approvarsi da parte della Commissione Europea ai sensi del paragrafo 2 dell'articolo 44 del Regolamento (CE) n. 45/2002, di cui all'allegato A della presente deliberazione per farne parte integrante;

b) di adottare le proposte di modificazioni per l'anno 2002 del Piano di Sviluppo Rurale PSR 2000-2006 da comunicare alla Commissione Europea ai sensi del punto 5 del paragrafo 2 dell'articolo 44 del Regolamento (CE) n. 45/2002, di cui all'allegato B della presente deliberazione per farne parte integrante;

c) di rinviare a successivo provvedimento l'approvazione definitiva delle proposte di modificazioni per l'anno 2002 del Piano di Sviluppo Rurale PSR 2000-2006 a conclusione del negoziato con la Commissione Europea e successivamente alla sua decisione di approvazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto e dell'art. 18 del Regolamento 8/R del 29/07/2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del B.U.R. della Regione Piemonte.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 2 dicembre 2002, n. 49-7925

**Art. 29, comma 7 l.r. 70/96. Divieto dell'esercizio venatorio alla specie lepre comune nel territorio della Provincia di Alessandria**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

- di vietare, ai sensi dell'art. 29, comma 7 della l.r. 70/96, per le motivazioni riportate in premessa, l'esercizio venatorio alla specie lepre comune nel territorio della Provincia di Alessandria a far data dal 4 dicembre 2002.

Il presente provvedimento sarà trasmesso alla Provincia di Alessandria che provvederà a darne adeguata pubblicità.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 2 dicembre 2002, n. 50-7926

**Riduzione della somma accantonata sul cap. 11045/2002 (acc. 100790) per l'importo di Euro 248.858,97**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

- di ridurre le risorse accantonate sul cap. 11045/2002 che ammontavano a Euro 598.858,97 (acc. 100790), dell'importo di Euro 248.858,97;

- di rinviare a successivi provvedimenti deliberativi il trasferimento della somma di pari importo (Euro 248.858,97) sul cap. 11158/2002.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 2 dicembre 2002, n. 51 - 7927

**Provvedimenti organizzativi di adeguamento al D.lgs 165/2001 così come modificato dalla legge 145/2002**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

di adottare le misure organizzative in premessa indicate con effetto immediato.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 30 dicembre 2002, n. 21-8141

**D.M. 28.12.2001 del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali in materia di controlli di conformità dei prodotti ortofrutticoli**

A relazione dell'Assessore Cavallera

Visto il D.M. 28.12.2001 che prevede il trasferimento delle competenze relative all'oggetto alle Regioni a partire dal 1° gennaio 2002 poi prorogato al 1° gennaio 2003;

Visto che le funzioni venivano esercitate dall'I.C.E. per quanto riguarda l'Importo/Export per propria competenza e per quanto riguarda il mercato interno su incarico dell'AGEA;

Viste le numerose riunioni tenute presso il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali tra Regioni, ICE, AGEA e MIPAF in occasione delle quali le Regioni hanno rivendicato l'assegnazione da parte dello Stato delle risorse (finanziarie e personale) necessarie all'espletamento dei controlli con D.P.C.M.;

Preso atto che purtroppo dopo ripetuti solleciti non si è pervenuti all'emanazione del richiedo D.P.C.M.;

Preso atto che in modo unilaterale l'I.C.E. ha comunicato in data 23.12.2002 che a partire dal 1° gennaio 2003 non espletterà più il servizio di controllo;

Preso atto dell'assoluta necessità di non provocare soluzione di continuità nel servizio che recherebbe danni economici alle aziende di export/import di prodotti ortofrutticoli la Regione si fa carico del servizio dal 1° gennaio 2003 che, ai sensi della legge regionale n. 17/99 di riordino delle competenze in materia, verrà svolto dalle Province;

Ritenuto di quantificare successivamente le risorse finanziarie da assegnare alle Province per il servizio il cui rimborso verrà successivamente richiesto al Ministero delle Politiche Agricole e Forestali ed alle altre Istituzioni nazionali competenti;

Attesa l'urgenza e non essendo stato possibile convocare il Comitato di cui all'art.8 della legge regionale n. 17/99 è stata consultata la Provincia di Cuneo maggiormente interessata al servizio;

La Giunta Regionale, unanime,

*delibera*

1) In applicazione del D.M. 28.12.2001 dal 1° gennaio 2003 i controlli di conformità dei prodotti ortofrutticoli saranno svolti dalle Province;

2) di riservarsi di quantificare le risorse finanziarie da assegnare alle Province per l'espletamento del servizio;

3) di richiedere al Ministero delle Politiche Agricole e Forestali ed agli Enti nazionali interessati l'assegnazione delle risorse finanziarie necessarie.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)



Deliberazione della Giunta Regionale 30 dicembre 2002, n. 25-8145

**Aggiornamento delle tariffe spettanti ai veterinari liberi professionisti autorizzati ad eseguire la bonifica sanitaria degli allevamenti da tubercolosi bovina, brucellosi bovina ed ovicaprina e da leucosi bovina enzootica**

A relazione dell'Assessore D'Ambrosio

Il Ministro della Sanità, con proprio Decreto dell'8 agosto 1988 n. 476 ha determinato le tariffe spettanti ai veterinari liberi professionisti autorizzati dalle ASL ad eseguire la bonifica sanitaria degli allevamenti da tubercolosi bovina e da brucellosi bovina ed ovicaprina. Con l'entrata in vigore del D.M. 2 maggio 1996 n. 358, che stabilisce l'obbligatorietà su tutto il territorio nazionale della bonifica sanitaria degli allevamenti da leucosi bovina enzootica, sono state applicate, anche per il controllo di questa malattia, le tariffe di cui al citato Decreto Ministeriale.

Il Ministero della Salute, con nota prot. n. BRTBLB/ERAD/1753 del 23 aprile 2002, ha comunicato alle Regioni e Province Autonome che, durante una riunione tra funzionari ministeriali e rappresentanti dei Servizi Veterinari Regionali, è emersa la necessità di adeguare le tariffe stabilite dal D.M. 476/88, in quanto esiste una oggettiva difficoltà a reperire sul mercato del lavoro veterinari liberi professionisti cui affidare l'esecuzione delle profilassi di cui trattasi, proprio a causa dell'inadeguatezza dei compensi.

Durante la riunione è altresì emerso che alcune Regioni avevano già provveduto, in modo autonomo, ad adeguare i compensi determinati con D.M. 476/88 per cui il Ministero della Salute ha inoltrato apposito quesito all'Ufficio Legislativo per conoscere se l'adeguamento del tariffario fosse competenza

ministeriale o di diretta competenza delle Amministrazioni Regionali.

L'ufficio Legislativo del Ministero della Salute ha comunicato che, sulla base della recente riforma dell'art. 117 della Costituzione, così come modificato dalla Legge Costituzionale n. 3 del 18 ottobre 2001, si deve individuare nell'autorità regionale l'Amministratore competente in merito all'adeguamento dei compensi da corrispondere per il pagamento delle prestazioni veterinarie di cui al D.M. 8 agosto 1988 n. 476.

Al fine di procedere correttamente all'adeguamento di tali tariffe, si è riunito, in data 28 ottobre 2002, un gruppo di lavoro, cui hanno partecipato, oltre al Direttore Regionale della Direzione Sanità Pubblica ed a Dirigenti e funzionari regionali esperti in materia, un rappresentante dell'Associazione Consigli degli Ordini Provinciali Medici Veterinari del Piemonte, un rappresentante dell'Ordine dei Medici Veterinari della provincia di Torino, un rappresentante dell'Ordine dei Medici Veterinari della provincia di Cuneo ed un rappresentante del Sindacato Italiano Veterinari Liberi Professionisti.

Il gruppo di lavoro, all'unanimità, ha ritenuto di aggiornare le tariffe stabilite dal citato D.M. 476/88, sulla base dell'aumento del costo della vita registrato nel periodo ottobre 1988 - ottobre 2002.

La Direzione sanità Pubblica ha pertanto interpellato l'Istituto nazionale di Statistica (ISTAT) sede di Torino, via Volta n. 3, al fine di conoscere l'indice da applicare, per il periodo considerato. Le tariffe del D.M. 476/88 vanno moltiplicate per il coefficiente 1,7095.

Le nuove tariffe che dovranno essere applicate quali compensi spettanti ai veterinari liberi professionisti autorizzati ad eseguire la bonifica sanitaria degli allevamenti da tubercolosi bovina, brucellosi bovina ed ovicaprina e leucosi bovina enzootica, sono pertanto stabilite come segue:

**TUBERCOLOSI BOVINA:**

- per ogni capo da sottoporre a controllo:	Euro 0,97
- per ogni accesso in allevamento in territorio di pianura:	Euro 6,22
- per ogni accesso in allevamento in territorio collinare:	Euro 7,00
- per ogni accesso in allevamento in territorio montano:	Euro 7,59

**BRUCELLOSI BOVINA:**

- per ogni capo da sottoporre a controllo con prelievo di sangue od altro materiale:	Euro 0,97
- per ogni accesso in allevamento in territorio di pianura:	Euro 6,22
- per ogni accesso in allevamento in territorio collinare:	Euro 7,00
- per ogni accesso in allevamento in territorio montano:	Euro 7,59

**LEUCOSI BOVINA ENZOOTICA**

- per ogni prelievo di sangue:	Euro 0,97
- per ogni accesso in allevamento in territorio di pianura:	Euro 6,22
- per ogni accesso in allevamento in territorio collinare:	Euro 7,00
- per ogni accesso in allevamento in territorio montano:	Euro 7,59

**BRUCELLOSI OVINA E CAPRINA**

- per ogni capo da sottoporre a prelievo di sangue od altro materiale:	Euro 0,39
- per ogni accesso in allevamento in territorio di pianura:	Euro 6,22
- per ogni accesso in allevamento in territorio collinare:	Euro 7,00
- per ogni accesso in allevamento in territorio montano:	Euro 7,59

Le succitate tariffe sono applicabili a partire dal 1° gennaio 2003 e sono comprensive degli oneri fiscali e previdenziali.

Le differenti tariffe relativamente agli accessi in allevamenti situati in territori di pianura, di collina e di montagna devono essere applicate nel rispetto della suddivisione territoriale classificata con Deliberazione del Consiglio Regionale del Piemonte n. 826-6658 del 12 maggio 1988.

Il CO.RE.SA, nella seduta del 18 dicembre 2002, ha espresso parere favorevole sull'aggiornamento delle tariffe di cui alla presente Deliberazione.

Considerato che occorre stabilire, a livello regionale, un nuovo mansionario cui dovranno attenersi i veterinari liberi professionisti durante l'esecuzione delle operazioni di bonifica sanitaria degli allevamenti, le tariffe stabilite con il presente atto devono considerarsi non definitive. Saranno comunque applicate sino a quando la Giunta Regionale, con apposita Deliberazione stabilirà i compensi spettanti, a seguito di valutazione, da parte di apposita Com-

missione Regionale, degli oneri di lavoro che comporterà il nuovo mansionario.

Alla maggiore spesa derivante dall'aumento delle tariffe da corrispondere, a partire dal 1° gennaio 2003, ai veterinari liberi professionisti autorizzati ad eseguire la bonifica sanitaria degli allevamenti da tubercolosi, brucellosi e leucosi, si farà fronte con lo stanziamento di cui al capitolo 13660 del bilancio 2003.

La Giunta Regionale, condividendo le argomentazioni del relatore, ad unanimità,

*delibera*

di aggiornare, sulla base di quanto espresso in premessa, le tariffe determinate con D.M. 8 agosto 1988 spettanti ai veterinari liberi professionisti autorizzati a svolgere la bonifica sanitaria degli allevamenti da tubercolosi, brucellosi e leucosi bovina enzootica, ed esattamente:

---

#### **TUBERCOLOSI BOVINA:**

- per ogni capo da sottoporre a controllo:	Euro 0,97
- per ogni accesso in allevamento in territorio di pianura:	Euro 6,22
- per ogni accesso in allevamento in territorio collinare:	Euro 7,00
- per ogni accesso in allevamento in territorio montano:	Euro 7,59

#### **BRUCELLOSI BOVINA:**

- per ogni capo da sottoporre a prelievo di sangue od altro materiale:	Euro 0,97
- per ogni accesso in allevamento in territorio di pianura:	Euro 6,22
- per ogni accesso in allevamento in territorio collinare:	Euro 7,00
- per ogni accesso in allevamento in territorio montano:	Euro 7,59

#### **LEUCOSI BOVINA ENZOOTICA**

- per ogni prelievo di sangue:	Euro 0,97
- per ogni accesso in allevamento in territorio di pianura:	Euro 6,22
- per ogni accesso in allevamento in territorio collinare:	Euro 7,00
- per ogni accesso in allevamento in territorio montano:	Euro 7,59

#### **BRUCELLOSI OVINA E CAPRINA**

- per ogni capo da sottoporre a prelievo di sangue od altro materiale:	Euro 0,39
- per ogni accesso in allevamento in territorio di pianura:	Euro 6,22
- per ogni accesso in allevamento in territorio collinare:	Euro 7,00
- per ogni accesso in allevamento in territorio montano:	Euro 7,59

---

Le succitate tariffe, comprensive degli oneri fiscali e previdenziali, sono applicabili a partire dal 1° gennaio 2003.

La presente deliberazione verrà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

---

## DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO REGIONALE

Deliberazione del Consiglio Regionale 27 novembre 2002, n. 271 - 37720

**Piano degli investimenti e degli interventi sulla rete stradale trasferita ai sensi dell'articolo 101 della legge regionale 26 aprile 2000, n. 44**

(omissis)

### IL CONSIGLIO REGIONALE

Visto il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 e successive modificazioni relativo al conferimento di funzioni dallo Stato alle regioni ed agli enti locali;

vista la legge regionale 26 aprile 2000, n. 44 relativa all'attuazione del d.lgs. 112/1998 e, in particolare, l'articolo 101 come da ultimo modificato dall'articolo 17 della legge regionale 6 agosto 2001, n. 19 che prevede la formazione da parte della Regione, di concerto con le amministrazioni provinciali, di piani triennali di investimenti e di interventi, da definirsi in base alle priorità regionali e provinciali, alle progettazioni ed alle risorse finanziarie disponibili;

visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 21 febbraio 2000 e successive modificazioni, con il quale sono state individuate e trasferite, ai sensi dell'articolo 101, comma 1, del d.lgs. 112/1998 le strade non comprese nella rete autostradale e stradale nazionale;

considerato che:

- con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 12 ottobre 2000 sono stati individuati i beni e le risorse finanziarie, umane, strumentali e organizzative da trasferire alle regioni ed agli enti locali per l'esercizio delle funzioni e dei compiti amministrativi in materia di viabilità,

- con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 13 novembre 2000 sono stati ripartiti tra le regioni i beni e le risorse finanziarie, umane, strumentali e organizzative per l'esercizio delle funzioni conferite in materia di viabilità,

- con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 22 dicembre 2000 sono stati trasferiti alla Regione Piemonte ed agli enti locali della Regione, i beni e le risorse finanziarie, umane, strumentali e organizzative da trasferire alle regioni ed agli enti locali per l'esercizio delle funzioni conferite dal d.lgs. 112/1998;

vista la legge 23 dicembre 2000, n. 388 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato - legge finanziaria 2001) e, in particolare l'articolo 52, comma 6 e l'articolo 138, comma 17;

vista la deliberazione della Giunta regionale n. 55-3331 del 25 giugno 2001, relativa alla classificazione ed all'acquisizione al demanio regionale della rete stradale regionale ed alla classificazione e trasferimento al demanio provinciale della rete stradale provinciale;

vista la legge regionale 6 agosto 2001, n. 19 relativa all'istituzione dell'agenzia regionale delle strade del Piemonte (ARES Piemonte);

vista la deliberazione della Giunta regionale n. 100-6932 del 5 agosto 2002 con la quale si propone al Consiglio di approvare il piano degli investimenti e degli interventi sulla rete stradale trasferita;

sentita la Commissione consiliare competente che, in particolare, ha preso atto delle dichiarazioni rese dalla Giunta regionale in ordine al rispetto delle procedure di formazione del piano previste dalla l.r. 44/2000,

*delibera*

- di approvare, ai sensi dell'articolo 101 della l.r. 44/2000 relativa all'attuazione del d.lgs. 112/1998, come da ultimo modificato dall'articolo 17 della l.r. 19/2001, il piano degli investimenti e degli interventi sulla rete stradale trasferita composto dai seguenti allegati facenti parte integrante della presente deliberazione:

Allegato A - Relazione

Allegato B - Piano degli investimenti e degli interventi

Allegato C - Area di inseribilità;

- di dare mandato alla Giunta regionale di procedere agli eventuali aggiornamenti dell'Allegato B "Piano degli investimenti e degli interventi", limitatamente alle opere previste nell'allegato C "Area di inseribilità", sentita la Commissione consiliare competente.

(omissis)

Allegato A

### RELAZIONE

#### Indice

Capitolo 1 - Premessa

Capitolo 2 - Programmazione regionale

Capitolo 3 - Piano investimenti ed interventi - Criteri di formazione del piano

Capitolo 4 - Piano investimenti - Risorse finanziarie

Capitolo 5 - Criteri di attuazione del piano regionale investimenti ed interventi

### CAPITOLO 1 - PREMESSA

1. La Regione, ai sensi dall'articolo 101 della legge regionale 26 aprile 2000, n. 44 relativa all'attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, come da ultimo modificato dall'articolo 17 della legge regionale 6 agosto 2001, n. 19, esercita, in materia di viabilità, le funzioni relative alla programmazione, coordinamento e finanziamento degli interventi sulla rete viaria trasferita dallo Stato agli enti locali a seguito dell'attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112.

2. Ai sensi dell'articolo 101, comma 2, lettera a), della l.r. 44/2000 la Regione definisce, in coerenza con la programmazione regionale e di concerto con le amministrazioni provinciali, un piano triennale di investimenti ed interventi in base alle priorità regionali e provinciali, alle progettazioni e alle risorse finanziarie disponibili.

### CAPITOLO 2 - PROGRAMMAZIONE REGIONALE

1. La programmazione generale nell'ambito del sistema della viabilità regionale è attuata tramite il piano regionale dei trasporti che viene elaborato tenendo conto delle necessità riscontrate sul territorio regionale in funzione degli obiettivi strategici di infrastrutturazione, delle necessità di miglioramento

del livello di servizio e di sicurezza della rete e dell'impatto ambientale legato alla mobilità.

2. Sulla base dei principi generali individuati dal piano regionale dei trasporti sono quindi predisposti piani settoriali che individuano nel dettaglio la programmazione degli interventi.

3. Tra i diversi piani settoriali che devono essere predisposti rilievo particolare assumono i piani riguardanti la programmazione degli interventi in materia di viabilità, relativi sia alle grandi direttrici di traffico autostradali, sia alla viabilità extraurbana statale e regionale.

4. Il piano regionale dei trasporti ed i piani settoriali sopra citati devono essere elaborati tenendo conto anche dei sottoelencati strumenti di programmazione a livello regionale e sovraregionale:

- a) Legge obiettivo
- b) Piano triennale Anas 2002 - 2004
- c) Piano regionale investimenti ed interventi
- d) Piano concessioni regionali
- e) Interventi Olimpiadi 2006

5. Allo stato attuale gli strumenti di programmazione individuati nel paragrafo 4. prevedono, nel territorio regionale, i seguenti interventi:

- a) Legge Obiettivo

(Legge 21 dicembre 2001, n. 443 e deliberazione del Comitato per la programmazione economica del 21 dicembre 2001, n. 121/2001)

1) La deliberazione CIPE 121/2001 ha individuato l'elenco di opere assoggettate alle procedure previste dalla l. 443/2001 (cd. legge obiettivo).

2) In tale elenco sono stati inseriti, in ordine di priorità, i seguenti interventi infrastrutturali ritenuti strategici e di preminente interesse nazionale:

- Autostrada Asti-Cuneo
- Pedemontana piemontese (Biella-Carisio; Rollino-Masserano - Romagnano Sesia)
- Collegamento Cuneo-Nizza (Mercantour)
- Traforo di sicurezza del Frejus

- b) Piano triennale Anas 2002 - 2004

(decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti 14 giugno 2002, n. 3476)

1) Il piano triennale Anas 2002-2004, predisposto anch'esso in concerto con la Regione Piemonte, prevede gli interventi di seguito elencati:

- Interventi con copertura finanziaria

S.S. 28 - Tratto Ceva-Ormea : 3 interventi di sistemazione

S.S. 33 - Lavori di costruzione del raccordo in variante all'abitato di Gravelona Toce al casello dell'A26

S.S. 20-22 - Variante Est-Ovest di Cuneo - I° e II° Stralcio funzionale

S.S. 21 - Galleria paravalanghe (valico del Colle della Maddalena)

S.S. 32 - Sistemazione statale

S.S. 20 - Svincolo di Carmagnola

S.S. 28 - Variante di Mondovì

S.S. 28 - Tratto Ceva - Ormea : sistemazioni varie

S.S. 33 - Adeguamento della statale e relativa messa in sicurezza tratta Castelletto Ticino - Feriolo

S.S. 34 - Adeguamento e varianti tratto Ghiffa - Cannobio - Interventi senza copertura finanziaria ma previsti in "Area di inseribilità" qualora si rendessero disponibili nuove risorse

S.S. 20-22 - Variante Est-Ovest di Cuneo - I° e II° Stralcio funzionale - Integrazione a completamento

S.S. 20 - Opere di miglioramento di accessibilità alla galleria del Colle di Tenda

S.S. 34 - Lavori tra i Km. 28+300 e 28+750 in Comune di Cannero Riviera

S.S. 337 - Tronco Masera - Trontano - Galleria paramassi e tratti in variante della attuale sede in galleria e viadotto

S.S. 20 - Tratto Cuneo - confine di Stato - Sistemazione della viabilità in variante alla SS20 di collegamento tra la variante Est/Ovest di Cuneo e la variante di Roccavione/Robilante

S.S. 20 - Galleria del Colle di Tenda - Costruzione nuova canna unidirezionale e sistemazione di quella esistente

S.S. 26 - Galleria di Montenavale

S.S. 34 - Lavori di costruzione della variante all'abitato di Verbania 1° lotto

c) Piano regionale investimenti ed interventi (l.r. 44/2001, articolo 101)

1) L'art. 101, comma 2, lettera a), della l.r. 44/2000 prevede la redazione del piano regionale degli investimenti ed interventi i cui contenuti e linee direttrici sono oggetto del seguito della relazione.

- d) Piano concessioni regionali

(l.r. 44/2001, articolo 101)

1) L'articolo 101, comma 3, della l.r. 44/2000 prevede la possibilità di attivare concessioni a livello regionale per la realizzazione di interventi strategici con l'ausilio di capitali privati.

2) Attualmente gli interventi strategici individuabili sul territorio sono i seguenti:

- Collegamento di Biella al sistema autostradale (Biella - A4 e Biella - A26)

- Tangenziale Est di Torino (tratta dalla ex S.S. 590 nei pressi di Gassino fino alla ex S.S. 11 nei pressi di Brandizzo)

- Collegamento Strevi-Predosa

- Tangenziale Ovest di Cuneo (Collegamento tra Asti - Cuneo e Mercantour)

- Completamento Corso Marche in Torino

- Collegamento Novara - Malpensa

- e) Interventi Olimpiadi 2006

(Legge 9 ottobre 2000, n. 285)

1) Nel programma straordinario per i giochi Olimpici Torino 2006 sono stati previsti e finanziati i sottoelencati interventi da attuarsi sulla viabilità autostradale, statale, regionale e provinciale.

Viabilità autostradale

ATIVA S.A.T.T. - adeguamento tratta svincolo Interporto/interscambio di Bruere

ATIVA S.A.T.T. - completamento diramazione autostradale Torino - Pinerolo 2° tronco, nuova barriera esazione pedaggi e centro manutenzione di Beinasco, comprese opere di mitigazione ambientale sulla viabilità provinciale (SP6-SP174-SP175)

A32 Torino-Frejus - realizzazione svincolo di Bardonecchia

A32 Torino-Frejus - realizzazione IV corsia Savoulx-Trafo Frejus

Viabilità statale

S.S. 24 - Variante di Cesana

S.S. 24 - tratto Cesana-Claviere adeguamento

S.S. 24 - Variante di Claviere

Viabilità ex statale

S.S. 23 - tratto Pinerolo - Porte / Variante di Porte

S.S. 23 - tratto Perosa - Sestriere adeguamento

S.S. 23 - tratto Sestriere - Cesana adeguamento



S.S. 23 - tratto Porte - Perosa - S.Germano - Perosa Argentina adeguamento

S.S. 589 - Variante di Avigliana

S.S. 589 - tratto Saluzzo - Pinerolo - Varianti ed adeguamento

### CAPITOLO 3

#### - PIANO INVESTIMENTI ED INTERVENTI - CRITERI DI FORMAZIONE DEL PIANO

1. Per la formazione del piano regionale degli investimenti ed interventi sulla rete stradale trasferita dallo Stato ai sensi del d.lgs. 112/1998 che, ai sensi dell'articolo 101 della l.r. 44/2000, deve essere presentato dalla Giunta regionale al Consiglio regionale per l'approvazione, si è proceduto ad effettuare una serie di consultazioni con le province durante le quali sono stati segnalati gli interventi infrastrutturali ritenuti prioritari da ciascuna provincia per il miglioramento e l'adeguamento della viabilità.

2. La Regione, sulla base delle indicazioni formulate dalle province e sulla scorta dei programmi regionali, ha provveduto a valutare e ad elaborare il piano regionale degli investimenti ed interventi tenendo conto della disponibilità delle risorse e della tipologia degli interventi considerati.

3. Il piano regionale degli investimenti ed interventi riguarda gli investimenti ed interventi relativi alla modificazione strutturale della rete trasferita alla Regione ed alle province, attraverso la realizzazione di varianti agli abitati, costruzioni di nuovi tratti di strada, rettifiche, ampliamenti della sezione stradale ed adeguamenti delle principali opere d'arte (ponti, viadotti, gallerie) non classificabili come interventi di manutenzione ordinaria o straordinaria.

4. La programmazione degli interventi è stata effettuata sulla scorta delle indicazioni pervenute dalle province secondo i seguenti criteri:

- a) coerenza con le priorità individuate dalla programmazione regionale
- b) livello progettuale
- c) convenzioni regionali di finanziamento per progettazioni
- d) completamento di interventi previsti da piani triennali ex Anas
- e) opere di completamento infrastrutturale
- f) opere di adeguamento livello di sicurezza della rete

5. Attraverso l'applicazione dei criteri indicati al paragrafo 4. alle proposte pervenute dalle province sono state individuate due aree di intervento che fanno riferimento alle risorse attualmente programmate ed all'eventualità di successivo reperimento di ulteriori disponibilità finanziarie :

- a) Piano investimenti ed interventi
- b) Area di inseribilità

#### CAPITOLO 4 - PIANO INVESTIMENTI - RISORSE FINANZIARIE

1. A seguito di quanto disposto dalla legge 15 marzo 1997, n. 59, dal d.lgs. 112/1998, dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 12 ottobre 2000 e dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 13 novembre 2000, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 22 dicembre 2000, il Governo ha provveduto ad individuare e trasferire i beni e le risorse finanziarie, umane, strumentali e organizzative per l'esercizio delle funzioni conferite dal d.lgs. 112/1998, alla Regione Piemonte ed agli enti locali.

2. Per quanto riguarda l'attuazione del piano, considerando gli importi assegnati con il d.p.c.m. 22 dicembre 2000 e tenendo conto delle riduzioni di cassa apportate con la legge 23 dicembre 2000, n. 388, degli accantonamenti per il fondo protezione civile delle Regioni pari a lire 200 MLD su scala nazionale e, per quanto riguarda l'anno 2001, delle attribuzioni all'ANAS per la gestione tecnica e amministrativa delle strade trasferite, la Regione può disporre dei seguenti fondi trasferiti:

Anno	Competenza(*)	Cassa(*)
2001	153.745.081.384	73.539.246.190
2002	157.299.939.199	77.094.104.005
2003	109.673.079.199	
2004	(a regime)	120.381.800.000

(\*) importi espressi in lire

3. Per quanto riguarda il piano investimenti, facendo riferimento ad un importo complessivo di circa 1033 ML di euro (circa 2.000 MLD di lire) e tenendo conto di una quota pari a circa 41 ML di euro (circa 80 MLD di lire) a disposizione della Regione per fare fronte ad eventuali necessità derivanti dall'attuazione del piano, è stato elaborato un piano complessivo comprendente gli interventi ordinati secondo i criteri sopra elencati per un importo complessivo di circa 992 ML di euro (circa 1921 MLD di lire).

4. Per individuare gli importi approssimativi da impegnare nelle singole annualità, si è provveduto ad analizzare gli interventi con riferimento ai tempi <sup>(1)</sup> ed ai costi prevedibili di progettazione e di costruzione delle opere ipotizzando, di conseguenza, l'attuazione del piano degli investimenti in un arco temporale di circa sette anni.

5. In tale ottica si è provveduto ad ipotizzare una distribuzione annuale della spesa, come riportata nella tabella seguente, in modo tale da programmare, con una sufficiente attendibilità, lo sviluppo degli importi prevedibili nelle singole annualità, la possibilità di copertura degli stessi con le risorse trasferite dallo Stato e le eventuali integrazioni finanziarie da parte della Regione.

#### PROGRAMMA ANNUALE DEI FINANZIAMENTI

Anno	Importo di spesa (ML euro)	Importo di spesa (MLD lire)	Fondi trasferiti dallo Stato (MLD lire)	Differenza (MLD lire)
2002	8,833	17,103	157,300	+140,197
2003	30,657	59,362	109,673	+50,311
2004	103,541	200,484	120,382	-80,102
2005	216,615	419,424	120,382	-299,043
2006	263,745	510,681	120,382	-390,299

2007	212,252	410,978	120,382	-290,596
2008	123,467	239,066	120,382	-118,684
2009	32,929	73,760	120,382	+56,622
Totale	992,039	1930,858		

6. La tabella riporta le necessità annuali di spesa sia per quanto riguarda le attività di progettazione che di realizzazione delle opere.

7. Si può notare che le spese relative alle prime due annualità sono relativamente contenute in quanto nella fase iniziale di attuazione, le attività di progettazione e di approvazione degli interventi sono preponderanti rispetto all'esecuzione delle opere.

8. Dal punto di vista finanziario si rileva che per la copertura delle prime tre annualità (fino al 2004) sono sufficienti le risorse trasferite dallo Stato (competenza) senza la necessità di risorse aggiuntive.

9. Per quanto riguarda le annualità successive, a tali oneri finanziari si provvede utilizzando i fondi trasferiti dallo Stato e prevedendo, in assenza di ulteriori stanziamenti straordinari da parte dello Stato, eventuali integrazioni con fondi regionali.

## CAPITOLO 5

### - CRITERI DI ATTUAZIONE DEL PIANO REGIONALE INVESTIMENTI ED INTERVENTI

1. L'attuazione del piano degli investimenti ed interventi è garantita attraverso l'intervento diretto delle Province, ai sensi dell'articolo 102, comma 2, lettera a) della l.r. 44/2000, per quanto riguarda gli interventi ricadenti sulle strade di demanio provinciale, e attraverso l'intervento dell'ARES, ai sensi dell'articolo 104, comma 1, della l.r. 44/2000, per quanto riguarda gli interventi sulla viabilità regionale.

#### 2. Convenzioni

2.1. Per gli interventi inseriti nel piano finanziario sono stipulate, con ciascuno degli enti attuatori, apposite convenzioni che regolamentano i rapporti tecnici, amministrativi ed economici fra la Regione e gli enti attuatori medesimi.

2.2. Nelle convenzioni sono inserite apposite schede tecnico-amministrative, contenenti il cronoprogramma per le fasi di progettazione, autorizzazione e realizzazione dell'opera. Le schede sono utilizzate al fine del monitoraggio delle attività, con le modalità definite nelle convenzioni stesse.

#### 3. Modalità di finanziamento

3.1. L'erogazione del finanziamento è effettuata annualmente sulla base dello schema di piano finanziario elaborato ed articolato in due capitoli distinti:

- a) finanziamento per progettazione
- b) finanziamento per realizzazione delle opere.

3.2. Il finanziamento per la progettazione delle opere è articolato in funzione dei livelli progettuali ed ha inizio con l'assegnazione dei fondi necessari per lo svolgimento delle attività di progettazione preliminare.

3.3. L'ente attuatore può disporre dei finanziamenti necessari all'attuazione delle fasi progettuali successive (definitivo - esecutivo), solamente dopo aver dimostrato il raggiungimento degli obiettivi temporali e procedurali previsti nella scheda tecnico-amministrativa dell'opera, facente parte integrante della convenzione.

3.4. Per la realizzazione delle opere il finanziamento è articolato in tre fasi:

- a) appalto - anticipo spese per procedure di appalto e direzione lavori
- b) esecuzione dei lavori - spese per realizzazione opere e collaudo in corso d'opera
- c) collaudo - saldo finale a collaudo dell'opera

3.5. Per ciascuno dei livelli riportati al paragrafo 4. nelle singole convenzioni possono essere definite le quote, in percentuale rispetto all'importo dei lavori, spettanti all'ente attuatore.

#### 4. Verifiche ed aggiornamenti del piano

4.1. Il piano finanziario può essere rideterminato ogni anno in conseguenza delle verifiche effettuate sulla corrispondenza e sull'avanzamento delle attività di ogni singolo intervento rispetto al cronoprogramma della scheda tecnico-amministrativa allegata a ciascuna convenzione.

4.2. Qualora a seguito delle verifiche suddette si evidenziassero, per alcuni interventi, ritardi considerevoli delle attività o addirittura impossibilità di prosieguo delle stesse per motivi particolari (mancanza di consenso, revisioni sostanziali ecc.), può essere valutato l'inserimento nel piano di eventuali interventi previsti nell'Area di inseribilità o di interventi che, inseriti nelle annualità del piano finanziario, abbiano nel frattempo raggiunto un livello progettuale più avanzato e siano, quindi, più velocemente cantierabili.

4.3. Gli importi assegnati ad ogni progetto non possono subire variazioni che determinino aumenti di spesa. Qualora si verifichino economie rispetto agli importi assegnati, queste sono utilizzate per finanziare altri interventi previsti nell'Area di inseribilità.

4.4. Eventuali varianti con aumento di spesa sono a carico degli enti attuatori.

4.5. Per le eventuali necessità finanziarie derivanti da controversie e contenziosi che possono sorgere durante l'esecuzione delle opere, ai sensi dell'articolo 31 bis della legge 109/94 e successive modificazioni si può attingere dalle risorse, pari a circa 41 ML di euro (circa 80 MLD di lire), a disposizione della Regione ed indicate al capitolo 4.

#### NOTE:

1 Nota sulla metodologia per il calcolo dei tempi di esecuzione delle opere

#### Progettazione

Per questa fase sono stati presi in considerazione i tre livelli progettuali previsti dalle leggi vigenti, assegnando un tempo di realizzazione ad ogni livello progettuale così come di seguito elencato:

Livello progettuale	tempo
Preliminare	5 -6 mesi
Definitivo	4 -5 mesi
Esecutivo	4 mesi

#### Autorizzazioni

Sono stati considerati tempi teorici per le fasi di approvazione dei vari livelli progettuali tenendo conto sia delle fasi di valutazione degli aspetti ambientali (l.r. 40/1998 e VIA ) sia di quelle relative alle conferenze dei servizi

#### Appalto

Per questa fase e' stato stabilito un tempo medio di mesi cinque per lo svolgimento delle procedure di appalto (Pubblicazione - Gara - Aggiudicazione)

#### Esecuzione delle opere

Per l'esecuzione delle opere sono stati stabiliti tempi in funzione degli avanzamenti teorici stabiliti dalle leggi e circolari in materia

#### Collaudo

Per quest'ultima fase è stato considerato un tempo medio teorico di mesi sette.

## ALLEGATO B

## PIANO DEGLI INVESTIMENTI E DEGLI INTERVENTI

n°	ex S.S.	Denario	Titolo Intervento	Livello Progettazione	Note
----	---------	---------	-------------------	-----------------------	------

PROVINCIA DI ALESSANDRIA					
1	30	R	Variante all'abitato di Strevi - 1° Lotto.	Definitivo	Progetto definitivo pronto per la Conferenza dei Servizi
2	10/ 494/31	R	Variante di Alessandria - Tratta località Osterietta Zona San Michele - SS10 "Padana Inferiore" - SS494 "Vigevanese" - SS31 "del Monferrato"	Preliminare	Progetto preliminare da sottoporre a procedura L.R. 40/98
3	35 bis	P	Variante stradale agli abitati di Novi Ligure e Pozzolo Formigaro a servizio della ex SS 35 bis "dei Giovi".	Preliminare	Progetto Preliminare approvato ai sensi della L.R. 40/98 - (Convenzione)
4	31 bis	P	Variante esterna all'abitato di Morano sul Po sulla ex SS n° 31bis "del Monferrato".	Preliminare	Progetto preliminare da sottoporre a procedura L.R. 40/98 - (Convenzione)
5	494	P	Variante esterna all'abitato di Valenza sulla ex SS n° 494 "Vigevanese" e la SP n° 78 "Valenza-Rivellino"	Preliminare	Progetto preliminare da sottoporre a procedura L.R. 40/98 - (Convenzione)
6	10	R	Variante esterna all'abitato di Tortona tra le ex SS 10 "Padana Inferiore", ex SS n° 211 "della Lomellina", ex SS n° 35 "dei Giovi" e collegamento ai caselli autostradali della A21 e della A7.	Preliminare	Progetto preliminare da sottoporre a procedura L.R. 40/98 - (Convenzione)
7	35	R	Nuova bretella a collegamento della ex SS 35 e della ex SS 35 bis, e nuova viabilità tra Novi Ligure e Serravalle Scrivia	Definitivo per la nuova bretella (redatto da ANAS) - Studio di fattibilità in corso per nuovo collegamento	NOTA : NODO OUTLET l'intervento è previsto da una convenzione Anas-Comune e non rientra nella programmazione regionale trattandosi di infrastrutturazione conseguente all'entrata in funzione del centro Commerciale.

PROVINCIA ALESSANDRIA			Importi Euro	Importi Lire
SULL'INTERA RETE TRASFERITA - AL			151.534.270	293.411.261.000
SU RETE REGIONALE - AL			110.571.962	214.097.172.000
SU RETE PROVINCIALE - AL			40.962.308	79.314.089.000



## PIANO DEGLI INVESTIMENTI E DEGLI INTERVENTI

n°	ex S.S.	Denario	Titolo Intervento	Livello Progettazione	Note
----	---------	---------	-------------------	-----------------------	------

PROVINCIA DI ASTI					
1	457	R	Adeguamento del tracciato da Portacomaro Stazione sino all'innesto sul nuovo tracciato già realizzato a Madonnina di Pontestura (AL)	Preliminare	Variante di Castell'Alfero (L. 47,5 MLD) - Variante di Calliano (L. 28 MLD)
2	456	P	Variante esterna al centro abitato di Nizza Monferrato - III LOTTO	Preliminare	Incarico per studio di Via (Convenzione)
3	10	R	Adeguamento del tracciato dallo svincolo Asti-Est sulla statale 10 verso Alessandria	Preliminare	Variante di Quarto (L. 12,2 MLD) - Variante di Castell'd'Annone (L. 20 MLD) - Tratto C.so Alessandria (L. 6 MLD)

PROVINCIA ASTI			Importi Euro	Importi Lire
SULL'INTERA RETE TRASFERITA - AT			79.379.425	153.699.999.000
SU RETE REGIONALE - AT			58.721.149	113.699.999.000
SU RETE PROVINCIALE - AT			20.658.276	40.000.000.000

## PIANO DEGLI INVESTIMENTI E DEGLI INTERVENTI

n°	ex S.S.	Demanio	Titolo Intervento	Livello Progettazione	Note
----	---------	---------	-------------------	-----------------------	------

## PROVINCIA DI BIELLA

1	232	R	Variante Cossato-Vallemosso-Trivero	Preliminare	Progetto Preliminare sottoposto a L.R. 40/98 e rimandato in VIA sul definitivo
2	232	R	Variante Canton Colombo - Mottalciata	Preliminare	Progetto preliminare da sottoporre a procedura L.R. 40/101 - E' stato stralciato l'importo per la rotonda già inserita nel piano di primo livello (vedi punto n° 2 elenco Punti neri)-(Convenzione)

PROVINCIA BIELLA		Importi Euro	Importi Lire
SULL'INTERA RETE TRASFERITA - BI		123.787.215	239.685.471.000
SU RETE REGIONALE - BI		123.787.215	239.685.471.000
SU RETE PROVINCIALE - BI		0	0

**PIANO DEGLI INVESTIMENTI E DEGLI INTERVENTI**

<b>n°</b>	<b>ex S.S.</b>	<b>Demanio</b>	<b>Titolo Intervento</b>	<b>Livello Progettazione</b>	<b>Note</b>
<b>PROVINCIA DI CUNEO</b>					
1	564	P	NODO DI CUNEO NORD-MONDOVI' - Tratto Cuneo-Mondovì e ex SS 22 Magliano Alpi-Cuneo. Varianti agli abitati di Beinette e di Pianfei per il collegamento alla Variante di Mondovì SS 28, adeguamento e messa in sicurezza ex SS 22.	Definitivo	
2	661	P	NODO DI BRA - Tratto Bra-Sommariva Bosco. Variante esterna abitato di Sommariva Bosco, Sanfrè-Bandito connessione tangenziale Bra e collegamento tangenziale SP 7 con sottopasso.	Definitivo	
3	20	R	NODO DI GENOLA-LEVALDIGI - Tratto Savigliano-Genola-Levaldigi-Fossano. Collegamento alla SP 428 con variante all'abitato di Genola, peduncolo di raccordo con strada SP 344 S.Lorenzo e Variante abitato di Levaldigi.	Preliminare	Convenzione Regione-Provincia per progettazione
4	20/662	R	NODO DI SAVIGLIANO - Variante di Savigliano alla ex S.S. n° 20 con bretella di collegamento alla ex S.S. 662 ed adeguamento del tracciato di quest'ultima nel tratto Saluzzo-Savigliano-Casello A6 di Marene.	Progetto preliminare in corso	Convenzione Regione-Provincia per progettazione

## PIANO DEGLI INVESTIMENTI E DEGLI INTERVENTI

n°	ex S.S.	Demanio	Titolo Intervento	Livello Progettazione	Note
5	20	R	NODO DI RACCONIGI - Tratto Carmagnola-Savigliano. Variante esterna all'abitato di Racconigi e raccordo con la SP 30.	Preliminare	
6	22	P	Tratto Cuneo-Dronero. Variante di Caraglio tratto fino alla SP 23.	Preliminare	
7	661	P	Tratto Dogliani-Montezemolo. Adeguamento tracciato stradale.	Preliminare	
8	29	P	Tratta Alba - Cortemilia - Confine regionale Adeguamenti tracciato stradale	Preliminare	
<b>PROVINCIA CUNEO</b>					
SULL'INTERA RETE TRASFERITA - CN				Importi Euro	Importi Lire
SU RETE REGIONALE - CN				169.914.320	329.000.000.000
SU RETE PROVINCIALE - CN				89.347.044	173.000.000.000
				80.567.276	156.000.000.000



## PIANO DEGLI INVESTIMENTI E DEGLI INTERVENTI

n°	ex S.S.	Demanio	Titolo Intervento	Livello Progettazione	Note
----	---------	---------	-------------------	-----------------------	------

PROVINCIA DI NOVARA					
1	299	P	Costruzione della Variante Nord-Est di Romagnano	definitivo in corso	Convenzione Regione-Provincia per progettazione - Progetto Preliminare sottoposto a L.R. 40/98 e rimandato in VIA sul definitivo - Intervento in <u>compartecipazione</u> con la Provincia di Vercelli al 50% (Costo Globale L. 58.088.100.000)
2	229	R	Completamento Variante di Borgomanero	Progetto ANAS	
3	11	R	Completamento adeguamento Classe IV CNR con variante agli abitati di Cameriano ed Orfengo.	Preliminare	
4	299	P	Costruzione della Variante all'abitato di Fara	Preliminare	Convenzione Regione-Provincia per progettazione
5	211	R	Completamento adeguamento Classe IV CNR tratto Novara-Nibbiola.	Preliminare	Convenzione Regione-Provincia per progettazione
6	299	P	Adeguamento classe IV CNR - tratto S. Bernardino-Fara-Sizzano-Casello A/26.	Preliminare	
7	299	P	Variante all'abitato di Sizzano	Preliminare	Convenzione Regione-Provincia per progettazione
8	211	R	Completamento dell'adeguamento della sezione stradale nei tratti in Comuni di Borgolavezzaro e Vespolate.	Preliminare	
9	527	P	Adeguamento stradale classe IV CNR	Preliminare	Convenzione Regione-Provincia per progettazione

PROVINCIA NOVARA			Importi Euro	Importi Lire
SULL'INTERA RETE TRASFERITA - NO			80.000.000	154.901.600.000
SU RETE REGIONALE - NO			37.500.000	72.610.125.000
SU RETE PROVINCIALE - NO			42.500.000	82.291.475.000

**PIANO DEGLI INVESTIMENTI E DEGLI INTERVENTI**

<b>n°</b>	<b>ex S.S.</b>	<b>Demanio</b>	<b>Titolo Intervento</b>	<b>Livello Progettazione</b>	<b>Note</b>
<b>PROVINCIA DI TORINO</b>					
1	460	P	Adeguamento della sezione stradale tratto Pont-Sparone	Definitivo ANAS	
2	228	P	Variante di Ivrea dalla SS 26 (terzo ponte) al confine di Bollengo	Preliminare	Richiesta di inserimento nei programmi di finanziamento inviata alla Regione Piemonte in data 4/02/2002, prot. n. 25546/2002 e di unificazione con collegamento Bollengo in nota del 10/5/2002 n. 107199/2002
3	10bis	R	Raccordo tangenziale esterno alla conurbazione torinese (tangenziale Est) - tratto di collegamento tra le SS 11 e la SS 590. PONTE GASSINO	Preliminare	CONVENZIONE DEL 14/07/1998 tra Provincia, Regione, Anas; Prg preliminare trasmesso alla Regione Piemonte e Anas in data 06/10/1999; fornite integrazioni il 28/02/2000
4	29-I	R	Variante di Poirino alla SS 29 - I lotto	Preliminare	CONVENZIONE n. 3203 dell'11/01/2000 tra Provincia, Regione, Anas. Prg. Preliminare trasmesso alla Regione Piemonte e Anas in data 30/05/2001
5	29-II	R	Variante di Poirino alla SS 29 - II lotto	Preliminare	CONVENZIONE n. 3203 dell'11/01/2000 tra Provincia, Regione, Anas. Prg. Preliminare trasmesso alla Regione Piemonte e Anas in data 30/05/2001
6	661	P	Intervento collegamento SS 661 - SS 393 - SS 20 costituenti Variante est Carmagnola	Preliminare	Preliminare in 3 lotti, di cui I a cura del Comune di Carmagnola (stralciato) e i due restanti completano Accordo di Programma 13/12/1999
7	10	R	Completamento nord della Variante di Chieri	Preliminare	CONVENZIONE n. 281 del 13/08/1998 tra Provincia, Regione, Anas. Prg. Preliminare trasmesso alla Regione Piemonte e Anas
8	419	P	Collegamento con SS 26 e SP 69 in variante all'abitato di Borgofranco di Ivrea - I lotto: dalla SS 26 alla SP 69	Fattibilità	

## PIANO DEGLI INVESTIMENTI E DEGLI INTERVENTI

n°	ex S.S.	Demanio	Titolo Intervento	Livello Progettazione	Note
9	10	R	Adeguamento funzionale tratto Pino T.se (galleria)-Confine provinciale	Fattibilità	CONVENZIONE n. 3206 dell'11/01/2000 tra Provincia, Regione, Anas. Prg. di fattibilità trasmesso alla Regione Piemonte e Anas in data 17/08/2000
10	460 var	P	Collegamento Lombardore-Front	Definitivo	
11	460 var	P	Adeguamento della SP 13 tratto Busano-Front	Fattibilità	VARIANTE ALLA S.S. n° 460 nel tratto compreso tra LOMBARDORE e SALASSA
12	460 var	P	Collegamento Salassa-Busano in prosecuzione della pedemontana	Fattibilità	
13	565	P	Collegamento pedemontano da località Prammonico a Strambinello in variante al passaggio sul torrente Chiusella "Ponte Preti"	Fattibilità	Convenzione Regione-Provincia per progettazione
14	11-590	R-P	Collegamento della ex SS 11 ed ex SS 590 in Chivasso	Preliminare	Progetto redatto dal Comune di Chivasso
15	31bis	P	Costruzione ponte sulla Dora Baltea a Borgo Revel		Intervento in compartecipazione con la Provincia di Vercelli al 50% (Costo Globale L. 12.004.874.000)
16	10	R	Adeguamento funzionale galleria "di Pino T.se"		
17	24	P	Adeguamento funzionale tratto Caselletto-Borgone di Susa		
18	460	P	Realizzazione di variante in località Frera nel Comune di Noasca		
19	20	R	Adeguamento funzionale tratto fra circonvallazione di La Loggia e circonvallazione di Carignano (per ca. 1,5 km)		
20	20	R	Adeguamento funzionale tratto fra SP 142 e abitato di Carmagnola e ponte sul Po		
21	663	P	Adeguamento funzionale e idraulico tratto Carignano - Lombriasco		

**PIANO DEGLI INVESTIMENTI E DEGLI INTERVENTI**

n°	ex S.S.	Demanio	Titolo Intervento	Livello Progettazione	Note
22	595	P	Adeguamento della sezione stradale, regimentazione acque e installazione barriere di protezione nel tratto Caluso-Mazzè-Villareggia		
23	460	P	Sistemazione definitiva della viabilità provvisoria in località Fey in comune di Noasca		
24	460	P	Sistemazione gallerie di Ceresole, Rosone e Noasca		
25	393	P	Adeguamento funzionale tratto Tra Sando-Vadò e Carmagnola (km 13)		
26	11	R	Adeguamento funzionale ed ammodernamento		Superstrada dal km 25+100 al km 37+335
27	24	P	Adeguamento funzionale tratto Borgone di Susa - Susa		
28	460	P	Sistemazione incroci con rotatorie nei territori dei Comuni di Salassa, Valperga e Pont		
29	565-228	P	Traforo di Montenavale in variante all'abitato di Ivrea (Collegamento ex S.S. 565, ex S.S.228, S.S. 26)		

PROVINCIA TORINO		Importi Euro	Importi Lire
SULL'INTERA RETE TRASFERITA - TO		260.443.051	504.288.066.000
SU RETE REGIONALE - TO		101.823.351	197.157.499.000
SU RETE PROVINCIALE - TO		158.619.700	307.130.567.000



**PIANO DEGLI INVESTIMENTI E DEGLI INTERVENTI**

n°	ex S.S.	Demanio	Titolo Intervento	Livello Progettazione	Note
----	---------	---------	-------------------	-----------------------	------

PROVINCIA DI VERBANO CUSIO OSSOLA					
1	229	R	Variante di Omegna - completamento		
2	549	R	Barriere (dal km. 2+000 al km. 24+100 - tratti mancanti, danneggiato e non idonei)		
3	549	R	Muri di sostegno		
4	549	R	Muri di controripa		
5	549	R	Consolidamento ponti in muratura		
6	549	R	Consolidamento dei versanti		
7	631	P	Barriere (dal km. 0+900 al 17+100 - tratti mancanti danneggiati non idonei)		
8	631	P	Muri di sostegno		
9	631	P	Consolidamento versanti		
10	631	P	Barriere paramassi per protezione corpo stradale		
11	631	P	Consolidamento versante e muri di sostegno dal km 5+020 al 5+050		
12	631	P	Banchettoni, barriere con allargamento ponte in località ponte Spoccia km. 10+850		
13	631	P	Consolidamento rampe di Orasso km. 12+000-12+700		

PROVINCIA VERBANO-CUSIO-OSSOLA	Importi Euro	Importi Lire
SULL'INTERA RETE TRASFERITA - VCO	78.410.000	151.822.776.000
SU RETE REGIONALE - VCO	69.860.000	135.267.667.000
SU RETE PROVINCIALE - VCO	8.550.000	16.555.109.000

## PIANO DEGLI INVESTIMENTI E DEGLI INTERVENTI

n°	ex S.S.	Demanio	Titolo Intervento	Livello Progettazione	Note
----	---------	---------	-------------------	-----------------------	------

PROVINCIA DI VERCELLI					
1	455	P	Adeguamento carreggiata tratto Vercelli Tricerro	Definitivo	Convenzione Regione-Provincia per progettazione
2	299	P	Variante tra Romagnano e Prato Sesia	definitivo in corso	Convenzione Regione-Provincia per progettazione - Progetto Preliminare sottoposto a L.R. 40/98 e rimandato in VIA sul definitivo - Intervento in compartecipazione con la Provincia di Novara al 50% (Costo Globale L. 58.088.100.000)
3	230	R	Miglioramento tratto Vercelli-Quinto	Preliminare	Convenzione Regione-Provincia per progettazione
4	594	P	Circonvallazione di Ghislarengo ed attraversamento di Arborio	Preliminare in corso	Convenzione Regione-Provincia per progettazione
5	31 bis	P	Ponte sul fiume Dora Baltea tra Verolengo e Crescentino		Intervento in compartecipazione con la Provincia di Torino al 50% (Costo Globale L. 12.004.874.000)
6	299	P	Miglioramento sicurezza circolazione. Previsti n° 8 interventi in Comuni diversi.		
7	31 bis	P	Rotonda all'incrocio con SP n° 32 per Camino		
8	455	P	Adeguamento svincolo con SP n° 31		
9	594	P	Adeguamento carreggiata		

PROVINCIA VERCELLI		
SULL'INTERA RETE TRASFERITA - VC	Importi Euro	Importi Lire
SU RETE REGIONALE - VC	48.572.000	94.048.508.000
SU RETE PROVINCIALE - VC	1.033.000	2.000.167.000
	47.539.000	92.048.341.000

PROGRAMMA GENERALE DEGLI INVESTIMENTI SULLA RETE STRADALE TRAFERITA IN PIEMONTE		
SULL'INTERA RETE TRASFERITA	Importi Euro	Importi Lire
	992.040.280	1.920.857.681.001
SULLA RETE REGIONALE	535.833.461	1.147.518.100.000
SULLA RETE PROVINCIALE	456.206.819	773.339.581.001

## ALLEGATO C

## AREA DI INSERIBILITA'

n°	ex S.S.	Demanio	Titolo Intervento	Livello Progettazione	Note
PROVINCIA DI ALESSANDRIA					
1	30	R	Collegamento Strevi - Predosa tra la SS30 e la A26	Preliminare	Progetto preliminare da sottoporre a procedura L.R. 40/98 (regionale)
2	457	R	Ammodernamento della ex SS 457 "di Moncalvo" da Casale verso Ozzano.	Preliminare	Progetto preliminare da sottoporre a procedura L.R. 40/98 - (Convenzione)
3	30-334	P	Collegamento tra la S.S. 334 del Sassello presso Melazzo e la S.S. 30 della Valle Bornida presso Bistagno	Preliminare in corso	
4	456	P	Variante di Visone su SS456 e collegamento con la Variante di Strevi sulla SS30	Preliminare in corso	

PROVINCIA ALESSANDRIA			Importi Euro	Importi Lire
SULL'INTERA RETE TRASFERITA - AL			146.620.855	283.897.563.000
SU RETE REGIONALE - AL			146.620.855	283.897.563.000
SU RETE PROVINCIALE - AL			0	0

**AREA DI INSERIBILITA'**

n°	ex S.S.	Demanio	Titolo Intervento	Livello Progettazione	Note
----	---------	---------	-------------------	-----------------------	------

PROVINCIA DI ASTI					
1	592	P	Nuovo collegamento tra Nizza e Caneli - Nuovo tratto di strada parzialmente in Variante all'attuale tracciato con viadotto sul torrente Belbo.	Preliminare	Progetto Preliminare in corso di redazione
2	458	P	Collegamento con la SP n° 22 "di Valle Versa" attraverso la Val Rilate.	Fattibilità	Intervento inserito nel Piano territoriale Provinciale.
3	30	R	Collegamento tra la SS 29 a Cortemilia e la SS 30 a Bistagno attraverso la Valle Bormida	Fattibilità	
TOTALI					

PROVINCIA ASTI			Importi Euro	Importi Lire
SULL'INTERA RETE TRASFERITA - AT			129.114.225	250.000.000.000
SU RETE REGIONALE - AT			51.645.690	100.000.000.000
SU RETE PROVINCIALE - AT			77.468.535	150.000.000.000



**AREA DI INSERIBILITA'**

n°	ex S.S.	Demanio	Titolo Intervento	Livello Progettazione	Note
----	---------	---------	-------------------	-----------------------	------

PROVINCIA DI BIELLA					
1	338	P	Variante Biella - Mongrando (II° e III° lotto)	Preliminare	Progetto preliminare da sottoporre a procedura L.R. 40/98 (provinciale)
2	143	R	Biella-Cavaglia rafforzamento della Provinciale n° 400 e 401	Preliminare-definitiva-esecutiva	Fase di Verifica conclusa senza obbligo di VIA.
3	232	R	Ponti sul torrente Cervo	Studio di fattibilità	
TOTALI					

PROVINCIA BIELLA				Importi Euro	Importi Lire
SULL'INTERA RETE TRASFERITA - BI				43.968.286	85.134.472.000
SU RETE REGIONALE - BI				12.980.872	25.134.472.000
SU RETE PROVINCIALE - BI				30.987.414	60.000.000.000

**AREA DI INSERIBILITA'**

n°	ex S.S.	Demanio	Titolo Intervento	Livello Progettazione	Note
----	---------	---------	-------------------	-----------------------	------

PROVINCIA DI CUNEO					
1	20	S-P	NODO DI CUNEO SUD - Borgo S. Dalmazzo-Boves. Collegamento svincoli Roccavione con Bovesana e variante Fontanelle.		I tratti di strada sottesi dalle Varianti in progetto sono di competenza Statale (SS 20 ) e provinciale (SP 21)

PROVINCIA CUNEO	Importi Euro	Importi Lire
SULL'INTERA RETE TRASFERITA - CN	28.405.129	55.000.000.000
SU RETE PROVINCIALE - CN	28.405.129	55.000.000.000

**AREA DI INSERIBILITA'**

n°	ex S.S.	Demanio	Titolo Intervento	Livello Progettazione	Note
----	---------	---------	-------------------	-----------------------	------

PROVINCIA DI TORINO					
1	419	P	Collegamento con SS 26 e SP 69 in variante all'abitato di Borgofranco di Ivrea - II lotto: dalla SS 26 alla SS419	Fattibilità	
2	20	R	Adeguamento funzionale tratto fra abitato di Carmagnola e Provincia di Cuneo		
3	29	R	Adeguamento funzionale tratto dal km 20 al km 38		
TOTALI					

PROVINCIA TORINO			Importi Euro	Importi Lire
SULL'INTERA RETE TRASFERITA - TO			53.150.000	102.912.751.000
SU RETE REGIONALE - TO			10.800.000	20.911.716.000
SU RETE PROVINCIALE - TO			42.350.000	82.001.035.000

**AREA DI INSERIBILITA'**

n°	ex S.S.	Demanio	Titolo Intervento	Livello Progettazione	Note
----	---------	---------	-------------------	-----------------------	------

PROVINCIA DI VERBANO CUSIO OSSOLA					
1	549	R	Barriere paramassi per protezione corpo stradale		
2	549	R	Barriere (dal km. 2+000 al km. 24+100 - tratti mancanti, danneggiato e non idonei)		
3	549	R	Muri di sostegno		
4	549	R	Muri di controripa		
5	631	P	Barriere (dal km. 0+900 al 17+100 - tratti mancanti danneggiati non idonei)		
6	631	P	Muri di sostegno		
7	631	P	Consolidamento versanti		
8	631	P	Barriere paramassi per protezione corpo stradale		
TOTALI					

PROVINCIA VERBANO-CUSIO-OSSOLA			
		Importi Euro	Importi Lire
SULL'INTERA RETE TRASFERITA - VCO		11.380.800	22.036.302.000
SU RETE REGIONALE - VCO		8.590.800	16.634.108.000
SU RETE PROVINCIALE - VCO		2.790.000	5.402.194.000

PROGRAMMA GENERALE DEGLI INVESTIMENTI (AREA DI INSERIBILITA')			
		Importi Euro	Importi Lire
SULL'INTERA RETE TRASFERITA		412.639.295	798.981.088.000
SULLA RETE REGIONALE		230.638.217	446.577.859.000
SULLA RETE PROVINCIALE		182.001.078	352.403.229.000



Deliberazione del Consiglio Regionale 27 novembre 2002, n. 273 - 37774

**Legge regionale 9 gennaio 1987 (Interventi in materia di movimenti migratori) e successive modificazioni. Articolo 3. Programma attuativo per l'anno 2002**

(omissis)

**IL CONSIGLIO REGIONALE**

Vista la legge regionale 9 gennaio 1987, n. 1 (Interventi regionali in materia di movimenti migratori) e sue successive modificazioni e, in particolare l'articolo 3, il quale prevede che la Giunta regionale, sentito il parere della Consulta Regionale dell'Emigrazione, proponga al Consiglio regionale il programma annuale degli interventi;

vista la DGR n. 78 - 7316 del 7 ottobre 2002 ed il relativo allegato intitolato "Programma attuativo per l'anno 2002 - Gestione legge regionale n. 1/1987 - Interventi regionali in materia di movimenti migratori e sue successive modificazioni" e preso atto delle motivazioni ivi addotte;

ritenuto altresì che per una più efficace realizzazione del programma attuativo l'Amministrazione regionale possa avvalersi della collaborazione della Federazione delle Associazioni dei Piemontesi nel Mondo con la quale stipulerà un'apposita convenzione atta a regolamentare i rapporti che intercorreranno con la medesima;

dato atto che la Consulta Regionale dell'Emigrazione nel corso della riunione del 3 ottobre 2002 ha espresso parere favorevole;

sentito il parere favorevole espresso dalla VII Commissione consiliare permanente nella seduta del 7 novembre 2002

*delibera*

1. di approvare il Programma Attuativo per l'anno 2002 - gestione legge regionale 9 gennaio 1987, n. 1 - (Interventi regionali in materia di movimenti migratori) e sue successive modificazioni, allegato alla presente delibera per farne parte integrante;

2. di stabilire, al fine di consentire un'adeguata conoscenza del presente programma da parte dei soggetti interessati e degli Uffici e/o Enti che debbono darne applicazione, che gli interventi relativi all'articolo 10 decorreranno dai rientri che avverranno a partire dalla data di pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Re-

gione; per i rientri effettuati antecedentemente, continueranno a valere la procedura e l'entità dei contributi previsti nel programma attuativo 2001;

3. di regolamentare con apposita convenzione i rapporti tra l'Amministrazione regionale e la Federazione delle Associazioni dei Piemontesi nel Mondo, al fine di avvalersi della collaborazione della federazione stessa, per consentire una più efficace realizzazione del Programma Attuativo allegato;

4. di stabilire che il presente programma resta in vigore anche per l'anno successivo fino all'attuazione da parte della Giunta regionale del nuovo Programma attuativo annuale;

5. di demandare alla Giunta regionale l'emanazione delle disposizioni attuative e degli atti deliberativi e/o determinativi di Settore, per gli impegni di spesa relativi all'allegato programma, nonché degli opportuni parametri di valutazione per definire le fasce di disagio economico.

(omissis)

Allegato

**PROGRAMMA ATTUATIVO PER L'ANNO 2002**

**GESTIONE LEGGE REGIONALE 9 GENNAIO 1987 N. 1 (INTERVENTI REGIONALI IN MATERIA DI MOVIMENTI MIGRATORI) E SUE SUCCESSIVE MODIFICAZIONI.**

**PREMESSA**

Il Programma Attuativo della legge regionale 9 gennaio 1987 n. 1 (Interventi regionali in materia di movimenti migratori) e sue successive modificazioni, ha dovuto attendere, per la sua presentazione, l'approvazione dell'assestamento di Bilancio per il finanziamento dei capitoli 11892 e 11990 relativi alla materia delle Comunità piemontesi all'Estero.

Si è registrato un significativo incremento di stanziamento di bilancio per affrontare l'emergenza dei rientri dei cittadini italiani di origine piemontese dall'Argentina per i quali è prevista l'erogazione dei contributi di cui all'articolo 10 della l.r. 1/1987.

Si effettuerà, sul capitolo 11892, un contenimento delle spese generiche finalizzando gli interventi ad iniziative specifiche in attuazione degli indirizzi dettati dalla Giunta Regionale e fatti propri dall'Assessorato.

La seguente Tabella diversifica gli stanziamenti sui capitoli concernenti l'emigrazione ed evidenzia l'incremento degli stanziamenti rispetto allo scorso anno:

UPB	CAPITOLO	DENOMINAZIONE	2001	2002
S1041 "Gabinetto Presidenza della Giunta Affari Internazionali e Comunitari"	11892	Spese dirette per il finanziamento degli interventi in materia di movimenti migratori	Euro 232.405,60	Euro 481.646,00
S1041 "Gabinetto Presidenza della Giunta Affari Internazionali e Comunitari"	11990	Interventi in materia di movimenti migratori	Euro 413.165,51	Euro 268.000,00
15092 "Formazione professionale lavoro occupazione promozione sviluppo locale"	20570	Interventi per l'incentivazione dell'attività produttiva degli emigrati che rientrano	—	Euro 10.330,00

Il Programma 2002 rispetto al Programma 2001, assai più sintetico nella forma, conferma, gli elementi di continuità introdotti dai Programmi attuativi precedenti ed individua significative innovazioni di cui lo stesso Consiglio Regionale è già stato partecipe.

Gli interventi per i quali è richiesta l'approvazione da parte del Consiglio regionale sono individuati dall'articolo 9 della richiamata l.r. 1/1987 e sono tesi a:

- \* favorire il rientro e l'ideale sistemazione degli emigrati che rientrano definitivamente in Piemonte;
- \* favorire la formazione e la riqualificazione professionale dei lavoratori emigrati rimpatriati e dei loro familiari;
- \* favorire il reinserimento degli emigrati mediante agevolazioni per l'acquisizione, nel territorio regionale, di idoneo alloggio;
- \* favorire il reinserimento degli emigrati rimpatriati nelle attività produttive;
- \* agevolare l'inserimento dei figli degli emigrati nell'ordinamento scolastico nazionale anche attraverso la frequenza scolastica di corsi universitari e post universitari nonché il superamento delle difficoltà linguistiche;
- \* organizzare, nel territorio regionale, soggiorni culturali e viaggi studio per i figli degli emigrati ed iniziative di turismo sociale e di interscambio;
- \* assumere, incoraggiare e sviluppare iniziative ed attività culturali a favore degli emigrati;
- \* curare la diffusione tra le Comunità degli emigrati di pubblicazioni e materiale audiovisivo e radiofonico;
- \* effettuare studi, indagini e ricerche relativi al fenomeno migratorio;
- \* sostenere l'attività delle Associazioni degli emigrati;

Gli interventi su richiamati sono ulteriormente esplicitati agli articoli della legge regionale 1/1997 di seguito elencati:

- 11) Formazione e riqualificazione professionale;
- 12) Contributi per l'acquisto, la costruzione o il recupero della prima casa;
- 13) Riserva ed assegnazione di alloggi di tipo economico e popolare;
- 14) Inserimento scolastico;
- 15) Soggiorni, scambi, turismo sociale;
- 16) Iniziative ed attività culturali;
- 17) Diplomi di benemerita agli emigrati.

La l.r. 1/1987 e sue successive modificazioni, consente che possano essere "altresì" utilizzate le risorse disponibili nei rispettivi capitoli di Bilancio degli assessorati competenti nelle rispettive materie; ciò si propone il Programma prevedendo iniziative cofinanziate anche dall'Assessorato al Commercio.

Per ciò che concerne i Frontalieri si ribadisce che essi sono assimilati, agli effetti della presente legge, ai lavoratori emigrati per le provvidenze e gli interventi che nel programma in oggetto sono ad essi riferiti.

Il Programma è stato approvato dalla Consulta Regionale dell'Emigrazione come prevede la legge regionale n. 1/1987 la quale ha condiviso altresì la volontà di trasferire risorse dal capitolo 11892 al capitolo 11990, e viceversa, qualora necessitasse.

Per una più efficace realizzazione del presente Programma Attuativo l'Amministrazione Regionale si avvarrà della collaborazione della Federazione delle

Associazioni Piemontesi nel Mondo con la quale stipulerà un'apposita convenzione.

Il presente Programma è adottato ai sensi ed agli effetti di cui all'articolo 3 della l.r. 1/1987 e sue successive modificazioni e resta in vigore anche per l'anno successivo sino all'approvazione da parte della Giunta regionale del nuovo programma attuativo annuale.

Alla Giunta regionale ed alla Struttura competente sono demandate ulteriori e più dettagliate disposizioni che si rendano indispensabili all'attuazione del presente programma, fermo restando che dovranno essere coerenti e conseguenti al medesimo.

#### DETTAGLIO DEGLI INTERVENTI

Gli articoli ai quali gli interventi si riferiscono sono relativi alla legge regionale n. 1/1987

#### ARTICOLO 10

Lettera a) : spese di viaggio e trasporto masserizie

Soggetti beneficiari

1) Emigrati di origine piemontese per nascita o discendenza, in possesso della cittadinanza italiana, che abbiano maturato un periodo di permanenza all'estero non inferiore ai tre anni consecutivi nei cinque anni precedenti alla richiesta di rientro.

2) Figli o coniuge superstite dei soggetti di cui al punto precedente.

Detti soggetti devono essere rientrati dall'estero definitivamente fissando la propria prima residenza in un Comune del Piemonte.

Condizioni economiche per l'accesso ai contributi

L'articolo 10 - comma 1, lettera a) - stabilisce come requisito per l'accesso al contributo di cui trattasi, la sussistenza di disagiate condizioni economiche.

Tipologia dell'intervento

1) spese di viaggio

Concessione di un contributo a fronte delle spese di viaggio sostenute per il rientro dal Paese di emigrazione in Piemonte. L'entità del contributo è pari al 50% del costo del biglietto aereo di ritorno in classe turistico/economica - per i soli rientri da paesi extraeuropei - o ferroviario di seconda classe - per i rientri da paesi europei - utilizzato dal lavoratore emigrato per il rientro. I biglietti emessi con la dicitura "andata e ritorno" saranno rimborsati al 25%; (50% della sola andata).

L'originale del biglietto dovrà essere consegnato, dal soggetto richiedente il contributo, al momento dell'istruzione della pratica. Nel caso di rientro effettuato con mezzo proprio da paesi europei l'entità del contributo è fissata fino ad un massimo di 285 Euro per nucleo con l'applicazione delle vigenti tariffe ACI, cui vanno aggiunti il rimborso delle spese dell'autostrada e, nella misura del 50% del costo dei relativi biglietti per i traghetti.

Il contributo, per il biglietto aereo o ferroviario, si intende allo stesso modo per le spese sostenute da ciascuno dei familiari a condizione che:

a) rientrino congiuntamente al lavoratore emigrato;

b) siano nati all'estero ovvero, nel caso di congiunti che abbiano raggiunto all'estero il lavoratore emigrato, abbiano soggiornato all'estero tre anni consecutivi negli ultimi cinque anni;

c) possono considerarsi familiari a carico del lavoratore che rientra quelli considerati tali dalla normativa italiana sugli assegni familiari e risultano

componenti lo stesso nucleo familiare dal relativo stato di famiglia.

Al fine della presente disposizione sono da ritenersi rientri "congiunti" quelli che avvengono nell'arco di 180 giorni dal ritorno del primo rientrato dal nucleo.

#### 2) Trasporto delle masserizie

Concessione di un contributo a titolo di concorso nelle spese sostenute per il trasporto delle masserizie da parte del lavoratore emigrato che rientra. Sono considerate ai fini delle determinazioni del rimborso anche le spese sostenute per il trasporto delle masserizie dai familiari a condizioni che questi:

a) rientrino congiuntamente con il lavoratore emigrato;

b) siano nati all'estero ovvero, nel caso di congiunti che abbiano raggiunto all'estero il lavoratore emigrato, abbiano soggiornato all'estero 3 anni consecutivi negli ultimi 5;

c) possono considerarsi familiari a carico del lavoratore che rientra quelli considerati tali ai sensi della normativa italiana sugli assegni familiari e risultino come componenti dello stesso nucleo familiare dal relativo stato di famiglia.

Al fine della presente disposizione sono da ritenersi "rientri congiunti" quelli che avvengono nell'arco di 180 giorni dal primo rientrato dal nucleo.

Il contributo si riferisce alle spese sostenute per il trasporto delle masserizie non ricomprese nei biglietti di viaggio di cui al punto precedente, che siano fatti rientrare congiuntamente con i lavoratori emigrati o i loro familiari oppure che viaggino separatamente a condizione che dai biglietti di viaggio risultino spedite nel termine di 60 giorni antecedenti o susseguenti quello del rientro delle persone a cui si riferiscono.

L'entità del contributo è fissata nel 50% delle spese sostenute e documentate nei seguenti limiti:

a) rientro da paese europeo 393 Euro per ogni nucleo familiare;

b) rientro da paese extraeuropeo 1.679 Euro per ogni nucleo familiare;

#### Cumulabilità

Il contributo relativo al biglietto di viaggio è cumulabile con quello per il trasporto delle masserizie.

I contributi di cui trattasi possono essere cumulati con quello di prima sistemazione di cui articolo 10, lettera b) della presente legge, ove sussistano naturalmente i presupposti per la concessione di questo, come stabilito dal presente programma.

Lettera b) contributi di prima sistemazione

#### Soggetti beneficiari

1) Emigrati di origine piemontese per nascita o discendenza - che abbiano maturato un periodo di permanenza all'estero non inferiore ai tre anni consecutivi negli ultimi cinque anni, in possesso della cittadinanza italiana.

2) figli o coniuge superstite dei soggetti di cui al punto precedente.

Detti soggetti devono essere rientrati dall'estero definitivamente fissando la loro prima residenza, al momento del rimpatrio, in un Comune del Piemonte.

Condizioni economiche per l'accesso ai contributi

L'articolo 10, comma 1, lettera b) stabilisce come requisito per l'accesso al contributo di cui trattasi, la sussistenza delle "condizioni di bisogno".

#### Tipologia dell'intervento

Concessione di un contributo "una tantum" destinato a favorire la prima sistemazione dei lavoratori emigrati e dei loro familiari che rientrano in Piemonte e versano in condizioni di bisogno. L'entità del contributo è fissata, indipendentemente dallo Stato Estero di provenienza, nella somma fissa di 285 Euro per capofamiglia aumentata di 57 Euro per ogni familiare a carico, intendendosi come tali quelli così individuati dalla normativa italiana vigente in materia di assegni familiari.

#### Cumulabilità

Il contributo di cui trattasi è cumulabile con quelli relativi al concorso nelle spese di viaggio e di trasporto delle masserizie; è cumulabile altresì con il contributo per l'avvio di attività produttive di cui all'articolo 14 della l.r.1/87.

#### ARTICOLO 10 ULTIMO COMMA: TRASPORTO SALME

##### Soggetti beneficiari

1) Il contributo è riferito al trasporto in Piemonte delle salme di emigrati di origine piemontese per nascita o discendenza, in possesso della cittadinanza italiana, all'atto del decesso, che abbiano maturato un periodo di permanenza all'estero non inferiore ai tre anni consecutivi nei cinque precedenti il decesso.

2) figli o coniuge che abbiano raggiunto l'emigrato nei paesi di emigrazione.

Condizioni economiche per l'accesso al contributo

L'articolo 10, ultimo comma, stabilisce, come condizione per l'accesso al contributo di cui trattasi, la sussistenza di disagiate condizioni economiche.

#### Tipologia dell'intervento ed entità del contributo

L'intervento consiste nel concorso delle spese sostenute e documentate per la traslazione della salma del lavoratore emigrato e del suo familiare deceduto all'estero, in un Comune del Piemonte.

L'entità del contributo è pari al 50% delle spese sostenute entro il limite massimo di 853 Euro per le salme traslate dai Paesi Europei e di 1.679 Euro per le salme traslate dai Paesi extra Europei.

#### ARTICOLO 11

##### FORMAZIONE PROFESSIONALE

La Regione si impegna ad assumere iniziative per la formazione e la riqualificazione professionale dei lavoratori rimpatriati e dei lavoratori frontalieri che ai sensi dell'articolo 2 della presente legge sono equiparati agli emigrati, qualora si verificasse una consistente richiesta, tale da consentire l'organizzazione di corsi di formazione professionale di soggetti in "età attiva".

#### ARTICOLO 12

##### CONTRIBUTI PER L'ACQUISTO, LA COSTRUZIONE O IL RECUPERO DELLA PRIMA CASA

Per questo tipo di interventi si rimanda a quanto previsto dai bandi emessi annualmente dalla Giunta Regionale - Assessorato all'Edilizia.

#### ARTICOLO 13

##### RISERVA ED ASSEGNAZIONE DI ALLOGGI DI TIPO ECONOMICO E POPOLARE

Per favorire l'accesso alla prima abitazione agli emigrati rimpatriati in possesso dei requisiti previsti dall'articolo 2 della legge regionale 28 marzo 1995, n. 46, entro tre anni successivi alla data del loro

rientro, è consentito presentare la richiesta per contributi o per l'assegnazione di un alloggio di tipo economico e popolare al Comune in cui risiedono usufruendo di un punteggio non inferiore a quello attribuito negli stessi bandi alle giovani coppie. A questo proposito, la l.r. 46/1995, articolo 2, lettera b) esonera i lavoratori emigrati, dal possedere la residenza anagrafica o dal documentare la propria attività lavorativa svolta nei Comuni compresi nell'ambito territoriale a cui si riferisce il bando al momento in cui si istruiscono le domande.

#### ARTICOLO 14

##### INCENTIVAZIONE DI ATTIVITÀ PRODUTTIVE

###### Soggetti beneficiari

1) Emigrati di origine piemontese per nascita o discendenza in possesso della cittadinanza italiana, che abbiano maturato un periodo di permanenza all'estero non inferiore ai tre anni consecutivi negli ultimi cinque anni.

2) figli o coniuge superstite dei soggetti di cui al punto precedente.

Detti soggetti devono essere rientrati dall'estero definitivamente fissando la propria prima residenza in un Comune del Piemonte.

Condizioni economiche per l'accesso ai contributi

L'articolo 14 non prevede particolari situazioni economiche quali condizioni per l'accesso ai contributi.

###### Tipologia dell'intervento

Concessione di un contributo "una tantum" in conto capitale per investimenti finalizzati all'avvio di un'attività produttiva, in forma singola o in cooperativa, nei settori dell'Agricoltura, dell'Artigianato, del Commercio e del Turismo.

Nel caso di iniziative in forma cooperativa almeno l'80% dei soci deve avere le caratteristiche soggettive di cui al paragrafo precedente.

I contributi si riferiscono a:

\* acquisizione di immobili da destinare all'attività: ristrutturazione degli stessi e possono anche riferirsi ad immobili avuti in locazione;

\* acquisizione di arredi, macchinari ed attrezzature necessarie per l'avvio dell'attività;

La l.r. 1/1987 prevede che i beni per i quali si richiede il contributo siano finalizzati all'avvio dell'attività (produttiva, commerciale, di servizio); l'esistenza di detta finalizzazione rappresenta una delle condizioni basilari per l'accoglimento della domanda;

###### Entità dei contributi

1) per l'acquisizione e/o la ristrutturazione di immobili (terreni, fabbricati), il contributo è fissato nella misura del 30% del valore degli stessi o del costo della ristrutturazione, I.V.A. esclusa, e non può comunque superare la somma di 5.578 Euro

2) per l'acquisizione di beni mobili (terreni, fabbricati), il contributo è fissato nella misura del 30% del valore degli stessi, I.V.A. esclusa, e non può comunque superare la somma di 2.841 Euro

I contributi relativi ai punti 1 e 2 possono cumularsi nei relativi limiti di spesa. Il contributo è concesso in un'unica soluzione a fronte della presentazione della documentazione comprovante l'avvenuta acquisizione dei beni in proprietà e/o l'avvenuta effettuazione della ristrutturazione.

Nel caso di beni acquisiti con il contratto di leasing, il contributo è determinato sulla base del valore del bene quale risulta dal contratto ed è erogato in un'unica soluzione a fronte dell'avvenuta di-

mostrazione del pagamento della prima rata del canone, - se inferiore o uguale a questo - o in più soluzioni, ciascuna non superiore al canone versato e fino alla concorrenza dell'entità del contributo se questa è superiore all'importo della rata e delle rate successive.

###### Cumulabilità

I contributi di cui all'articolo 14 sono cumulabili con le indennità di prima sistemazione di cui all'articolo 10; sono altresì compatibili con l'eventuale contributo per le spese di viaggio e di trasporto delle masserizie, ove sussistano le condizioni che ne costituiscano il presupposto.

#### ARTICOLO 15

##### INSERIMENTO SCOLASTICO

Allo scopo di assicurare l'inserimento nell'ordinamento scolastico nazionale dei figli degli emigrati rimpatriati, la Regione in concorso con i programmi nazionali e comunitari con Associazioni ed Enti che operano nel settore dell'istruzione, si impegna a promuovere, nel rispetto delle competenze dell'autorità scolastica, qualora se ne presenti la necessità, quanto segue:

a) corsi di recupero linguistico ed inserimento;

b) corsi di lingua italiana per cittadini italiani privi di rudimenti linguistici;

c) incontri, convegni, seminari, per gli operatori impegnati nelle attività di cui alle precedenti lettere a) e b).

Per questi interventi non si prevedono spese dirette.

#### ARTICOLO 16

##### SOGGIORNI, SCAMBI E TURISMO SOCIALE

La Regione Piemonte organizza autonomamente o in collaborazione con altre Regioni, soggiorni per giovani di origine piemontese e per anziani emigrati, in Piemonte. Per i giovani, in accordo con le Associazioni dei Piemontesi nel Mondo, si prevedono periodi di soggiorno organizzati con un calendario di visite guidate alle località più caratteristiche, momenti di arricchimento culturale e di conoscenza del sistema economico e produttivo della Regione. La scelta può favorire gruppi e Comunità che organizzano viaggi di conoscenza del Piemonte (della sua cultura e delle sue tradizioni) e della sua gente, oppure soggetti che partecipano a stage o concorsi indetti e/o coordinati dagli Uffici Regionali.

Gli anziani sono invece agevolati nel riavvicinamento ai propri congiunti e nell'incontro con le Autorità dei Comuni dai quali originariamente provenivano.

a) Soggiorni culturali e viaggi di studio - formazione per figli e/o discendenti di emigrati Piemontesi.

###### Beneficiari

I figli ed i discendenti di emigrati Piemontesi aventi le caratteristiche di cui all'articolo 1 della l.r. 1/1987 in età compresa tra i 18 ed i 30 anni, che non abbiano già partecipato ad altri soggiorni.

###### Natura dell'intervento

Finalizzandolo alla conoscenza delle realtà e della storia regionale nelle ultime generazioni degli emigrati, la Regione provvede all'accoglimento dei giovani in idonee strutture ricettive (convitti, istituti, alberghi), alla copertura delle spese di viaggio agli oneri relativi alla loro eventuale assicurazione sanitaria valida per la durata del soggiorno, alle attività culturali, ricreative, turistiche che si svolgeranno



durante la permanenza dei giovani nella nostra Regione, alle prestazioni professionali di guide ed animatori culturali. Può essere assunto altresì l'onere, per la partecipazione a ciascun soggiorno di soggetti di età superiore a quella dianzi riportata, purché anch'essi emigrati o figli e/o discendenti di emigrati Piemontesi con ruolo di "accompagnatori" in aggiunta al numero dei giovani autorizzati ad usufruire dell'iniziativa. Le relative spese possono essere assunte dalla Regione nella loro totalità oppure può essere prevista a carico dei partecipanti, (fatti salvi i casi di giovani appartenenti a nuclei familiari che versino in disagiate condizioni economiche, attestate dalle competenti autorità consolari) quando l'iniziativa assuma certa importanza sia per l'investimento economico che per quello formativo che sottende.

La Regione può inoltre assumere direttamente, con deliberazioni della Giunta Regionale, e con l'assenso preventivo della Consulta Regionale dell'Emigrazione, le spese per l'organizzazione di soggiorni da attuarsi in collaborazione con altre Regioni ed Enti locali.

#### Modalità di esecuzione

I soggiorni possono essere organizzati anche in collaborazione con Enti Locali e con le Associazioni e/o Federazioni e/o Circoli degli emigrati piemontesi riconosciuti ai sensi dell'art.22 della l.r. 1/1987.

Le scelte dei soggiorni da realizzarsi nel corso dell'anno sono determinate da criteri che tengono conto, per quanto possibile:

- 1) dell'avvicendamento dei Paesi di provenienza dei beneficiari;
- 2) delle esigenze manifestate dagli interessati per quanto concerne la scelta e le modalità dei progetti, nonché i periodi di svolgimento;
- 3) di una razionale selezione delle attività formative culturali ed integrative.

Nell'accoglimento delle richieste si tenderà a privilegiare i soggetti più meritevoli dal punto di vista del rendimento scolastico, e gli appartenenti a famiglie non abbienti dietro opportuna segnalazione da parte delle Associazioni/Federazione/Circoli dei piemontesi all'estero.

Gli Enti coorganizzatori, nel predisporre i programmi di soggiorno, devono prevedere alcune norme regolamentari che contemplino:

- \* regole generali di comportamento da tenersi dai giovani ospiti durante il loro soggiorno;
- \* provvedimenti disciplinari per i vari casi di inosservanza delle predette regole;
- \* risarcimento dei danni materiali eventualmente causati dai soggetti di cui sopra per comportamenti dolosi;
- \* risarcimento delle spese organizzative per le attività non realizzate per colpa imputabile agli utenti, ovvero maggiori spese sostenute per la stessa ragione;
- \* pagamento delle spese di carattere personale (telefonate, fax, e/o altro) da parte degli stessi.

#### INTERVENTI PER L'ANNO 2002

- 1) Delegazione di Piemontesi in visita al Piemonte;
- 2) Borse di Studio tematiche su emigrazione;
- 2) Prosecuzione "Concorso Storie di Migrazioni" III ^ Edizione;
- 3) Festa del Piemonte;
- 4) Turismo sociale per gli emigrati di origine piemontese che abbiano compiuto il 55° anno di età e che non siano rientrati in Piemonte da almeno 10

anni e non necessitino di particolare assistenza durante la loro permanenza

- 5) Iniziative ulteriori
- 6) Progetto ALPIB
- 7) Turismo giovanile

#### ARTICOLO 17

##### INIZIATIVE ED ATTIVITÀ CULTURALI

La Regione favorisce iniziative ed attività culturali dirette a conservare e tutelare tra gli emigrati ed i loro discendenti il valore dell'identità della terra d'origine e risaldare i rapporti culturali con il Piemonte. Le iniziative promosse o agevolate nei paesi di emigrazione, a favore delle collettività di origine piemontese, in particolare dei giovani discendenti dei Piemontesi emigrati sono volte a far conoscere la storia, la cultura, l'arte, le tradizioni e la realtà socio - economica del Piemonte e a favorire manifestazioni locali con incontri tra i nostri correghionali.

#### INTERVENTI PER L'ANNO 2002

- 1) Iniziative da realizzarsi a favore delle comunità piemontesi all'estero;
- 2) Partecipazione a progetti predisposti da Enti pubblici e/o privati e/o l'Università di Torino;
- 3) Partecipazione ad altre iniziative promosse da Enti pubblici e/o Privati .
- 4) Promozione iniziative conseguenti al Primo Raduno dei Piemontesi d'Europa ed alla conferenza degli italiani nel mondo.

#### ARTICOLO 18

##### INFORMAZIONE

Proseguendo il programma di informazione economica e sociale sul Piemonte e sull'attività dell'Amministrazione Regionale piemontese, si è redatto il nuovo Registro delle Associazioni grazie ai dati raccolti attraverso una scheda di rilevamento e di aggiornamento. Con tale scheda la Regione ha acquisito ed acquisisce annualmente quegli elementi conoscitivi atti a fornire tutti quei dati quantificanti la consistenza delle Associazioni, le loro attività e le loro strutture. Tramite l'apporto dell'attività editoriale delle Associazioni/Circoli/Federazioni che operano con carattere di continuità e specificità a favore degli emigrati piemontesi, l'amministrazione regionale provvede alla diffusione ed alla conoscenza della legislazione regionale e della realtà economica, storica e sociale anche tramite l'invio di idonee pubblicazioni. Più volte all'anno provvede altresì alla diffusione tra le Comunità dei Piemontesi di materiale audiovisivo e di libri al fine di rinsaldare i rapporti culturali ed economici degli emigrati e dei loro discendenti con la terra di origine.

Potranno essere attivate anche ricerche sulla realtà dei desaparecidos e sulla realtà degli italiani dispersi nei paesi di emigrazione attivando iniziative a favore delle loro famiglie.

#### INTERVENTI PER L'ANNO 2002

- 1) Iniziative editoriali: Giornale informativo trimestrale "Piemontesi nel Mondo". Proseguo dell'iniziativa ed aggiornamento dell'indirizzario.
- 2) Acquisto volumi o pubblicazioni.
- 3) Proseguimento dell'iniziativa finalizzata alla costituzione rete supporto informatico presso Federazioni/Associazioni/Circoli/Comunità piemontesi all'estero - gestione sito web per informazioni ad



associazioni - Ulteriore potenziamento del sito "Piemontesinelmondo.it".

#### ARTICOLO 19

##### ATTIVITÀ PROMOZIONALE IN ITALIA ED ALL'ESTERO

La Regione Piemonte individua le linee di attività promozionali sulla base di:

- a) iniziative che emergono in seno alla Consulta Regionale dell'Emigrazione;
- b) iniziative proposte dai soggetti riconosciuti ai sensi della l.r. 1/1987.

Le iniziative dovranno essere coordinate con le iniziative di promozionalità di competenza della Giunta Regionale e degli altri settori regionali.

In base agli accordi tra la Regione ed il Centro Estero delle Camere di Commercio Piemontesi a quest'ultimo, compete un ruolo importante nell'esame dei progetti che provengono dalle nostre Associazioni all'estero e nella definizione dei programmi di promozione del Settore Affari Internazionali e Comunitari e della Regione in genere, e delle priorità d'intervento.

#### INTERVENTI PER L'ANNO 2002

1) Tournée all'estero di Gruppi Folcloristici in occasione di manifestazioni di grande respiro culturale direttamente collegati all'emigrazione.

2) Realizzazione volumi e/o documentari informativi sull'emigrazione piemontese in Argentina ed in altri Paesi del mondo.

3) Prosecuzione degli incontri - scambio (istituzionali, economico-produttivi e sociali) della Comunità piemontese con le Comunità Piemontesi residenti in Australia, Argentina, Brasile, Canada, Stati Uniti, ed Europa anche in collaborazione con il Consiglio Regionale.

4) Altre iniziative quali l'incontro annuale con le Comunità dei Piemontesi d'Europa.

#### ARTICOLO 20

##### DIPLOMI DI BENEMERENZA A EMIGRATI

La Giunta Regionale, sentito il parere dell'Ufficio di Presidenza della Consulta Regionale dell'Emigrazione, può conferire ogni anno diplomi di benemerenza agli emigrati piemontesi che hanno onorato il nome del Piemonte nel mondo per un periodo di emigrazione non inferiore a 20 anni complessivamente.

#### SPESE ULTERIORI

Ulteriori iniziative in attuazione della l.r. 1/87 possono essere realizzate dall'Amministrazione Regionale anche in collaborazione con la Federazione delle Associazioni dei Piemontesi nel Mondo.

#### ARTICOLO 21

##### STUDI, INDAGINI, RICERCHE

Sono previste eventuali collaborazioni con l'Università di Torino, le Province Piemontesi Comuni ed Enti per meglio conoscere i fenomeni migratori e per ottenere un quadro completo dell'emigrazione piemontese nel mondo. E' di particolare interesse poi, favorire la conoscenza del ruolo avuto dalle donne piemontesi emigrate nelle attività imprenditoriali, culturali, scientifiche e sociali. A tal fine appare utile affidare ad istituti di ricerca, già esperti della materia, l'avvio di un'indagine in tal senso.

#### ARTICOLO 22

##### CONTRIBUTI AD ASSOCIAZIONI/FEDERAZIONI/CIRCOLI

Associazioni/Federazioni/Circoli riconosciuti

Le Associazioni, le Federazioni, i Circoli aventi le caratteristiche ed i requisiti di cui all'articolo 22 sono inserite, a domanda, in apposito Registro, costituito presso il Servizio Regionale competente.

Nel registro sono iscritte in sezioni separate, tre tipologie diverse di soggetti:

- 1) Associazioni e/o Federazioni e/o Circoli che svolgono attività a favore degli emigrati in genere;
- 2) Associazioni e/o Federazioni e/o Circoli che svolgono attività specificatamente a favore degli emigrati piemontesi;
- 3) Associazioni e/o Federazioni e/o Circoli che svolgono attività a favore degli immigrati dalle altre Regioni d'Italia in Piemonte.

Ammissione e determinazione dei contributi

I contributi destinati allo svolgimento di specifiche attività di cui all'articolo 22, comma 3, sono concessi alle Associazioni e/o Federazioni e/o Circoli iscritte nel Registro di cui al punto precedente. I contributi non hanno carattere di periodicità e generalità, ma sono concessi di volta in volta all'Associazione richiedente ed in relazione allo svolgimento di specifiche iniziative individuate dalla legge, e cioè:

1) alle Associazioni e/o Federazioni e/o Circoli che operano a favore degli emigrati per le iniziative aventi contenuto e finalità corrispondenti a quanto stabilito negli artt.16, 17 e 18;

2) alle Associazioni e/o Federazioni e/o Circoli di immigrati in Piemonte dalle altre Regioni d'Italia aventi contenuto e finalità analoghe a quelle indicate dall'art. 17.

Le Associazioni (Federazioni o Circoli) che intendono essere ammessi a contributo, devono presentare al Settore Affari Internazionali e Comunitari, il piano complessivo delle attività che intendono svolgere nel corso dell'anno, individuando le priorità delle iniziative stesse; annesso al Programma di quest'ultima deve esserci, quale elemento indispensabile, la relativa quantificazione economica.

L'ammissione al contributo è oggetto di determinazione del Responsabile del Settore Affari Internazionali e Comunitari, sentito il parere della Consulta Regionale dell'Emigrazione a seguito di debita domanda presentata dall'Associazione, Federazione, Circolo interessato e corredata dalla documentazione illustrante l'iniziativa e le previsioni di spesa, il tutto riassunto in uno specifico "Programma di Attività". La concessione del contributo può essere revocata, e quindi successivamente recuperata, se:

- a) l'iniziativa non viene realizzata in conformità a quanto previsto nel provvedimento di concessione;
- b) vengono accertate irregolarità nella contabilizzazione delle spese;
- c) la documentazione presentata a giustificazione dell'iniziativa per la quale si è richiesto ed ottenuto il contributo non presenta i requisiti ampiamente illustrati in precedenza ed i soggetti cui compete detta presentazione non hanno provveduto, dopo regolare sollecito da parte del Settore Affari Internazionali e Comunitari, ad ottemperare a quanto previsto dal presente programma.

L'inosservanza delle norme, previste dalla legge regionale 1/1987 e sue successive modificazioni ed

integrazioni, e dal presente regolamento, e la diversa destinazione dei fondi comportano l'esclusione dai contributi negli esercizi successivi.

#### BILANCIO 2002

DATI INDICATIVI DI PREVISIONE CON RIPARTIZIONE DELLA SPESA SUI COMPETENTI CAPITOLI DEL BILANCIO REGIONALE 2002 APPROVATI DALLA CONSULTA REGIONALE DELL'EMIGRAZIONE IL 3 OTTOBRE 2002.

DIVISIONE INDICATIVA DI PREVISIONE 2002 SUI DIVERSI CAPITOLI

art. 10 Euro 51.645,00 CAPITOLO 11990

art. 14 Euro 10.330,00 CAPITOLO 20570

art. 16/22 Euro 103.291,00 CAPITOLO 11990

art. 16 Euro 51.646,00 CAPITOLO 11892

art. 17 Euro 51.646,00 CAPITOLO 11892

art. 18 Euro 104.130,00 CAPITOLO 11892

art. 19 Euro 93.034,00 CAPITOLO 11892

art. 22 Euro 113.064,00 CAPITOLO 11990

artt. 16, 17, 18, 19 Euro 26.250,00 CAPITOLO 11892

artt. 16, 17, 18, 19, 20 Euro 154.940 CAPITOLO 11892

Totale UPB S1041 capitolo 11990/2002 Euro 268.000,00

Totale UPB S1041 capitolo 11892/2002 Euro 481.646,00

Totale UPB 15092 capitolo 20570/2002 Euro 10.330,00

N.B. Per l'articolo 21 è possibile provvedere con i fondi previsti dal Bilancio Regionale sull'UPB 5081 "Affari Istituzionali Processo di delega Giuridico Leg. Supporto Giunta Direzioni" cap. 10870: Incarichi e Consulenze (art. 24 l.r. 1/1987).

Deliberazione del Consiglio Regionale 10 dicembre 2002, n. 275-39620

#### Adesione della Regione Piemonte alla Fondazione "Torino Wireless"

(omissis)

Tale deliberazione, nel testo che segue, è posta in votazione mediante procedimento elettronico: il Consiglio approva.

Il Consiglio regionale

(omissis)

*delibera*

- di dare mandato alla Giunta Regionale a compiere tutti gli atti necessari per la costituzione della Fondazione Torino Wireless, e a nominare il rappresentante della Regione Piemonte nel primo Consiglio di Amministrazione previsto nell'atto costitutivo della Fondazione;

- di approvare gli schemi di statuto e di atto costitutivo della Fondazione Torino Wireless, allegati quali parti integranti della presente deliberazione (Allegati A e B);

- di autorizzare l'adesione della Regione Piemonte alla Fondazione tramite la Finpiemonte S.p.A. quale socio fondatore mandatario senza rappresentanza, mediante l'erogazione di euro 120.000,00 da destinare al patrimonio della predetta Fondazione, di

cui euro 20.000,00 per la dotazione patrimoniale iniziale;

- di autorizzare la spesa di euro 120.000,00 quale quota a carico della Regione Piemonte per la partecipazione al fondo patrimoniale della suddetta Fondazione, di cui euro 20.000,00 per la dotazione patrimoniale iniziale con lo stanziamento sulla Unità Previsionale di Base (UPB) S1991 (Gabinetto Presidenza della Giunta - Direzione - Titolo I Spese correnti) del Bilancio della Regione per l'anno 2002.

(omissis)

## DELIBERAZIONI DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE

Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale 4 dicembre 2002, n. 223

**Determinazione modalità e numero delle unità di personale da acquisire agli uffici di comunicazione dell'ufficio di presidenza del Consiglio regionale; funzioni e relative retribuzioni (L.R. n. 39/98 e s.m.i.: art. 1, comma 7): (Pagliaccetti, Cabases Ruà, Lamberti, Mana, Cardia, Matteo, Poppa, Caldarera, Cortese, Montani, Monteggia, Patta, Quaglia, Bocchio, Scopelliti) (MP/LS)**

(omissis)

L'Ufficio di Presidenza, unanime,

*delibera*

1. di dare atto della stipula del contratto di diritto privato ai sensi della L.R. 1/12/98 n. 39 e s.m.i. da parte dei Signori:

- Caldarera Giovanni: contratto di collaborazione coordinata e continuativa, ai sensi l.r. n. 39/98 presso l'Ufficio di Comunicazione del Presidente del Consiglio regionale "supporto alle attività dell'ufficio di comunicazione" a fronte di un compenso lordo per il periodo 4 dicembre 2002 - fine mandato del Presidente;

- Cortese Giuseppe: contratto di collaborazione coordinata e continuativa, ai sensi l.r. n. 39/98 presso l'Ufficio di Comunicazione del Presidente del Consiglio regionale: "rapporti con gli enti locali e territoriali e con le organizzazioni di categoria e formazioni sociali" a fronte di un compenso per il periodo 4 dicembre 2002 - fine mandato del Presidente;

- Monteggia Riccardo: contratto di lavoro a tempo determinato in qualità di "addetto alla segreteria dell'Ufficio di Comunicazione del Presidente del Consiglio regionale" a fronte di un compenso annuo lordo per il periodo 4 dicembre 2002 - fine mandato del Presidente;

- Montani Enrico: contratto di collaborazione coordinata e continuativa, ai sensi l.r. n. 39/98 presso l'Ufficio di Comunicazione del Presidente del Consiglio regionale: "addetto ai rapporti con gli organi di informazione" a fronte di un compenso lordo per il periodo 4 dicembre 2002 - fine mandato del Presidente;

- Patta Emanuela: contratto di lavoro a tempo determinato in qualità di "responsabile della segreteria dell'Ufficio di Comunicazione del Presidente del Consiglio regionale" a fronte di un compenso lordo annuo, per il periodo 4 dicembre 2002 - fine mandato del Presidente;

- Quaglia Giovanna: contratto di lavoro a tempo determinato in qualità di "addetta alle relazioni esterne dell'Ufficio di Comunicazione del Presidente del Consiglio Regionale" a fronte di un compenso lordo annuo, per il periodo 4 dicembre 2002 - fine mandato del Presidente;

- Pagliaccetti Marisa: contratto di lavoro a tempo determinato, ai sensi della L.R. n. 39/98, riferito a prestazioni di: "Responsabile della Comunicazione dell'Ufficio di Comunicazione del Vice Presidente Lido Riba, e approfondimento delle informazioni comunicate attraverso la stampa locale", a fronte di un compenso annuo lordo per il periodo 4 dicembre 2002 - fine mandato del Vice Presidente di riferimento;

- Cabases Nicolas Luis: contratto di lavoro a tempo determinato, ai sensi della L.R. 39/98, riferito a prestazioni di "Addetto ai rapporti con gli organi di informazione e raccolta delle informazioni sul territorio montano nell'ambito dell'Ufficio di Comunicazione del Vice Presidente Lido Riba", a fronte di un compenso lordo annuo, per il periodo 4 dicembre 2002 - fine mandato del Vice Presidente di riferimento

- Ruà Lucia Antonia: contratto di collaborazione coordinata e continuativa ai sensi della L.R. n. 39/98, riferito a prestazioni di: "Redazione di comunicati stampa in ordine ai compiti istituzionali del Vice Presidente Toselli Francesco" a fronte di un compenso lordo per il periodo 4 dicembre 2002 - fine mandato del Vice Presidente di riferimento;

- Lamberti Antonella: contratto di collaborazione coordinata e continuativa, ai sensi della L.R. n. 39/98, riferito a prestazioni di "Responsabile della Comunicazione e approfondimento delle informazioni comunicate attraverso la stampa locale", a fronte di un compenso lordo per il periodo 4 dicembre 2002 - fine mandato del Vice Presidente di riferimento.

- Mana Angelo: contratto di collaborazione coordinata e continuativa, ai sensi della L.R. n. 39/98, riferito a prestazioni di carattere politico ed organizzativo nell'ambito dell'Ufficio di Comunicazione dell'Ufficio di Presidenza, a fronte di un compenso lordo per il periodo 4 dicembre 2002 - fine mandato del Vice Presidente di riferimento.

- Cardia Emiliano: contratto di collaborazione coordinata e continuativa, ai sensi della L.R. n. 39/98, riferito a prestazioni di "Responsabile dell'Ufficio di Comunicazione dell'Ufficio di Presidenza del Vice Presidente Francesco Toselli" a fronte di un compenso lordo per il periodo 4 dicembre 2002 - fine mandato del Vice Presidente di riferimento;

- Matteo Laura: contratto di lavoro a tempo determinato con incarico di "addetto all'Ufficio di Comunicazione dell'Ufficio di Presidenza" a fronte di un compenso annuo lordo per il periodo 4 dicembre 2002 - fine mandato del Vice Presidente di riferimento;

- Poppa Cosimo: contratto di lavoro a tempo determinato in qualità di "supporto alle attività inerenti agli istituti di partecipazione popolare e degli Enti Locali, allo Sportello del Cittadino, al sistema documentario dell'Assemblea presso l'Ufficio di Co-

municazione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio", a fronte di un compenso lordo annuo per il periodo 4 dicembre 2002 - fine mandato del Consigliere segretario di riferimento;

- Bocchio Mario: contratto a tempo determinato, ai sensi della L.R. 39/98, riferito a prestazioni di "Addetto all'Ufficio di Comunicazione" del Consigliere Segretario Marco Botta a fronte di un compenso annuo lordo per il periodo 4 dicembre 2002 - fine mandato del Consigliere segretario di riferimento;

- Scopelliti Carmelo: contratto di collaborazione coordinata e continuativa, ai sensi della L.R. 39/98, riferito a prestazioni di "Coadiutore della Segreteria dell'Ufficio di Comunicazione" a fronte di un compenso lordo per il periodo 4 dicembre 2002 - fine mandato del Consigliere Segretario di riferimento;

2. di dare atto che, per quanto riguarda il costo di detto personale, si è provveduto con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 3 del 9/1/2002 a destinare sul Cap. 4030 le risorse per il pagamento del personale addetto agli Uffici di Comunicazione.

(omissis)

Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale 4 dicembre 2002, n. 224

**Struttura organizzativa speciale Gabinetto della Presidenza del Consiglio regionale - Proroga incarico ad interim al dott. Luciano Conterno e relativo vicesegretario (GA)**

(omissis)

L'Ufficio di Presidenza, (voti sei, resi nelle forme di legge), unanime,

*delibera*

1. di prorogare fino alla data del 31.12.02 ad interim l'incarico di responsabile della Struttura Organizzativa speciale Gabinetto della Presidenza del Consiglio Regionale al dott. Luciano Conterno;

2. di dare atto che a tale incarico si applica il trattamento economico di cui a deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 157 del 23.7.01;

3. di prorogare fino al 31.12.02 l'incarico al dott. Michelangelo Fessia quale vicesegretario responsabile della Struttura Organizzativa Speciale del Gabinetto della Presidenza del Consiglio Regionale.

(omissis)

Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale 4 dicembre 2002, n. 225

**Indizione della procedura selettiva tramite le apposite liste dei disabili di cui alla legge 68/99 per la copertura di n. 2 posti vacanti nella dotazione organica del personale del ruolo del Consiglio regionale categoria A1 con profilo professionale di "Addetto all'informazione turnista e commesso d'aula" (CT)**

(omissis)

L'Ufficio di Presidenza, unanime,

*delibera*

1. di procedere al reclutamento delle due unità di personale in argomento con le seguenti modalità;

avvio della procedura selettiva per n. 2 posti vacanti nella categoria A.1 con profilo professionale di "Addetto all'informazione turnista e commesso d'aula" (come da allegato A), parte integrante del presente provvedimento, da reclutare tramite le apposite liste dei disabili di cui alla legge 68/99, da destinare alla Direzione "Segreteria dell'Assemblea Regionale" demandando alla competente Direzione del Consiglio Regionale "Amministrazione e Personale" tutti gli adempimenti connessi all'espletamento della medesima procedura e della relativa assunzione;

2. di rinviare a successivo provvedimento dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale la nomina della commissione esaminatrice, composta a norma della L.R. 26/94 e della L.R. n. 51/97, che proceda alla selezione del personale in questione, accertando, ai sensi dell'art. 27 del D.P.R. n. 487/94, l'idoneità del lavoratore a svolgere le relative mansioni.

(omissis)

Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale 4 dicembre 2002, n. 226

**Presa atto dell'accordo decentrato 18/11/02 tra la delegazione di parte pubblica e di parte sindacale relativa al personale non Dirigente in merito alle modalità di ripartizione delle risorse aggiuntive relative all'anno 2002 di cui a precedente accordo 11/11/02 (GA)**

(omissis)

L'Ufficio di Presidenza, unanime,

*delibera*

di prendere atto del contratto decentrato sottoscritto in data 18/11/02 allegato al presente provvedimento per farne parte integrante tra la delegazione di parte pubblica e di parte sindacale relativa al personale non dirigenziale in merito alle modalità di ripartizione delle risorse aggiuntive relative all'anno 2002 di cui a precedente anno 11/11/2002.

(omissis)

## DETERMINAZIONI DEI DIRIGENTI

*La legenda esplicativa relativa ai codici delle Direzioni e dei Settori è pubblicata a pagina 169 del presente Bollettino (Ndr)*

### Giunta regionale

Codice 19.20

D.D. 17 ottobre 2002, n. 159

**D.P.R. 616/77, art. 82 - Beni Ambientali - Parere ai sensi dell'art. 32 - Legge 47/85 s.m.i.**

Premesso che l'art. 82 del D.P.R. 616/77 delega alle Regioni l'esercizio delle funzioni amministrative già esercitate dagli organi centrali e periferici dello Stato in materia di tutela dei beni ambientali e paesaggistici, ed in particolare, al punto b) del comma 2 del citato articolo, delega espressamente le funzioni amministrative concernenti la concessione dei nulla-osta per la realizzazione di opere modificative dello stato dei luoghi nelle località soggette a vincolo di tutela paesistico-ambientale;

considerato che l'art. 32 della legge 28 febbraio 1985, n. 47 e successive modifiche e integrazioni subordina al parere favorevole delle amministrazioni preposte alla tutela del vincolo il rilascio della concessione o dell'autorizzazione in sanatoria per opere eseguite su aree sottoposte a vincolo;

constatato che, con l'entrata in vigore della legge regionale 8 agosto 1997, n. 51 "Norme sull'organizzazione degli uffici e sull'ordinamento del personale regionale" pubblicata sul B.U.R.P. del 03.09.97, si dà piena attuazione ai principi stabiliti dal D.Lgs. 29/93 in materia di pubblico impiego, ed in particolare a quello fondamentale di separazione tra attività di indirizzo e controllo ed attività di gestione, con la conseguente attribuzione alle competenti strutture regionali del potere di emanare i provvedimenti relativi;

tutto ciò premesso

#### IL DIRIGENTE

- visto l'art. 82, commi 1 e 2, del D.P.R. 616/77
- visto il Titolo II del T.U. sui Beni Culturali ed Ambientali (D.Lgs. 490/99)
- visto l'art. 32 della legge 47/85 s.m.i.;
- visti gli artt. 3 e 16 del D.lgs n. 29/93 come modificato dal D.lgs n. 470/93;
- visto l'art. 22 della L.R. n. 51/97;
- in conformità con gli indirizzi ed i criteri disposti nella materia del presente provvedimento dalla Giunta Regionale - Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale - con provvedimento deliberativo della Giunta Regionale n. 2/22503 del 22/09/97;
- vista l'istruttoria condotta dallo scrivente Settore Regionale in merito alle istanze indicate nell'allegato elenco A e le conseguenti relazioni favorevoli al rilascio del parere ex art. 32 L. 47/85 formulate dal Settore Beni Ambientali (relazioni che si intendono recepite integralmente nella presente determinazione);
- vista l'istruttoria condotta dal competente Settore Regionale in merito alle istanze indicate nell'allegato



gato elenco B e le conseguenti relazioni favorevoli al rilascio del parere ex art. 32 L. 47/85 formulate dal Settore Beni Ambientali con l'indicazione di modalità, vincoli e condizioni sotto la cui osservanza il parere va concesso (relazioni che si intendono recepite integralmente nella presente determinazione);

*determina*

di esprimere, ai sensi dell'art. 32 della L. 47/85 s.m.i., parere favorevole alla conservazione delle opere indicate nell'elenco A allegato, che costituisce parte integrante della presente determinazione;

di esprimere, ai sensi dell'art. 32 della L. 47/85 s.m.i., parere favorevole secondo le prescrizioni indicate nelle relazioni tecniche precitate, alla conservazione delle opere indicate nell'elenco B allegato, che costituisce parte integrante della presente determinazione;

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 06.12.1971 n. 1034; ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 24.11.1971 n. 1199.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto.

Il Dirigente responsabile  
Margherita Bianco

*Allegato*

*Elenco A - Pratiche favorevoli per il procedimento: formulazione parere - L.S. 47/85 art. 32 e s.m.i.*

1) Saluzzo

Formazione di veranda scorrevole

Richiedente: Quaglia Maria

2) Saluzzo

Condomo edilizio - via Calleri di Sala, 10

Richiedente: Quaglia Guglielmo

3) Pecetto Torinese

Condomo edilizio - Strada Eremo, 74

Richiedente: D'Aquino Paolina

4) Torino

Condomo edilizio in Strada delle Terrazze 36

Richiedente: Carelli Maria Teresa

5) Limone Piemonte

Condomo edilizio - via Monte Cros 5 - Case Sparse

Richiedente: Moraglia Enrico

6) Limone Piemonte

Condomo edilizio - Via Genova, 50 e 50/A - Fg. 3 mapp. 235, 539

Richiedente: Condominio Milliborgo, nella persona dell'amministratore Chiera Piergiorgio

7) Venaria

Realizzazione di veranda con struttura metallica

Richiedente: Fruscione Carmela, Bellariva Giovanni, Bellariva Ernesto, Bellariva Concetta

*Elenco B - Pratiche favorevoli con condizione per il procedimento: Formulazione parere - L.S. 47/85 art. 32 e s.m.i.*

1) Moncalieri

Condomo edilizio - Strada Cunicoli Alti, 120/3

Richiedente: Basso Paolo

Codice 19.20

D.D. 17 ottobre 2002, n. 160

**D.P.R. 616/77, art. 82, commi 1 e 2 - Titolo II del T.U. Beni Culturali e Ambientali (D.lgs. 29.10.1999 n. 490) - Beni Ambientali - Autorizzazione e reiezione d'interventi nelle zone soggette ai disposti del titolo II del T.U. Beni Culturali e Ambientali**

Premesso che l'art. 82 del D.P.R. 616/77 delega alle Regioni l'esercizio delle funzioni amministrative già esercitate dagli organi centrali e periferici dello Stato in materia di tutela dei beni ambientali e paesaggistici, ed in particolare, al punto b) del comma 2 del citato articolo, delega espressamente le funzioni amministrative concernenti la concessione dei nulla-osta per la realizzazione di opere modificative dello stato dei luoghi nelle località soggette a vincolo di tutela pasistico-ambientale;

considerato che l'art. 151 del D.Lgs. 490/99 recante "Testo unico delle disposizioni legislative in materia di beni culturali ed ambientali" prevede l'obbligo di sottoporre alla Regione i progetti delle opere da realizzare nelle zone tutelate ai sensi del succitato decreto legislativo;

constatato che, con l'entrata in vigore della legge regionale 8 agosto 1997, n. 51 "Norme sull'organizzazione degli uffici e sull'ordinamento del personale regionale" pubblicata sul B.U.R.P. del 03.09.97, si dà piena attuazione ai principi stabiliti dal D.Lgs. 29/93 in materia di pubblico impiego, ed in particolare a quello fondamentale di separazione tra attività di indirizzo e controllo ed attività di gestione, con la conseguente attribuzione alle competenti strutture regionali del potere di emanare i provvedimenti relativi;

tutto ciò premesso

**IL DIRIGENTE**

- visti gli artt. 3 e 16 del D.Lgs. 29/93, come modificato dal D.Lgs. 470/93

- visto l'art. 22 della L.R. 51/97

- in conformità con gli indirizzi e i criteri disposti nella materia del presente provvedimento dalla Giunta Regionale - Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale - con provvedimento deliberativo della Giunta Regionale n. 2/22503 del 22.9.97;

- visto l'art. 82, commi 1 e 2, del D.P.R. 616/77

- visto il Titolo II del T.U. sui Beni Culturali ed Ambientali (D.Lgs. 490/99)

- vista l'istruttoria condotta dal competente Settore Regionale in merito alle istanze indicate nell'allegato elenco A e le conseguenti relazioni favorevoli alla concessione dei nulla-osta, formulate dal Settore Beni Ambientali (relazioni che si intendono recepite integralmente nella presente determinazione)

- vista l'istruttoria condotta dal competente Settore Regionale in merito alle istanze indicate nell'allegato elenco B e le conseguenti relazioni favorevoli alla concessione dei nulla-osta, formulate dal Setto-



re Beni Ambientali con l'indicazione di modalità, vincoli e condizioni sotto la cui osservanza il nulla-osta è concesso (relazioni che si intendono recepite integralmente nella presente determinazione)

- vista l'istruttoria condotta dal competente Settore Regionale in merito alle istanze indicate nell'allegato elenco C e le conseguenti relazioni negative alla concessione dei nulla-osta, formulate dal Settore Beni Ambientali (relazioni che si intendono recepite integralmente nella presente determinazione)

#### *determina*

di autorizzare, ai sensi dell'art. 151 del D.Lgs. 490/99, l'esecuzione delle opere indicate nell'elenco A allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

di autorizzare, ai sensi dell'art. 151 del D.Lgs. 490/99, l'esecuzione - secondo le prescrizioni indicate nelle relazioni tecniche precitate - delle opere indicate nell'elenco B allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

di non autorizzare, ai sensi dell'art. 151 del D.Lgs. 490/99, l'esecuzione delle opere indicate nell'elenco C allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6.12.71, n. 1034; ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del D.P.R. 24.11.71, n. 1199.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto

Il Dirigente responsabile  
Margherita Bianco

#### *Allegato*

*Elenco A - Pratiche favorevoli per il procedimento: Autorizzazione ai sensi art. 151 del T.U. D.lgs. 490/99*

##### 1) Venaria

Sistemazione ed adeguamento di passaggio carraio con realizzazione nuovo tratto di strada - fg. 23 mapp. 292, 246, 47, 46, 131

Richiedente: Ditta Molino Luigi Sola di Pier Luigi Sola & C. S.n.c.

##### 2) Castino - Bosia

Lavori di ristrutturazione dell'acquedotto rurale e serbatoio di accumulo nei comuni di Castino a Bosia

Richiedente: Società Semplice acquedotto rurale San Martino

##### 3) Pecetto Torinese

Conservazione opere abusivamente eseguite - Strada Valle San Pietro, 53 - Fg. 15 mapp. 23, 94

Richiedente: Poma Bruno Vittorio - Andreotti Monica

##### 4) San Mauro Torinese

Conservazione opere abusivamente realizzate - Via Dora 21 - Circolo Ricreativo A.C.L.I.

Richiedente: Circolo Ricreativo A.C.L.I., nella persona del Personale Sabbatino Quinto

*Elenco B - Pratiche favorevoli con condizione per il procedimento: Autorizzazione ai sensi art. 151 del T.U. D.lgs. 490/99*

##### 1) Dronero

Demolizione e ricostruzione con ampliamento di tettoia - Frazione Monastero

Richiedente: Gribaudo Adriana

##### 2) Frabosa Sottana - Frabosa Soprana

Realizzazione impianto di illuminazione a servizio della "Pista 1", della seggiovia quadriposto "Blu" e dello snow - park - Loc. Prato Nevoso

Richiedente: Società Prato Nevosi Ski S.p.A.

##### 3) Traversella

Ristrutturazione ed ampliamento fabbricato rurale con parziale cambio di destinazione d'uso - Borgata Tallorino - Fg. 5 mapp. 61

Richiedente: Gaudino Egle Tiziana

##### 4) Burolo

Realizzazione strada di collegamento Canton Menaldo - Maddalena

Richiedente: Menaldo Roberto, Menaldo Luisella, Avonda Angela, Avonda Mario, Azzalin Mario, Mura Francesco, Menaldo Maria

##### 5) San Secondo di Pinerolo

Realizzazione nuova stalla ed annessi e nuova tettoia - Fg. 16 mapp. 129

Richiedente: Borno Marco

##### 6) Groscavallo

Lavori di completamento sistemazione frana su strada comunale Alboni e realizzazione pista provvisoria. Perizia di variante suppletiva.

Richiedente: Comune di Groscavallo

*Elenco C - Pratiche negative per il procedimento: Autorizzazione ai sensi art. 151 del T.U. D.lgs. 490/99*

##### 1) Torino

Installazione di nuovo impianto di teleradiocomunicazione con ponti radio mediante installazione di n. 2 parabole su traliccio esistente - Località Basilica di Superga - Fg. 168 mapp. 33

Richiedente: Omnitel Pronto Italia S.p.A.

Codice 19.20

D.D. 29 ottobre 2002, n. 167

**D.P.R. 616/77, art. 82, commi 1 e 2 - Titolo II del T.U. Beni Culturali e Ambientali (D.lgs. 29.10.1999 n. 490) - Beni Ambientali - Autorizzazione e reiezione d'interventi nelle zone soggette ai disposti del titolo II del T.U. Beni Culturali e Ambientali**

Premesso che l'art. 82 del D.P.R. 616/77 delega alle Regioni l'esercizio delle funzioni amministrative già esercitate dagli organi centrali e periferici dello Stato in materia di tutela dei beni ambientali e paesaggistici, ed in particolare, al punto b) del comma 2 del citato articolo, delega espressamente le funzioni amministrative concernenti la concessione dei nulla-osta per la realizzazione di opere modificative dello stato dei luoghi nelle località soggette a vincolo di tutela paesistico-ambientale;

considerato che l'art. 151 del D.Lgs. 490/99 recante "Testo unico delle disposizioni legislative in materia di beni culturali ed ambientali" prevede l'obbligo di sottoporre alla Regione i progetti delle opere da realizzare nelle zone tutelate ai sensi del succitato decreto legislativo;

constatato che, con l'entrata in vigore della legge regionale 8 agosto 1997, n. 51 "Norme sull'organizzazione degli uffici e sull'ordinamento del personale regionale" pubblicata sul B.U.R.P. del 03.09.97, si dà piena attuazione ai principi stabiliti dal D.Lgs. 29/93 in materia di pubblico impiego, ed in particolare a quello fondamentale di separazione tra attività di indirizzo e controllo ed attività di gestione, con la conseguente attribuzione alle competenti strutture regionali del potere di emanare i provvedimenti relativi;

tutto ciò premesso

#### IL DIRIGENTE

- visti gli artt. 3 e 16 del D.Lgs. 29/93, come modificato dal D.Lgs. 470/93
- visto l'art. 22 della L.R. 51/97
- in conformità con gli indirizzi e i criteri disposti nella materia del presente provvedimento dalla Giunta Regionale - Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale - con provvedimento deliberativo della Giunta Regionale n. 2/22503 del 22.9.97;
- visto l'art. 82, commi 1 e 2, del D.P.R. 616/77
- visto il Titolo II del T.U. sui Beni Culturali ed Ambientali (D.Lgs. 490/99)
- vista l'istruttoria condotta dal competente Settore Regionale in merito alle istanze indicate nell'allegato elenco A e le conseguenti relazioni favorevoli alla concessione dei nulla-osta, formulate dal Settore Beni Ambientali (relazioni che si intendono recepite integralmente nella presente determinazione)
- vista l'istruttoria condotta dal competente Settore Regionale in merito alle istanze indicate nell'allegato elenco B e le conseguenti relazioni favorevoli alla concessione dei nulla-osta, formulate dal Settore Beni Ambientali con l'indicazione di modalità, vincoli e condizioni sotto la cui osservanza il nulla-osta è concesso (relazioni che si intendono recepite integralmente nella presente determinazione)
- vista l'istruttoria condotta dal competente Settore Regionale in merito alle istanze indicate nell'allegato elenco C e le conseguenti relazioni negative alla concessione dei nulla-osta, formulate dal Settore Beni Ambientali (relazioni che si intendono recepite integralmente nella presente determinazione)

#### determina

di autorizzare, ai sensi dell'art. 151 del D.Lgs. 490/99, l'esecuzione delle opere indicate nell'elenco A allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

di autorizzare, ai sensi dell'art. 151 del D.Lgs. 490/99, l'esecuzione - secondo le prescrizioni indicate nelle relazioni tecniche precitate - delle opere indicate nell'elenco B allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

di non autorizzare, ai sensi dell'art. 151 del D.Lgs. 490/99, l'esecuzione delle opere indicate nell'elenco C allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per il

territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6.12.71, n. 1034; ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del D.P.R. 24.11.71, n. 1199.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto

Il Dirigente responsabile  
Margherita Bianco

Allegato

*Elenco A - Pratiche favorevoli per il procedimento: autorizzazione ai sensi art. 151 del T.U. D.lgs. 490/99*

#### 1) Saluzzo

Lavori di recupero ambientale area tra via Trieste ed Istituto Tapparelli

Richiedente: Comune di Saluzzo

#### 2) Cannobio

Realizzazione di fabbricato agricolo - Loc. Solivo - F. 61, mapp. 455-90

Richiedente: Ferrari Diego

#### 3) Ceresole Reale

Costruzione di chalet in legno

Richiedente: Monti Elios - Mila Patrizia

#### 4) Manta

Ampliamento deposito artigianale

Richiedente: Garzino Adriano

#### 5) Campertogno

Costruzione di impianto elettrico a 1000/400 Volt per allacciamento nuclei abitativi nelle Località Artignaccia, Orello Cangello e Alpe Cassine nel comune di Campertogno.

Richiedente: Responsabile Enel Zona Vercelli

#### 6) Torino

Riqualificazione giardino Loc. Villa Rosso, Viale XXV Aprile

Richiedente: Rosso Danilo

#### 7) Baveno

Ristrutturazione/ampliamento fabbricato turistico-riceettivo "Hotel Alpi" in località Strada Nazionale Sempione Oltrefiume.

Richiedente: Ramaioli Renzo (legale rappresentante della "Hotel Alpi S.n.c.")

#### 8) Cannero Riviera

Completamento della riqualificazione e della rinaturalizzazione dell'area lido comunale e del parco arboreo Kistler e Brass

Richiedente: Comune di Cannero Riviera

#### 9) Cannero Riviera

Posa zattera, panchine, fontane e realizzazione impianti di irrigazione in zona lido di Cannero Riviera

Richiedente: Comune di Cannero Riviera

#### 10) Trarego Viggiona

Pavimentazione strade, illuminazione e posa panchine

Richiedente: Comune di Trarego Viggiona

#### 11) Pettenasco

Nuova costruzione fabbricato accessorio alla residenza

Richiedente: Morandi Guido

12) Cantalupo Ligure

Costruzione locale uso deposito attrezzi agricoli in località Besante

Richiedente: Melis Roberto

13) La Cassa

Valorizzazione turistica ambientale del territorio della Comunità Montana Val Ceronda e Casternone - Sistemazione delle aree umide lungo il Torrente Ceronda

Richiedente: Comunità Montana Val Ceronda e Casternone

14) San Colombano Belmonte

Ampliamento capannone

Richiedente: Vittone Lorenzo - Bollero Egle

15) Campertogno

Ampliamento Cimitero

Richiedente: Comune di Campertogno

16) Rossana

Lavori di sistemazione piano-altimetrica del tratto tra Lemma verso San Pietro S.P. 240 - variante per la realizzazione della bitumatura

Richiedente: Provincia di Cuneo

17) Trarego Viggiona

Lavori di riqualificazione ambientale e paesaggistica - pavimentazione strade

Richiedente: Comunità montana Alto Verbano

18) Pettenasco

Ristrutturazione ed ampliamento edificio adibito a civile abitazione con formazione di nuova autorimessa

Richiedente: Rivetti Luciano

19) Gozzano

Variante c.o. costruzione di fabbricato industriale F. 17 mapp. 1414-1415-1473-1474

Richiedente: Pompili Pier Enrico per SBS Leasing S.p.A.

20) Torino

Realizzazione locale accessorio all'attività di minigolf; variante a Determinazione n. 129 del 7/7/99 - Viale Thovez 54

Richiedente: Società Zeus Immobiliare S.S. nella persona dell'Amministratrice unica Tabarini Arielle

21) Torino

Conservazione opere abusivamente realizzate - viale Thovez 54

Richiedente Società Zeus Immobiliare S.S., nella persona dell'Amministratrice unica Tabarini Arielle

22) Limone Piemonte

Conservazione opere abusive - Loc. Tetto Piss - Fraz. Limonetto

richiedente: Società Wonder Falls S.r.l.

23) Bricherasio

Ristrutturazione di struttura agricola da destinare ad attività agrituristica

Richiedente: Bovero Giuseppe

24) Cannobio

Ricostruzione fabbricato crollato

Richiedente: Gallotti Giorgio

25) Dronero

Costruzione di civile abitazione con annesso basso fabbricato - F. 29, mapp. 205

Richiedente: Varvelli Federica

26) Marmora

Progetto di manutenzione straordinaria e recupero del sottotetto di un fabbricato esistente in frazione San Sebastiano

Richiedente: Cazzaniga Chiara

27) San Secondo di Pinerolo

Recupero sottotetto a fini abitativi, manutenzione straordinaria del tetto e realizzazione scala esterna - Via Brusiti 5

Richiedente: Borgarello Enzo - Vignolo Marisa

28) Cossato

Sanatoria per realizzazione finestra

Richiedente: Francese Vito

*Elenco B - Pratiche favorevoli con condizioni per il procedimento: Autorizzazione ai sensi art. 151 del T.U. D.lgs. 490/99*

1) Zumaglia

Realizzazione di nuova pista forestale sterrata ad uso dell'azienda agricola con annesse piccole opere di sostegno - Fig. 2 mapp. 131

Richiedente: Azzoni Massimo

2) Trarego Viggiona

Adeguamento mulattiera esistente con formazione di tratto gippabile tagliafuoco in loc. Alpe Valle Bellino

Richiedente: Aimone Anna Lucia e Piazza Ampello

3) Torino

Sostituzione di esemplare di Cedrus deodara in giardino condominiale Loc. Corso Casale n. 462

Richiedente: Allais Luca Maurizio

4) Busca

Ristrutturazione tettoia agricola ad uso deposito agricolo ed ampliamento della stalla esistente.

Richiedente: Tallone Flavio

5) Viverone

Sistemazione viabilità e opere raccolta e smaltimento acque in Via del Lago

Richiedente: Comune di Viverone

6) Exilles

Installazione impianto telefonia cellulare

Richiedente: Siemens I.C.N. S.p.A.

7) Domodossola

Sistemazione impianto adduzione acque per irrigazione in località "Calice - Anzuno".

Richiedente: Allegranza Luigi per Consorzio Opere Agrarie di Calice

8) Biella - Pollone

Lavori di allacciamento fognatura comunale di Muzzano al collettore Cordar ramo Occhieppo Superiore/Sordevolo

Richiedente: Cordar S.p.A.

## 9) Orta San Giulio

Realizzazione di magazzino interrato - F. 6 mapp. 926

Richiedente: Pecoraro Giacomo

## 10) Guarene

Realizzazione di unità bifamiliari ad uso civile abitazione in ambito di P.E.E.P. in località Boella

Richiedente: Impresa Costruzioni Toselli goem. Sergio

## 11) Oggebbio

Sopralzo tetto, rifacimento manto di copertura, apertura di n. 1 abbaino e n. 2 finestre

Richiedente: Morisetti Susanna, Walter, Attilio - Pado-  
van Silvio

## 12) Biella

Alluv. Giugno 2002 Lavori di pronto intervento per la sistemazione della sponda dx idraulica del Torr. Cervo in corrispondenza della discarica esaurita di R.S.U.

Richiedente: Comune di Biella

## 13) Biella

Alluv. Giugno 2002 Lavori di pronto intervento per la sistemazione della sponda sinistra idraulica del Torrente Cervo

Richiedente: Comune di Biella

## 14) Biella

Alluv. Giugno 2002 lavori di pronto intervento per la sistemazione di Via Tollegno e sponda sx idraulica del Torrente Oropa

Richiedente: Comune di Biella

## 15) Traversella

Ristrutturazione e sistemazione di fabbricato rurale - Fraz. Tallorno

Richiedente: Cassietto Dario

## 16) La Morra

Lavori di disboscamento per impianto vigneto e di rimboschimento

Richiedente: Negri Giovanni

## 17) Novara

Realizzazione di opere di adeguamento dell'impianto di depurazione di Via Generali n. 91 - F. 111, mapp. 74-10-86-75 e F. 112, mapp. 77

Richiedente: Servizi Idrici Novaresi S.p.A.

## 18) Tavigliano

Asfaltatura tratto di strada comunale della Reis

Richiedente: Comune di Tavigliano

## 19) Limone Piemonte

Costruzione muro di contenimento e consolidamento fabbricato a seguito di eventi alluvionali del 15/7/2002 - Via Almellina, 39

Richiedente: Condominio Villa Silvia, nella persona dell'Amm.re Francesco Bernardi

## 20) Argentera

Pista agroforestale Loc. Bosco Grangie Argentera

Richiedente: Comune di Argentera

## 21) Limone Piemonte

Costruzione muro di contenimento e consolidamento fabbricato a seguito di eventi alluvionali del 15/7/2002

Richiedente: Condominio La Baita nella persona dell'Amm.re Luciano Giacomo Giordano

*Elenco C - Pratiche Negative per il procedimento: Autorizzazione ai sensi art. 151 del T.U. D.lgs. 490/99*

## 1) Cannobio

Conservazione opere abusive - Posa di tenda solare - F. 41, mapp. 224

Richiedente: Porini Marinella

Codice 19.20

D.D. 29 ottobre 2002, n. 168

**D.P.R. 616/77, art. 82, commi 1 e 2 - Titolo II del T.U. Beni Culturali e Ambientali (D.lgs. 29.10.1999 n. 490) - Beni Ambientali - Autorizzazione e reiezione d'interventi nelle zone soggette ai disposti del titolo II del T.U. Beni Culturali e Ambientali**

Premesso che l'art. 82 del D.P.R. 616/77 delega alle Regioni l'esercizio delle funzioni amministrative già esercitate dagli organi centrali e periferici dello Stato in materia di tutela dei beni ambientali e paesaggistici, ed in particolare, al punto b) del comma 2 del citato articolo, delega espressamente le funzioni amministrative concernenti la concessione dei nulla-osta per la realizzazione di opere modificative dello stato dei luoghi nelle località soggette a vincolo di tutela paesistico-ambientale;

considerato che l'art. 151 del D.Lgs. 490/99 recante "Testo unico delle disposizioni legislative in materia di beni culturali ed ambientali" prevede l'obbligo di sottoporre alla Regione i progetti delle opere da realizzare nelle zone tutelate ai sensi del succitato decreto legislativo;

constatato che, con l'entrata in vigore della legge regionale 8 agosto 1997, n. 51 "Norme sull'organizzazione degli uffici e sull'ordinamento del personale regionale" pubblicata sul B.U.R.P. del 03.09.97, si dà piena attuazione ai principi stabiliti dal D.Lgs. 29/93 in materia di pubblico impiego, ed in particolare a quello fondamentale di separazione tra attività di indirizzo e controllo ed attività di gestione, con la conseguente attribuzione alle competenti strutture regionali del potere di emanare i provvedimenti relativi;

tutto ciò premesso

## IL DIRIGENTE

- visto l'art. 82, commi 1 e 2, del D.P.R. 616/77
- visto il Titolo II del T.U. sui Beni Culturali ed Ambientali (D.Lgs. 490/99)
- visti gli artt. 3 e 16 del D.Lgs. 29/93, come modificato dal D.Lgs. 470/93
- visto l'art. 22 della L.R. 51/97
- in conformità con gli indirizzi e i criteri disposti nella materia del presente provvedimento dalla Giunta Regionale - Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale - con provvedimento deliberativo della Giunta Regionale n. 2/22503 del 22.9.97;
- vista l'istruttoria condotta dal competente Settore Regionale in merito alle istanze indicate nell'allegato elenco B e le conseguenti relazioni favorevoli alla concessione dei nulla-osta, formulate dal Settore Beni Ambientali con l'indicazione di modalità, vincoli e condizioni sotto la cui osservanza il nulla-



osta è concesso (relazioni che si intendono recepite integralmente nella presente determinazione)

*determina*

di autorizzare, ai sensi dell'art. 151 del D.Lgs. 490/99, l'esecuzione - secondo le prescrizioni indicate nelle relazioni tecniche precitate - delle opere indicate nell'elenco B allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6.12.71, n. 1034; ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del D.P.R. 24.11.71, n. 1199.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto

Il Dirigente responsabile  
Margherita Bianco

Allegato

*Elenco B - Pratiche Favorevoli con condizione per il procedimento: Autorizzazione ai sensi Art. 151 del T.U. D.lgs. 490/99*

1) Caprile

Cava di pietrisco in località Burac - Rinnovo

Richiedente: Ditta Elis S.p.A.

2) Gattinara

Rinnovo e ampliamento cava d'argilla in località Lotti

Richiedente: R.I.L. Rondi Industria Laterizi S.p.A.

3) Maggiora

Rinnovo autorizzazione alla coltivazione mineraria Marellò (già autorizzata con D.G.R. 4-3120 del 10/10/1989 e con D.G.R. 11-16850 del 24/2/1997)

Richiedente: Società Mineraria di Boca S.r.l.

Codice 19.20

D.D. 16 dicembre 2002, n. 223

**D.P.R. 616/77, art. 82, commi 1 e 2 - Titolo II del T.U. Beni Culturali e Ambientali (D.lgs. 29.10.1999 n. 490) - Beni Ambientali - Autorizzazione e reiezione d'interventi nelle zone soggette ai disposti del titolo II del T.U. Beni Culturali e Ambientali**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

di autorizzare, ai sensi dell'art. 151 del D.Lgs. 490/99, l'esecuzione delle opere indicate nell'elenco A allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

di autorizzare, ai sensi dell'art. 151 del D.Lgs. 490/99, l'esecuzione - secondo le prescrizioni indicate nelle relazioni tecniche precitate - delle opere indicate nell'elenco B allegato, che costituisce parte

integrante e sostanziale della presente determinazione;

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6.12.71, n. 1034; ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del D.P.R. 24.11.71, n. 1199.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto

Il Dirigente responsabile  
Margherita Bianco

Allegato

*Elenco A - Pratiche Favorevoli per il procedimento: Autorizzazione ai sensi Art. 151 del T.U. D.lgs. 490/99*

1) Cursolo Orasso

Costruzione autorimessa seminterrata - fg. 1 mapp. 183.

Richiedente: Perelli Milani

2) Crevacuore

Realizzazione di stazione radio base per telefonia cellulare - fg. 11, mapp. 88.

Richiedente: Omnitel Pronto Italia S.p.A.

3) Gignese

Costruzione autorimesse di pertinenza all'antistante "Condominio Fioravante" - f. 3 mapp. 191-192.

Richiedente: Pastore Cristina, Claudia, Stefania

4) Pocapaglia

Costruzione di autorimessa seminterrata - f. 22 mapp. 282-283-286-287-288.

Richiedente: Dellavalle Pierpaolo e Nervo Antonella

5) Pocapaglia

Costruzione di locale interrato ad uso cantina e sgombero - f. 12 mapp. 199.

Richiedente: Capriolo Clara - Capriolo Giuseppe

6) Rifreddo

Ristrutturazione a fabbricato di civile abitazione - f. 8 mapp. 257.

Richiedente: Oddovero Chiaffredo e Davide

7) Campiglia Cervo

Costruzione basso fabbricato uso legnaia - fg. 16, mapp. 151.

Richiedente: Sangalli Sergio

8) Valgioie

Nuova edificazione di n. 4 edifici residenziali in frazione Tortorello.

Richiedente: Trabia Gabriele

9) Caselette

Conservazione di opere.

Richiedente: Girin Alain Charles - Di Giacomo Renata

10) Tassarolo

Realizzazione di itinerari ciclo pedonale turistico Pasturana - Tassarolo - Novi Ligure in prossimità del Rio Riasco sulla strada comunale Pasturana - Tassarolo.



Richiedente: Comune di Tassarolo

11) Limone Piemonte

Realizzazione di parcheggio interrato e completamento recinzione in pertinenza dell'abitazione da eseguire in Via Almelina.

Richiedente: Bellonotto Simona

12) Limone Piemonte

Realizzazione di parcheggio interrato e completamento recinzione in pertinenza dell'abitazione da eseguire in Via Almelina.

Richiedente: Bellone Roberto

13) Avigliana

Ampliamento fabbricato residenziale bifamiliare - Via Pinerolo 69.

Richiedente: Talò Antonio - Alberini Ivana

14) Vico Canavese

Costruzione edificio rurale da adibirsi a stalla con annessa concimaia.

Richiedente: Tasso Ferdinando

15) Almese

Realizzazione di abbaini in luogo di velux. Variante ad autorizzazione rilasciata con Determinazione n. 35 del 4/4/2002 - Frazione Riviera.

Richiedente: Quagliotto - Blandino

16) Frabosa Soprana

Conservazione opere realizzate in difformità Loc. Montagnola - fg. 5 mapp. 158.

Richiedente: Griseri Giuseppe

17) Castell'Alfero

Costruzione nuovi loculi nel Cimitero del Concentrico.

Richiedente: Comune di Castell'Alfero

18) Pocapaglia

Tettoia aperta uso magazzino e deposito attrezzature - Strada Montenero 26.

Richiedente: Testa Giuseppe - Avezza Angioletta

19) Frossasco

Realizzazione di autorimessa pertinenziale.

Richiedente: Moretti Cesare - Montis Luisella

20) Pino Torinese

Realizzazione di tettoia.

Richiedente: Viviani Valerio - Viviani Claudio

21) Roccaforte Mondovì Variante c.o. a realizzazione di impianto di teleradiocomunicazione - f. 21 mapp. 11.

Richiedente: Vodafone Omnitel S.p.A.

22) Chiusa di Pesio

Ristrutturazione con adeguamento funzionale di fabbricato in località "Certosa Ruen".

Richiedente: Meinero Anna Maria

*Elenco B - Pratiche Favorevoli con condizione per il procedimento: Autorizzazione ai sensi Art. 151 del T.U. D.lgs. 490/99*

1) Traversella

Spostamento strada comunale Valchiusella - Traversella.

Richiedente: Ditta Navone Angelo & C. s.a.s.

2) Rifreddo

Ampliamento a fabbricato esistente per formazione di autorimessa - fg. 5 mapp. 470.

Richiedente: Servolo Germano

3) Rifreddo

Costruzione di deposito aperto ad uso ricovero attrezzature - fg. 5 mapp. 248.

Richiedente: Martino Walter

4) Barge

Ristrutturazione mediante demolizione e ricostruzione di fabbricato.

Richiedente: Innocenzi Carlo

5) Valdieri

Costruzione fabbricato civile abitazione in P.E.C. 1 R2 in ambito A.

Richiedente: Soc. AN.SE.LI.CO. S.r.l.

6) Envie

Costruzione scogliera di contenimento ed ampliamento strada comunale.

Richiedente: Comune di Envie

7) Bricherasio

Realizzazione di basso fabbricato ad uso autorimessa.

Richiedente: Amadio Giuseppe - Collet Clara

8) Bricherasio

Costruzione di tettoia agricola in Strada Santa Caterina.

Richiedente: Granero Corrado

9) Brossasco

Costruzione di tettoia finalizzata al ricovero attrezzi e macchinari.

Richiedente: Giusiano Franco

10) Omegna

Costruzione di una derivazione ad uso idroelettrico utilizzando le acque del corso medio alto del Torrente Pescone.

Richiedente: Ditta A. Melloni S.r.l.

11) Miasino

Ristrutturazione edilizia con ampliamento.

Richiedente: Locatelli Dario

12) Montegrosso Grana

Costruzione di un basso fabbricato aperto ad uso ricovero attrezzi.

Richiedente: Damiano Silvana

13) Montescheno

Progetto di sostituzione condotte forzate e installazione teleferica provvisoria di cantiere a servizio impianto idroelettrico.

Richiedente: Idreg Piemonte S.p.A.

14) Chiusa di Pesio

Demolizione fabbricato rurale ad uso deposito e nuova costruzione di fabbricato rurale ad uso abitativo.

Richiedente: Bottasso Lucia

15) Rossana

Intervento di miglioramento della rete di viabilità forestale compresa costruzione di due nuovi tratti di pista forestale.

Richiedente: Comune di Rossana

16) Venasca

Opere di ristrutturazione fondiaria a fini agricoli loc. B.ta Pagò Fg. XII nn. 263-418.

Richiedente: Lisa Massimo

Codice 19.20

D.D. 17 dicembre 2002, n. 224

**D.P.R. 616/77, art. 82, commi 1 e 2 - Titolo II del T.U. Beni Culturali e Ambientali (D.lgs. 29.10.1999 n. 490) - Beni Ambientali - Autorizzazione e reiezione d'interventi nelle zone soggette ai disposti del titolo II del T.U. Beni Culturali e Ambientali**

Premesso che l'art. 82 del D.P.R. 616/77 delega alle Regioni l'esercizio delle funzioni amministrative già esercitate dagli organi centrali e periferici dello Stato in materia di tutela dei beni ambientali e paesaggistici, ed in particolare, al punto b) del comma 2 del citato articolo, delega espressamente le funzioni amministrative concernenti la concessione dei nulla-osta per la realizzazione di opere modificative dello stato dei luoghi nelle località soggette a vincolo di tutela paesistico-ambientale;

considerato che l'art. 151 del D.Lgs. 490/99 recante "Testo unico delle disposizioni legislative in materia di beni culturali ed ambientali" prevede l'obbligo di sottoporre alla Regione i progetti delle opere da realizzare nelle zone tutelate ai sensi del succitato decreto legislativo;

constatato che, con l'entrata in vigore della legge regionale 8 agosto 1997, n. 51 "Norme sull'organizzazione degli uffici e sull'ordinamento del personale regionale" pubblicata sul B.U.R.P. del 03.09.97, si dà piena attuazione ai principi stabiliti dal D.Lgs. 29/93 in materia di pubblico impiego, ed in particolare a quello fondamentale di separazione tra attività di indirizzo e controllo ed attività di gestione, con la conseguente attribuzione alle competenti strutture regionali del potere di emanare i provvedimenti relativi;

tutto ciò premesso

#### IL DIRIGENTE

- visto l'art. 82, commi 1 e 2, del D.P.R. 616/77
- visto il Titolo II del T.U. sui Beni Culturali ed Ambientali (D.Lgs. 490/99)
- visti gli artt. 3 e 16 del D.Lgs. 29/93, come modificato dal D.Lgs. 470/93
- visto l'art. 22 della L.R. 51/97
- in conformità con gli indirizzi e i criteri disposti nella materia del presente provvedimento dalla Giunta Regionale - Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale - con provvedimento deliberativo della Giunta Regionale n. 2/22503 del 22.9.97;
- vista l'istruttoria condotta dal competente Settore Regionale in merito alle istanze indicate nell'allegato elenco B e le conseguenti relazioni favorevoli alla concessione dei nulla-osta, formulate dal Settore Beni Ambientali con l'indicazione di modalità, vincoli e condizioni sotto la cui osservanza il nulla-osta è concesso (relazioni che si intendono recepite integralmente nella presente determinazione)

*determina*

di autorizzare, ai sensi dell'art. 151 del D.Lgs. 490/99, l'esecuzione - secondo le prescrizioni indicate nelle relazioni tecniche precitate - delle opere indicate nell'elenco B allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6.12.71, n. 1034; ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del D.P.R. 24.11.71, n. 1199.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto

Il Dirigente responsabile  
Margherita Bianco

Codice 19.20

D.D. 17 dicembre 2002, n. 225

**D.P.R. 616/77, art. 82, commi 1 e 2 - Titolo II del T.U. Beni Culturali e Ambientali (D.lgs. 29.10.1999 n. 490) - Beni Ambientali - Autorizzazione e reiezione d'interventi nelle zone soggette ai disposti del titolo II del T.U. Beni Culturali e Ambientali**

(omissis)

(omissis)

Premesso che l'art. 82 del D.P.R. 616/77 delega alle Regioni l'esercizio delle funzioni amministrative già esercitate dagli organi centrali e periferici dello Stato in materia di tutela dei beni ambientali e paesaggistici, ed in particolare, al punto b) del comma 2 del citato articolo, delega espressamente le funzioni amministrative concernenti la concessione dei nulla-osta per la realizzazione di opere modificative dello stato dei luoghi nelle località soggette a vincolo di tutela paesistico-ambientale;

considerato che l'art. 151 del D.Lgs. 490/99 recante "Testo unico delle disposizioni legislative in materia di beni culturali ed ambientali" prevede l'obbligo di sottoporre alla Regione i progetti delle opere da realizzare nelle zone tutelate ai sensi del succitato decreto legislativo;

constatato che, con l'entrata in vigore della legge regionale 8 agosto 1997, n. 51 "Norme sull'organizzazione degli uffici e sull'ordinamento del personale regionale" pubblicata sul B.U.R.P. del 03.09.97, si dà piena attuazione ai principi stabiliti dal D.Lgs. 29/93 in materia di pubblico impiego, ed in particolare a quello fondamentale di separazione tra attività di indirizzo e controllo ed attività di gestione, con la conseguente attribuzione alle competenti strutture regionali del potere di emanare i provvedimenti relativi;

tutto ciò premesso

#### IL DIRIGENTE

- visto l'art. 82, commi 1 e 2, del D.P.R. 616/77
- visto il Titolo II del T.U. sui Beni Culturali ed Ambientali (D.Lgs. 490/99)
- vista la L.R. 20 del 3/4/1989;

- visti gli artt. 3 e 16 del D.Lgs. 29/93, come modificato dal D.Lgs. 470/93
- visto l'art. 22 della L.R. 51/97
- in conformità con gli indirizzi e i criteri disposti nella materia del presente provvedimento dalla Giunta Regionale - Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale - con provvedimento deliberativo della Giunta Regionale n. 2/22503 del 22.9.97;
- vista l'istruttoria condotta dal competente Settore Regionale in merito alle istanze indicate nell'allegato elenco A e le conseguenti relazioni favorevoli alla concessione dei nulla-osta, formulate dal Settore Beni Ambientali (relazioni che si intendono recepite integralmente nella presente determinazione)
- vista l'istruttoria condotta dal competente Settore Regionale in merito alle istanze indicate nell'allegato elenco B e le conseguenti relazioni favorevoli alla concessione dei nulla-osta, formulate dal Settore Beni Ambientali con l'indicazione di modalità, vincoli e condizioni sotto la cui osservanza il nulla-osta è concesso (relazioni che si intendono recepite integralmente nella presente determinazione)

*determina*

di autorizzare, ai sensi dell'art. 151 del D.Lgs. 490/99, l'esecuzione delle opere indicate nell'elenco A allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

di autorizzare, ai sensi dell'art. 151 del D.Lgs. 490/99, l'esecuzione - secondo le prescrizioni indicate nelle relazioni tecniche precitate - delle opere indicate nell'elenco B allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6.12.1971, n. 1034; ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del D.P.R. 24.11.71, n. 1199.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto

Il Dirigente responsabile  
Margherita Bianco

Codice 21.1

D.D. 31 maggio 2002, n. 197

**Compartecipazione alla X edizione Manifestazione "RomaEstate al Foro Italico 2002". Impegno di spesa di Euro 30.000,00 sul cap. 14600 del bilancio 2002 (accantonamento n. 100293)**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

- Di partecipare con Forum Associazione Culturale avente sede in Roma, Via G. L. Lagrange n. 1, all'organizzazione della manifestazione "RomaEstate al Foro Italico 2002", che si svolgerà dal 31

maggio all'11 agosto 2002 a Roma per una spesa complessiva di Euro 30.000,00 (trentamila) o.f.i.;

- di impegnare a tale scopo la somma di Euro 30.000,00 (trentamila) sul cap. 14600 del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2002 (acc. n. 100293);

- a fronte della compartecipazione della spesa di cui sopra, l'Associazione Culturale Forum dovrà garantire alla Regione Piemonte la massima visibilità istituzionale, secondo le seguenti modalità:

- N. 1 stand espositivo di mq. 16 completamente arredato (arredi per interni ed esterni/TV color/Videoregistratore VHS);

- (pareti rigide, assicurazione incendio e RCT, pavimento in feltro ignifugo, energia elettrica 2 KW, illuminazione interna);

- messa a disposizione di N. 1 hostess, per tutto il periodo della manifestazione, per la distribuzione del materiale promozionale edito dalla Regione Piemonte, nel corso della manifestazione;

- Inserimento del logotipo "Il Piemonte scopritelo adesso" e del logo istituzionale della Regione Piemonte da utilizzarsi all'interno della campagna comunicazione della manifestazione così strutturata:

a) Poster mt. 6 x 3 q.tà 300;

b) Manifesti mt. 1.00 x 1.40 q.tà 6.000;

c) Manifesti mt. 2 x 2 q.tà 600;

d) Volantini cm. 16 x 23 q.tà 700.000;

e) Locandine cm. 33 x 48 q.tà 100.000;

f) Autoposter q.tà 4;

g) Cartellonistica ingressi manifestazione q.tà varia;

hr) Cartellonistica conferenza stampa q.tà varia;

i) Quotidiano nazionale e riviste di settore q.tà varia;

- N. 1 pagina f.to A4 a colori con soggetto grafico fornito dal Settore interessato, all'interno del giornale programma "IN-FORUM" di cui è prevista una tiratura complessiva di 400.000 copie;

- N. 10 pannelli/striscioni di visibilità, f.to mt. 3 x 1, da posizionarsi all'interno delle aree della manifestazione, per i quali si provvederà a fornire gli esecutivi su CD che, al termine del suo utilizzo, dovrà esser restituito;

- N. 10.000 passaggi su Video Information Point e su Video Wall. A tal proposito si provvederà a fornire l'organizzazione di una cassetta Betamax dal quale attingere i filmati da mettere in onda;

- predisposizione di un video VHS e di un servizio fotografico, riguardante il territorio interessato dall'evento;

- una copia rappresentativa del materiale nel quale compare il logo della Regione Piemonte;

- una rassegna stampa ed una relazione sullo svolgimento della manifestazione in programma.

Il mancato rispetto delle condizioni sopra enunciate, comporterà la revoca della somma stanziata per la compartecipazione all'iniziativa in questione.

- di liquidare a Forum Associazione Culturale avente sede in Roma, via G. L. Lagrange n. 1 la somma complessiva di Euro 30.000,00 (trentamila) o.f.i., mediante accredito su conto corrente bancario indicato dalla stessa, dietro presentazione di fattura intestata alla Regione Piemonte, vistata dal Dirigente Responsabile del Settore competente.

Il Dirigente responsabile  
Anna Maria Costa

Codice 21.1

(omissis)

D.D. 14 giugno 2002, n. 241

**Azioni di comunicazione e immagine - acquisto prodotti promopubblicitari. Spesa di Euro 241.715,04 o.f.i. sul cap. 14600/2002 (acc. n. 100293)**

determina

(omissis)

IL DIRIGENTE

Di dare corso, in esecuzione alle linee programmatiche ed alle condizioni indicate in premessa, all'acquisto, ai sensi della L.R. 8/84, dei prodotti editoriali sottoelencati.

Concessionario o Editore	Testata o Volume	Descrizione	Prezzo o.f.i.
Edizioni Condè Nast S.p.a. Piazza Castello 27 20121 MILANO	AD country Viaggio in Piemonte Supplemento di AD luglio 02	N° monografico dedicato al Piemonte 10.000 copie a disposizione	€ 75.000,00
Cairo communication Via Cosseria 1 10100 Torino	In Viaggio Ottobre 02	N° monografico dedicato al Piemonte 200 copie a disposizione in anteprima e tutti i resi	€ 66.000,00
Editrice Nord-Ovest Via Ugo Foscolo,5 15100 Alessandria	Natural	Tabellare 4° di copertina	€ 2.355,04
Publirama Piazza Piccapietra 21 16121 Genova	Spazio Aperto magazine monotematico all. secolo XIX	Tabellare 4° di copertina Doppia pagina pubbliredazionale	€ 6.240,00
Universal News inc. 1331 Pennsylvania Ave. NW Suite 505 Washington DC 20004 U.S.A.	US news & World Report	Tabellare ¼ di pagina	€ 43.120,00
World Report 2 Old Brompton Rd. South Kensington Londra SW73DQ	World Report Allegato a The Independent	Tabellare ½ pagina	\$ 44.820 € 49.000,00**

Di impegnare la somma di Euro 241.715,04 o.f.i. necessaria alla liquidazione delle iniziative specificate, sul cap. 14600 del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2002 (acc. N. 100293). L'importo per ciò che concerne World Report è comprensivo dell'eventuale maggiorazione imputabile alla differenza cambi;

- Di liquidare ai beneficiari sopra generalizzati, secondo le modalità indicate dai singoli interessati le competenze relative ai suddetti incarichi per gli importi a fianco di ciascuno riportati, a presentazione di fattura vistata per regolarità dal dirigente del Settore competente.

Il Dirigente responsabile  
Anna Maria Costa

Codice 21.1

D.D. 14 giugno 2002, n. 242

**Azioni di comunicazione e immagine: incarico a In Editha S.r.l.. Spesa di Euro 16.482,00 sul cap. 14600/2002 (acc. n. 100293)**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di incaricare l'agenzia in Editha, S.r.l. Via Legnano 26 10100 Torino, per la realizzazione di:



- Copertine annuari alberghi, agriturismo, campeggi, rifugi & bivacchi, bed & breakfast Euro 2.300 o.f.e.

- n. 10 CD contenenti i files esecutivi di pannelli e striscioni con la grafica del nuovo logo Euro 385

- Adattamento annuncio Daily Telegraph Euro 200

- Realizzazione pagina pubblicitaria con elenco indirizzi ATL Euro 350

- n. 20 pagine tabellari in italiano e lingue straniere Euro 6.500

- Catalogo piste ciclabili: studio soluzioni grafiche, copertina e interni, studio raccoglitori Euro 4.000

Di impegnare la somma complessiva di Euro 16.482,00 sul cap. 14600 del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2002 (acc. N. 100293).

Di liquidare, secondo le modalità indicate dal beneficiario, In Editha, S.r.l. Via Legnano 26 10100 Torino, nel limite della sopra sopra individuata le competenze relative al suddetto incarico, a presentazione di fattura intestata alla Regione Piemonte vistata per regolarità dal dirigente del Settore competente.

Il Dirigente responsabile  
Anna Maria Costa

Codice 21.1

D.D. 25 giugno 2002, n. 255

**Compartecipazione Regione Piemonte - Agenzia Turistica Locale "Distretto Turistico dei Laghi" all'evento "Miss Universo 2002: la sfida italiana". Impegno di spesa di Euro 175.595,00 o.f.i. sul cap. 14600/2002 (acc. n. 100293)**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di compartecipare con l'Agenzia Turistica Locale "Distretto Turistico dei Laghi", alle condizioni di cui in premessa, al fine di promuovere l'immagine del territorio del distretto dei laghi oltre che del Piemonte, all'evento dal titolo "Miss Universo 2002: la sfida italiana", che si svolgerà a Stresa il 28 giugno 2002 e coinvolgerà con una serie di manifestazioni collaterali le località di Verbania e Arona, per una spesa di Euro 146.329,17, oltre l'IVA pari ad Euro 29.265,83;

- di demandare all'Agenzia Turistica Locale "Distretto Turistico dei Laghi" la definizione degli accordi e la gestione dei rapporti con la casa di Produzione, nel rispetto delle condizioni stabilite nel presente provvedimento;

- di impegnare a tale scopo la somma complessiva di Euro 175.595,00 sul cap. 14600 del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2002 (acc. n. 100293);

- di liquidare all'Agenzia Turistica Locale Distretto Turistico dei Laghi - con sede legale in via Principe Tomasi, 70/72 - 28838 Stresa (VB) - la somma complessiva di Euro 175.595,00 o.f.i., mediante accredito su conto corrente bancario indicato dalla stessa, dietro presentazione di fattura intestata alla

Regione Piemonte, vistata dal Dirigente Responsabile del Settore competente.

Il Dirigente responsabile  
Anna Maria Costa

Codice 21.1

D.D. 25 giugno 2002, n. 256

**Compartecipazione Regione Piemonte - Comune di Pino Torinese all'evento. "Classic Festival Jazz". Impegno di spesa di Euro 10.329,00 o.f.i. sul cap. 14600/2002 (acc. n. 100293)**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di compartecipare con l'Amministrazione comunale di Pino Torinese, alle condizioni di cui in premessa, alla manifestazione "Classic Festival Jazz", che svolgerà dal 27 al 29 giugno e prevede l'esecuzione di concerti con la partecipazione di artisti stranieri di fama internazionale e lo svolgimento in un prestigioso ristorante di Pino Torinese di "night session" con un noto trio jazzistico, per una spesa di Euro 8.607,50 oltre all'IVA pari ad Euro 1.721,50;

- di impegnare a tale scopo la somma complessiva di Euro 10.329,00 sul cap. 14600 del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2002 (acc. n. 100293);

- di liquidare all'Amministrazione comunale di Pino Torinese - con sede legale in piazza Municipio, 8 - 10025 Pino T.se - la somma complessiva di Euro 10.329,00 o.f.i., mediante accredito su conto corrente bancario indicato dalla stessa, dietro presentazione di fattura intestata alla Regione Piemonte, vistata dal Dirigente Responsabile del Settore competente.

Il Dirigente responsabile  
Anna Maria Costa

Codice 21.1

D.D. 25 giugno 2002, n. 257

**Compartecipazione Regione Piemonte - Agenzia Turistica Locale "Distretto Turistico dei Laghi" all'evento. "Lagomaggiorejazz". Impegno di spesa di Euro 103.291,00 o.f.i. sul cap. 14600/2002 (acc. n. 100293)**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di compartecipare con l'Agenzia Turistica Locale "Distretto Turistico dei Laghi", alle condizioni di cui in premessa, alla manifestazione dal titolo "Lagomaggiorejazz", oramai consolidata di grandi concerti di musica jazz, il cui programma prevede la presenza di artisti stranieri di fama mondiale, che si svolgerà in varie località del distretto dal 19 lu-



glio al 28 luglio 2002 e che mira anche a promuovere l'immagine del territorio del distretto dei laghi oltre che del Piemonte sia in Italia sia all'estero, per una spesa di Euro 86.075,83, oltre all'IVA pari ad Euro 17.215,17;

- di impegnare a tale scopo la somma complessiva di Euro 103.291,00 sul cap. 14600 del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2002 (acc. n. 100293);

- di liquidare al Distretto Turistico dei Laghi - con sede legale in via Principe Tomasi, 70/72 - 28838 Stresa (VB) la somma complessiva di Euro 103.291,00 o.f.i., mediante accredito su conto corrente bancario indicato dalla stessa, dietro presentazione di fattura intestata alla Regione Piemonte, vistata dal Dirigente Responsabile del Settore competente.

Il Dirigente responsabile  
Anna Maria Costa

Codice 21.1

D.D. 4 luglio 2002, n. 283

**Compartecipazione Regione Piemonte - A.S. Action Skill all'evento. "Settimana verde". Impegno di spesa di Euro 10.329,00 o.f.i. sul cap. 14600/2002 (acc. n. 100293)**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

- Di compartecipare con l'A.S. Action Skill, alle condizioni di cui in premessa, alla manifestazione dal titolo "Settimane verdi", che mira a consolidare l'immagine turistica del territorio e dei prodotti di eccellenza della valle di Susa oltre che del Piemonte, per una spesa di Euro 8.607,50, oltre all'IVA pari ad Euro 1.721,50;

- di impegnare a tale scopo la somma complessiva di Euro 10.329,00 sul cap. 14600 del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2002 (acc. n. 100293);

- di liquidare all'A.S. Action Skill - con sede legale in Via Micheletta, 35 - 10051 Avigliana (TO) - la somma complessiva di Euro 10.329,00 o.f.i., mediante accredito su conto corrente bancario indicato dalla stessa, dietro presentazione di fattura intestata alla Regione Piemonte, vistata dal Dirigente Responsabile del Settore competente.

Il Dirigente responsabile  
Anna Maria Costa

Codice 21.1

D.D. 4 luglio 2002, n. 284

**Compartecipazione Regione Piemonte - Comunità Montana Valle Maira all'evento "Concerto di Ferragosto". Impegno di spesa di Euro 10.500,00 o.f.i. sul cap. 14600/2002 (acc. n. 100293)**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

- Di compartecipare con la Comunità Montana Valle Maira, alle condizioni di cui in premessa, alla manifestazione "Concerto di Ferragosto", sostenendo le spese relative alle azioni di promozione turistica del territorio delle tre Comunità e di quello piemontese, per un importo di Euro 8.750,00, oltre all'IVA pari ad Euro 1.750,00;

- di impegnare a tale scopo la somma complessiva di Euro 10.500,00 sul cap. 14600 del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2002 (acc. n. 100293);

- di liquidare alla Comunità Montana Valle Maira - con sede legale in via Torretta, 9 - 12049 San Damiano Macra (CN) - la somma complessiva di Euro 10.500,00 o.f.i., mediante accredito su conto corrente bancario indicato dalla stessa, dietro presentazione di fattura intestata alla Regione Piemonte, vistata dal Dirigente Responsabile del Settore competente.

Il Dirigente responsabile  
Anna Maria Costa

Codice 21.1

D.D. 4 luglio 2002, n. 285

**Compartecipazione Regione Piemonte - Comune di Orta San Giulio all'evento "Euroestate 2002". Impegno di spesa di Euro 25.823,00 o.f.i. sul cap. 14600/2002 (acc. n. 100293)**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

- Di compartecipare con l'Amministrazione comunale di Orta San Giulio, alle condizioni di cui in premessa, alla manifestazione dal titolo "Euroestate 2002", che mira a consolidare l'immagine turistica del territorio comunale e della zona lacustre oltre che del Piemonte in generale sia in Italia sia all'estero; tra le varie manifestazioni vi sono sia "le altre musiche": una rassegna a carattere itinerante di musica celtica, etnica e world, promossa in collaborazione con i Comuni del Cusio (Pella, Pettenasco, Pogno, Omega, Gozzano); sia l'"USA day": momento celebrativo per ricordare l'11 settembre con passeggiate per il lungo lago d'Orta (un percorso di oltre 2 km, molto frequentato dai turisti americani), per una spesa di Euro 21.519,17, oltre all'IVA pari ad Euro 4.303,83;

- di impegnare a tale scopo la somma complessiva di Euro 25.823,00 sul cap. 14600 del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2002 (acc. n. 100293);

- di liquidare all'Amministrazione comunale di Orta San Giulio (No) - Via Bossi, 11 - cap. 28016 - la somma complessiva di Euro 25.823,00 o.f.i., mediante accredito su conto corrente bancario indicato dalla stessa, dietro presentazione di fattura intestata alla Regione Piemonte, vistata dal Dirigente Responsabile del Settore competente.

Il Dirigente responsabile  
Anna Maria Costa

Codice 21.1

D.D. 18 luglio 2002, n. 314

**Azioni di comunicazione e immagine - acquisto prodotti promopubblicitari - spesa Euro 24.790,08 o.f.i. sul cap. 14600/2002 (acc. n. 100293)**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

Di affidare, in esecuzione alle linee programmatiche ed alle condizioni indicate in premessa l'incarico all'Associazione p.a.s.s., ai sensi della L.R. 8/84, della realizzazione prodotto editoriale sottospecificato:

Realizzazione di n. 40 video su varie località del Piemonte e cessione all'Amministrazione Regionale, per ogni e qualsiasi uso successivo, di tutto il materiale girato nei formati Betacam e VHS.

Realizzazione di un programma televisivo denominato "Piemonte in giro" articolato in 40 puntate in cui un atleta o un ex campione del passato presenta un filmato della durata di 5/8 minuti ciascuno su una località piemontese. Il programma sarà inserito nella trasmissione A Tutta Bici prodotta da p.a.s.s. per la stazione televisiva Quarta Rete e messo in onda nel corso del 2002.

Di impegnare a favore dell'Associazione p.a.s.s., Via Faà di Bruno 88 - Alessandria, la somma Euro 24.790,08 o.f.i. necessaria alla liquidazione dell'iniziativa sopra specificata, sul cap. 14600 del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2002 (acc. N. 100293).

- Di liquidare, secondo le modalità indicate dal beneficiario, le competenze relative all'incarico a presentazione di fattura vistata per regolarità dal dirigente del Settore competente.

Il Dirigente responsabile  
Anna Maria Costa

Codice 21.1

D.D. 23 luglio 2002, n. 326

**Affidamento incarico per la realizzazione di una campagna pubblicitaria per l'anno 2002 per la promozione del turismo in Piemonte di cui alla D.G.R. n. 57-6486 del 01.07.2002. Impegno di Euro 29.400,00 sul cap. 14600/2002 (acc. n. 100293)**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

- Di avviare il progetto di comunicazione relativo alla promozione dell'offerta turistica piemontese di cui alla D.G.R. n. 57-6486 del 1 luglio 2002;

- Di affidare per le motivazioni ed alle condizioni di cui in premessa, ai sensi dell'art. 31, lettera g), L.R. 23.01.1984, n. 8, così come modificato dalla L.R. 30 marzo 1992, n. 18, all'Agenzia pubblicitaria Opera S.r.l., con sede legale in Torino, Via della Rocca n. 21, l'incarico per la realizzazione di una campagna pubblicitaria per la promozione del turismo in Piemonte secondo l'idea creativa proposta,

identificata con il titolo "Il sapore vi segue" e consistente nei seguenti adempimenti:

- strategia di comunicazione in base al brief fornito dall'Amministrazione regionale;

- studio e ideazione di spot TV da 30", 15" e 5" che riprendendo le linee guida della campagna dello scorso anno sviluppino una nuova creatività mirata alla pubblicizzazione del turismo in Piemonte;

- studio ed ideazione di comunicati radio;

- studio ed ideazione di annunci stampa formato pagina intera e formato 1/3 di pagine che oltre ad essere coordinato con la campagna televisiva dovrà essere modulare, flessibile ed espandibile in modo da potersi adattare ad esigenze di comunicazione successive pur mantenendo una linea di continuità con la prima;

- studio ed ideazione di materiale per affissione;

- story board e shooting board della campagna TV e radiofonica;

- finalizzazione testi e immagini annunci stampa ed affissione con i relativi esecutivi;

- selezione e coordinamento delle case di produzione per la realizzazione degli spot TV e radio;

- assistenza in tutte le fasi di pre-produzione, produzione e post-produzione campagna TV, campagna radiofonica e il coordinamento di altri fornitori terzi;

- Di impegnare la somma di Euro 29.400,00 (o.f.i.) sul cap. 14600 del bilancio 2002 (accantonamento n. 100293) che ne presenta la disponibilità.

L'incarico sarà affidato, ai sensi dell'art. 33, lettera d), l.r. 23.01.1984, n. 8, mediante lettera commerciale secondo gli schemi in uso all'Amministrazione Regionale e l'importo sarà liquidato con bonifico bancario, secondo le coordinate comunicate dall'Agenzia incaricata, previa presentazione di fattura vistata dal responsabile del competente Settore Regionale.

I costi degli adattamenti annunci stampa ed affissione, della produzione radio e TV, dei diritti per musiche, attori e speaker nonché dei diritti per l'utilizzo di fotografie di banche immagine, le riprese fotografiche e le copie audio e video per la messa in onda, non compresi nell'incarico in questione e non computate nel preventivo presentato, saranno impegnati con successivo provvedimento, oltre ad eventuali ulteriori voci di spesa non previste e non comprese nel preventivo inviato dal fornitore, nel limite del budget stabilito nel provvedimento della Giunta Regionale n. 57-6486 del 1 luglio 2002 già precedentemente citato.

La Regione Piemonte si riserva la facoltà di non procedere alla realizzazione delle fasi successive a quello di cui alla presente Determinazione Dirigenziale senza che da ciò ne possa discendere alcun onere a carico della medesima o alcuna pretesa da parte di terzi.

Il Dirigente responsabile  
Anna Maria Costa

Codice 21.1

D.D. 24 luglio 2002, n. 333

**Compartecipazione Regione Piemonte all'evento "La modella per l'arte 2002". Impegno di spesa di Euro 15.000,00 o.f.i. sul cap. 14600/2002 (acc. n. 100293)**

(omissis)

## IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

- Di partecipare, alle condizioni di cui in premessa, alla manifestazione "La modella per l'arte" edizione 2002, sostenendo le spese relative alle azioni di promozione turistica del territorio del distretto dei laghi, per un importo di Euro 12.500,00=, oltre all'IVA pari ad Euro 2.500,00=;

- di impegnare a tale scopo la somma complessiva di Euro 15.000,00= sul cap. 14600 del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2002 (acc. n. 100293);

- di liquidare all'organizzazione Paolo Vassallo via S. Francesco, 8 - 15040 Ticineto (AL) - la somma complessiva di Euro 15.000,00= o.f.i., mediante accredito su conto corrente bancario indicato dalla stessa, dietro presentazione di fattura intestata alla Regione Piemonte, vistata dal Dirigente Responsabile del Settore competente.

Il Dirigente responsabile  
Anna Maria Costa

Codice 21.1

D.D. 24 luglio 2002, n. 334

**Compartecipazione Regione Piemonte - Associazione "Settimane musicali di Stresa - Festival Internazionale" al 41° Festival Internazionale 2002. Impegno di spesa di Euro 100.000,00 o.f.i. sul cap. 14600/2002 (acc. n. 100293)**

(omissis)

## IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

- Di partecipare con l'Associazione "Settimane Musicali di Stresa - Festival Internazionale", alle condizioni di cui in premessa, alla manifestazione "41° Festival Internazionale", edizione 2002, sostenendo le spese relative alle azioni di promozione turistica del territorio del distretto dei laghi, per un importo di Euro 83.333,33, oltre all'IVA pari ad Euro 16.666,67=;

- di impegnare a tale scopo la somma complessiva di Euro 100.000,00= sul cap. 14600 del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2002 (acc. n. 100293);

- di liquidare all'Associazione Settimane Musicali di Stresa - con sede legale in via P. Canonica, 6 - 28838 Stresa (Vb) - la somma complessiva di Euro 100.000,00= o.f.i., mediante accredito su conto corrente bancario indicato dalla stessa, dietro presentazione di fattura intestata alla Regione Piemonte, vistata dal Dirigente Responsabile del Settore competente.

Il Dirigente responsabile  
Anna Maria Costa

Codice 21.1

D.D. 25 luglio 2002, n. 346

**Approvazione verbale fornitura stampa cataloghi Alberghi, Campeggi, Agriturismo e dei Bed & Breakfast. Affidamento incarico alla ditta Pozzo Gros Monti di Moncalieri (TO)**

(omissis)

## IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

1) Di approvare il verbale di gara dal quale risulta che la ditta Pozzo Gros Monti, corrente in Moncalieri - Via Cernaia, 59 - ha prodotto l'offerta migliore delle ditte che hanno partecipato alla trattativa privata e che risulta la più vantaggiosa, pertanto è stata dichiarata affidataria per la fornitura relativa alla stampa dei cataloghi degli Alberghi, Campeggi, Agriturismo e dei Bed and Breakfast, ai sensi e per gli effetti dell'art. 31, comma 1 lett. g L.R. 8/84, come modificato dall'art. 1 L.R. 30.03.92, n. 18;

2) di procedere, per le ragioni espresse in narrativa, all'affidamento definitivo della fornitura in oggetto alla ditta Pozzo Gros Monti, corrente in Moncalieri - Via Cernaia, 59 - per l'importo complessivo di Euro 51.084,00= o.f.i.;

3) di procedere alla stipulazione del relativo contratto mediante lettera commerciale, ai sensi dell'art. 33 comma 2 lett. d), secondo lo schema allegato alla presente determinazione a farne parte integrante e sostanziale;

4) di liquidare alla Ditta Pozzo Gros Monti, corrente in Moncalieri - Via Cernaia, 59 - a completamento del lavoro la fattura che verrà presentata e vistata dal Responsabile del settore competente.

Il Direttore regionale  
Gaudenzio De Paoli

Codice 21.1

D.D. 5 agosto 2002, n. 388

**L.r. 75/96 art. 17. Approvazione proposte ammesse a contributo. Impegno di Euro 516.456,00= sul cap. 14730 del bilancio di previsione per l'anno 2002 (accantonamento n. 100295)**

(omissis)

## IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

- Di approvare l'allegato alla presente determinazione per farne parte integrante, contenente l'elenco delle proposte ammesse a contributo per la realizzazione di iniziative e manifestazioni finalizzate alla commercializzazione del prodotto turistico nel corso dell'anno 2002, ai sensi dell'art. 17 della l.r. 75/96;

- di impegnare la somma complessiva di Euro 516.456,00= sul cap. 14730 del bilancio di previsione per l'anno 2002 (accantonamento n. 100295) a favore dei beneficiari individuati nell'allegato elenco sopra menzionato, demandando ad un successivo provvedimento la quantificazione dei singoli contri-

buti nel rispetto dei criteri e delle procedure previste nella D.G.R. n. 55-4524 del 19.11.2001, fatta salve eventuali ulteriori modifiche necessarie nelle more della definizione delle singole istruttorie.

Il Dirigente responsabile  
Anna Maria Costa

Codice 21.5

D.D. 29 agosto 2002, n. 410

**Affidamento della realizzazione dell'allestimento del padiglione 5 e Lingotto Fiere in occasione della "II Conferenza Nazionale sulle Aree naturali protette" (11/13 ottobre 2002) mediante trattativa privata preceduta da gara informale. Nomina Commissione giudicatrice**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

Di nominare, per i presupposti indicati in premessa, i componenti della Commissione Giudicatrice con il compito di valutare la regolarità e la completezza della documentazione amministrativa e delle offerte economiche dei concorrenti, individuandoli come segue:

- 1) Sabatini Marco (Dirigente del Ministero dell'Ambiente);
- 2) Soria Angelo (Responsabile del Settore Comunicazione Istituzionale della Giunta);
- 3) Leone Roberto (Funzionario del Settore Pianificazione Aree Protette);
- 4) Lombardo Fortunata (Funzionario del Settore Pianificazione Aree Protette);
- 5) Vurchio Donato (Funzionario del Settore Pianificazione Aree protette).

di demandare ai competenti Uffici Regionali l'adozione dei conseguenti provvedimenti di competenza.

Il Dirigente responsabile  
Ermanno De Biaggi

Codice 21.1

D.D. 29 agosto 2002, n. 413

**Partecipazione a manifestazioni all'estero in ambito ENIT anno 2002. Trasferimento fondi all'Ente Nazionale Italiano per il Turismo (ENIT). L.R. 75/96, impegno di spesa di euro 49.579,87 sul cap. 14600/2002 (acc. n. 100293)**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

- Di impegnare, per le motivazioni di cui in premessa la somma di Euro 49.579,87 (quarantanove-mila cinquecentosettantanove/87) sul cap. 14600 del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2002 (acc. n. 100293) necessaria la liquidazione del-

le spese relative alla partecipazione della Regione Piemonte alle manifestazioni fieristiche all'estero in ambito ENIT per la promozione del territorio piemontese.

- Di liquidare la somma complessiva di Euro 49.579,87 (quarantanove-mila cinquecentosettantanove/87) a favore della Direzione Generale dell'Ente Nazionale Italiano per il Turismo (ENIT) - con sede in Roma, via Marghera n. 2.

La Direzione Generale dell'ENIT di Roma potrà utilizzare le suddette somme per effettuare la liquidazione delle spese relative alle causali in premessa indicate, sostenute dalle proprie Delegazioni d'area estere a favore della Regione Piemonte, previa specifica autorizzazione dell'Amministrazione regionale.

La Direzione Generale dell'Enit di Roma provvederà alla verifica della rendicontazione contabile, fornita dalle proprie Delegazioni d'area estere, a giustificazione delle spese da queste effettivamente sostenute e di cui si chiede il pagamento da parte di questa Amministrazione.

La Direzione Generale dell'ENIT di Roma provvederà, inoltre, ad inviare periodicamente alla Regione Piemonte la "scheda partitario" contenente i movimenti contabili e i saldi relativi al conto istituito a favore della stessa per i pagamenti in questione.

Il Dirigente responsabile  
Anna Maria Costa

Codice 21.1

D.D. 29 agosto 2002, n. 414

**Partecipazione a manifestazioni all'estero in ambito ENIT II semestre 2002. Trasferimento fondi all'Ente Nazionale Italiano per il Turismo (ENIT). L.R. 75/96, impegno di spesa di Euro 267.000,00 sul cap. 14600/2002 (acc. n. 100293)**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

- Di partecipare, nel corso del secondo semestre del corrente anno, in coerenza con le linee di programmazione relative alla promozione turistica del territorio regionale, alle seguenti fiere all'estero in ambito ENIT:

- R.D.A. Colonia dal 19 al 21 agosto 2002;
- Top Resa Deauville dal 19 al 21 settembre 2002;
- T.T.W. Montreux dal 29 al 31 ottobre 2002;
- W.T.M. Londra dall'11 al 14 novembre 2002;
- Daily Mail Ski Show Londra dal 25 ottobre al 3 novembre 2002;
- Reisemarkt 2002 Colonia dal 29 novembre al 1 dicembre 2002.

- Di impegnare, per le motivazioni di cui in premessa, la somma complessiva di Euro 267.000,00 (duecentosettantasettemila) sul cap. 14600 del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2002 (acc. n. 100293).

- Di liquidare la somma complessiva di Euro 267.000,00 (duecentosettantasettemila) a favore della Direzione Generale dell'Ente Nazionale Italiano per



il Turismo (ENIT) - con sede in Roma, via Marghera n. 2.

La Direzione Generale dell'ENIT di Roma potrà utilizzare le suddette somme per effettuare la liquidazione delle spese relative alle causali in premessa indicate, sostenute dalle proprie Delegazioni d'area estere a favore della Regione Piemonte, previa specifica autorizzazione dell'Amministrazione regionale.

La Direzione Generale dell'Enit di Roma provvederà alla verifica della rendicontazione contabile, fornita dalle proprie Delegazioni d'area estere, a giustificazione delle spese da queste effettivamente sostenute e di cui si chiede il pagamento da parte di questa Amministrazione.

La Direzione Generale dell'ENIT di Roma provvederà, inoltre, ad inviare periodicamente alla Regione Piemonte la "scheda partitario" contenente i movimenti contabili e i saldi relativi al conto istituito a favore della stessa per i pagamenti in questione.

Il Dirigente responsabile  
Anna Maria Costa

Codice 21.5  
D.D. 30 agosto 2002, n. 415

**Legge regionale 17 aprile 1990, n. 28 e s.m.i.  
Ingiunzione di ripristino dei luoghi ai Sig.ri Melano Piero e Melano Franco, Comune di Orbassano (TO), Sistema delle Aree protette della Fascia fluviale del Po - Tratto torinese**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

Di ingiungere, ai sensi dell'art. 13, comma 7 della legge regionale 17 aprile 1990, n. 28 e s.m.i., ai Sig.ri Melano Piero e Melano Franco il ripristino dei luoghi nel Comune di Orbassano (TO), in area distinta al N.C.T. al Fg. 9, particella 147, all'interno della zona di salvaguardia del Sistema delle Aree protette della Fascia fluviale del Po - Tratto torinese, da eseguirsi come di seguito indicato:

- rimozione completa dei materiali illegalmente scaricati nell'area.

Il ripristino dovrà essere eseguito entro 90 giorni dalla data di notificazione della presente determinazione.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione secondo le modalità di cui alla legge 6 dicembre 1971, n. 1034, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199.

Il Dirigente responsabile  
Ermanno De Biaggi

Codice 21.5  
D.D. 30 agosto 2002, n. 416

**Legge regionale 14 novembre 1991, n. 55. Autorizzazione al Sig. Allasia Aurelio alla realizzazione di un intervento di ristrutturazione di fabbricato di civile abitazione nel Comune di Baldissero Torinese, Via dei Colli, 7/4, all'interno del Parco naturale della Collina di Superga**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

Di autorizzare, ai sensi dell'articolo 5, comma 5, della legge regionale 14 novembre 1991, n. 55, il Sig. Allasia Aurelio alla realizzazione di un intervento di ristrutturazione di fabbricato di civile abitazione nel Comune di Baldissero Torinese, Via dei Colli, 7/4, all'interno del Parco naturale della Collina di Superga, come da progetto allegato all'istanza.

E' fatta salva ogni altra autorizzazione prevista per legge.

Il Dirigente responsabile  
Ermanno De Biaggi

Codice 21.5  
D.D. 30 agosto 2002, n. 417

**Legge regionale 16 maggio 1980, n. 46. Autorizzazione ai Sig.ri Godone Marco e Alene Claudia, alla chiusura di loggia in legno, nel Comune di Avigliana (TO), Via Porta Ferrata n. 17, all'interno del Parco naturale dei Laghi di Avigliana**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

Di autorizzare, ai sensi dell'art. 8, commi 2 e 3 della legge regionale 16 maggio 1980, n. 46, i Sig.ri Godone Marco e Alene Claudia, alla chiusura di loggia in legno, nel Comune di Avigliana (TO), via Porta Ferrata n. 17, all'interno del Parco naturale dei Laghi di Avigliana.

E' fatta salva ogni altra autorizzazione prevista per legge.

Il Dirigente responsabile  
Ermanno De Biaggi

Codice 21.5  
D.D. 30 agosto 2002, n. 418

**Legge regionale 16 maggio 1980, n. 46. Autorizzazione al Sig. Remo Tabasso, in qualità di Presidente del Parco naturale dei Laghi di Avigliana, alla sistemazione ambientale della sponda del Lago Grande presso la sede del Parco, nel Comune di Avigliana (TO), Via Grignetto n. 54, all'interno del Parco naturale dei Laghi di Avigliana**

(omissis)



## IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

Di autorizzare, ai sensi dell'art. 8, commi 2 e 3 della legge regionale 16 maggio 1980, n. 46, il Sig. Remo Tabasso, in qualità di Presidente del Parco naturale dei Laghi di Avigliana, alla sistemazione ambientale della sponda del Lago Grande presso la sede del Parco, nel Comune di Avigliana (TO), via Grignetto n. 54, all'interno del Parco naturale dei Laghi di Avigliana, come da progetto allegato all'istanza.

E' fatta salva ogni altra autorizzazione prevista per legge.

Il Dirigente responsabile  
Ermanno De Biaggi

Codice 21.5

D.D. 30 agosto 2002, n. 419

**Legge regionale 20 maggio 1980, n. 51. Ingiunzione di ripristino dei luoghi al Sig. Perron Maurizio, nel Comune di Salbertrand, in località Montagne Seu, all'interno del Parco naturale del Gran Bosco di Salbertrand**

(omissis)

## IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

Di ingiungere, ai sensi dell'articolo 9, comma 6 della Legge regionale 20 maggio 1980 n. 51, al Sig. Perron Maurizio, il ripristino parziale dei luoghi nel Comune di Salbertrand, frazione Montagne Seu, Fg. XXXII, mappali 48, 49, 50, all'interno del Parco naturale del Gran Bosco di Salbertrand, come di seguito indicato:

- che la strada sterrata sia ripristinata secondo le modalità previste all'articolo 8, punto 3) del Piano d'Area del Parco che prevede l'utilizzo dei materiali non impermeabilizzanti; in particolare dovrà essere colmata con terreno di coltivo la nicchia in corrispondenza della scarpata a monte del mappale n. 48, la scarpata dovrà essere rimodellata con pendenza dolce e inerbita;

- che la strada sia gravata da servitù di passaggio a fini di pubblica utilità, nelle forme di legge, in accordo con i proprietari dei mappali n. 49 e 50, Fg. XXXII del Comune di Salbertrand.

Il ripristino dovrà essere eseguito entro 90 giorni dalla data di avvenuta notificazione della presente determinazione.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione secondo le modalità di cui alla legge 6 dicembre 1971, n. 1034, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199.

Il Dirigente responsabile  
Ermanno De Biaggi

Codice 21.5

D.D. 30 agosto 2002, n. 420

**Legge regionale 14 novembre 1991, n. 55. Autorizzazione al Sig. Allasia Aurelio alla realizzazione di una autorimessa interrata nel Comune di Baldissero Torinese, Via dei Colli, 7/4, all'interno del Parco naturale della Collina di Superga**

(omissis)

## IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

Di autorizzare, ai sensi dell'articolo 5, comma 5, della legge regionale 14 novembre 1991, n. 55, il Sig. Allasia Aurelio alla realizzazione di una autorimessa interrata di pertinenza di fabbricato di civile abitazione nel Comune di Baldissero Torinese, Via dei Colli, 7/4, all'interno del Parco naturale della Collina di Superga, come da progetto allegato all'istanza.

E' fatta salva ogni altra autorizzazione prevista per legge.

Il Dirigente responsabile  
Ermanno De Biaggi

Codice 21.4

D.D. 6 settembre 2002, n. 423

**L.R. 93/95 - D.C.R. n. 229-10389 del 28/03/2002 - D.G.R. n. 48-6659 del 15/07/2002. Compartecipazione al Concorso Ippico di Completo - Tappa Coppa del Mondo. Impegno e liquidazione di Euro 20.000,00 IVA inclusa sul cap. 14620/2002 (n. acc. 101144)**

(omissis)

## IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

Per le motivazioni espresse in premessa, di affidare Società Ippica Torinese sita in Strada dei Cacciatori, 113 - 10042 Nichelino (TO) - l'organizzazione del Concorso ippico di completo - Tappa Coppa del Mondo.

A far fronte di tale compartecipazione del Concorso ippico di completo - Tappa Coppa del Mondo che si terrà a Nichelino-Stupinigi l'8-9-10 novembre 2002 la Società Ippica Torinese dovrà dare massima visibilità e veicolazione della campagna Istituzionale "Sport pulito" gestendo gli spazi all'interno dell'impianto sportivo, come descritto in premessa.

La spesa di Euro 20.000,00 IVA inclusa è impegnata sul cap. 14620/2002 (acc. n. 101144) e sarà liquidata secondo le indicazioni fornite dal beneficiario a presentazione di fattura debitamente firmata dal Dr. Gorreta Giancarlo.

Il contratto viene formalizzato mediante lettera commerciale, di cui si approva la bozza del contratto che fa parte integrante della presente determinazione secondo gli schemi in uso all'Amministrazione regionale.

Di impegnare e liquidare alla Società Ippica Torinese la somma di Euro 20.000,00 IVA inclusa.

Di prevedere una penalità pari al 10% del costo complessivo di Euro 20.000,00 IVA inclusa in caso di inadempienze contrattuali da parte della Società Ippica Torinese in sostituzione del versamento di cauzione, come previsto dalla L.R. n. 8/84.

Il Direttore regionale  
Gaudenzio De Paoli

Codice 21.2

D.D. 10 settembre 2002, n. 427

**Regolamento CEE 2081/93 ob. 5b - Sottoprogramma IV "Potenziamento dell'offerta turistica" - Misura IV.1 "Miglioramento della ricettività e degli impianti turistici". Reimpegno della spesa di Euro 10.570,61 e di Euro 21.226,38 sui cap. n. 25653/02, n. 25655/02 e n. 25656/02**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

- Di reimpegnare la spesa complessiva di Euro 10.570,61, per Euro 5.285,31 sul capitolo n. 25653/02 (CE) Imp. n. 3730 (prec. Impegno assunto nel capitolo n. 25652/97 Imp. n. 290872), per Euro 3.699,71 sul cap. n. 25655/02 (Stato) Imp. n. 3731 (prec. Impegno assunto sul capitolo n. 25654/97 Imp. n. 290874) e per Euro 1.585,59 sul cap. n. 25656/02 (Regione) - Preimpegno n. 3426 Imp. n. 3735 (prec. Impegno assunto sul cap. n. 25656/97 imp. n. 290883), finalizzata alla liquidazione della quota a saldo dei contributi concessi, ai sensi del Regolamento CE 2081/93 - ob. 5b Misura IV.1 - DOCUP 1994-1996, ai Soggetti indicati nell'elenco A) parte integrante del presente atto, per le iniziative e per gli importi a fianco di ciascuno di essi indicato;

- di reimpegnare la spesa complessiva di Euro 21.226,38 per Euro 10.613,19 sul cap. n. 25653/02 (CE) Imp. n. 3737 (prec. Imp. assunto sul cap. n. 25653/97 Imp. n. 294923), per Euro 7.429,23 sul cap. n. 25655/02 (Stato) imp. n. 3738 (prec. Imp. assunto sul cap. n. 25655/97 Imp. n. 294925) e per Euro 3.183,96 sul cap. 25656/02 (Regione) - Preimpegno n. 3426 Imp. n. 3736 (prec. Imp. assunto sul cap. n. 25656/97 Imp. n. 294992), finalizzata alla liquidazione della quota a saldo del contributo concesso, ai sensi del Regolamento CEE 2081/93 ob. 5b DOCUP 1994/1996 ai Soggetti indicati nell'allegato B) parte integrante del presente atto, per l'iniziativa e l'importo a fianco di ciascuno di essi indicato.

Il Dirigente responsabile  
Aldo Migliore

Codice 21.5

D.D. 10 settembre 2002, n. 429

**Legge regionale 17 aprile 1990, n. 28. Revoca, in sede di autotutela, dei D.P.G.R. n. 5274 del 13 dicembre 1994 e del D.P.G.R. n. 1145 del 10 marzo 1995**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

Per le motivazioni riportate in premessa di provvedere alla revoca, in sede di autotutela, dei D.P.G.R. n. 5274 del 13 dicembre 1994 e del D.P.G.R. n. 1145 del 10 marzo 1995.

Il Dirigente responsabile  
Ermanno De Biaggi

Codice 21.5

D.D. 11 settembre 2002, n. 430

**Realizzazione di un depliant informativo-divulgativo sul Sistema delle Aree protette della Regione Piemonte. Impegno e liquidazione di Euro 888,00 (Cap. 15650/02)**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

Di impegnare la somma di Euro 888,00 (o.f.c.) ad integrazione della precedente somma di Euro 1.872,00 (o.f.c.) già impegnata con Determinazione Dirigenziale n. 319 del 22 luglio 2002 per garantire la stampa di 50.000 copie di depliant informativo-divulgativo sulle Aree naturali protette regionali;

di affidare l'incarico della Ditta Diffusioni Grafiche S.p.A., S.S. n. 31, km 22 - 15030 Villanova Monferrato;

sulla spesa di Euro 888,00 (o.f.c.) si fa fronte con l'accantonamento di Euro 258.228,45 disponibile sul Capitolo 15650 del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2002 (Acc. 100288/A).

La liquidazione avverrà su presentazione di fatture vistate per regolarità del Dirigente del Settore Pianificazione Aree protette.

Il Dirigente responsabile  
Ermanno De Biaggi

Codice 21.5

D.D. 12 settembre 2002, n. 432

**Legge regionale 17 aprile 1990, n. 28 e s.m.i.. Parere su istanza di concessione in sanatoria del Sig. Ramasso Piero per la realizzazione di opere edilizie nel Comune di Torino, Strada del Meisino, 87, all'interno del Sistema delle aree protette della Fascia fluviale del Po - Tratto torinese**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

Di esprimere, ai sensi dell'articolo 32 della legge 28 febbraio 1985, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni, parere favorevole in ordine all'istanza presentata dal Sig. Ramasso Piero, ai fini della sanatoria edilizia per la realizzazione di una tettoia e

dei volumi ad essa sottostanti, sul lato Est di un fabbricato sito nel Comune di Torino, Strada del Meisino, 87, all'interno del Sistema delle aree protette dalla Fascia fluviale del Po - Tratto torinese, come da rilievo allegato all'istanza.

Il Dirigente responsabile  
Ermanno De Biaggi

Codice 21

D.D. 12 settembre 2002, n. 436

**1° Campionato Europeo di Canoa Kayak Lago di Mergozzo. Impegno e liquidazione di Euro 15.000,00 sul Cap. 14610/2002**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

Di partecipare, per le motivazioni espresse in premessa, alla manifestazione del 1° Campionato Europeo di Canoa Kayak il 5-6 ottobre 2002, mettendo a disposizione una somma di Euro 15.000,00 o.f.i. all'Associazione sportiva "Canoa Club di Mergozzo".

A fronte di tale partecipazione l'associazione sportiva "Canoa Club di Mergozzo" dovrà provvedere che durante tutta la durata della manifestazione, sia data massima visibilità e veicolazione alla Regione Piemonte attraverso l'inserimento del logo istituzionale "Regione Piemonte" e dei loghi "Sport Pulito" e "Piemonte scopritelo adesso" come di seguito elencato:

- Inserimento dei loghi su tutto il materiale cartaceo (carta da lettera, inviti, locandine, manifesti ecc.) posizionati nella parte centrale il logo istituzionale e nella parte inferiore della pagina gli altri loghi.

- Inserimento di striscioni 3m x 1m con i loghi che verranno inseriti in punti strategici durante la manifestazione.

- Inserimento dei loghi nella cartellina tecnica della manifestazione, loghi riportati nella prima pagina centrale, e altri 2 loghi nella parte interna o ultima pagina.

- Spazio riservato per azioni promozionali con relativa distribuzione materiale informativo.

- Inserimento di materiale informativo con relativa cartellina di "Sport pulito" nella misura di n. 80 per i premiati e giuria e per i giornalisti nella conferenza stampa.

- Pubblicità della manifestazione nella stampa locale e riviste specializzate.

Di impegnare a favore dell'associazione sportiva "Canoa Club di Mergozzo", la cifra di Euro 15.000,00 sul Cap. 14610/2002 (n. acc. 100603).

Di approvare la bozza del contratto, parte integrante della presente determinazione, così come previsto dalla lettera d) comma 2, art. 33 L.R. 8/84, a mezzo di corrispondenza secondo gli usi del commercio.

Di liquidare all'associazione sportiva "Canoa Club di Mergozzo", la somma di Euro 15.000,00 o.f.i. alla presentazione della documentazione fiscale corredata da relazione finale della manifestazione, da materiale fotografico probante l'effettiva veicolazione

dei loghi e da rassegna stampa e quant'altro riportato nel contratto, vistata per regolarità della fornitura dal Direttore dott. Gaudenzio De Paoli o da altro funzionario incaricato.

Il Direttore regionale  
Gaudenzio De Paoli

Codice 21

D.D. 12 settembre 2002, n. 437

**Manifestazioni in Piemonte di auto e moto d'epoca. Impegno e liquidazione di Euro 10.000,00 sul Cap. 14610/2002**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

Di partecipare, per le motivazioni espresse in premessa, alle manifestazioni e raduni del Piemonte Club Veteran in programma nel 2002, mettendo a disposizione una somma di Euro 10.000,00 o.f.i. al Piemonte club veteran car.

A fronte di tale partecipazione il Piemonte club veteran car dovrà provvedere che sia data massima visibilità e veicolazione alla Regione Piemonte attraverso l'inserimento del logo istituzionale "Regione Piemonte" e dei loghi "Sport pulito" e "Piemonte scopritelo adesso" come di seguito elencato:

- Inserimento dei loghi in tutto il materiale cartaceo del Club (locandine, carta intestata, inviti ecc.).

- Inserimento dei loghi nei cartelli di punzonatura da applicare alle autovetture.

- Inserimento dei loghi negli eventuali gadget di premiazione (coppe, targhe ecc.).

- N. 2 cartelli avvolgibili di entrambe i loghi.

- Distribuzione di materiale informativo promozionale della Regione Piemonte da distribuire durante le manifestazioni organizzate.

- Pubblicità sulle riviste specializzate del settore: "La manovella", "Ruote Classiche", "Auto d'epoca" e sui giornali locali delle manifestazioni organizzate.

- N. 1 striscione in TNT da apporre nel palco di premiazione o banco d'iscrizione.

Di impegnare a favore del Piemonte club veteran car, la cifra di Euro 10.000,00 sul Cap. 14610/2002 (n. acc. 100603).

Di approvare la bozza del contratto, parte integrante della presente determinazione, così come previsto dalla lettera d) comma 2, art. 33 L.R. 8/84, a mezzo di corrispondenza secondo gli usi del commercio.

Di liquidare al Piemonte club veteran car, la somma di Euro 10.000,00 o.f.i. alla presentazione della documentazione fiscale corredata da relazione finale della manifestazione, da materiale fotografico probante l'effettiva veicolazione dei loghi e da rassegna stampa e quant'altro riportato nel contratto, vistata per regolarità della fornitura dal Direttore dott. Gaudenzio De Paoli o da altro funzionario incaricato.

Il Direttore regionale  
Gaudenzio De Paoli

Codice 21

D.D. 12 settembre 2002, n. 438

**5° Trofeo della Città di Chivasso 06/10/2002. Impegno e liquidazione di Euro 15.000,00 sul Cap. 14610/2002**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

Di compartecipare, per le motivazioni espresse in premessa, alla manifestazione di 5° Trofeo Città di Chivasso, mettendo a disposizione una somma di Euro 15.000,00 o.f.i. all'Associazione sportiva Trofeo Città di Chivasso.

A fronte di tale compartecipazione l'Associazione sportiva Trofeo Città di Chivasso dovrà provvedere che durante tutta la durata della manifestazione, sia data massima visibilità e veicolazione alla Regione Piemonte attraverso l'inserimento del logo istituzionale "Regione Piemonte" e dei loghi "Sport pulito" e "Piemonte scopritelo adesso" come di seguito elencato:

- Inserimento dei loghi su tutto il materiale cartaceo per la manifestazione (locandine, depliant, carta intestata, elenco partecipanti, ecc.).

- Inserimento dei loghi in 2 striscioni e 2 cartelloni che verranno posizionati in punti strategici della manifestazione (di cui 1 per tipo dovrà essere consegnato alla Direzione Turismo Sport e Parchi).

- Pubblicità della manifestazione nei giornali locali "la Periferia" e "La voce" con inserto in Torino sette della "la Stampa".

- Distribuzione di materiale informativo promozionale, inserito anche nelle cartelline per la conferenza stampa.

- La Regione Piemonte metterà a disposizione n. 10 libri per premio per le categorie giovani.

- Inserimento dei loghi nelle magliette, di cui n. 20 saranno date alla Direzione Turismo Sport e Parchi.

Di impegnare a favore dell'Associazione sportiva Trofeo Città di Chivasso, la cifra di Euro 15.000,00 sul Cap. 14610/2002 (n. acc. 100603).

Di approvare la bozza del contratto, parte integrante della presente determinazione, così come previsto dalla lettera d) comma 2, art. 33 L.R. 8/84, a mezzo di corrispondenza secondo gli usi del commercio.

Di liquidare all'Associazione sportiva trofeo Città di Chivasso, la somma di Euro 15.000,00 o.f.i. alla presentazione della documentazione fiscale corredata da relazione finale della manifestazione, da materiale fotografico probante l'effettiva veicolazione dei loghi e da rassegna stampa e quant'altro riportato nel contratto, vistata per regolarità della fornitura dal Direttore dott. Gaudenzio De Paoli o da altro funzionario incaricato.

Il Direttore regionale  
Gaudenzio De Paoli

Codice 21

D.D. 12 settembre 2002, n. 439

**Progetto turismo - sportivo "Terre di Fausto Coppi". Impegno e liquidazione di Euro 10.000,00 sul Cap. 14610/2002**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

Di compartecipare, per le motivazioni espresse in premessa, al progetto "Terre di Fausto Coppi", mettendo a disposizione una somma di Euro 10.000,00 o.f.i. al Consorzio Turistico "Terre di Fausto Coppi".

A fronte di tale compartecipazione il Consorzio turistico "terre di Fausto Coppi" dovrà provvedere che durante tutta la durata del progetto, sia data massima visibilità e veicolazione alla Regione Piemonte attraverso l'inserimento del logo istituzionale "Regione Piemonte" e dei loghi "Sport pulito" e "Piemonte scopritelo adesso" come di seguito elencato:

- Presenza dei marchi sul sito con link di collegamento al sito ufficiale della Regione Piemonte.

- Inserimento dei loghi su tutto il materiale cartaceo prodotto per il progetto in questione.

- Uso dei cartelloni rigidi riportanti i loghi, che verranno posizionati nei punti strategici in tutte le manifestazioni promosse dal Consorzio e nell'intero territorio interessato.

- Pubblicità nelle testate dei giornali di tiratura Nazionale.

Di impegnare a favore del Consorzio turistico "terre di Fausto Coppi", la cifra di Euro 10.000,00 sul Cap. 14610/2002 (n. acc. 100603).

Di approvare la bozza del contratto, parte integrante della presente determinazione, così come previsto dalla lettera d) comma 2, art. 33 L.R. 8/84, a mezzo di corrispondenza secondo gli usi del commercio.

Di liquidare al Consorzio turistico "Terre di Fausto Coppi", la somma di Euro 10.000,00 o.f.i. alla presentazione della documentazione fiscale corredata da relazione finale della manifestazione, da materiale fotografico probante l'effettiva veicolazione dei loghi e da rassegna stampa e quant'altro riportato nel contratto, vistata per regolarità della fornitura dal Direttore dott. Gaudenzio De Paoli o da altro funzionario incaricato.

Il Direttore regionale  
Gaudenzio De Paoli

Codice 21.2

D.D. 13 settembre 2002, n. 442

**Iniziativa Comunitaria Interreg II Italia-Francia 1994/99: fondi perenti relativi a progetti della I, III e IV fase di programmazione 1997 e 1998. Reimpegno dell'importo complessivo di L. 1.109.672.000 (Euro 573.097,75), ripartito in L. 528.636.000 (Euro 273.017,71) sul cap. 20974/2002, L. 406.725.200 (Euro 210.056,04) sul cap. 20977/2002 e L. 174.310.800 (Euro 90.024,00) sul cap. 20975/2002**

(omissis)



## IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

Di reimpegnare la somma complessiva di L. 1.109.672.000 (Euro 573.097,75) ripartita in L. 528.636.000 (Euro 273.017,71) sul cap. 20974/2002 (Imp. n. ...) (prec. Imp. per L. 67.659.993) (Euro 34.943,47) I. 3772 sul cap. 20974/97, Imp. 279725, per L. 2.340.007 (Euro 1.208,52) I. 3773 sul cap. 20977/97, Imp. 279728, per L. 62.800.000 (Euro 32.443,49) I. 3774 sul cap. 20974/98, (Imp. 326322, per L. 31.836.000 (Euro 16.441,92) I. 3775 sul cap. 20974/98, Imp. 326276, per L. 364.000.000 (Euro 187.990,31) I. 3776 sul cap. 20973/98, Imp. 322535, L. 406.725.200 (Euro 210.056,04) sul cap. 20977/2002 (Imp. n. ...) (prec. Imp. per L. 49.000.000 (Euro 25.306,39) I. 3777 sul cap. 20977/97, Imp. 279728, per L. 44.240.000 (22.848,05) I. 3778 sul cap. 20977/98, Imp. 326323, per L. 22.285.200 (11.509,35) I. 3779 sul cap. 20977/98, Imp. 326277, per L. 291.200.000 (Euro 150.392,25) I. 3781 sul cap. 20976/98, Imp. 332536), L. 174.310.800 (Euro 90.024,00) sul cap. 20975/2002 (Imp. ....) (prec. Imp. sul cap. 20975/97 per L. 21.000.000 (Euro 10.845,59) I. 3794, Imp. 279729, per L. 18.960.000 (Euro 9.792,02) I. 3795 sul cap. 20975/98, Imp. 326324, per L. 9.550.800 (Euro 4.932,57) I. 3797 sul cap. 20977/98, Imp. 326277 il capitolo corretto è 20975/98 e l'impegno n. 3206278, per L. 124.800.000 (Euro 64.453,82) I. 3796 sul cap. 20975/98, Imp. 332537) finalizzata alla liquidazione dei contributi concessi agli Enti indicati nell'Allegato A, che fa parte integrante del presente atto, per le iniziative e per gli importi indicati a fianco di ciascuno di essi.

Il Dirigente responsabile  
Aldo Migliore

Codice 21.2

D.D. 13 settembre 2002, n. 443

**Iniziativa Comunitaria Interreg II Italia-Svizzera, Misura 3.2 "Adeguamento delle strutture turistiche e promozione della domanda". Reimpegno fondi perenti per un importo complessivo di L. 360.000.000 (Euro 185.924,48) sui cap. n. 20953/02, n. 20969/02, 20996/02 (preimpegno n. 3422)**

(omissis)

## IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

Di reimpegnare la somma complessiva di L. 360.000.000 (Euro 185.924,48), ripartita in L. 154.380.000 (Euro 79.730,61) sul cap. 20953/2002 (Imp. n. 3782) (prec. Imp. n. 331357 sul cap. n. 20953/98), in L. 157.314.000 (Euro 81.245,90) sul cap. 20969/2002 (Imp. n. 3783) (prec. Imp. n. 331359 sul cap. n. 20968/98) e in L. 48.306.000 (Euro 24.947,97) sul cap. 20996/2002 (Imp. n. 3806) (preimpegno n. 3422) (prec. Imp. n. 331361 sul cap. 20996/98), finalizzata alla liquidazione del I e II acconto del contributo in conto capitale a favore della Comunità Montana Valle Vigezzo per la rea-

lizzazione del Progetto "Ristrutturazione posto tappa, vasche termali e viabilità pedonale" ai sensi del P.O.P. Interreg Italia-Confederazione Elvetica 1994-1999, Misura 3.2.

Il Dirigente responsabile  
Aldo Migliore

Codice 21.5

D.D. 17 settembre 2002, n. 446

**L.R. 17/11/1983, n. 22 "Interventi per la salvaguardia e lo sviluppo di aree di interesse botanico". Impegno e liquidazione della somma di Euro 12.840,00 (Cap. 15610/2002)**

(omissis)

## IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

Di impegnare e liquidare la somma di Euro 12.840,00 stanziata sul Capitolo 15610 del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2002 (Acc. 100518) a favore dell'Ente di gestione della Riserva naturale speciale del Parco Burcina "Felice Piacenza" per il finanziamento di un sistema di identificazione degli alberi (rododendri) mediante trasponder.

Il Dirigente responsabile  
Ermanno De Biaggi

Codice 21.5

D.D. 17 settembre 2002, n. 447

**V Programma quadro di ricerca, sviluppo tecnologico e dimostrazione (1998 - 2002). Approvazione contratti (Membership Agreement)**

(omissis)

## IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

Di approvare i contratti (Membership agreement) allegati al presente provvedimento da stipularsi nell'ambito del progetto "Nature GIS" finanziato dal V° Programma quadro di ricerca, sviluppo tecnologico e dimostrazione (1998 - 2002) tra la Regione Piemonte e i seguenti partners di progetto: Università di Girona - GIS Centre (UDG), University of West Hungary - College of Geoinformatics (GEO) e Tarnium S.a r.l..

Il Dirigente responsabile  
Ermanno De Biaggi

Codice 21.4

D.D. 18 settembre 2002, n. 448

**L.R. 93/95 - D.C.R. n. 229-10389 del 28/03/2002 - D.G.R. n. 48-6659 del 15/07/2002. Compartecipazione alla manifestazione "Campionati Italiani Giovani di Atletica Leggere". Impegno e liquidazione di**



**Euro 25.000,00 IVA inclusa sul cap. 14620/2002 (acc. n. 101144)**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

Per le motivazioni espresse in premessa, di affidare al Comitato Organizzatore Campionato Italiano Allievi 2002 FIDAL sito in Via Camerana, 20 - 10128 Torino l'organizzazione della manifestazione "Campionati Italiani Giovanili di Atletica Leggera" che si terrà a Torino il 20, 21 e 22 settembre 2002.

A fronte di tale compartecipazione il Comitato Organizzatore Campionato Italiano Allievi 2002 FIDAL dovrà provvedere durante lo svolgimento dei "Campionati Italiani Giovanili di Atletica Leggera" che si terranno presso lo Stadio Primo Nebiolo affinché sia data massima visibilità e veicolazione della compagna istituzionale "Sport pulito" gestendo gli spazi all'interno dell'impianto sportivo, come descritto in premessa.

La spesa di Euro 25.000,00 IVA inclusa è impegnata sul cap. 14620/2002 (acc. n. 101144) e sarà liquidata secondo le indicazioni fornite dal beneficiario a presentazione di fattura debitamente firmata dal Dr. Gorreta Giancarlo.

Il contratto viene formalizzato mediante lettera commerciale, di cui si approva la bozza del contratto che fa parte integrante della presente determinazione secondo gli schemi in uso all'Amministrazione regionale.

Di impegnare e liquidare la somma di Euro 25.000,00 IVA inclusa al Comitato Organizzatore Campionato Italiano Allievi 2002 FIDAL.

Di prevedere una penalità pari al 10% del costo complessivo di Euro 25.000,00 IVA inclusa in caso di inadempienze contrattuali da parte del Comitato Organizzatore Campionato Italiano Allievi 2002 FIDAL in sostituzione del versamento di cauzione, come previsto dalla L.R. n. 8/84.

Il Direttore regionale  
Gaudenzio De Paoli

Codice 21.4

D.D. 18 settembre 2002, n. 449

**L.R. 93/95 - D.C.R. n. 229-10389 del 28/03/2002 - D.G.R. n. 48-6659 del 15/07/2002. Compartecipazione alla manifestazione "Turin Half Marathon". Impegno e liquidazione di Euro 15.000,00 IVA inclusa sul cap. 14620/2002 (acc. n. 101144)**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

Per le motivazioni espresse in premessa, di affidare al Comitato Maratona di Torino sito in Via Ventimiglia, 145 - 10127 Torino, l'organizzazione della manifestazione "Turin Half Marathon" che si terrà a Torino il 22 settembre 2002. A fronte di tale compartecipazione il Campionato Maratona di

Torino dovrà provvedere durante lo svolgimento della "Turin Half Marathon" che si terrà a Torino affinché sia data massima visibilità e veicolazione della compagna istituzionale "Sport pulito" gestendo gli spazi all'interno dell'impianto sportivo, come descritto in premessa.

La spesa di Euro 15.000,00 IVA inclusa è impegnata sul cap. 14620/2002 (acc. n. 101144) e sarà liquidata secondo le indicazioni fornite dal beneficiario a presentazione di fattura debitamente firmata dal Dr. Gorreta Giancarlo.

Il contratto viene formalizzato mediante lettera commerciale, di cui si approva la bozza del contratto che fa parte integrante della presente determinazione secondo gli schemi in uso all'Amministrazione regionale.

Di impegnare e liquidare la somma di Euro 15.000,00 IVA inclusa al Comitato Maratona di Torino.

Di prevedere una penalità pari al 10% del costo complessivo di Euro 15.000,00 IVA inclusa in caso di inadempienze contrattuali da parte del Comitato Maratona di Torino in sostituzione del versamento di cauzione, come previsto dalla L.R. n. 8/84.

Il Direttore regionale  
Gaudenzio De Paoli

Codice 21.5

D.D. 19 settembre 2002, n. 452

**II Conferenza Nazionale delle Aree naturali protette (11-13 ottobre 2002). Approvazione del Contratto con la Società Expo 2000 S.p.A.. Impegno e liquidazione della somma di Euro 38.038,68 (o.f.c.) disponibile sul Capitolo 15678 del Bilancio di previsione 2002. (Acc. 100925)**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

Di approvare il Contratto, allegato alla presente Determinazione per farne parte integrante, tra la Regione Piemonte, Settore Pianificazione Aree protette e la Società Expo 2000 S.p.A., Via Nizza, 280, 10126 Torino, che stabilisce le modalità di noleggio delle sale, della fornitura dei servizi e delle attrezzature necessarie per lo svolgimento della II Conferenza Nazionale delle Aree naturali protette presso il Centro Congressi del Lingotto;

di impegnare a tal fine la somma di Euro 38.038,68 (o.f.c.) disponibile sul Capitolo 15678 del Bilancio di previsione 2002 (Acc. 100925).

Alla liquidazione della somma si provvederà a seguito di presentazione di fattura vistata per regolarità dal Responsabile del Settore Pianificazione Aree protette.

Il Dirigente responsabile  
Ermanno De Biaggi

Codice 21.3

D.D. 24 settembre 2002, n. 457

**L.R. 7/1/2002 n. 1, art. 8. Approvazione del Programma di sostegno finanziario a favore dei gestori degli impianti di risalita e delle piste di sci di fondo in occasione dell'eccezionale scarsità di neve registrata nella stagione sciistica 2001/2002. Assegnazione di contributi e impegno di Euro 821.797,19 sul capitolo 25810/2002**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di approvare il "Programma di sostegno finanziario a favore dei gestori degli impianti di risalita e delle piste di sci di fondo in occasione dell'eccezionale scarsità di neve registrata nella stagione sciistica 2001/02", allegato alla presente determinazione della quale è parte integrante, predisposto ai sensi della legge regionale 7.1.2002 n. 1, art. 8, sulla base dei criteri stabiliti nella succitata D.G.R. n. 94-6607 dell'8.7.2002;

- di impegnare, secondo quanto indicato in premessa, la somma complessiva di Euro 821.797,19= ai fini dell'assegnazione del suddetto contributo (acc. n. 101239 per Euro 516.456,90; acc. n. 101393 per Euro 305.340,29);

- di disporre la liquidazione dei contributi nella misura dell'80% a titolo di acconto a seguito di dichiarazione relativa ad eventuali altri aiuti de minimis ricevuti nei tre anni precedenti e per il restante 20% a seguito di presentazione di un consuntivo di spese corredo dalla relativa documentazione giustificativa.

Nel caso di ulteriori aiuti già ricevuti nel triennio precedente il contributo assegnato sarà decurtato della parte eccedente la soglia de minimis (Euro 100.000=).

Non appena disponibile la somma messa a disposizione del Fondo regionale per la protezione civile, sarà disposta con successivo provvedimento l'assegnazione della restante parte di contributo, secondo il riparto contenuto nel prospetto, con eccezione dei beneficiari "Sestriere S.p.A.", "Colomion S.p.A." e "Limone impianti funiviari e turistici S.p.A.", che superano la soglia de minimis, ai quali viene assegnato un contributo di Euro 100.000= ciascuno, mentre l'assegnazione agli stessi della parte restante è subordinata al parere favorevole dell'Unione europea.

Il Direttore regionale  
Gaudenzio De Paoli

Codice 21.4

D.D. 26 settembre 2002, n. 461

**L.R. 93/95 - D.C.R. n. 229-10389 del 28/3/2002 - D.G.R. n. 48-6659 del 15/07/2002. Compartecipazione alla manifestazione "Campionati Italiani di Mezzofondo". Impegno e liquidazione di Euro 3.000,00 IVA inclusa sul cap. 14620/2002 (acc. n. 101144)**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Per le motivazioni espresse in premessa, di affidare all'Associazione Sportiva Euro Torino sita in Via Berta n. 25 - 10095 Grugliasco (TO) - l'organizzazione della manifestazione "Campionati Italiani di Mezzofondo" che si terranno ad Orbetello (GR) il 28 e 29 settembre 2009.

A far fronte di tale compartecipazione l'Associazione Sportiva Euro Torino dovrà provvedere durante lo svolgimento della manifestazione "Campionati Italiani di Mezzofondo" affinché sia data massima visibilità e veicolazione della campagna Istituzionale "Sport pulito" gestendo gli spazi all'interno dell'impianto sportivo, come descritto in premessa.

La spesa di Euro 3.000,00 IVA inclusa è impegnata sul cap. 14620/2002 (acc. n. 101144) e sarà liquidata secondo le indicazioni fornite dal beneficiario a presentazione di fattura debitamente firmata dal Dr. Gorreta Giancarlo.

Il contratto viene formalizzato mediante lettera commerciale, di cui si approva la bozza del contratto che fa parte integrante della presente determinazione secondo gli schemi in uso all'Amministrazione regionale.

Di impegnare e liquidare all'Associazione Sportiva Euro Torino la somma di Euro 3.000,00 IVA inclusa.

Di prevedere una penalità pari al 10% del costo complessivo di Euro 3.000,00 IVA inclusa in caso di inadempienze contrattuali da parte dell'Associazione Sportiva Euro Torino in sostituzione del versamento di cauzione, come previsto dalla L.R. n. 8/84.

Il Direttore regionale  
Gaudenzio De Paoli

Codice 21.4

D.D. 26 settembre 2002, n. 462

**D.G.R. n. 95-6608 del 8/07/2002. Velo Club Valperga. 2° Giro del Canavese - Corsa Ciclistica Internazionale Under 23. Spesa Euro 7.000,00. Cap. 14620/2002**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Per le motivazioni espresse in premessa:

- di incaricare l'associazione Velo Club Valperga corrente in Valperga (TO) - Via Martiri della Libertà, 48 - organizzatrice della manifestazione - 2° giro del Canavese - 3° Trofeo sportivi valperghesi - prevista per il 29 settembre p.v., affinché provveda a diffondere i messaggi etici legati alla campagna istituzionale "Regione Piemonte Sport Pulito" promuovendone e veicolandone il marchio in occasione del suddetto evento sportivo;

- di compartecipare all'evento sportivo nella misura di Euro 7.000,00= IVA inclusa.

Il contratto sarà formulato mediante lettera commerciale, secondo gli schemi in uso all'amministrazione regionale e con la previsione di penalità pari

al 10% del corrispettivo per inadempienze contrattuali e ritardi nell'esecuzione delle obbligazioni.

La spesa di Euro 7.000,00= IVA inclusa è impegnata sul cap. 14620 (n. acc. 101144) del Bilancio 2002 e sarà liquidata, secondo le indicazioni fornite dal beneficiario a chiusura della manifestazione sportiva ed a presentazione di documentazione fiscale debitamente firmata dalla Dott.ssa Rosanna Lucia.

Il Direttore regionale  
Gaudenzio De Paoli

Codice 21.2

D.D. 27 settembre 2002, n. 463

**L.R. 24.1.2000 n. 4 e s.m.i. - "Interventi regionali per lo sviluppo, la rivitalizzazione e il miglioramento qualitativo di territori turistici" - Modificazione della Determinazione dirigenziale n. 264 del 27/6/2002**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

- Di modificare la precedente Determinazione dirigenziale n. 264 del 27/6/2002 sostituendo, nell'allegato C) del medesimo atto, in ordine all'istanza VB-8/3, inserita nella graduatoria con punti 77, riferita al progetto di "sistemazione sentieri e punti di sosta", al beneficiario Comune di Antrona Schieranco il beneficiario Comunità Montana Valle Antrona, fermo restando tutto quant'altro stabilito con la precedente determinazione;

- di modificare la precedente Determinazione dirigenziale n. 264 del 27/6/2002 sostituendo, nell'allegato C) del medesimo atto, in ordine all'istanza VB-7/10, inserita nella graduatoria con punti n. 74, riferita al progetto di "sistemazione di manufatti e percorsi dell'acqua sul territorio" ed all'istanza VB-7/9, pure inserita nell'allegato C) con punti 71, riferita al progetto di "sistemazione di manufatti religiosi sul territorio", per entrambi le istanze, al beneficiario Comunità Montana Valle Ossola il beneficiario Comunità Montana Valgrande, fermo restando tutto quant'altro stabilito con la precedente Determinazione;

- di stabilire che l'inizio dei lavori (consegna lavori) dei sopra indicati progetti dovrà avvenire entro il 31/5/2003 ed il termine di ultimazione dei medesimi (certificazione di regolare esecuzione o collaudo) non oltre i tre anni successivi alla data del presente atto.

Il Dirigente responsabile  
Aldo Migliore

Codice 21.2

D.D. 27 settembre 2002, n. 464

**Regolamento CE 2081/93 Asse 2 Turismo - Misura 2.2 - Approvazione di perizia di variante in corso d'opera inerente ai lavori di realizzazione del Museo del ciclismo - Istanza Novi 2/98**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

- Di approvare la perizia di variante in corso d'opera da apportare al progetto relativo alla realizzazione del Museo del Ciclismo, finanziato ai sensi del Regolamento CE 2081/93 - Asse 2 Turismo - Misura 2.2 - DOCUP 97/99, con D.G.R. n. 60-27187 del 26.4.99, con DD.DD. n. 564 del 24.11.99 e n. 662 del 21.12.89;

- di concedere al Comune di Novi Ligure una proroga entro la data del 30.6.2002 del termine di ultimazione dei lavori e entro la data del 31.7.2002 per la trasmissione della documentazione di rendicontazione relativa al progetto sopra indicato.

Il Dirigente responsabile  
Aldo Migliore

Codice 21.4

D.D. 30 settembre 2002, n. 466

**L.R. 93/95, programma pluriennale per l'impiantistica sportiva, anno 2000, ammissione a finanziamento della Parrocchia di San Pietro del Comune di Candelo in sostituzione del Circolo Culturale Ricreativo Anspi San Pietro con sede in Candelo - via San Francesco d'Assisi, 9**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

Di ammettere per le motivazioni espresse in premessa, il subentro della Parrocchia di San Pietro ai benefici previsti dal programma pluriennale per l'impiantistica sportiva 1999/01 - anno 2000, in sostituzione del Circolo Culturale Ricreativo Anspi San Pietro, per il progetto relativo alla realizzazione ed adeguamento di un impianto sportivo nel Comune di Candelo, per un importo di L. 300.000.000 con un contributo in conto capitale del 40% di L. 120.000.000.

Il Direttore regionale  
Gaudenzio De Paoli

Codice 21.2

D.D. 3 ottobre 2002, n. 471

**Regolamento CEE 2081/93 ob. 5b - Sottoprogramma IV "Potenziamento dell'offerta turistica" Misura IV.2 "Adeguamento di infrastrutture per il turismo e la collettività" - Reimpegno della spesa di Euro 206.536,66 e di Euro 60.914,57 sui cap. n. 25653/02, n. 25655/02 e n. 25656/02**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

- Di reimpegnare la spesa complessiva di Euro 206.536,66 per Euro 106.221,80 sul capitolo 25653/02 (CE) Imp. n. 4305 (prec. Impegno assunto nel capitolo n. 25652/97 Imp. n. 290885), per Euro 75.530,46 sul cap. n. 25655/02 (Stato) Imp. n. 4312 (prec. Impegno assunto sul capitolo n. 25654/97 Imp. n. 290890) e per Euro 24.784,40 sul cap. n. 25656/02 (Regione) Imp. n. 4308 Preimpegno n. 3426 (prec. Impegno assunto sul cap. n. 25656/97 imp. n. 290892) finalizzata alla liquidazione della quota a saldo dei contributi concessi, ai sensi del Regolamento CE 2081/93 - ob. 5b Misura IV.2 - DOCUP 1994-1999, agli Enti indicati nell'elenco A) allegato al presente atto parte integrante, per le iniziative e per gli importi a fianco di ciascuno di essi indicato;

- di reimpegnare la spesa complessiva di Euro 60.914,57 per Euro 26.631,85 sul cap. 25653/02 (CE) Imp. n. 4309 (prec. Imp. assunto sul cap. n. 25652/98 Imp. n. 323997), per Euro 18.938,34 sul cap. n. 25655/02 (Stato) Imp. n. 4310 (prec. Imp. assunto sul cap. n. 25654/98 Imp. n. 324000) e per Euro 15.344,38 sul cap. n. 25656/02 (Regione) Imp. n. 4311 - Preimpegno n. 3426 (prec. Imp. assunto sul cap. n. 25656/98 Imp. n. 324002 finalizzata alla liquidazione della quota a saldo del contributo concesso, ai sensi del Regolamento CEE 2081/93 ob. 5b DOCUP 1994/1996 all'Ente indicato nell'allegato B), parte integrante del presente atto, per l'iniziativa e l'importo a fianco del medesimo indicato.

Il Dirigente responsabile  
Aldo Migliore

Allegato

REGOLAMENTO CEE 2081/93 OB.5b - MISURA IV.1  
SOTTOPROGRAMMA IV MISURA IV.1  
"Miglioramento della ricettività e degli impianti turistici"

ELENCO A)

BENEFICIARIO	INIZIATIVA	DET. DIRIGEN. DI IMPEGNO		SPESA AMMESSA	CONTRIBUTO CONCESSO	ACCONTI EROGATI	IMPEGNO SPESA CONTRIBUTO DA EROGARE	IMPEGNO DI SPESA			REGIONE cap.25656/02
								FESR cap.25653/02	STATO cap.25655/02		
C.A.I. - Sezione di Biella BI 1/96	Ristrutturazione rifugio CODA e sistemazione sentiero Pollone	1 del 29/9/97	L.	192.000.000	134.400.000	80.640.000	52.580.325	27.042.061	19.228.625		6.309.639
			€	99.159,72	69.411,81	41.647,08	27.155,47	13.966,06	9.930,76		3.258,66
Associazione Premio Grinzane Cavour AT 10/96	Lavori di restauro di parte del Castello di Costigliole d'Asti	1 del 29/9/97	L.	1.192.000.000	596.000.000	357.600.000	238.400.000	122.609.120	87.182.880		28.608.000
			€	615.616,62	307.808,31	184.684,99	123.123,32	63.322,33	45.026,20		14.774,80
Comune di BOVES CN 85/96	Ristrutturazione centro attrezzato per il turismo	1 del 29/9/97	L.	435.000.000	304.500.000	182.700.000	108.930.415	56.022.912	39.835.853		13.071.650
			€	224.658,75	157.261,13	94.356,68	56.257,86	28.933,42	20.573,50		6.750,94
Totale <b>LIRE</b>			L.	1.819.000.000	1.034.900.000	620.940.000	399.910.740	205.674.093	146.247.358		47.989.289
Totale <b>EURO</b>			€	939.435,10	534.481,24	320.688,75	206.536,66	106.221,80	75.530,46		24.784,40



REGOLAMENTO CEE 2081/93 OB. 5b - DOCUP 94-99  
MISURA IV.2 "Adeguamento di infrastrutture per il turismo e la collettività"

ELENCO B)

											IMPEGNO DI SPESA	
BENEFICIARIO	INIZIATIVA	DET. DIRIGEN. DI IMPEGNO		SPESA AMMESSA	CONTRIBUTO CONCESSO	ACCONTI EROGATI	SPESA RENDICONTATA	IMPEGNO SPESA - CONTRIBUTO DA EROGARE	FESR cap.25653/02	STATO cap.25655/02	REGIONE cap.25656/02	
Comune di VINADIO CN 151/96	Valorizzazione turistica del forte di Vinadio	372 del 18/9/98	L.	282.000.000	197.400.000	118.440.000	313.885.061	79.000.000	34.538.800	24.561.100	19.900.000	
			€	145.640,85	101.948,59	61.169,16	162.108,11	40.800,10	17.837,80	12.684,75	10.277,49	
Comune di VICOFORTE CN 50/96	Sistemazione di percorso pedonale	372 del 18/9/98	L.	156.000.000	109.200.000	65.520.000	149.238.637	38.947.045	17.027.648	12.108.636	9.810.761	
			€	80.567,28	56.397,09	33.838,26	77.075,32	20.114,47	8.794,05	6.253,59	5.066,84	
Totale <b>LIRE</b>			L.	438.000.000	306.600.000	183.960.000	463.123.698	117.947.045	51.566.448	36.669.736	29.710.761	
Totale <b>EURO</b>			€	226.208,12	158.345,69	95.007,41	239.183,43	60.914,57	26.631,85	18.938,34	15.344,33	

Codice 21.2

D.D. 7 ottobre 2002, n. 475

**L.R. 8/7/1999 n. 18 "Interventi regionali a sostegno dell'offerta turistica" - Concessione dei contributi a favore di istanze presentate ai sensi del "Programma annuale degli interventi 2001", già inserite in graduatoria ma non finanziate, per carenza di fondi - Impegno di spesa di Euro 11.600.000,00= sul capitolo n. 25810 del Bilancio 2002**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

- Di concedere, per quanto espresso in premessa, i contributi in conto capitale previsti al Paragrafo 1.8 ed al paragrafo 1.9 rispettivamente del "Programma annuale degli interventi 2001" e del "Programma annuale degli interventi 2000" attuativi della Legge Regionale 8/7/199 n. 18 "Interventi regionali a sostegno dell'offerta turistica", seguendo l'ordine decrescente di punteggio delle graduatorie n. 1 - 2 - 3 - 4 - 5 approvate con DD.GG.RR. n. 59-5402 del 25/2/2002 e n. 30-7109 del 16/9/2002, fino al completo esaurimento delle risorse riservate per ciascuna di esse con la D.G.R. n. 30-7109 del 16/9/2002, ai soggetti riportati negli elenchi allegati A - B - C - D e E, per farne parte integrante, intestatari di progetti parzialmente finanziati o non finanziati per carenza di fondi con la precedente Determinazione dirigenziale n. 372 dell'1/8/2002, con a fianco di ciascuno dei medesimi beneficiari indicata la denominazione e l'ubicazione dell'intervento, la spesa ammessa a contributo nonché l'entità del contributo concesso, per un totale complessivo di Euro 19.252.914,23=;

- di fissare il termine per l'inizio dei lavori relativi ai progetti finanziati ai sensi del "Programma annuale degli interventi 2001" entro la data del 30/11/2002, fatto salvo altro termine posteriore a tale data solo se formalmente dichiarato nella domanda di contributo;

- di stabilire che i progetti finanziati ai sensi del "Programma 2001" debbono essere ultimati non oltre i tre anni successivi alla data del presente atto; entro il medesimo termine dovrà essere trasmessa a questo Settore la rendicontazione documentata delle spese ed ogni altra documentazione e atti che verranno richiesti;

- di subordinare l'efficacia della concessione dei contributi alla sottoscrizione di apposito atto che verrà trasmesso, a cura di questo Settore, ai Soggetti beneficiari, mediante il quale, i medesimi, accettando il contributo in conto capitale concesso si impegnano a realizzare i lavori nei tempi fissati con il presente atto e secondo le modalità stabilite dal "Programma annuale degli interventi 2001"; la mancata trasmissione a questo Settore, nel termine che verrà indicato, del citato "atto di accettazione" debitamente sottoscritto con firma autenticata, comporterà la revoca del contributo;

- alla spesa complessiva di Euro 19.252.914,23= si fa fronte per l'importo di Euro 7.652.914,23= utilizzando le economie sul "Programma 2001" accertate con Determinazione dirigenziale n. 372 dell'1/8/2002 e per l'importo di Euro 11.600.000,00= assumendo

apposito impegno di spesa sul capitolo n. 25810 del bilancio 2002 (Acc. n. 101383) Imp. n. 4335;

- di dare atto che fondi impegnati con la presente determinazione verranno trasferiti, con successivo atto di questo Settore, alla Finpiemonte S.p.A. che provvederà ad aumentare la dotazione del "Fondo di qualificazione turistica" finalizzato al sostegno degli interventi finanziati ai sensi del "Programma annuale degli interventi 2001" attuativo della L.R. 18/1999;

- di dare atto che la dotazione finanziaria del "Fondo di qualificazione turistica" da utilizzare per il sostegno delle proposte progettuali finanziate ai sensi del "Programma 2001" risulta essere pari a Euro 76.524.246,28=, e che con la medesima si dovrà far fronte ai contributi concessi con la precedente Determinazione dirigenziale n. 372 dell'1/8/2002 nella misura di Euro 57.271.332,05= ed ai contributi concessi con il presente atto nella misura di Euro 19.252.914,23=.

Il Dirigente responsabile  
Aldo Migliore

Codice 21.4

D.D. 8 ottobre 2002, n. 477

**L.R. 93/95 - D.C.R. n. 229-10389 del 28/03/2002 - D.G.R. n. 48-6659 del 15/07/2002. Compartecipazione alla manifestazione "11° Circuito Città di Biella". Impegno e liquidazione di Euro 10.000,00 IVA inclusa sul cap. 14620/2002 (acc. n. 101144)**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

Per le motivazioni espresse in premessa, di affidare all'Associazione Sportiva Biella Sport Promotion sita in Via Carando n. 26 - 13843 Pettinengo (BI) - l'organizzazione della manifestazione "11° Circuito Città di Biella" che si terrà a Biella il 12 ottobre 2002.

A far fronte di tale compartecipazione l'Associazione Sportiva Biella Sport Promotion dovrà provvedere durante lo svolgimento della manifestazione "11° Circuito Città di Biella" affinché sia data massima visibilità e veicolazione della campagna Istituzionale "Sport pulito" gestendo gli spazi all'interno dell'impianto sportivo, come descritto in premessa.

La spesa di Euro 10.000,00 IVA inclusa è impegnata sul cap. 14620/2002 (acc. n. 101144) e sarà liquidata secondo le indicazioni fornite dal beneficiario a presentazione di fattura debitamente firmata dal Dr. Gorreta Giancarlo.

Il contratto viene formalizzato mediante lettera commerciale, di cui si approva la bozza del contratto che fa parte integrante della presente determinazione secondo gli schemi in uso all'Amministrazione regionale.

Di impegnare e liquidare all'Associazione Sportiva Biella Sport Promotion la somma di Euro 10.000,00 IVA inclusa sul cap. 14620/2002 (acc. n. 101144).

Di prevedere una penalità pari al 10% del costo complessivo di Euro 10.000,00 IVA inclusa in caso di inadempienze contrattuali da parte dell'Associazione Sportiva Biella Sport Promotion in sostituzione

ne del versamento di cauzione, come previsto dalla L.R. n. 8/84.

Il Direttore regionale  
Gaudenzio De Paoli

Codice 21.4

D.D. 8 ottobre 2002, n. 478

**D.G.R. n. 95-6608 del 08/07/2002. Associazione Sportiva Rally Team '971 - Coppa Italia Rally - Spesa Euro 26.000,00. Cap. 14620/2002**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

Per le motivazioni espresse in premessa:

- di incaricare l'associazione sportiva Rally Team '971 corrente in Torino - Via Nicola Porpora, 29/20 - organizzatrice della 29ª edizione del Rally Team '971, previsto per il 12/13 ottobre p.v., affinché provveda a diffondere i messaggi etici legati alla campagna istituzionale "Regione Piemonte Sport Pulito" promuovendone e veicolandone il marchio in occasione del suddetto evento sportivo;

- di compartecipare all'evento sportivo nella misura di Euro 26.000,00= IVA inclusa.

Il contratto sarà formulato mediante lettera commerciale, secondo gli schemi in uso all'amministrazione regionale e con la previsione di penalità pari al 10% del corrispettivo per inadempienze contrattuali e ritardi nell'esecuzione delle obbligazioni.

La spesa di Euro 26.000,00= IVA inclusa è impegnata sul cap. 14620 (n. acc. 101144) del Bilancio 2002 e sarà liquidata, secondo le indicazioni fornite dal beneficiario a chiusura della manifestazione sportiva ed a presentazione di documentazione fiscale debitamente firmata dalla Dott.ssa Rosanna Lucia.

Il Direttore regionale  
Gaudenzio De Paoli

Codice 21.4

D.D. 8 ottobre 2002, n. 479

**L.R. 93/95 - D.C.R. n. 229-10389 del 28/03/2002 - D.G.R. n. 48-6659 del 15/07/2002. Compartecipazione alla manifestazione "Giro del Piemonte". Impegno e liquidazione di Euro 40.000,00 IVA inclusa, di cui Euro 20.000,00 sul cap. 14620/2002 (acc. n. 10144) ed Euro 20.000,00 sul cap. 10330 (acc. n. 100409)**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

Per le motivazioni espresse in premessa, di affidare alla RCS Sport sita in Via Solferino n. 28 - 20121 Milano, l'organizzazione della manifestazione

"Giro del Piemonte" che si terrà in Piemonte il 17 ottobre 2002.

A far fronte di tale compartecipazione la RCS Sport dovrà provvedere durante lo svolgimento della manifestazione "Giro del Piemonte" affinché sia data massima visibilità e veicolazione del marchio "Sport pulito" e "Piemonte Scopritelo Adesso" gestendo gli spazi all'interno dell'impianto sportivo, come descritto in premessa.

La spesa di Euro 40.000,00 IVA inclusa (di cui Euro 20.000,00 IVA inclusa è impegnata sul cap. 14620/2002 - acc. n. 101144 ed Euro 20.000,00 sul cap. 10330 - acc. n. 100409) è sarà liquidata secondo le indicazioni fornite dal beneficiario a presentazione di fattura debitamente firmata dal Dr. Gorretta Giancarlo.

Il contratto viene formalizzato mediante lettera commerciale, di cui si approva la bozza del contratto che fa parte integrante della presente determinazione secondo gli schemi in uso all'Amministrazione regionale.

Di impegnare e liquidare la RCS Sport la somma di Euro 40.000,00 IVA inclusa (di cui Euro 20.000,00 IVA inclusa è impegnata sul cap. 14620/2002 - acc. n. 101144 ed Euro 20.000,00 sul cap. 10330 - acc. n. 100409).

Di prevedere una penalità pari al 10% del costo complessivo di Euro 40.000,00 IVA inclusa in caso di inadempienze contrattuali da parte della RCS Sport in sostituzione del versamento di cauzione, come previsto dalla L.R. n. 8/84.

Il Direttore regionale  
Gaudenzio De Paoli

Codice 21.4

D.D. 8 ottobre 2002, n. 480

**L.R. 93/95 - D.C.R. n. 229-10389 del 28/03/2002 - D.G. n. 48-6659 del 15/07/2002. Compartecipazione alla manifestazione "Settimana Straconi - 20ª edizione della Straconi e 13ª edizione della Gara Internazionale ASICS RUN". Impegno e liquidazione di Euro 25.000,00 IVA inclusa sul cap. 14620/2002 (acc. n. 101144)**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

Per le motivazioni espresse in premessa, di affidare all'Associazione Sportiva Il Podio sita in Via Rome n. 33 - 12100 Cuneo - l'organizzazione della manifestazione "Settimana Straconi, 20ª edizione della Straconi e 13ª edizione della gara internazionale ASICS RUN" che si terrà a Cuneo dall'8 al 15 novembre 2002.

A far fronte di tale compartecipazione l'Associazione Sportiva Il Podio dovrà provvedere durante lo svolgimento della manifestazione "Settimana Straconi, 20ª edizione della Straconi e 13ª edizione della gara internazionale ASICS RUN" affinché sia data massima visibilità e veicolazione della campagna Istituzionale "Sport pulito" gestendo gli spazi all'interno dell'impianto sportivo, come descritto in premessa.

La spesa di Euro 25.000,00 IVA inclusa è impegnata sul cap. 14620/2002 (acc. n. 101144) e sarà liquidata secondo le indicazioni fornite dal beneficiario a presentazione di fattura debitamente firmata dal Dr. Gorreta Giancarlo.

Il contratto viene formalizzato mediante lettera commerciale, di cui si approva la bozza del contratto che fa parte integrante della presente determinazione secondo gli schemi in uso all'Amministrazione regionale.

Di impegnare e liquidare all'Associazione Sportiva Il Podio la somma di Euro 25.000,00 IVA inclusa sul cap. 14620/2002 (acc. n. 101144).

Di prevedere una penalità pari al 10% del costo complessivo di Euro 25.000,00 IVA inclusa in caso di inadempienze contrattuali da parte dell'Associazione Sportiva Il Podio in sostituzione del versamento di cauzione, come previsto dalla L.R. n. 8/84.

Il Direttore regionale  
Gaudenzio De Paoli

Codice 21.4

D.D. 8 ottobre 2002, n. 481

**L.R. 93/95 - D.C.R. n. 229-10389 del 28/03/2002 - D.G.R. n. 48-6659 del 15/07/2002. Compartecipazione alla manifestazione "Festa della Neve". Impegno e liquidazione di Euro 35.000,00 IVA inclusa sul cap. 14620/2002. (Acc. n. 101144)**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Per le motivazioni espresse in premessa, di affidare al Lingotto Fiere S.p.A. sito in Via Nizza n. 294 - 10126 Torino - l'organizzazione della manifestazione "Festa della Neve" che si svolgerà al Lingotto Fiere in occasione del 39° Salone della Montagna dal 10 al 13 ottobre 2002.

A far fronte di tale compartecipazione il Lingotto Fiere S.p.A. dovrà provvedere durante lo svolgimento della manifestazione "Festa della Neve" affinché sia data massima visibilità e veicolazione della campagna Istituzionale "Sport pulito" gestendo gli spazi all'interno dell'impianto sportivo, come descritto in premessa.

La spesa di Euro 35.000,00 IVA inclusa è impegnata sul cap. 14620/2002 (acc. n. 101144) e sarà liquidata secondo le indicazioni fornite dal beneficiario a presentazione di fattura debitamente firmata dal Dr. Gorreta Giancarlo.

Il contratto viene formalizzato mediante lettera commerciale, di cui si approva la bozza del contratto che fa parte integrante della presente determinazione secondo gli schemi in uso all'Amministrazione regionale.

Di impegnare e liquidare la Lingotto Fiere S.p.A. la somma di Euro 35.000,00 IVA inclusa.

Di prevedere una penalità pari al 10% del costo complessivo di Euro 35.000,00 IVA inclusa in caso di inadempienze contrattuali da parte del Lingotto Fiere S.p.A. in sostituzione del versamento di cauzione, come previsto dalla L.R. n. 8/84.

Il Direttore regionale  
Gaudenzio De Paoli

Codice 21.4

D.D. 8 ottobre 2002, n. 482

**L.R. 93/95 - D.C.R. n. 229-10389 del 28/03/2002 - D.G.R. n. 48-6659 del 15/07/2002. Compartecipazione alla manifestazione "Lana Storico 2002". Impegno e liquidazione di Euro 20.000,00 IVA inclusa sul cap. 14620/2002. (Acc. n. 101144)**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Per le motivazioni espresse in premessa, di affidare al C.O.M.M.B. - Comitato Organizzatore Manifestazioni Motoristiche Biellesi - sito in Viale Matteotti n. 11 - 13900 Biella, l'organizzazione della manifestazione "Lana Storico 2002" che si terrà a Biella 19 e 20 ottobre 2002.

A far fronte di tale compartecipazione il C.O.M.M.B. - Comitato Organizzatore Manifestazioni Motoristiche Biellesi dovrà provvedere durante lo svolgimento della manifestazione "Lana Storico 2002" affinché sia data massima visibilità e veicolazione della campagna Istituzionale "Sport pulito" gestendo gli spazi all'interno dell'impianto sportivo, come descritto in premessa.

La spesa di Euro 20.000,00 IVA inclusa è impegnata sul cap. 14620/2002 (acc. n. 101144) e sarà liquidata secondo le indicazioni fornite dal beneficiario a presentazione di fattura debitamente firmata dal Dr. Gorreta Giancarlo.

Il contratto viene formalizzato mediante lettera commerciale, di cui si approva la bozza del contratto che fa parte integrante della presente determinazione secondo gli schemi in uso all'Amministrazione regionale.

Di impegnare e liquidare al C.O.M.M.B. - Comitato Organizzatore Manifestazioni Motoristiche Biellesi - la somma di Euro 25.000,00 IVA inclusa sul cap. 14620/2002 (acc. n. 101144).

Di prevedere una penalità pari al 10% del costo complessivo di Euro 20.000,00 IVA inclusa in caso di inadempienze contrattuali da parte del C.O.M.M.B. - Comitato Organizzatore Manifestazioni Motoristiche Biellesi in sostituzione del versamento di cauzione, come previsto dalla L.R. n. 8/84.

Il Direttore regionale  
Gaudenzio De Paoli

Codice 21

D.D. 9 ottobre 2002, n. 493

**L.R. 6/88. Studio per il miglioramento del prodotto turistico-termale piemontese. Approvazione e liquidazione 3ª fase**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1) Di approvare la terza fase dell'indagine inerente lo sviluppo e miglioramento del prodotto turistico



co-termale piemontese predisposta dalla Soc. Tecnostudio S.r.l. con sede in Torino, via Fattori 77;

2) di liquidare a favore della Soc. Tecnostudio la somma pari ad Euro 27.888,67 (o.f.i.) quale terza rata dello studio in premessa citato, come da fattura n. 69/2002 del 3/7/2002;

3) di dare atto che la relativa spesa pari a Euro 27.888,67 (o.f.i.) è impegnata sul cap. 14020/2000 (impegno 5278/2000).

Il Direttore regionale  
Gaudenzio De Paoli

Codice 21.4

D.D. 16 dicembre 2002, n. 717

**L.R. 22/12/1995 n. 93, D.C.R. 229-10389 del 28/03/2002, D.G.R. n. 97-7860 del 25/11/2002. Programma Pluriennale degli interventi per l'Impiantistica sportiva anni 2002/2005; Piano annuale di Attuazione 2002. Approvazione dell'Invito e del modello di domanda per la presentazione delle proposte progettuali per l'anno 2002**

Vista la L.R. 22/12/95 n. 93 Titolo II Art 3 in materia di impiantistica sportiva;

visto il Programma Pluriennale degli interventi per l'Impiantistica sportiva 2002/2005, approvato con D.C.R. 28/03/2002 n. 229-10389, attuativo della succitata legge;

vista la D.G.R. n. 79-6741 del 22/07/2002 con la quale la Giunta Regionale accantona ed assegna a favore della Direzione regionale Turismo-Sport-Parchi le risorse disponibili sul Cap.20927 del bilancio per l'esercizio finanziario 2002, in attuazione del Programma Pluriennale degli interventi per l'Impiantistica sportiva 2002-2005;

visto che con D.G.R. n. 97-7860 del 25/11/2002 è stato approvato il Piano annuale di Attuazione 2002, così come previsto dal Programma Pluriennale degli interventi per l'Impiantistica sportiva 2002-2005, che definisce i contenuti e le condizioni per la presentazione delle proposte progettuali, i criteri di ammissibilità e le relative procedure amministrative;

vista la determinazione dirigenziale n. 705 del 6/12/2002 con la quale si impegna la somma di Euro 1.361.740,56 sul Cap.20927 a favore dell'Istituto per il Credito Sportivo e dell'ente strumentale Finpiemonte S.p.A., al fine della copertura finanziaria del Piano annuale d'intervento per l'anno 2002, in attuazione del Programma Pluriennale degli interventi per l'Impiantistica sportiva 2002-2005;

richiamato che con la suddetta D.G.R. n. 97-7860, al fine di sostenere il maggior numero di interventi che saranno giudicati ammissibili ai contributi, è stato autorizzato, ad integrazione di quanto disponibile per la stessa finalità nel Bilancio regionale 2002, l'eventuale utilizzo di parte dello stanziamento destinato dall'esercizio finanziario 2003 al "Fondo regionale per il potenziamento e la qualificazione degli impianti e delle attrezzature sportive", istituito ai sensi della L.R. n. 18/2000;

preso atto che, come stabilito dal citato Piano annuale di Attuazione 2002, l'approvazione delle procedure di valutazione, comprensive dei punteggi da assegnare a ciascuna proposta progettuale presentata per l'ammissione al contributo a valere su detto

Piano, avverrà con apposito successivo provvedimento della Giunta Regionale;

ritenuto di dover provvedere all'approvazione dell'Invito, del relativo modello di domanda e annesse Note esplicative in cui sono indicate le modalità ed i periodi per la presentazione delle proposte progettuali per l'anno 2002, secondo quanto contenuto negli Allegati alla presente determinazione di cui sono parti integranti;

tutto ciò premesso

IL DIRETTORE

visti gli artt. 4 e 17 del D. Lgs. n.165/2001 concernenti "Razionalizzazione dell'organizzazione delle Amministrazioni Pubbliche e revisione della disciplina in materia di Pubblico Impiego, a norma dell'art. 2 della Legge 23 ottobre 1992 n.421";

visto l'art. 23 della L.R. 51/97 concernente "Norme sull'organizzazione degli uffici e sull'ordinamento del Personale regionale";

in conformità con gli indirizzi ed i criteri disposti in materia dal provvedimento della Giunta Regionale n. 97-7860 del 25/11/2002;

*determina*

di approvare l'Invito, il relativo modello di domanda e annesse Note esplicative, Allegati e parti integranti della presente determinazione, in cui sono indicate le procedure, i tempi e le modalità per la presentazione delle proposte progettuali per l'anno 2002, in applicazione del Piano annuale di Attuazione 2002, approvato con D.G.R. n. 97-7860 del 25/11/2002, così come stabilito dal Programma Pluriennale degli interventi per l'impiantistica sportiva 2002-2005.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione ai sensi dell'art. 65 dello Statuto.

Il Direttore regionale  
Gaudenzio De Paoli

Allegato



**Programma Pluriennale degli Interventi  
per l'Impiantistica Sportiva 2002/2005.**

**PIANO ANNUALE DI INTERVENTO PER L'ANNO 2002**

**INVITO  
A PRESENTARE PROGETTI**

La Regione Piemonte in attuazione del *Piano Annuale di intervento per l'anno 2002*, approvato con Deliberazione della Giunta regionale n. 97-7860 del 25/11/02 e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 49 del 5/12/02, in armonia con il Programma Pluriennale degli Interventi per l'Impiantistica Sportiva predisposto ai sensi della Legge regionale n. 93/1995 "Norme per lo sviluppo dello sport e delle attività fisico-motorie" promuove il presente

**INVITO**

per la presentazione e la realizzazione di progetti finalizzati allo sviluppo, il potenziamento e la qualificazione dell'impiantistica sportiva della regione.

Le proposte progettuali dovranno fare riferimento ai seguenti Assi di intervento:

- Asse 1) Messa a norma, completamento, ampliamento e diversificazione degli impianti
- Asse 2) Nuova impiantistica sportiva in aree carenti o a particolare vocazione
- Asse 3) Impiantistica per attività sportive di livello nazionale ed internazionale,

secondo le Misure e le Azioni di intervento ammissibili specificate dallo stesso *Piano Annuale di intervento per l'anno 2002*.

I progetti ritenuti conformi a quanto previsto dal *Piano 2002* beneficeranno, in relazione alle risorse disponibili, di contributi regionali concessi secondo le seguenti modalità:

- conto capitale, secondo percentuali variabili tra il 40% e il 70% in relazione al tipo di intervento e soggetto proponente;
- conto interesse mediante l'abbattimento degli interessi sui mutui, secondo percentuali variabili tra l'1% e l'1,8% in relazione al soggetto proponente, alla localizzazione e al tipo di intervento;
- garanzia fidejussoria fino ad 1/3 della spesa ammissibile, in relazione al soggetto proponente.

Possono presentare domanda per ottenere i contributi previsti dal *Piano 2002*:

- A. Enti Pubblici, Province, Comunità Montane, Comuni e loro consorzi o aziende o società a prevalente capitale pubblico.
- B. Enti esponentziali (CONI, Federazioni sportive nazionali, Enti di promozione sportiva), Società e Associazioni sportive con personalità giuridica. Federazioni sportive nazionali riconosciute dal CONI; Società e Associazioni sportive aventi personalità giuridica e riconosciute dal CONI; Enti di promozione sportiva aventi personalità giuridica e riconosciuti dal CONI; Società e Associazioni sportive affiliate ai predetti Enti di promozione sportiva, costituite senza fine di lucro, aventi personalità giuridica; Enti morali che

perseguano, in conformità delle normative che li concernono e sia pure indirettamente, finalità ricreative e sportive senza fine di lucro (art. 3 della legge 24 dicembre 1957, così come sostituito dall'art. 2 della legge 18 febbraio 1983, n. 50); Società e Associazioni sportive senza personalità giuridica. Associazioni e Società sportive affiliate, da almeno un anno, alle Federazioni sportive nazionali ed agli Enti di promozione sportiva riconosciuti dal CONI, costituite senza scopo di lucro; limitatamente agli interventi su impianti sportivi e/o su aree in piena disponibilità (proprietà, affitto, concessione, ecc.) per un periodo non inferiore a 5 anni a decorrere dal 1° gennaio 2003.

Le caratteristiche funzionali e tipologiche dei progetti che possono beneficiare dei contributi di cui al presente *Invito*, l'entità dei contributi assegnabili in relazione ai soggetti, ai tipi e alla localizzazione degli interventi, i criteri di valutazione e le modalità di selezione dei progetti nonché le procedure previste per la concessione e l'erogazione dei contributi sono specificati nel *Piano Annuale di intervento per l'anno 2002*, a cui i soggetti interessati dovranno obbligatoriamente fare riferimento per la presentazione delle domande.

Le domande di contributo dovranno essere presentate:

**a partire dal 13 gennaio 2003 ed entro e non oltre il 15 marzo 2003,**

indirizzandole alla **Regione Piemonte, Direzione Turismo, Sport, Parchi – Settore Sport - Via Magenta, 12 - 10128 TORINO, esclusivamente tramite Raccomandata A.R.**

(Ai fini del rispetto della presentazione della domanda entro il termine indicato farà fede la data del timbro postale).

Per la presentazione delle domande dovrà essere utilizzata l'apposita modulistica corredata di tutta la documentazione in essa specificata pena la mancata accettazione della domanda stessa. La modulistica, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte insieme al presente *Invito*, e il *Piano Annuale di intervento per l'anno 2002* sono reperibili presso la stessa Direzione regionale Turismo, Sport, Parchi - Settore Sport - Via Magenta 12, Torino o attraverso il sito Internet:

**[www.regione.piemonte.it/turismo](http://www.regione.piemonte.it/turismo)**

Per informazioni gli interessati potranno rivolgersi agli uffici preposti della Direzione regionale Turismo, Sport, Parchi – **Settore Sport** - Via Magenta, 12 - TORINO (tel. 011 – 432.2398 Geom. Alfio Caudano oppure 011- 432.1506).

**SPEDIRE IL SEGUENTE MODELLO A MEZZO RACCOMANDATA  
ESENTE DA MARCA DA BOLLO**

**Riservato agli uffici regionali**

Protocollo N. .... del .....

**Alla Regione Piemonte**

Assessorato al Turismo Sport e Parchi  
Settore Sport  
via Magenta 12  
10128 TORINO

e p. c. Al Presidente dell'Amministrazione Provinciale

di .....

.....  
.....

**PROGRAMMA PLURIENNALE DEGLI INTERVENTI PER L'IMPIANTISTICA SPORTIVA 2002-2005**

**PIANO ANNUALE DI INTERVENTO PER L'ANNO 2002**

**MODULO DI DOMANDA ANNO 2002**

**Da presentarsi a partire dal 13/01/2003 ed entro e non oltre il 15/03/2003.**

Oggetto: L.R. 22/12/1995 n. 93 Tit. II Art. 3, D.C.R. n. 229-10389 del 28/03/2002, D.G.R. n. 97-7860 del 25/11/2002. Domanda per l'ammissione ai contributi del programma di interventi per l'impiantistica sportiva Anno 2002.

Il/La sottoscritto/a .....

in qualità di (Sindaco, Presidente, legale rappresentante, ecc.).....

del/della (Comune o altro Ente pubblico, Associazione, Società, Comitato Regionale o Provinciale di Federazione sportiva o Ente di promozione sportiva riconosciuto dal CONI, etc.)

.....

nella sua qualità di legale rappresentante in carica, fornisce, in questa scheda, sotto forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, tutti i dati, le notizie e le certificazioni a corredo della richiesta di concessione di contributo per le iniziative sull'impiantistica sportiva, di cui L.R. 22 dicembre 1995, n. 93, Tit. II art. 3

**CHIEDE**

**che l'intervento oggetto della presente domanda sia ammesso ai contributi previsti dal Piano per l'impiantistica sportiva anno 2002 della Regione Piemonte.**

Dichiara di essere a conoscenza del fatto che la mancata presentazione dell'istanza entro il 15/03/2003, come la errata o incompleta compilazione della presente scheda o la mancanza della documentazione da allegare alla presente domanda, come prevista al punto 4 del presente modulo, costituiranno motivo di non ammissibilità della stessa e che non verranno accettate istanze redatte su modello diverso da quello regionale.

Dichiara di essere a conoscenza che l'eventuale contributo assegnato verrà revocato qualora si dovesse verificare la mancata realizzazione dell'intervento.

Dichiara inoltre che tutte le notizie e i dati indicati nella presente scheda corrispondono al vero e che, a richiesta dell'Amministrazione regionale, esibirà tutta la documentazione attestante quanto sopra dichiarato<sup>1</sup>.

<sup>1</sup> NORME PENALI - D.P.R. 445 DEL 28/12/2000 ART. 76. - Chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal Testo Unico, è punito ai sensi del Codice Penale e delle leggi speciali in materia.- L'esibizione

Si comunica che ai sensi della Legge 675/96 (Normativa sulla privacy) ogni dato e riferimento personale in possesso di questa Amministrazione sarà utilizzato nel rispetto della citata normativa. (Avvertenza: fornire le indicazioni richieste con una descrizione o con un numero o segnando con una X gli appositi quadratini; se non sono sufficienti gli spazi previsti dal presente modulo fornire indicazioni più diffuse nei documenti allegati)

## DICHIARA

- Di non aver già usufruito di contributo regionale ex L.R. 93/95 per lo stesso intervento.
- Di operare senza scopo di lucro per finalità sportive (condizione indispensabile per accedere al contributo regionale):  
sì ☐ no ☐ (barrare quadratino interessato)
- Di essere affiliato al CONI, alle Federazioni sportive nazionali o agli Enti di Promozione sportiva riconosciuti dal CONI (condizione indispensabile per accedere al contributo regionale):  
sì ☐ no ☐ (barrare quadratino interessato)
- Di essere in possesso di personalità giuridica\*: sì ☐ no ☐ (barrare quadratino interessato)  
Se sì, specificarne le caratteristiche (Ente concedente, estremi, ecc...)

\* Vedi le **Note esplicative** allegate.

### **1. Dati anagrafici del soggetto beneficiario**

**1.1 Categoria soggetto beneficiario**                (indicare uno tra i codici sotto elencati)

- 1 = Provincia  
2 = Comunità Montana  
3 = Comune  
4 = Consorzio Comunale  
5 = Azienda o Società a capitale pubblico  
6 = Enti morali operanti senza fine di lucro  
7 = Federazione sportiva nazionale riconosciuta dal CONI  
8 = Società e Associazioni sportive aventi personalità giuridica e riconosciute dal CONI  
9 = Società e Associazioni sportive senza personalità giuridica e riconosciute dal CONI  
10 = Ente di Promozione sportiva avente personalità giuridica e riconosciuto dal CONI  
11 = Ente di Promozione sportiva senza personalità giuridica e riconosciuto dal CONI  
12 = CONI

Indirizzo di posta elettronica

### 1.2 Denominazione soggetto :

(la denominazione ufficiale dell'Associazione, della Società, del Comitato Regionale o Provinciale di Federazione sportiva del CONI o dell'Ente di Promozione sportiva del tutto corrispondente a quanto riportato nell'Atto Costitutivo e nello Statuto)

Codice Fiscale |\_|\_|\_|\_|\_|\_|\_|\_|\_|\_|\_|\_|\_|\_|\_|\_| o Partita IVA |\_|\_|\_|\_|\_|\_|\_|\_|\_|\_|\_|\_|\_|\_|\_|\_|

### 1.3 Atto Costitutivo/Statuto (Solo per soggetti privati):

Data          /       /           Registrato all'Uff. del Registro di .....

in data / / /  al Numero

## Eventuale Atto modificativo dello Statuto

*di un atto contenente dati non più rispondenti a verità equivale ad uso di atto falso. - Le dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli art. 46 e 47 e 48, le dichiarazioni rese per conto delle persone indicate nell'art. 4, comma 2, sono considerate come fatte a pubblico ufficiale.*

*CONTROLLI - D.P.R. 445 DEL 28/12/2000 ART. 71. L'Amministrazione Regionale è tenuta ad effettuare idonei controlli, a campione ed in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi sulla veridicità della Dichiarazione Sostitutiva di Atto di Notorietà. NORMATIVA SULLA PRIVACY - L. 675/96. Si fa presente che l'Amministrazione Regionale potrà richiedere l'invio della documentazione (prevista dalla domanda di contributo) in originale e può effettuare sopralluoghi presso l'immobile del beneficiario oggetto dell'intervento.*

**1.4 Dati anagrafici della Sede legale** (Solo per soggetti privati):

*Telefono* |\_|\_|-|\_|\_|\_|\_|\_|\_|\_|\_|\_|\_| *Fax* |\_|\_|-|\_|\_|\_|\_|\_|\_|\_|\_|\_|\_|

**1.5 Sede alla quale inviare eventuali comunicazioni** ( Soggetti privati ed enti pubblici):

*Telefono* |\_|\_|\_|\_|\_|\_|\_|\_|\_|\_| *Fax* |\_|\_|\_|\_|\_|\_|\_|\_|\_|\_|

**1.6 Referente per l'intervento** ( Soggetti privati ed enti pubblici):

*Telefono* | | | || | | | | | | | | | *Fax* | | | || | | | | | | | | |

## 2.1 Titolo

## 2.2 Localizzazione dell'intervento:

**001** = Torino **002** = Vercelli **003** = Novara **004** = Cuneo **005** = Asti **006** = Alessandria **096** = Biella **103** = Verbania)

Indirizzo/località.....

Consorzio di Comuni aventi ciascuno massimo 3000 abitanti o con popolazione complessiva massima di 5000 abitanti      sì ☐ no ☐

\* Dati censimento della popolazione 2001

### 2.3 Finalizzazione dell'intervento:

115



sportive).

#### **2.4 Individuazione dell'Azione regionale di intervento** (barrare quadratino interessato).

##### **Asse 1 – Messa a norma, completamento, ampliamento e diversificazione degli impianti.**

##### **Misura 1.1 – Recupero funzionale, messa a norma e manutenzione straordinaria.**

###### **Azioni**

- ☐ 1. Abbattere le barriere architettoniche degli impianti esistenti ai sensi della legge 9.1.89 n. 13 e del DM 14.6.89 n. 236 anche presso le strutture sedi dei soggetti B di cui al presente invito.
- ☐ 2. Adeguare gli impianti esistenti alle norme di sicurezza e igienico-sanitarie, compresi gli interventi volti al risparmio energetico e allo smaltimento dei rifiuti e dei reflui inquinanti.
- ☐ 3. Effettuare la manutenzione straordinaria e migliorare gli impianti sportivi dati in concessione da Enti pubblici a Organizzazioni sportive o di proprietà di Enti ed Associazioni senza scopo di lucro.
- ☐ 4. Contribuire all'acquisto di attrezzature sportive che abbiano una vita economica di almeno 5 anni, con l'esclusione dei mezzi di trasporto, degli animali, delle attrezzature utilizzate per interventi di movimento terra ed attività di coltivazione e manutenzione di terreni e delle superfici erbose.
- ☐ 5. Realizzare aree di servizio, centri di ristoro ed aggregazione a completamento dell'impianto sportivo, compresa la realizzazione di piccole foresterie pertinenziali agli impianti e funzionali alle attività sportive praticate.

##### **Misura 1.2 – Realizzazione di spazi attrezzati per le attività fisico-motorie e aree verdi.**

###### **Azione**

- ☐ 1. Realizzazione di spazi attrezzati per le attività fisico-motorie e sportive all'aperto.

##### **Asse 2 - Nuova impiantistica sportiva in aree carenti o a particolare vocazione.**

##### **Misura 2.1 – Interventi in zone con gravi carenze impiantistiche.**

###### **Azioni**

- ☐ 1. Interventi in bacini di utenza in cui è necessario rafforzare i servizi di base a favore della collettività.
- ☐ 2. Interventi nelle aree a vocazione turistica.
- ☐ 3. Interventi per la realizzazione ex novo e/o il potenziamento di impianti medio-piccoli, preferibilmente con requisiti di polifunzionalità e polivalenza nelle zone marginali del territorio e delle grandi aree urbane.
- ☐ 4. Interventi di eccellenza volti a favorire la pratica sportiva da parte dei soggetti disabili in bacini di utenza carenti, definiti in accordo con la Federazione Italiana Sport Disabili. (I soggetti che intendano accedere a tale contributo dovranno fare pervenire copia della presente richiesta, per conoscenza, anche alla Federazione Italiana Sport Disabili - Comitato Regionale Piemonte - FISP, Corso Stati Uniti 10, 10128 Torino).

## Misura 2.2 – Strutturazione di aree dedicate agli sport praticabili in ambiente naturale ed all'aria aperta ad infrastrutturazione leggera.

### Azioni

- ☐ 1. Interventi per il miglioramento e la strutturazione di aree dedicate alla pratica di attività sportive all'aria aperta, quali arrampicata sportiva, torrentismo, mountain bike, parapendio, canoa e simili, con interventi leggeri ad impatto ambientale bassissimo o nullo.
- ☐ 2. Strutturazione dei servizi indispensabili alla corretta fruizione delle aree dal punto di vista ambientale e della sicurezza.
- ☐ 3. Messa in opera di adeguata segnaletica.

## Asse 3 - Impiantistica per attività sportive di livello nazionale ed internazionale.

### Misura 3.1 – Interventi di impiantistica di interesse nazionale ed internazionale o a grande bacino d'utenza.

#### Azioni

- ☐ 1. Ristrutturazione, messa a norma e realizzazione di impianti per attività agonistiche di livello nazionale ed internazionale.
- ☐ 2. Realizzazione e ristrutturazione di impianti per Centri Federali.

### **2.5 Impianto destinato alla pratica di sport tipici regionali**

I\_ I Palla pugno

I\_ I Palla tamburello

Specificarne le caratteristiche: .....

.....

.....

### **2.6 Spesa prevista per l'intervento:**

1 Progettazione e direzione lavori		I _ _ _ _ _ _ _ _ , I _ _
2 Materiali edili e impianti tecnici	I _ _ _ _ _ _ _ _ , I _ _	
3 Manodopera comprensiva di quella volontaria	I _ _ _ _ _ _ _ _ , I _ _	
4 Totale dei lavori e delle opere (2+3)		I _ _ _ _ _ _ _ _ , I _ _
5 Acquisto terreni e/o fabbricati		I _ _ _ _ _ _ _ _ , I _ _



Area interessata dall'intervento mq..... di cui coperta da fabbricati mq.....

Parcheggio ad uso esclusivo dell'impianto sportivo   sì ☐      no ☐      Superficie mq.....

Caratteristica della struttura e/o del terreno su cui si realizza l'intervento: ☐

(indicare uno tra i codici sotto elencati)

**1** = in proprietà  
**2** = da acquisire  
**3** = in locazione  
**4** = in comodato  
**5** = in diritto di superficie

**6** = in concessione da enti pubblici).

Il periodo di piena disponibilità dell'area/impianto a decorrere dal 1° gennaio 2003 è:

- superiore ai 5 anni (condizione indispensabile per accedere ai contributi regionali): ☐ sì ☐ no ☐ I

- pari alla durata del mutuo (nel caso di richiesta di contributo in conto interesse e/di fidejussione) sì ☐ no ☐

Se no, dovrà comunque essere dimostrata, all'atto dell'accettazione del contributo in conto interesse e/o fidejussione, la disponibilità dell'area/impianto per un periodo pari almeno alla durata del mutuo\*.

## Vedi Note esplicative

**N.B.** Sono escluse forme contrattuali che prevedano il tacito rinnovo.

Livello di progettazione:    |    |    (indicare uno tra i codici sotto elencati)

(1 = progetto preliminare 2 = progetto definitivo 3 = progetto esecutivo)

Il progetto ha già ottenuto il provvedimento autorizzativo comunale      sì | |      no | |

E' stato presentato al CONI sì ☐ no ☐

Se sì, è stato esaminato	sì              no
--------------------------	--------------------

Se sì, è stato rilasciato parere favorevole*	sì	no
--	----	----

(condizione indispensabile per la realizzazione dell'intervento e quindi per l'erogazione del contributo regionale)

L'impianto è classificabile in base alle normative CONI come impianto di esercizio\*: sì ☐ no ☐

\* Vedi **Note** esplicative

Il parere dell'ASL è necessario sì ☐ no ☐

Se sì, è stato rilasciato

si ☐ no ☐

## 2.10 Tempistica prevista per l'esecuzione delle opere

Data prevista inizio lavori / /  Data prevista fine lavori / /

## 3. Modalità di contribuzione richiesta con riferimento all'azione di intervento oggetto della domanda

<b>SI RICORDA CHE PER OGNI AZIONE DI INTERVENTO OCCORRE PRESENTARE APPOSITA DOMANDA</b>
---

Specificare l'azione oggetto della domanda:

Asse  Misura  Azione

☐ 3.1 Contributo in conto capitale

per l'importo di €  ,

☐ 3.2 Contributo in conto interessi

fino ad un importo mutuabile di €  ,

☐ 3.3 Fidejussione regionale

per l'importo di €  ,

## 4. Documentazione da allegare

(tale documentazione è indispensabile ai fini dell'ammissione al contributo regionale)

### 4.1 Documentazione Enti Pubblici:

☐ Relazione tecnico-illustrativa con elenco delle spese previste

☐ Dichiarazione del Segretario Comunale o del funzionario responsabile attestante la capacità di indebitamento da parte dell'ente richiedente ai sensi Art. 46 del Decreto Legislativo n. 77/95 s.m.i.



**4.2 Documentazione Soggetti Privati:**

- ☐ *Relazione tecnico-illustrativa con elenco delle spese previste*
- ☐ *Statuto societario*
- ☐ *Documentazione attestante il possesso della personalità giuridica*
- ☐ *Bilancio dell'attività degli ultimi tre anni d'esercizio comprensivo dello stato patrimoniale*
- ☐ *Copia modulo con estremi di affiliazione (denominazione, numero e data) al CONI, alle Federazioni sportive nazionali e/o agli Enti di Promozione sportiva riconosciuti dal CONI*
- ☐ *Copia contratto di locazione, concessione, comodato, convenzione, ecc.*
- ☐ *Fotocopia del documento di identità del dichiarante.*

....., lì ...../...../2003  
(Comune) (data)

FIRMA del Presidente e/o Legale Rappresentante  
(leggibile)  
timbro del richiedente

**NOTE ESPLICATIVE****LA PERSONALITÀ GIURIDICA**

Per quanto concerne tutti gli aspetti inerenti i benefici e le procedure per l'acquisizione della Personalità giuridica da parte dei Soggetti privati con natura associativa, gli interessati possono rivolgersi alla:

DIREZIONE PATRIMONIO E TECNICO  
SETTORE ATTIVITA' NEGOZIALE E CONTRATTUALE  
VIA VIOTTI 8 – 10122 TORINO  
Tel. 011 432.3245 – 3261  
Fax 011 432.4631

**L'ISTITUTO PER IL CREDITO SPORTIVO**

*L'Istituto per il Credito Sportivo – ICS* concede mutui anche ai soggetti privati che gestiscono impianti sportivi **purchè dotati di Personalità Giuridica** e che abbiano i requisiti sia a livello giuridico amministrativo che documentale richiesti dall'Istituto stesso (statuto conforme alle normative, riconoscimento del CONI o affiliazione ad un Ente di Promozione Sportiva riconosciuto dal CONI, piano di fattibilità dell'investimento, parere CONI, idonee garanzie, progetto dell'intervento, etc...).

Il tasso annuo lordo, relativo al piano operativo 2002, applicato dall'Istituto è del 4,50%.

In base alla convenzione stipulata con la Regione Piemonte, d'ufficio viene applicata una riduzione che porta il tasso netto :

- per importi fino a € 1.560.000,00 ( 3.020.581.200 di vecchie lire) —————▶ **al 2,25%**
- per importi oltre a € 1.560.000,00 ( 3.020.581.200 di vecchie lire) e fino a € 10.137.208.000,00 (20.137.208.000 di vecchie lire) —————▶ **al 3,25%**

Il tasso medio annuo di riferimento normale ottenibile con le Banche presenti sul territorio può essere indicativamente definito con il Prime Rate ABI, che le Banche riservano ai migliori clienti, ed è stato assunto convenzionalmente pari **al 7,35%** per il calcolo comparativo delle rate di ammortamento sotto indicato.

L'agevolazione regionale relativa al contributo in conto interesse (variabile tra un 1,00% ed un 1,50%) è applicabile ai tassi di cui sopra e consente di ridurre gli stessi dell'importo erogato dalla Regione Piemonte.

Le erogazioni del mutuo da parte dell'ICS avverranno in un'unica soluzione, a lavori terminati e collaudati, oppure con erogazioni parziali, durante il corso dell'esecuzione dei lavori, su presentazione di stati avanzamento lavori.

Sulle erogazioni parziali sono dovuti interessi di preammortamento dalla data di erogazione alla data di inizio di ammortamento del mutuo.

Una volta completamente erogato, il mutuo entrerà in ammortamento il primo giorno del mese successivo all'atto di erogazione finale; le rate (semestrali) di rimborso del mutuo scadranno a decorrere dall'ultimo giorno del sesto mese successivo all'inizio dell'ammortamento.

La piena disponibilità dell'area e/o della struttura per la quale è stato attivato il finanziamento dovrà essere almeno pari o superiore alla durata del mutuo.

CALCOLO DELLE RATE DI AMMORTAMENTO E DEL COSTO DEL MUTUO

Soggetto finanziatori :	ICS	BANCA	ICS	BANCA
Importo del finanziamento € :	<b>100.000,00</b>	<b>100.000,00</b>	<b>100.000,00</b>	<b>100.000,00</b>
Importo del finanziamento £ :	193.627.000	193.627.000	193.627.000	193.627.000
Tasso annuo :	<b>2,25%</b>	<b>7,35%</b>	<b>2,25%</b>	<b>7,35%</b>
Durata ammortamento - anni :	10	10	10	10
Numero semestri :	20	20	20	20
Contributo Regione Piemonte :	<b>1,00%</b>	<b>1,00%</b>	<b>1,50%</b>	<b>1,50%</b>
Tasso annuo applicabile :	<b>1,25%</b>	<b>6,35%</b>	<b>0,75%</b>	<b>5,85%</b>
Rata netta semestrale € :	5.334,60	6.830,79	5.199,20	6.675,05
Rata netta semestrale £ :	10.329.226	13.226.254	10.067.074	12.924.699
Costo complessivo € :	<b>106.692,00</b>	<b>136.615,80</b>	<b>103.984,00</b>	<b>133.501,00</b>
Costo complessivo £ :	206.584.452	264.525.080	201.341.148	258.493.980
di cui in più rispetto all'ICS € :		29.923,80		29.517,00
di cui in più rispetto all'ICS £ :		57.940.628		57.152.832

**PARERE CONI****a) Modalità**

Prima della definizione dell'intervento e della sua presentazione alla Regione Piemonte per la richiesta di contributo, è consigliato un incontro con il Comitato Provinciale CONI per un'impostazione tecnica funzionale dell'iniziativa.

Prima comunque di ogni avvio lavori relativo alla realizzazione dell'intervento che sarà ammesso alle agevolazioni regionali, dovrà essere attivato un incontro con il Comitato stesso per l'acquisizione del relativo parere, condizione essenziale per l'erogazione del contributo.

Per i progetti già iniziati al momento della presentazione della domanda di contributo, dovrà essere presentato, contestualmente alla domanda stessa, il parere di competenza del CONI.

**b) Impianti di esercizio ed opere complementari non sportive**

Al fine di assicurare l'uniforme applicazione delle vigenti norme CONI agli impianti di esercizio ed opere complementari non sportive, si forniscono di seguito alcune indicazioni da tenere presenti in occasione delle richieste dei pareri di competenza del CONI.

1 – Impianti di esercizio.

Gli impianti devono:

- a) non essere destinati ad attività agonistiche di alcun livello, cioè non essere previsti per attività ufficiali delle Federazioni Sportive Nazionali;
- b) essere di interesse sociale e promozionale dell'attività sportiva.

Le suddette caratteristiche devono risultare nella relazione di accompagnamento al progetto e trovare rispondenza negli elaborati. Le circostanze di cui al precedente punto b) possono considerarsi verificate nel caso di impianti realizzati da Istituzioni che perseguono fini sociali (Enti

pubblici, scuole, Istituzioni religiose ecc.) ovvero Associazioni sportive per l'avvio alla pratica sportiva.

In pratica possono essere realizzati spazi di attività con dimensioni inferiori a quelle dei minimi regolamentari previsti dalle norme per situazioni particolari, quali per esempio limitatezza dell'area disponibile, integrazione o adattamento di impianti preesistenti. Analogamente, per tali impianti, possono ritenersi accettabili anche l'orientamento non ottimale dei campi ed altezze libere inferiori a quelle previste, purché sia comunque assicurata la possibilità di svolgere l'attività sportiva in condizioni di sicurezza e igiene. Per le pavimentazioni sportive valgono, per i requisiti minimi, le indicazioni delle norme per attività non agonistiche.

Il giudizio di sufficienza per i servizi (spogliatoi e annessi) deve tener conto del tipo di utilizzazione previsto che deve essere dichiarato nella relazione al progetto. In funzione dell'uso possono considerarsi accettabili dotazioni che prevedono un minor numero di spogliatoi e di posti spogliatoio e minor dotazione, o assenza, di spogliatoi per istruttori e personale. In situazioni particolari, per attività che in relazione alle modalità di utilizzazione degli spazi sportivi non necessitano di locali spogliatoio (piccoli campi, circuiti ciclabili, campi da bocce, ecc...), si può prescindere dalla presenza di questi ultimi, purché siano previsti almeno servizi igienici e l'approvvigionamento idrico (con fontanella di acqua potabile), eventualmente anche in strutture non destinate ad attività sportiva, ma di facile accessibilità.

La presenza di un pronto soccorso, sia pure con attrezzature minime (cassetta di pronto soccorso e un telefono collegato con l'esterno), si ritiene sempre necessaria, eventualmente utilizzando allo scopo locali con destinazione compatibile, quali: uffici, posti di sorveglianza, spogliatoi per personale o istruttori, ovvero altri locali facilmente accessibili anche in strutture non specifiche dell'impianto sportivo.

Qualora siano utilizzati servizi ubicati in altre strutture, anche a carattere non sportivo, valgono i criteri prima accennati per i dimensionamenti.

Gli eventuali spazi per il pubblico sono soggetti al D.M. 18/03/1996 nei limiti di applicabilità. Le indicazioni relative alle aree di sosta e quelle degli spazi per il pubblico dovranno essere applicate nel caso di presenza di spettatori superiore al limite previsto dal Decreto stesso.

In relazione alle finalità sociali e promozionali di tali impianti deve comunque essere sempre assicurata l'accessibilità da parte dei disabili motori.

## 2 – Opere complementari non sportive.

Si intendono con tale termine le opere che non riguardano strettamente la funzionalità sportiva ma che vengono realizzate per migliorare le modalità di gestione od il comfort dell'impianto, ovvero sono necessarie o opportune per mantenere l'impianto in efficienza in condizioni di igiene e sicurezza.

La casistica di tali opere è molto estesa e può comprendere, ad esempio:

- a) la realizzazione di locali ed attrezzature per attività non sportive (ristoro, commerciali, culturali, per la salute o il tempo libero, ecc...) annessi all'impianto sportivo;
- b) lavori di manutenzione di vario genere che necessitano di concessione o autorizzazione da parte delle Autorità preposte, su parti dell'impianto a destinazione non sportiva, o anche sportiva, ma che non ne modificano le caratteristiche distributive e funzionali (consolidamenti, rifacimenti di coperture, infissi, impianti tecnici, pavimentazioni, opere di finitura, ecc.);
- c) lavori di adeguamento a normative varie, compresi quelli inseriti in piani organici di intervento, ad esempio per l'applicazione delle norme di sicurezza (D.lgs 626/94 e

494/96...), l'eliminazione delle barriere architettoniche, l'ottenimento di risparmi energetici, ecc.

Per tali opere, che possono riferirsi sia a nuovi impianti che ad impianti esistenti, il parere del CONI sarà espresso valutando le correlazioni con gli spazi destinati ad attività sportiva, l'assenza o l'eventuale presenza di interferenze in relazione al tipo e livello di pratica prevista nell'impianto.

Pertanto il parere potrà essere favorevole qualora non sussistano interferenze con la funzionalità sportiva dell'impianto. In caso contrario le motivazioni saranno esplicitate nel parere negativo.

In ogni caso il CONI non prenderà in esame le caratteristiche distributive e funzionali specifiche delle opere complementari non sportive, né dovrà entrare nel merito della loro opportunità e convenienza. La circostanza sarà evidenziata nel parere.



<b>Riferimenti ed indirizzi utili</b>
---------------------------------------

**REGIONE PIEMONTE**

DIREZIONE TURISMO – SPORT – PARCHI Via Magenta 12 – 10128 Torino  
Tel. 011 – 432.2398 ; 011 – 432.1506 Fax 011 – 432.4840

DIREZIONE PATRIMONIO E TECNICO  
SETTORE ATTIVITA' NEGOZIALE E CONTRATTUALE  
Via Viotti 8 – 10122 Torino Tel. 011 432.3245 – 3261 Fax 011 432.4631

**ISTITUTI FINANZIARI CONVENZIONATI CON LA REGIONE PER L'EROGAZIONE DEI  
CONTRIBUTI REGIONALI**

ISTITUTO PER IL CREDITO SPORTIVO V. Gianbattista Vico 5 - 00196 Roma  
Numero verde 800-298278 – 06 3215483 06 36004888 06 36005637

FINPIEMONTE S.p.A. – galleria S. Federico 54 - 10121 Torino  
Tel. 011 5717880 / 5717890 – Fax 011 532555

**STRUTTURE TECNICHE DI RIFERIMENTO PER IL PARERE DI COMPETENZA**

COMITATO REGIONALE CONI Corso Stati Uniti 10 - 10128 Torino  
Tel. 011 530627 – 011 544160 - Fax 011 5130777

COMITATI PROVINCIALI CONI:

Alessandria – V. Piave 20 – 15100 Alessandria – Tel. 0131 251613

Asti – V. Battisti 13 – 14100 Asti – Tel. 0141 557225

Biella – V.le Matteotti 21 – 13900 Biella – Tel. 015 28151

Cuneo – V. Stoppani 18ter – 12100 Cuneo – Tel. 0171 66675

Novara – C.so della Vittoria 5 – 28100 Novara – Tel. 0321 398947

Torino – C.so Stati Uniti 10 – 10128 Torino – Tel. 011 531436 / 546490

Verbania – C.so Cairoli 39 – 28900 Verbania - Tel. 0323 581861

Vercelli – V. F. da Gattinara 4 – 13100 Vercelli – Tel. 0161 253584

FISD – Federazione Italiana Sport Disabili – COMITATO REGIONALE  
C.so Stati Uniti 10 – 10128 Torino  
Tel. 011 702813 / 011 6310578

Codice 22.8

D.D. 10 settembre 2002, n. 183

**Determinazione 20 del 3 novembre 1997. Interventi concernenti il risparmio energetico nel settore "Industria Prioritaria" del bando regionale 1996. Impegno e liquidazione di euro 188.868,29 (cap. 26770/02 - pre impegno per residui perenti n. 86/2002)**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

Per le considerazioni esposte in premessa:

di approvare l'erogazione del contributo assegnato con determinazione 20 del 3 novembre 1997 a favore del seguente beneficiario:

"Finissaggio e Tintoria Azeta S.r.l.", inserito nella graduatoria relativa al settore "Industria Prioritaria" alla posizione 17 con cod. uff. I96.105.01 per euro 188.868,29 (allegato A);

di confermare il contributo regionale per complessivi euro 188.868,29, concesso con determinazione 20 del 3 novembre 1997 a favore della ditta sopra individuata;

di autorizzare l'impegno di euro 188.868,29 per la liquidazione a favore della "Finissaggio e Tintoria Azeta S.r.l." per euro 188.868,29, somma già impegnata con la citata determinazione 20 del 3 novembre 1997 sul cap. 26770/97 (I. 294273) e considerata perente agli effetti amministrativi, per il pagamento del contributo regionale concesso con la medesima determinazione (I. 1776).

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al TAR Piemonte entro 60 giorni.

Il Dirigente responsabile  
Roberto Quaglia

Codice 22

D.D. 2 agosto 2002, n. 322

**Area critica Casale Monferrato; concorso negli oneri di gestione della discarica monouso per amianto ai sensi della D.G.R. n. 104-20940 del 14 luglio 1997; impegno di spesa di euro 103.292,00 sul cap. 26925/2002 (U.P.B. 22992)**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

- Di impegnare, nell'ambito delle risorse accantonate ed assegnate alla Direzione regionale "Tutela risanamento ambientale-Programmazione gestione rifiuti" con la deliberazione della Giunta regionale n. 65-6727 del 22 luglio 2002, la somma di euro 103.292,00 sul cap. 26925/2002 (U.P.B. 22992 - Acc. 101248) in favore del Comune di Casale Monferrato a titolo di concorso nella gestione della discarica per amianto, così come stabilito nell'elenco allegato alla deliberazione della Giunta regionale n. 104-20940 del 14 luglio 1997;

- di stabilire che l'erogazione del finanziamento come sopra impegnato - quale seconda quota del concorso regionale corrispondente al secondo anno di attività dell'impianto - abbia luogo con separato atto di liquidazione ad avvenuta presentazione alla Direzione regionale "Tutela e risanamento ambientale-Programmazione gestione rifiuti" di una rendicontazione relativa all'attività svolta nel precedente anno e alle risorse effettivamente utilizzate così come stabilito dalla determinazione 681/22 in data 17 novembre 2000.

Il Direttore regionale  
Anna Maria Tasselli

Codice 22.1

D.D. 11 settembre 2002, n. 360

**Rettifica DD n. 328 del 20.08.02. Impegno di spesa di Euro 75.710,22 (pari a lire 146.595.518) anzichè Euro 75.710,27 sul cap. 15250/2002 (U.P.B. 22011) a favore dell'Ente di gestione del sistema delle aree protette della fascia fluviale del Po, tratto vercellese-alessandrino, e dell'Orba, relativo ad intervento di rinaturalizzazione sull'area "Isola S. Maria" in Comune di Crescentino (VC)**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Carlo Bonzanino

Codice 22.2

D.D. 16 settembre 2002, n. 369

**Incarico alla Soc. Informatica Trentina S.p.A. per le attività connesse all'adeguamento metodologico e tecnologico del Sistema GAIA nell'ambito della convenzione interregionale di cui alla Det. n. 44/22 del 7 gennaio 2002 - Spesa Euro 30.987,41 cap. 15250/2002**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

- Di procedere, per le ragioni di cui in premessa, ad affidare alla Soc. Informatica Trentina avente Sede in Trento - Via Gilli 2, la realizzazione delle attività inerenti il Sistema GAIA concordate nell'ambito della convenzione "per l'adeguamento metodologico e tecnologico del sistema GAIA" sottoscritta tra la Regione Piemonte, la Provincia Autonoma di Trento, la Provincia Autonoma di Bolzano, la Regione Siciliana e la Regione Autonoma Valle d'Aosta in data 29 aprile 2002 Rep. n. 7005, come dettagliato nel documento all. 1) parte integrante del presente atto, con una spesa di Euro 42.105,60 IVA compresa;

- di procedere a detto finanziamento tramite lettera di contratto, il cui schema viene approvato in allegato al presente atto (All. 2);

- di impegnare in favore della Soc. Informatica Trentina S.p.A., nell'ambito delle risorse attribuite al Settore con nota del Direttore della Tutela e Risanamento Ambientale Programmazione e gestione rifiuti prot. n. 2384 del 7 febbraio 2002, la somma

di Euro 30.987,41 sul cap. 15250/2002 (100059/2002), nell'ambito dei fondi accantonati con D.G.R. 46-5138 del 21 gennaio 2002, di conferma delle prenotazioni effettuate con la D.G.R. n. 24-2546 del 26 marzo 2001 (I. 3837);

- di dare atto che la restante somma di Euro 11.118,19 sarà impegnata sul cap. 15250/2003 nell'ambito dei fondi a tal fine prenotati con la D.G.R. n. 24-2546 del 26 marzo 2001;

- di procedere in qualità di Dirigente Responsabile del Settore Sistema Informativo Ambientale e Valutazione Impatto Ambientale della Regione Piemonte alla sottoscrizione della lettera di contratto.

Il Dirigente responsabile  
Annamaria Bairati

Codice 22.5

D.D. 20 settembre 2002, n. 376

**Affidamento di incarico all'IPLA S.p.A. per lo svolgimento di progetti in materia di rifiuti. Approvazione bozza di convenzione. Impegno di Euro 46.630,00 cap. 10872/02**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

- Di procedere all'affidamento all'I.P.L.A. S.p.A. - Istituto per le Piante da Legno e l'Ambiente - C.so Casale n. 476, Torino, dell'incarico di realizzazione dei seguenti progetti:

- "Assistenza tecnica e monitoraggio degli impianti consortili e dei sistemi integrati di raccolta rifiuti ammessi a finanziamento regionale", come riportato nell'allegato 1 alla presente determinazione quale parte integrante, per il corrispettivo di Euro 8.630,00 (IVA al 20% inclusa) per il primo anno di attività;

- "Sostegno alle strutture sanitarie piemontesi per la piena applicazione del decreto ministeriale 26 giugno 2000, n. 219", come riportato nell'allegato 2 alla presente determinazione quale parte integrante, per il corrispettivo di Euro 38.000,00 (IVA al 20% inclusa) per il primo anno di attività;

- di procedere, ai sensi di quanto disposto dalla legge regionale n. 6/1988, alla stipulazione della relativa convenzione con l'I.P.L.A. S.p.A. medesima, secondo lo schema allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale (allegato 3);

- di dare mandato al responsabile del Settore Programmazione gestione rifiuti, dott.ssa Agata Milone, di sottoscrivere la convenzione suddetta;

- di impegnare a tal scopo in favore dell'I.P.L.A. S.p.A., nell'ambito delle risorse accantonate con la D.G.R. n. 9-6845 del 5 agosto 2002 (Acc. 101315/A) la somma complessiva di Euro 46.630,00 al capitolo 10872/2002 (impegno 4021);

- di affidare al Settore Programmazione gestione rifiuti gli adempimenti connessi alla verifica dell'attuazione dei progetti ed alla liquidazione dei corrispettivi.

Il Direttore regionale  
Anna Maria Tasselli

Codice 22.5

D.D. 23 settembre 2002, n. 377

**Ditta Europa Metalli S.p.A. di Serravalle Scrivia (AL). Spedizioni transfrontaliere di rifiuti di cui al modulo di notifica n. IT002771. Restituzione garanzie finanziarie di cui alla fidejussione bancaria n. 17625 del 12 novembre 2001 emessa dalla Banca Intesa Bci - Filiale di Firenze**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Agata Milone

Codice 22.8

D.D. 25 settembre 2002, n. 378

**Riapertura dei termini del bando regionale 1996. Ammissione al finanziamento degli interventi identificati con cod. uff. 22/IN/98, 85/IN/98 e 86/IN/98 e contestuale impegno di euro 590.310,23 sul cap. 26770/02 per la concessione di contributi per il contenimento dei consumi energetici nel settore "Industria" ai sensi dell'art. 10 della legge 10/1991**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

Di prendere atto delle disposizioni operate dalla Giunta regionale con deliberazione n. 27-6863 del 5 agosto 2002 di destinare l'eccedenza delle risorse del Settore edilizia della riapertura dei termini del bando regionale 1996 a favore degli interventi presentati, nell'ambito del medesimo bando, per il Settore industria i quali a seguito di richiesta di riesame sono risultati ammissibili al finanziamento;

di approvare l'ammissione al finanziamento degli interventi individuati con cod. uff. 22/IN/98, 85/IN/98 e 86/IN/98;

di impegnare, nell'ambito delle risorse accantonate con deliberazione della Giunta regionale n. 46-5138 del 21 gennaio 2002, e assegnate al Settore competente con nota prot. n. 15501 del 26 agosto 2002 la somma di complessivi euro 590.310,24 sul cap. 26770/02 (100271/A) da suddividersi così come segue (I. 4062):

euro	419.879,46	a favore della ditta "Ausimont S.p.A."	cod. uff. 22/IN/98
euro	85.215,39	a favore della ditta "Ebrille componenti S.r.l."	cod. uff. 85/IN/98
euro	85.215,39	a favore della Ditta "Legnoform S.r.l."	cod. uff. 86/IN/98

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al T.A.R. Piemonte entro 60 giorni.

Il Dirigente responsabile  
Roberto Quaglia

Codice 22.8

D.D. 25 settembre 2002, n. 379

**Aggiornamento della graduatoria relativa al Settore Industria "Idroelettrico" del bando regionale 2000 approvata con determinazione 241/22.8 del 4 maggio 2001**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

Di assegnare, per le motivazioni espresse in premessa, il contributo - fino alla concorrenza di complessivi Euro 203.045,03 così come di seguito specificato:

Euro 97.300,48 a favore della pratica individuata con cod. uff. 108/IN/98;

Euro 92.404,47 a favore della pratica individuata con cod. uff. 109/IN/98;

Euro 13.340,08 a favore della pratica individuata con cod. uff. 175/IN/98;

di dare atto che si potrà procedere all'assegnazione del finanziamento anche nei confronti di altri soggetti inseriti nella graduatoria approvata con determinazione 241 del 4 maggio 2001 allorchè, a seguito di rinunce o revoche adottate nei confronti dei soggetti di cui al capo precedente, si rendessero disponibili risorse a valere sull'impegno di spesa assunto con determinazioni 289 del 6 giugno 2001 e 393 del 16 agosto 2002;

di dare altresì atto che all'erogazione delle somme si provvederà a seguito della dimostrazione della corretta realizzazione degli stessi e salve ulteriori verifiche istruttorie con successivi ed appositi atti di liquidazione.

Il Dirigente responsabile  
Roberto Quaglia

Codice 22.8

D.D. 25 settembre 2002, n. 380

**Bando regionale 2000. Impegno di spesa di 1.420.200,43 euro sul cap. 26750/2002 a favore dei beneficiari inseriti nella graduatoria degli interventi ammessi a contributo alla scadenza del 15 giugno 2000, ai sensi degli artt. 12 e 14 della legge 10/1991, per il contenimento dei consumi energetici nel settore "Industria" limitatamente agli interventi in materia di idroelettrico (HE)**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

1) Di impegnare - nell'ambito delle somme accantonate con deliberazione n. 137-6969 del 5 agosto 2002 sul cap. 26750/2002 (101301/A) - e assegnate al Settore Programmazione e Risparmio in Materia Energetica con nota prot. n. 16027 del 5 settembre 2002 - la somma di 1.420.200,43 euro per il finanziamento dei beneficiari inseriti nella graduatoria del settore "Industria" del bando regionale 2000, per la tipologia di intervento "Idroelettrico", così come specificato in premessa (I 4066);

2) di dare atto che alla individuazione dei beneficiari assegnatari del finanziamento sino alla concorrenza dell'importo del presente impegno di spesa si provvederà con separato provvedimento, da adottarsi ad avvenuta registrazione dell'impegno adottato con il presente atto;

3) di dare altresì atto che si potrà procedere all'assegnazione del finanziamento anche nei confronti di altri soggetti inseriti nella graduatoria approvata con determinazione 241 del 4 maggio 2001 allorchè, a seguito di rinunce o revoche adottate nei confronti dei soggetti di cui al capo precedente, si rendessero disponibili risorse a valere sull'impegno di spesa oggetto del presente provvedimento;

4) di dare atto che all'erogazione delle somme si provvederà a seguito della dimostrazione della corretta realizzazione degli stessi e salve ulteriori verifiche istruttorie con successivi ed appositi atti di liquidazione.

Il Dirigente responsabile  
Roberto Quaglia

Codice 22.8

D.D. 25 settembre 2002, n. 382

**Bando regionale 2000 per interventi di risparmio energetico: individuazione delle domande di contributo per la tipologia "idroelettrico" oggetto di finanziamento nell'ambito delle risorse già impegnate con determinazione 380 del 25 settembre 2002**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

Di approvare l'elenco allegato alla presente determinazione avente ad oggetto le sole domande presentate e finanziabili nell'ambito del bando regionale 2000 concernenti interventi per la tipologia "Idroelettrico";

di precisare che tale elenco costituisce un mero estratto della graduatoria approvata con determinazione 241 del 4 maggio 2001;

di individuare altresì nell'ambito di tale elenco le domande oggetto dell'assegnazione delle risorse impegnate con determinazione n. 380 del 25 settembre 2002 sino alla concorrenza di euro 1.420.200,43;

di dare atto che all'erogazione delle somme si provvederà nel rispetto dei criteri richiamati con determinazione 141 del 27 marzo 2000 di approvazione del bando e con determinazione 241 del 4 maggio 2001 di approvazione della graduatoria che vengono a ogni effetto richiamate.

Il Dirigente responsabile  
Roberto Quaglia

Codice 22.2

D.D. 1 ottobre 2002, n. 383

**Assegnazione e finanziamento alle Province per l'attivazione di sistemi informativi ambientali a livello provinciale, coordinati col SIRA - Sistema Informativo Regionale Ambientale. - Impegno Euro 2.500.000,00 sul cap. 26938/2002**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

- Di assegnare e impegnare a favore delle Province piemontesi la somma complessiva di Euro 2.500.000,00, da suddividersi in pari quote di Euro 312.500,00, per l'attivazione di sistemi informativi ambientali a livello provinciale, nell'ambito delle risorse finanziarie accantonate con la D.G.R. n. 65-6727 del 22 luglio 2002 sul cap. 26938/2002 (U.P.B. 22992 - Acc. 101249) (I. 4223);

- di procedere all'erogazione in favore di ciascuna delle Province del primo cinquanta per cento del finanziamento assegnato, a presentazione di una scheda progettuale nei termini sotto indicati, previa positiva valutazione regionale di coerenza;

- di approvare, ai fini della redazione della scheda progettuale da parte delle Province, il documento "Sistema Informativo Regionale Ambientale - componente provinciale", predisposto tenendo conto delle disposizioni della legge regionale n. 44/2000, allegato quale parte integrante, che contiene la descrizione della struttura da organizzare a livello provinciale e lo schema della scheda progettuale cui le Province debbono fare riferimento nella individuazione degli interventi e nella redazione della scheda stessa;

- di stabilire il termine per l'approvazione da parte di ciascuna Provincia della scheda progettuale e la sua presentazione alla Regione in 60 giorni dalla data di comunicazione del presente atto;

- di procedere all'erogazione del restante 50% ad avvenuta realizzazione delle attività previste dalla scheda progettuale, sulla base di una relazione finale formalmente approvata dalla Provincia e trasmessa alla Regione, che attesti l'attivazione a livello provinciale di una struttura organizzativa che garantisca un costante ed omogeneo interscambio delle informazioni di interesse in ambito SIRA - Sistema Informativo Regionale Ambientale, così come descritto nell'allegato succitato.

Il Dirigente responsabile  
Annamaria Bairati

Codice 22.2

D.D. 2 ottobre 2002, n. 384

**Borse di studio istituite nell'ambito della Legge regionale n. 40/1998 con determinazione n. 626 del 30.11.2001 - Spesa Euro 23.240,56 cap. 15186/2002**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

Di impegnare, nell'ambito delle risorse accantonate con deliberazione della Giunta Regionale n. 46-5138 del 21 gennaio 2002, la somma di Euro 23.240,56 a favore dei vincitori delle borse di studio di cui alla determinazione n. 626 del 30 novembre 2001, promosse ai sensi dell'art. 22 della legge regionale n. 40 del 14 dicembre 1998 "Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione" (I. 4264).

Il Dirigente responsabile  
Annamaria Bairati

Codice 22

D.D. 4 ottobre 2002, n. 385

**Designazione del Responsabile del procedimento e del Responsabile dell'istruttoria per l'espressione del parere della Regione Piemonte nella procedura di VIA di competenza statale relativo al progetto "Centrale termoelettrica a ciclo combinato della potenza termica di circa 1370 MWT e opere connesse (elettrodotto di connessione alla rete elettrica di trasmissione nazionale e connessione al gasdotto SNAM Rete Gas)"**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

- Di delegare, ai sensi dell'art. 23, comma 1 lett. d), della legge regionale n. 51/1997 e dell'art. 7 della legge regionale n. 27/1994, al Dirigente responsabile del Settore Programmazione e risparmio in materia energetica, dr. Roberto Quaglia, la responsabilità del procedimento in oggetto;

- di individuare il dr. Filippo Baretto, funzionario della Direzione Tutela e risanamento ambientale - Programmazione gestione rifiuti, quale responsabile dell'istruttoria del procedimento in oggetto;

- di richiamare integralmente l'art. 11 della legge regionale n. 27/1994 per ciò che attiene alla specificazione dei compiti del responsabile dell'istruttoria, fermo restando quanto previsto in materia di attribuzioni di competenze e responsabilità per il personale dell'Amministrazione regionale;

- di individuare all'interno della Direzione quali altri Settori coinvolti nel procedimento i Settori "Risanamento Acustico ed Atmosferico", "Grandi Rischi Industriali".

Il Direttore regionale  
Anna Maria Tasselli

Codice 22

D.D. 4 ottobre 2002, n. 386

**Affidamento all'IPLA - Istituto per le Pianta da Legno e l'Ambiente - di incarico per la realizzazione della terza e conclusiva parte del progetto relativo alla "Promozione e valorizzazione del legno come**



**combustibile nei piccoli generatori di calore" in attuazione della D.G.R. n. 9-6845 del 5 agosto 2002; impegno di spesa di Euro 82.500,00 sul cap. n. 10872/2002 (101315A)**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

- Di procedere all'affidamento all'I.P.L.A. S.p.A. - Istituto per le Piante da Legno e l'Ambiente -, C.so Casale n. 476, Torino, dell'incarico di realizzazione della terza e conclusiva parte del progetto relativo alla promozione e valorizzazione del legno come combustibile nei piccoli generatori di calore e all'approfondimento delle conoscenze sull'utilizzo della biomassa legnosa per riscaldamento ai fini del piano energetico regionale per l'importo complessivo di Euro 82.500,00 o.f.i.;

- di procedere, ai sensi di quanto disposto dalla L.R. 6/88, alla stipulazione della relativa convenzione con l'I.P.L.A. medesima, secondo lo schema allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale (allegato n. 1);

- di dare mandato al Responsabile del Settore Programmazione e Risparmio in materia energetica, dott. Roberto Quaglia, di sottoscrivere la convenzione suddetta;

- di impegnare a tale scopo, nell'ambito delle risorse accantonate con la D.G.R. n. 9-6845 del 5 agosto 2002 ed assegnate al Settore con nota prot. n. 15507/22 in data 26 agosto 2002 del Direttore Regionale, la somma di Euro 82.500,00 o.f.i. sul cap. n. 10872/2002 (101315/A) (I. 4331)0

Il Direttore regionale  
Anna Maria Tasselli

Codice 22.8

D.D. 7 ottobre 2002, n. 387

**Art. 10 legge 10/1991. Interventi concernenti il risparmio energetico nel settore "Industria" - terza tranche - della riapertura dei termini del bando regionale 1996. Economia di spesa di euro 1.267.630,55 sul cap. 26780/00 (I. 2601), euro 1.549.370,70 sul cap. 26782/00 (I. 2602) ed euro 330.984,84 sul cap. 26770/00 (I. 2603)**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

Per le considerazioni espresse in premessa:

di revocare, a seguito delle dichiarazioni di rinuncia rese dai beneficiari o dalle esclusioni o minori erogazioni operate dal Settore competente, il contributo precedentemente assegnato ai soggetti utilmente inseriti nella graduatoria allegata alla determinazione n. 295 del 7 giugno 2000;

di accertare le seguenti economie:

Euro	1.267.630,55	sul cap. 26780/00	(Imp. 2601)
Euro	1.549.370,70	sul cap. 26782/00	(Imp. 2602)
Euro	330.984,84	sul cap. 26770/00	(Imp. 2603)

di dare atto che le economie, così come sopra accertate sui capitoli 26780/00 (Imp. 2601) e 26782/00 (Imp. 2602) sono relative a fondi statali, mentre per il cap. 26770/00 (Imp. 2603) per effetto dell'economia come sopra accertata, l'impegno di spesa da conservare nei residui ammonta a Euro 1.729.932,81 e tale somma sarà successivamente erogata a favore dei beneficiari ancora utilmente inseriti nella graduatoria approvata con determinazione n. 295 del 7 giugno 2000.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al TAR Piemonte entro 60 giorni.

Il Dirigente responsabile  
Roberto Quaglia

Codice 22.8

D.D. 7 ottobre 2002, n. 388

**Art. 8 legge 10/1991. Interventi concernenti il risparmio energetico nel settore "Edilizia" - prima tranche - della riapertura dei termini del bando regionale 1996. Economia di spesa di Euro 323.689,39 sul cap. 26760/00 (I. 2331)**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

Di revocare, a seguito delle dichiarazioni di rinuncia rese dai beneficiari o dalle esclusioni operate dal Settore competente, il contributo precedentemente assegnato ai soggetti utilmente inseriti nella graduatoria allegata alla determinazione n. 290 del 5 giugno 2000.

Di accertare una economia di spesa di euro 323.689,39 sul cap. 26760/00 (Imp. 2331).

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al TAR Piemonte entro 60 giorni.

Il Dirigente responsabile  
Roberto Quaglia

Codice 22.8

D.D. 7 ottobre 2002, n. 389

**Art. 10 legge 10/1991. Interventi concernenti il risparmio energetico nel settore "Industria" - prima tranche - della riapertura dei termini del bando regionale 1996. Economia di spesa di euro 1.581.591,44 sul cap. 26770/98 (I. 328309)**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

Per le considerazioni espresse in premessa:

di revocare, a seguito delle dichiarazioni di rinuncia rese dai beneficiari o dalle esclusioni o minori

erogazioni operate dal Settore competente, il contributo precedentemente assegnato ai soggetti utilmente inseriti nella graduatoria allegata alla determinazione n. 291 dell'11.11.1998;

di accertare una economia di euro 1.581.591,44 rispetto all'impegno assunto con determinazione n. 291 dell'11.11.1998 sul cap. 26770/98 (Imp. 328309).

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al TAR Piemonte entro 60 giorni.

Il Dirigente responsabile  
Roberto Quaglia

Codice 22.8

D.D. 7 ottobre 2002, n. 390

**Art. 8 legge 10/91. Interventi concernenti il risparmio energetico nel settore "Edilizia" - prima tranche - della riapertura dei termini del bando regionale 1996. Economia di spesa di euro 299.746,50 sul cap. 26760/99 (I. 358764)**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

Di revocare, a seguito delle dichiarazioni di rinuncia rese dai beneficiari o dalle esclusioni operate dal Settore competente, il contributo precedentemente assegnato ai soggetti utilmente inseriti nella graduatoria allegata alla determinazione n. 374 del 31 agosto 1999.

Di accertare una economia di spesa di euro 299.746,50 sul cap. 26760/00 (Imp. 358764).

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al TAR Piemonte entro 60 giorni.

Il Dirigente responsabile  
Roberto Quaglia

Codice 22.8

D.D. 7 ottobre 2002, n. 391

**Art. 8 legge 10/91. Interventi concernenti il risparmio energetico nel settore "Edilizia" - seconda tranche - della riapertura dei termini del bando regionale 1996. Economia di spesa di euro 1.080.483,83 sul cap. 26760/00 (I. 5018) e di euro 313.620,64 sul cap. 26770/00 (I. 5017)**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

Di revocare, a seguito delle dichiarazioni di rinuncia rese dai beneficiari o dalle esclusioni operate dal Settore competente, il contributo precedentemente assegnato ai soggetti utilmente inseriti nella graduatoria allegata alla determinazione n. 638 del 30 ottobre 2000.

Di accertare una economia di spesa di euro 1.080.483,83 sul cap. 26760/00 (Imp. 5018) e di euro 313.620,64 sul cap. 26770/00 (imp. 5017), così come risulta dalla tabella allegata alla presente determinazione per costituirne parte integrante.

Di dare atto che per effetto dell'economia come sopra accertata, l'impegno di spesa da mantenere nei residui sul cap. 26770/00 (I. 5017) ammonta a Euro 294.225,50 e che tale somma sarà successivamente utilizzata nel momento in cui si potrà procedere alla liquidazione.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al TAR Piemonte entro 60 giorni.

Il Dirigente responsabile  
Roberto Quaglia

Codice 22.5

D.D. 7 ottobre 2002, n. 392

**Ditta Pulinet S.p.A. di Boca (NO). Spedizione transfrontaliera di rifiuti di cui al modulo di notifica n. IT003156. Verifica garanzie finanziarie di cui alla fidejussione n. 47071363.5 del 13 agosto 2002 della Compagnia di Assicurazioni "R.a.s. - Riunione Adriatica di Sicurtà" - Agenzia di Milano**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Agata Milone

Codice 22.5

D.D. 7 ottobre 2002, n. 393

**Ditta Pulinet S.p.A. di Boca (NO). Spedizione transfrontaliera di rifiuti di cui al modulo di notifica n. IT003155. Verifica garanzie finanziarie di cui alla fidejussione n. 47071364/3 del 13 agosto 2002 della Compagnia "R.a.s. - Riunione Adriatica di Sicurtà" - Agenzia di Milano**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Agata Milone

Codice 22.5

D.D. 7 ottobre 2002, n. 394

**Ditta Safety Kleen di Volpiano (TO). Spedizione transfrontaliera di rifiuti di cui al modulo di notifica n. IT003194. Verifica garanzie finanziarie di cui alla fidejussione n. 1478704 del 12 settembre 2002 della Compagnia di Assicurazioni "Viscontea Coface" - Agenzia di Milano**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Agata Milone

Codice 22.5

D.D. 7 ottobre 2002, n. 395

**D.D. 293 del 1.7.1999 - Consorzio Smaltimento Rifiuti Solidi Urbani di Novara. Realizzazione di centri di conferimento comunali. Stazioni di conferimento di Bellinzago Novarese, Biandrate e Casalvolone. Rendicontazione finale e liquidazione saldo contributo spettante Euro 37.382,56 (cap. 26984/1999)**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Agata Milone

Codice 22.5

D.D. 7 ottobre 2002, n. 396

**D.G.R. 359-14457 del 25.11.1996. Consorzio Servizi Ecologia ed Ambiente (C.S.E.A.) di Saluzzo. Sistema di raccolta differenziata dei rifiuti. Rendicontazione finale. Impegno e liquidazione saldo contributo regionale spettante Euro 38.680,57 (cap. 26984/02 - preimpegno per residui perenti n. 89/2002)**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Agata Milone

Codice 22.5

D.D. 7 ottobre 2002, n. 397

**Deliberazioni dirigenziali nn. 58 del 12.12.1997, 81 del 3.4.1998 e 656 dell'8.11.2000. Consorzio dei Comuni per lo sviluppo del vercellese di Vercelli. Programma sperimentale di raccolta differenziata della frazione organica dei rifiuti urbani in alcuni comuni dell'area vercellese. Impegno e liquidazione spese gestione Euro 70.628,40 (cap. 15310/02 - preimpegno per residui perenti n. 81/2002)**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Agata Milone

Codice 22.5

D.D. 7 ottobre 2002, n. 398

**L.R. 59/95 art. 25 - D.D. 190 dell'11.6.2002 - Cooperativa Sociale Risorse di Torino. Sviluppo della raccolta differenziata dei rifiuti cartacei e dei rifiuti ingombranti da utenze selezionate della Provincia di Torino. Rendicontazione spesa finale, liquidazione contributo spettante per un importo di Euro 204.711,55 ed accertamento economia di spesa per un importo di Euro 10.346,89 (cap. 27035/2002)**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Agata Milone

Codice 22.5

D.D. 8 ottobre 2002, n. 399

**Determinazione dirigenziale n. 293 del 1.7.1999 - Consorzio Smaltimento Rifiuti Solidi Urbani di Novara. Realizzazione di un centro di conferimento nel comune di Mezzomerico. Approvazione progetto esecutivo. Contributo concesso Euro 32.409,61**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Agata Milone

Codice 22.4

D.D. 29 ottobre 2002, n. 436

**Legge 447/1995, art. 2, commi 6 e 7. Nuova modellistica per la presentazione delle domande per lo svolgimento dell'attività di tecnico competente in acustica ambientale**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

\* di approvare il modello di domanda per lo svolgimento dell'attività di tecnico competente in acustica ambientale di cui all'art. 2, commi 6 e 7, della legge quadro sull'inquinamento acustico n. 447/1995 allegato alla presente determinazione per farne parte integrante (all. 1) che sostituisce pertanto il modello precedentemente approvato con D.D. n. 355 del 9/12/1998;

\* di approvare inoltre il modello di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà per i lavori svolti in affiancamento a tecnico già riconosciuto competente in acustica ambientale; (all. 2, parte integrante della presente determinazione);

\* di confermare quanto stabilito dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 81-6591 del giorno 4/3/1996, per quanto non in contrasto con la presente determinazione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto.

Il Dirigente responsabile  
Carla Contardi

Allegato

Alla Regione Piemonte  
Assessorato Ambiente  
Via Principe Amedeo 17  
10123 TORINO

La presente istanza  
deve essere presentata  
in regola con la  
normativa sull'imposta  
di bollo.

OGGETTO: Legge 26 ottobre 1995 n. 447, art. 2, commi 6 e 7 - Domanda per lo svolgimento dell'attività di tecnico competente in materia di acustica ambientale.

Il/La sottoscritto/a \_\_\_\_\_ cod.fisc. \_\_\_\_\_

nato/a a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_

residente in (Comune ) \_\_\_\_\_ C.A.P. \_\_\_\_\_

indirizzo \_\_\_\_\_

tel. fisso \_\_\_\_\_

tel. ufficio oppure cellulare \_\_\_\_\_  
(dato facoltativo, utile per eventuali comunicazioni urgenti)

in possesso, come risulta da quanto dichiarato ai successivi punti a) e b), dei requisiti previsti dall'art. 2, commi 6 e 7, della legge 26 ottobre 1995 n. 447, meglio precisati all'art. 2 del DPCM 31/3/1998 "Atto di indirizzo e coordinamento recante criteri generali per l'esercizio dell'attività di tecnico competente in acustica ambientale" (G.U. 26/5/1998, n. 120),

### **CHIEDE**

**di essere riconosciuto tecnico competente in acustica ambientale.**

A tal fine il sottoscritto, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità in atti, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" (G.U. 20/2/2001, n. 42),

### **DICHIARA:**

**a) di essere in possesso del seguente titolo di studio:**

\_\_\_\_\_

conseguito in data \_\_\_\_\_ presso la Scuola/Università \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_ sede \_\_\_\_\_

**b) di aver svolto le seguenti attività nel campo dell'acustica:**

(Inserire l'elenco delle singole attività svolte secondo lo schema indicato, aggiungendo gli eventuali fogli necessari. I lavori saranno considerati secondo le disposizioni contenute nell'art. 2, commi 4 e 5, del DPCM 31/3/1998.)

[illegible]

<sup>1</sup> Il dichiarante deve precisare, per ogni singola attività, la data di inizio e di conclusione della stessa.

Le attività svolte successivamente al 26 maggio 1998, per essere utili ai fini del riconoscimento, devono essere effettuate in affiancamento ad un tecnico competente già riconosciuto (artt. 4 e 5 del DPCM del 31/3/1998).

<sup>2</sup> Descrivere in breve l'attività svolta e precisare se la prestazione è stata svolta in qualità di libero professionista ovvero di dipendente, specificando in quest'ultimo caso le informazioni necessarie ad individuare il datore di lavoro.

<sup>3</sup> Le attività svolte in affiancamento devono essere documentate con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, dal tecnico competente con il quale si è collaborato. Tale dichiarazione dovrà evidenziare il lavoro effettivamente svolto dall'aspirante tecnico nel campo dell'acustica ambientale.



**Allegati:**

n. \_\_\_\_ dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà rese da tecnici competenti già riconosciuti per le attività svolte in affiancamento.

**Data** \_\_\_\_\_

**Firma**<sup>4</sup> \_\_\_\_\_

**Dati per il reperimento dei tecnici riconosciuti**

Al fine di dare attuazione a quanto stabilito dall'art. 16, comma 2, della legge regionale 20 ottobre 2000, n. 52 che così recita: "l'elenco dei tecnici riconosciuti, integrato da dati personali utili al fine del loro reperimento, è diffuso nel rispetto dei principi di cui alla legge 31 dicembre 1996, n. 675 (Tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali)", è facoltà del richiedente compilare il seguente riquadro.

**In caso di accoglimento della propria domanda il sottoscritto:**

- autorizza la Regione Piemonte a diffondere con qualsiasi mezzo i seguenti dati personali (indicare la sede di esercizio dell'attività di tecnico competente o il recapito preferenziale);
- solleva da qualsiasi responsabilità la Regione in caso di errata od omessa trascrizione;
- si impegna a informare la Regione in caso di modifica.

Cognome \_\_\_\_\_ Nome \_\_\_\_\_

Comune \_\_\_\_\_ (Prov \_\_\_\_\_)

telefono fisso: \_\_\_\_\_ cellulare \_\_\_\_\_

indirizzo e-mail: \_\_\_\_\_

**Data** \_\_\_\_\_

**Firma** \_\_\_\_\_

**Informativa sul trattamento dei dati personali**

A norma dell'art. 10 della legge 675/1996 e successive modifiche e integrazioni, si informa che il trattamento dei dati personali contenuti nella domanda e sui documenti ad essa allegati è effettuato dall'Amministrazione Regionale in adempimento delle proprie funzioni istituzionali e in particolare è finalizzato allo svolgimento del procedimento amministrativo relativo al riconoscimento della qualifica di tecnico competente in acustica ambientale, nonché alla diffusione dell'elenco dei tecnici riconosciuti, integrato da dati personali utili al fine del loro reperimento. Tale trattamento avverrà presso la Regione Piemonte - Assessorato Ambiente, Direzione Tutela e

<sup>4</sup> Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000, la sottoscrizione di istanze da produrre agli organi della pubblica amministrazione non è soggetta ad autenticazione (anche nei casi in cui contenga dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000) ove sia apposta in presenza del dipendente addetto ovvero l'istanza sia presentata (o inviata per via telematica) unitamente a copia fotostatica non autenticata, di un documento di identità del sottoscrittore.

risanamento ambientale, Via Principe Amedeo 17, Torino - con l'utilizzo di apparecchiature anche informatiche, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità.

Il conferimento dei dati contenuti nella domanda è necessario e indispensabile per l'istruttoria della pratica; il conferimento dei dati per il reperimento dei tecnici riconosciuti è facoltativo.

All'interessato sono riconosciuti i diritti di cui all'art. 13 della legge 675/1996, e in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione di legge, nonché di opporsi per motivi legittimi.

Il titolare del trattamento è la Regione Piemonte.

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'**  
**(art. 47, D.P.R. 28/12/2000, n. 445)**  
**(AFFIANCAMENTO A TECNICO COMPETENTE)**

Il/La sottoscritto/a

cognome ..... nome .....

nato/a a ..... (prov ..... ) il .....

residente in ..... (prov ..... )

via.....n°.....

riconosciuto tecnico competente in acustica ambientale ai sensi della legge 447/95 (art. 2, commi 6 e 7) con il seguente provvedimento:

..... n° ..... del giorno .....

adottato dalla Regione .....

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità in atti, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445,

**dichiara:**

– che il/la sig./a (cognome) ..... (nome) .....

nato/a a .....(prov.....) il.....

ha svolto in collaborazione con il sottoscritto le attività<sup>1</sup> nel campo dell'acustica ambientale indicate nell'elenco allegato, costituito da n° ..... pagine siglate e numerate progressivamente.

Letto, confermato e sottoscritto.

Data .....

firma del dichiarante .....

*firma per esteso e leggibile<sup>2</sup>*

<sup>1</sup> Solo per la attività svolte successivamente al 26/5/1998 (art. 4 del DPCM 31/3/1998), per quelle svolte prima di tale data la presente dichiarazione non è necessaria.

<sup>2</sup> La sottoscrizione non va autenticata ove sia accompagnata da copia fotostatica di un documento di identità del dichiarante ovvero sia apposta dallo stesso in presenza del dipendente addetto al ricevimento dell'istanza cui la presente dichiarazione è collegata (art.38 D.P.R. 445/2000).

Codice 25.3

D.D. 18 luglio 2002, n. 1023

**Autorizzazione Idraulica n. 43/02 per la realizzazione di opere di difesa della sponda dx del torrente Ripa, a margine della S.S. n. 24, in Comune di Cesana Torinese, nell'ambito dei lavori necessari per rendere agibile il tratto Oulx fraz. Moretta-Cesana Torinese. Intervento di 2ª fase - lavori di completamento**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, l'Ente Nazionale per le Strade - Compartimento della Viabilità per il Piemonte con sede in Torino - via Talucchi n. 7 - ad eseguire le opere in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che danno anche atto delle modificazioni rispetto alle opere approvate con D.G.R. n. 4-45092 del 21/05/1995, e che si restituiscono al richiedente visti da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione a quanto effettuato potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. siano eseguiti accuratamente i calcoli di verifica della stabilità delle opere di consolidamento delle difese spondali esistenti e delle nuove difese nel corso d'acqua in argomento, con particolare riguardo alle strutture di fondazione costituite da pali in jet-grouting per i quali dovrà essere garantito l'approfondimento alle quote previste in progetto, e la continuità strutturale, come da sezione strutturale di progetto, a garanzia da scalzamenti, in particolare, nelle more del completamento dei lavori di realizzazione della soglia prevista a valle della tratta oggetto degli interventi di che trattasi;

3. l'opera di difesa dovrà essere immorsata a monte nell'esistente sponda, ed idoneamente solidarizzata, a valle, alla struttura della sopraccitata soglia, coordinando tale intervento con quello in corso da parte del Comune di Cesana To.se, il parametro esterno delle difese dovrà essere raccordato senza soluzione di continuità con i profili spondali esistenti;

4. i massi costituenti la difesa spondale e la pavimentazione di sponda, dovranno essere posizionati in modo da offrire reciprocamente garanzie di stabilità; non dovranno essere prelevati dall'alveo del corso d'acqua, ma provenire da cava di prestito; essi dovranno essere a spacco, con struttura compattata, non geliva nè lamellare, dovranno avere volume non inferiore a mc. 1,00 e peso superiore a 27 q., come previsto nella verifica allo scalzamento di progetto;

5. il materiale di risulta proveniente da eventuali scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni in alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità delle opere di presa e di derivazione, mentre quello proveniente dalla eventuale demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

6. le sponde, le eventuali opere di difesa e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola

d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

7. durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

8. la presente autorizzazione ha validità per mesi 18 (diciotto) dalla data di ricevimento del presente atto e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, il termine dei lavori non potesse avere luogo entro la data prevista;

9. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonchè il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

10. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo), in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

11. il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle dei manufatti, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

12. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato, modifiche delle opere di che trattasi o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

13. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovessero derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

14. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori in oggetto, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione o autorizzazione edilizia, autorizzazioni di cui al D.L. n. 490/1999 in materia di beni ambientali, alla L.R. 45/1989 - vincolo idrogeologico, ecc.).

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile  
Giambattista Massera

Codice 25.6

D.D. 25 luglio 2002, n. 1051

**Autorizzazione idraulica n. 4001 per sottomurazione spalla sinistra del ponte Ferroviario e sistemazione idraulica sul Rio Seno d'Elvio in Comune di Alba.**  
**Richiedente: Ente Ferrovie Italia**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, l'Ente Ferrovie Italia con sede in Torino Via Sacchi 3, ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate nei disegni allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- l'opera deve essere realizzata nel rispetto delle prescrizioni tecniche di cui in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

- il materiale di risulta proveniente da eventuali scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni in alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di che trattasi;

- le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente causati;

- durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

- i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dall'autorizzazione stessa, entro il termine di mesi tre, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore.

E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

- il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneg-

giamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

- il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

- questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

- l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

- il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione edilizia, autorizzazioni di cui alla L. 431/1985 - vincolo paesaggistico - alla L.R. 45/89 - vincolo idrogeologico, ecc.).

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile  
Giovanni Brondello

Codice 25.6

D.D. 30 luglio 2002, n. 1059

**Autorizzazione idraulica N. 4000 per la costruzione di opere di difese spondali sul Torrente Cherasca in Comune di Diano D'Alba, Frazione Ricca - Richiedente: Marengo Giuseppe - Alba**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, la Ditta Marengo Giuseppe con sede in Alba Corso Europa 100, ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate nei disegni allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:



- l'opera deve essere realizzata nel rispetto delle prescrizioni tecniche di cui in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

- il materiale di risulta proveniente da eventuali scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmatatura di depressioni in alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità delle opere di che trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

- le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

- durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

- i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dall'autorizzazione stessa, entro il termine di ....., con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore.

E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

- il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'impasto del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

- il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

- questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

- l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed in-

denni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

- il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione edilizia, autorizzazioni di cui alla L. 431/1985 - vincolo paesaggistico - alla L.R. 45/89 - vincolo idrogeologico, ecc.).

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione dell'opera.

Con successivo atto verrà rilasciato il provvedimento concessorio al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale dell'occupazione delle aree demaniali in questione.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile  
Giovanni Brondello

Codice 25.6

D.D. 30 luglio 2001, n. 1060

**R.D. 523/1904 - Polizia Fluviale n. 3991 - Lavori di manutenzione straordinaria con svuotamento del bacino di decantazione a valle della Diga Castello in Comune di Pontechianale - Richiedente: Società ENEL Produzione S.p.A. - Unità di Business Idroelettrica di Cuneo - Via Pertini n. 2 - Cuneo**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, la Società ENEL Produzione S.p.A. - Unità di Business Idroelettrica di Cuneo - con sede in Via Pertini 2 12100 Cuneo, ad eseguire le opere in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, nel rispetto delle prescrizioni sopra riportate e con l'osservanza delle seguenti ulteriori condizioni:

1. l'opera dovrà essere realizzata nel rispetto delle prescrizioni tecniche indicate in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

3. durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

4. la presente autorizzazione ha validità per mesi 12 (dodici). I lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione.

ne, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore.

Sarà fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

5. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori.

Ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato ed alle prescrizioni impartite;

6. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo), in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

7. il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

8. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato, modifiche delle opere di che trattasi o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

9. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovessero derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

10. il materiale accumulato sui terreni di proprietà della Ditta ENEL non potrà essere asportato in alcun modo senza un'autorizzazione specifica dello scrivente Settore;

11. gli scavi dovranno eseguirsi in senso longitudinale, parallelamente all'asse del corso d'acqua, procedendo per strisce successive da valle verso monte. Non è consentito deviare o interrompere il corso delle acque per formare accessi o facilitare la movimentazione. Sono vietati in modo assoluto depositi permanenti in alveo del materiale movimentato. Eventuale materiale di scarto dovrà essere sistemato e spianato secondo le indicazioni fornite da questo Settore e comunque in modo tale ad non costituire ostacolo al regolare deflusso delle acque;

12. nessuna variante a quanto stabilito dalla presente Determina potrà essere apportata dalla Ditta esecutrice, salvo assenso scritto del Settore in epigrafe, pena la sospensione o, nei casi più gravi, la

revoca del presente atto. Nel caso di accertata necessità idraulica, varianti possono invece essere imposte da questo Settore, per cui la presente determinazione può essere sospesa, modificata o anche revoca, senza che per ciò la Ditta abbia diritto a compensi od indennizzi. I lavori dovranno essere eseguiti senza pericolo per la pubblica incolumità e danno all'esercizio della balneazione, previa apposizione di idonei cartelli da collocare, a discrezione, cura e spese e sotto l'esclusiva responsabilità della Ditta esecutrice, nella zona dei lavori. Durante i lavori dovranno essere osservate le norme vigenti in materia di pesca, di navigazione e di salvaguardia dall'inquinamento. Nel caso di ritrovamento o sospetta esistenza di ordigni bellici, la Ditta ha l'obbligo di provvedere immediatamente alla sospensione dei lavori e alla segnalazione all'Autorità di P.S. e a questo Settore;

13. il presente atto è soggetto a tutte le norme di legge vigenti in materia idraulica. I lavori dovranno quindi essere eseguiti in modo da non danneggiare proprietà pubbliche e private e da non ledere diritti. La Ditta esecutrice è pertanto responsabile di qualsiasi danno che possa derivare alla Regione Piemonte o ad altri per causa dei lavori effettuati, e dagli operai e dai mezzi d'opera usati, ed è tenuta ad eseguire a propria cura e spese, sotto comminatoria di esecuzione in danno, tutti i lavori di ripristino che si renderanno comunque necessari a giudizio di questo Settore, in dipendenza dell'attività estrattiva. La stessa Ditta tiene in ogni caso sollevata e indenne la Regione Piemonte ed i suoi Funzionari da qualunque richiesta o pretesa di chi si ritenesse danneggiato;

14. i controlli del caso verranno eseguiti in contraddittorio e la Ditta dovrà mettere a disposizione personale e mezzi occorrenti. Ove questo Settore lo ritenesse necessario, la Ditta dovrà fornire, a proprie spese ed entro quindici giorni dalla relativa richiesta scritta, perizia giurata con rilievi planoaltimetrici dell'opera eseguita riferiti a quelli di progetto e redatti da perito abilitato. Scaduto inutilmente il predetto termine, la concessione sarà da ritenersi revocata senza alcun diritto per la Ditta a compenso, rimborso od indennizzo. La vigilanza sull'osservanza di quanto disposto dal presente disciplinare spetta a tutti i funzionari ed agenti a ciò legittimati, cui deve essere esibita, a semplice richiesta, copia del presente atto.

Il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria ai sensi delle vigenti leggi in materia (concessione edilizia, L.R. 45/1989, L.R. 20/89 ecc...).

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte (B.U.R.).

Il Dirigente responsabile  
Giovanni Brondello

Codice 25.6

D.D. 30 luglio 2002, n. 1061

**Autorizzazione idraulica per un attraversamento del Torrente Colla in Comune di Boves con linea elettrica MT a 15 kV in cavo interrato staffato al**

**manufatto. Ditta Enel Distribuzione - Direzione Piemonte e Liguria - Zona di Cuneo**

(omissis)

**IL DIRIGENTE**

(omissis)

*determina*

Di autorizzare l'ENEL Distribuzione - Direzione Piemonte e Liguria, Zona di Cuneo, ai soli fini idraulici e salvo quanto previsto dalla legge 431/185 (Beni Ambientali) ad attraversare il corso d'acqua denominato Torrente Colla nel Comune di Boves, nella posizione e con le modalità illustrate nei disegni allegati all'istanza, che si restituiscono, visti da questo Settore, alla Ditta richiedente.

L'autorizzazione viene rilasciata alle seguenti condizioni:

1) l'attraversamento dovrà risultare eseguito nel rispetto delle norme di legge vigenti alla data dell'autorizzazione dell'impianto;

2) eventuale variante all'attraversamento e alle condutture elettriche potrà essere apportata previa autorizzazione da parte di questo Settore;

3) verificandosi il disuso delle linee, l'ENEL dovrà, a sua completa cura e spese, provvedere alla rimozione degli impianti ed al ripristino dei fondi precedentemente interessati;

4) l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

5) la presente determinazione ha efficacia a partire dalla data odierna, e viene accordata per tutto il periodo durante il quale l'impianto elettrico rimarrà in esercizio.

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione dell'opera.

Con successivo atto verrà rilasciato il provvedimento concessorio al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale dell'occupazione delle aree demaniali in questione.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 gg. innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile  
Giovanni Brondello

Codice 25.10

D.D. 28 agosto 2002, n. 1152

**Autorizzazione idraulica n247 - Comune di Salussola - T. Elvo - Lavori di "Realizzazione rotatoria in corrispondenza della intersezione tra S.S. 143 e S.P. Carisio-Verrone" - Richiedente: Comune di Salussola**

(omissis)

**IL DIRIGENTE**

(omissis)

*determina*

Di autorizzare ai soli fini idraulici il Comune ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e le modalità indicate ed illustrate negli elaborati progettuali, che si restituiscono al richiedente visti da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- l'opera deve essere realizzata come da progetto e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

- le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente causati;

- i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza entro il 31/8/2003, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore.

E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga che dovrà comunque essere debitamente motivata, semprechè le condizioni locali non abbiano subito variazioni di rilievo;

- il Committente dell'opera dovrà comunicare al Settore OO.PP. di Biella, a mezzo lettera raccomandata, l'inizio dei lavori al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza a quanto previsto nonché il nominativo del Tecnico Direttore dei Lavori;

- ad avvenuta ultimazione, la Ditta dovrà inviare dichiarazione del D.L. attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie sempre previa autorizzazione della competente Autorità;

- il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle dei manufatti, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

- l'Amministrazione concedente si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervenissero variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

- l'autorizzazione è accordata nei soli riguardi della polizia idraulica, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o

molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

- il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione edilizia, autorizzazioni di cui al D.L. n. 490 del 29/10/1999 vincolo paesaggistico, alla L.R. n. 45 del 9/8/1989 vincolo idrogeologico, ecc.).

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione dell'opera.

Con successivo atto verrà rilasciato il provvedimento concessorio al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale dell'occupazione delle aree demaniali in questione.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque - Roma, oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile  
Felice Storti

Codice 25.6

D.D. 29 agosto 2002, n. 1157

**Taglio ceduo in Comune di Castellar - Corso d'acqua Torrente Bronda - Richiedente: Sig. Giacosa Giuseppe - Savigliano**

(omissis)  
Il Dirigente responsabile  
Carlo Giraudo

Comune di Tortona	1 rappresentazione	Euro	2.158,79
Istituto Comprensivo Pont C.se	1 rappresentazione	Euro	2.158,79
Comune di Cuneo	1 rappresentazione	Euro	2.158,79
Comune di Grugliasco	1 rappresentazione	Euro	2.158,79
Totale		Euro	8.635,16

- di impegnare la somma di Euro 8.635,16 o.f.i. sul cap. di spesa 10740 del bilancio di previsione 2002 (3545) disponendo il pagamento degli spettacoli, previa presentazione della fattura, vistata dal Dirigente del Settore Protezione Civile, da parte della Coltelleria Einstein picc. soc. coop. a.r.l. di Giorgio Boccassi con sede legale in Str.da Paradiso Serra 9 - 15040 Valmadonna (AL).

Il Dirigente responsabile  
Carlo Giraudo

Codice 25.4

D.D. 2 settembre 2001, n. 1170

**Comune di Grondona. Autorizzazione idraulica per la risagomatura di un tratto di rete idrica comunale in fregio al Torrente Spinti in Comune di Grondona (AL)**

(omissis)

Codice 25.6

D.D. 29 agosto 2002, n. 1160

**Taglio piante su proprietà demaniale lungo il corso d'acqua T. Gesso sponda sinistra in località Basse Stura nel territorio del Comune di Cuneo. Richiedente: Sig. Dutto Fabrizio - Cuneo**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Carlo Giraudo

Codice 25.11

D.D. 2 settembre 2002, n. 1168

**Rappresentazioni dello spettacolo "Fuori Pericolo" a cura della picc. soc. coop. Coltelleria Einstein di Giorgio Boccassi. Spesa di Euro 8.635,16. Cap. 10740/2002**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di autorizzare l'espletamento della rappresentazione teatrale "Fuori Pericolo" da parte della Piccola Società Cooperativa Coltelleria Einstein secondo il seguente quadro economico:

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, il Comune di Grondona (AL) con sede in Via Vittorio Emanuele II n. 6, ad eseguire le opere in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

1. l'opera deve essere realizzata nel rispetto delle prescrizioni tecniche di cui in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo se di natura litoide dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi; nel caso di allontanamento del materiale dall'alveo venga eseguita l'ordinaria pratica per il pagamento dell'eventuale canone demaniale; analo-



gamente per il taglio e la rimozione della vegetazione venga corrisposto il relativo valore di macchiatici se dovuto;

3. le sponde e le opere di difesa eventualmente interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

4. durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

5. la presente autorizzazione ha validità per mesi sei e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore.

E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

6. il committente dell'opera dovrà comunicare al Settore OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Alessandria a mezzo lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori.

Ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

7. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo), in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

8. il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

9. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato, modifiche delle opere di che trattasi o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

10. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovessero derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

11. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni eventuale, ulteriore autorizzazione che si rendesse necessaria secondo le vigenti norme.

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione dell'opera.

Con successivo atto verrà rilasciato il provvedimento concessorio al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale dell'occupazione delle aree demaniali in questione, ai sensi del D.Lgs. 31/3/1998, n. 112 e della L.R. 26/4/2000, n. 44.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile  
Mauro Forno

Codice 25.4

D.D. 4 settembre 2001, n. 1180

**Ripristino di presa irrigua della Roggia Laciazzolo relativa al prelievo di acqua dal Torrente Scrivia in località Rivalta Scrivia. Ditta Città di Tortona**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

a) Di autorizzare provvisoriamente, nelle more della regolamentazione regionale della materia, la Città di Tortona ad occupare l'area demaniale necessaria per la realizzazione delle opere in oggetto, che dovranno essere eseguite nel rispetto delle prescrizioni tecniche di cui al nulla osta del Magistrato per il Po citato in premessa;

b) di quantificare in Euro 93,00 la somma dovuta a titolo di indennizzo per l'occupazione extracomunale dell'area demaniale interessata dall'opera per il periodo di anni uno dalla data della determinazione di autorizzazione, salvo conguaglio da corrispondersi all'atto della formalizzazione del provvedimento di concessione;

c) di dare atto che la somma di cui al punto b) sarà introitata sul capitolo n. 2130 (accertamento n. 43/2002) del bilancio 2002;

d) di rinviare la regolamentazione amministrativa e fiscale dell'occupazione in oggetto ad un successivo provvedimento, da adottarsi a seguito della definizione della regolamentazione regionale della materia.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale superiore delle acque pubbliche ovvero al Tribunale Regionale delle acque pubbliche secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile  
Mauro Forno



Codice 25.5

D.D. 9 settembre 2001, n. 1188

**Autorizzazione idraulica n. 1156 per lavori di manutenzione idraulica sul rio Tagliaferro, iscritto nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Asti (R.D. del 4 Novembre 1938) al n. 94 e Valberruti, non iscritto nell'elenco delle acque pubbliche. Legge Regionale n. 54/75. Comune di Portacomaro (AT). Richiedente: Comune di Portacomaro (AT)**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, il Comune di Portacomaro residente in piazza Roggero n. 7, Portacomaro (provincia di Asti), ad eseguire le opere in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza della prescrizione in premessa e alle seguenti condizioni:

1. l'opera deve essere realizzata nel rispetto delle prescrizioni tecniche di cui in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di mureture esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

3. le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

4. durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

5. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

6. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovessero derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

7. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni eventuale, ulteriore autorizzazione che si rendesse necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione edilizia, autorizzazioni di cui al D.Lgs. 490/1999 - vincolo paesaggistico -, alla L.R. 45/1989 - vincolo idrogeologico - ecc.).

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione dell'opera.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile  
Giovanni Ercole

Codice 25.5

D.D. 9 settembre 2001, n. 1189

**LL.RR. n. 54/1975 e n. 18/1984 - Lavori di consolidamento della scalinata antistante la chiesa parrocchiale in Comune di Montemagno. Approvazione di perizia di variante**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Giovanni Ercole

Codice 25.5

D.D. 10 settembre 2001, n. 1196

**Rinnovo autorizzazione idraulica n. 782 per realizzazione di variante all'attraversamento acquedottifero sul rio Meina, iscritto nell'elenco delle acque pubbliche della Provincia di Asti (R.D. del 4 novembre 1938) al numero 59, in Comune di Piovà Massaia (AT). Richiedente: Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto del Monferrato**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

Di rinnovare l'autorizzazione idraulica n. 782, rilasciata in data 08/03/1994 e di autorizzare, ai soli fini idraulici, il Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto del Monferrato, avente sede legale presso il Municipio di Moncalvo (AT), ad eseguire le varianti alle opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate nei disegni allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

1. l'opera deve essere realizzata nel rispetto delle prescrizioni tecniche di cui in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di mureture esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

3. le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

4. durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

5. i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena decadenza dell'autorizzazione stessa, entro il termine di anni uno, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore.

E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

6. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

7. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo), in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

8. il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

9. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato, modifiche delle opere di che trattasi o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

10. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovessero derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

11. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione edilizia, autorizzazioni di cui al Decreto Legislativo n. 490/1999 - vincolo paesaggistico - alla Legge Regionale 45/1989 - vincolo idrogeologico - ecc.).

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione dell'opera.

Con successivo atto verrà rilasciato il provvedimento concessorio al fine della regolarizzazione am-

ministrativa e fiscale delle aree demaniali in questione.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile  
Giovanni Ercole

Codice 25.6

D.D. 13 settembre 2001, n. 1207

**Eventi alluvionali del 10/14 Giugno 2000 - Comune di Cesana Torinese (TO) - Progetto per lavori di sistemazione idraulica del Torrente Ripa mediante interventi di proseguimento di difese spondali. Finanziamento di Euro 103.291,38 - Lire 200 milioni**

(omissis)

Il Direttore regionale  
Beniamino Napoli

Codice 25.10

D.D. 16 settembre 2002, n. 1217

**Autorizzazione idraulica n. 246 - Comune di Biella - t. Cervo - Lavori di "Realizzazione stand doppio per pistola a 25 m" - Società Sportiva Tiro a Segno Nazionale - Sezione di Biella**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare ai soli fini idraulici la Società Sportiva Tiro a Segno Nazionale - Sezione di Biella ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e le modalità indicate ed illustrate negli elaborati progettuali, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- l'opera deve essere realizzata come da progetto e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

- i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza entro il 30/09/2003, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore.

E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga che dovrà comunque essere debitamente motivata, semprechè le condizioni locali non abbiano subito variazioni di rilievo;

- il Committente dell'opera dovrà comunicare al Settore OO.PP. di Biella, a mezzo lettera raccomandata, l'inizio dei lavori al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza a quanto previsto nonché il nominativo del Tecnico Direttore dei Lavori;

- ad avvenuta ultimazione, la Ditta dovrà inviare dichiarazione del D.L. attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

- durante la costruzione dell'opera non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie sempre previa autorizzazione della competente Autorità;

- il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle dei manufatti, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

- l'Amministrazione concedente si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervenissero variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

- l'autorizzazione è accordata nei soli riguardi della polizia idraulica, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

- il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione edilizia, autorizzazioni di cui al D.L. n. 490 del 29/10/1999 vincolo paesaggistico, alla L.R. n. 45 del 9/8/1989 vincolo idrogeologico, ecc.).

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione dell'opera.

Con successivo atto verrà rilasciato il provvedimento concessorio al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale dell'occupazione delle aree demaniali in questione.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque - Roma, oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile  
Felice Storti

Codice 25.4

D.D. 17 settembre 2002, n. 1223

**Ditta Consorzio S.U.E. R9 - Tortona. Autoriz. idraulica, (PI n. 484 rio "II Rio") per la realiz. di lavori di**

**riassetto, risagomatura e pulizia alveo "II Rio" nonché la realiz. di una pista ciclabile, di un percorso pedonale e di una recinzione in legno entro i 10 m. dal ciglio di sponda del rio limitatamente all'area "Ambito 2" del programma S.U.E. R9, a monte della confluenza del T. Ossona in Tortona**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, la Ditta Consorzio S.U.E. R9, tramite il Presidente Dott. Davio Dante, con sede in Tortona Via Lorenzo Perosi 10, ad eseguire le opere richiamate ai punti a), b) e limitatamente all'ipotesi di tracciato per il punto c) nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate nella relazione idrogeologica e nelle tavole di progetto allegate all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

1. le opere devono essere realizzate nel rispetto delle prescrizioni tecniche di cui in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità degli interventi di cui trattasi;

3. le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

4. durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

5. la presente autorizzazione ha validità per mesi 18 e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena decadenza dell'autorizzazione stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore.

E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

6. il committente dell'opera dovrà comunicare al Settore OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Alessandria a mezzo lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori.

Ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

7. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo), in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inal-



terata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

8. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato, modifiche delle opere di che trattasi o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

9. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovessero derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

10. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia.

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione dell'opera.

Con successivo atto verrà rilasciato il provvedimento concessorio al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale dell'occupazione delle aree demaniali in questione, ai sensi del D.Lgs. 31/3/1998, n. 112 e della L.R. 26/4/2000, n. 44.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile  
Mauro Forno

Codice 25.6

D.D. 17 settembre 2001, n. 1224

**Eventi alluvionali dell'autunno 2000 - Comune di Frassino - Progetto per lavori di difesa spondale e rimozione materiale in località Fucina, località Isola e Borgata Centrale. Finanziamento di Euro 10.329,13 - Lire 20 milioni - In sostituzione della determina dirigenziale n. 1155 del 29.08.02 da annullare**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Carlo Giraudo

Codice 25.6

D.D. 17 settembre 2001, n. 1225

**Eventi alluvionali del 10/14 Giugno 2000 - Comune di Demonte - Progetto per lavori di opera di presa e relativo canale di irrigazione bealera Podio-Roretta. Finanziamento di Euro 25.202,39 - Lire 48,8 milioni**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Carlo Giraudo

Codice 25.6

D.D. 17 settembre 2001, n. 1226

**Eventi alluvionali del 10/14 Giugno 2000 - Comune di Pietraporzio - Progetto per lavori di rimozione materiale e difese spondali Rio del Piz. Finanziamento di Euro 30.987,41 - Lire 60 milioni**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Carlo Giraudo

Codice 25.6

D.D. 17 settembre 2001, n. 1227

**Eventi alluvionali del 10/14 Giugno 2000 - Comune di Diano D'Alba - Progetto per lavori di sistemazione delle strade comunali Romino, Tarditi e Cimitero. Finanziamento di Euro 98.126,81 - Lire 190 milioni**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Carlo Giraudo

Codice 25.10

D.D. 23 settembre 2002, n. 1247

**Autorizzazione idraulica n. n235 - Comune di Pray - rio Valpiana - "Realizzazione di opere di recinzione in fregio al rio Valpiana" - Sigg. Signorelli Francesco e Isopo Maria Rosa**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare ai soli fini idraulici i sigg. Signorelli Francesco e Isopo Maria Rosa ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e le modalità indicate ed illustrate negli elaborati progettuali, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- la recinzione dovrà essere un'opera permeabile, realizzata con rete metallica e paletti, inoltre dovranno essere previsti dei tratti di recinzione rimovibili, garantendo il passaggio in alveo, affinché possano essere facilmente eseguiti i possibili lavori di manutenzione idraulica;

- l'opera deve essere realizzata come da progetto e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

- le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente causati;

- i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza entro il 30/09/2003, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore.

E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga che dovrà comunque essere debitamente motivata, semprechè le condizioni locali non abbiano subito variazioni di rilievo;

- il Committente dell'opera dovrà comunicare al Settore OO.PP. di Biella, a mezzo lettera raccomandata, l'inizio dei lavori al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza a quanto previsto nonchè il nominativo del Tecnico Direttore dei Lavori;

- ad avvenuta ultimazione, la Ditta dovrà inviare dichiarazione del D.L. attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

- durante la costruzione dell'opera non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie sempre previa autorizzazione della competente Autorità;

- il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle dei manufatti, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

- l'Amministrazione concedente si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervenissero variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

- l'autorizzazione è accordata nei soli riguardi della polizia idraulica, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

- il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione edilizia, autorizzazioni di cui al D.L. n. 490 del 29/10/1999 vincolo paesaggistico, alla L.R. n. 45 del 9/8/1989 vincolo idrogeologico, ecc.).

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione dell'opera.

Con successivo atto verrà rilasciato il provvedimento concessorio al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale dell'occupazione delle aree demaniali in questione.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque - Roma, oppure al

Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile  
Felice Storti

Codice 25.10

D.D. 23 settembre 2002, n. 1248

**Autorizzazione idraulica n215 - Comune di Vallemosso - Rio Merle - Lavori di "Lavori di costruzione di un fabbricato con annesso ufficio e servizi" - Richiedente: Ditta Paoletto F.lli S.n.c.**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare ai soli fini idraulici la Ditta Paoletto F.lli S.n.c. ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e le modalità indicate ed illustrate negli elaborati progettuali, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- al fine di eliminare la scarpata del rilevato stradale immediatamente contiguo al Rio Merle, che potrebbe ostacolare il deflusso in concomitanza di eventi meteorici gravosi, si dovrà realizzare un muro di sostegno in cemento armato, posizionato sul bordo esterno della strada. In particolare, facendo riferimento alla tavola n. 5 ("Tavola integrazioni"), il muro di sostegno dovrà avere un'adeguata fondazione posta al di sotto dell'attuale piano campagna e dovrà cominciare in corrispondenza della sezione n. 7 e terminare dopo la sezione n. 5;

- nessuna altra variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

- i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza entro il 30/09/2003, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore.

E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga che dovrà comunque essere debitamente motivata, semprechè le condizioni locali non abbiano subito variazioni di rilievo;

- il Committente dell'opera dovrà comunicare al Settore OO.PP. di Biella, a mezzo lettera raccomandata, l'inizio dei lavori al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza a quanto previsto nonchè il nominativo del Tecnico Direttore dei Lavori;

- ad avvenuta ultimazione, la Ditta dovrà inviare dichiarazione del D.L. attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno



necessarie sempre previa autorizzazione della competente Autorità;

- il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle dei manufatti, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

- l'Amministrazione concedente si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervenissero variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

- l'autorizzazione è accordata nei soli riguardi della polizia idraulica, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

- il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione edilizia, autorizzazioni di cui al D.L. n. 490 del 29/10/1999 vincolo paesaggistico, alla L.R. n. 45 del 9/8/1989 vincolo idrogeologico, ecc.).

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione dell'opera.

Con successivo atto verrà rilasciato il provvedimento concessorio al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale dell'occupazione delle aree demaniali in questione.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque - Roma, oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile  
Felice Storti

Codice 25.7

D.D. 24 settembre 2002, n. 1249

**Autorizzazione idraulica per l'occupazione di area demaniale del fosso Arlasca, mediante la realizzazione di n. 2 attraversamenti e posa in alveo di condotte fognarie e per la costruzione di opere per lo scarico acque reflue del lago Maggiore, nel territorio dei Comuni di Arona e Dormelletto. Ditta: Consorzio Gestione acque tra i Comuni di Arona, Borgo Ticino, Castelletto Sopra Ticino, Dormelletto**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, il Consorzio Gestione Acque tra i Comuni di Arona, Borgoticino,

Castelletto Ticino, Dormelletto ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate nei disegni allegati all'istanza, che si restituiscono, vistati da questo Settore, al richiedente e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- le opere devono essere realizzate in conformità ai disegni allegati alla domanda di cui in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

- le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati, inoltre, per quanto attiene il ponticello da ricostruire, la nuova struttura dovrà garantire un franco di deflusso tale da favorire il transito del materiale in sospensione;

- durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

- la presente autorizzazione ha validità di anni uno e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dall'autorizzazione stessa, entro il termine sopra indicato, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore.

E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

- il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori. Ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

- il soggetto autorizzato, previa autorizzazione della relativa autorizzazione, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

- questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

- l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

- il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione edilizia, autorizzazioni di cui al D.Lgs. 490/1999 - vincolo paesaggistico, alla L.R. 45/1989 - vincolo idrogeologico, ecc.).

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione delle opere.

Con successivo atto verrà rilasciato il provvedimento concessorio al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale dell'occupazione delle aree demaniali in questione.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile  
Piero Teseo Sassi

Codice 25.7

D.D. 24 settembre 2002, n. 1250

**Comune di Dormelletto. Nulla osta ai soli fini idraulici per la posa di un pontile galleggiante nel Lago Maggiore e la riqualificazione delle aree demaniali adiacenti**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Che al comune di Dormelletto possa essere rilasciata l'autorizzazione per la posa di un pontile galleggiante nel Lago Maggiore in Comune di Dormelletto e la riqualificazione delle aree demaniali adiacenti, individuate con i mappali n. 109; 150; 2161; 262 del Fg. n. 10 e mappali n. 466; 467; 488 del Fg. n. 8.

Le opere dovranno essere realizzate nella posizione e secondo le modalità indicate ed illustrate nei disegni allegati all'istanza in questione che, debitamente vistati da quest'Ufficio, vengono restituiti al richiedente, subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

1) essendo l'area soggetta a cicliche esondazioni del lago, i materiali che saranno utilizzati dovranno essere dotati di forte resistenza in tal senso, le opere realizzate non dovranno ostacolare il buon deflusso delle acque in piena, al fine di evitare danni alle strutture stesse ed eventuali ristagni o inconvenienti di ogni sorta;

2) i pontili dovranno essere posti in rapporto principalmente al buon regime idraulico delle acque del Lago interessato, restando a carico di codesta Ditta ogni responsabilità di legge, nei riguardi di

terzi, per eventuali danni che potrebbero derivare dall'esecuzione delle opere stesse;

3) dovranno essere eseguiti accurati calcoli di verifica della stabilità delle opere in argomento;

4) il comune di Dormelletto è direttamente responsabile verso terzi di ogni danno cagionato alle persone e alla proprietà, tenendo sollevata ed indenne l'Amministrazione Regionale da ogni ricorso o pretesa di chi si ritenesse danneggiato dall'esercizio del presente nulla osta;

5) restano espressamente salvi i diritti spettanti al Consorzio del Ticino costituito con R.D.L. 14.06.1928, n. 1595 per la costituzione, la manutenzione e l'esercizio dell'Opera regolatrice dell'invaso del Lago Maggiore. In particolare il presente nulla osta è subordinato, per quanto riguarda il livello dell'acqua del Lago, ai limiti di escursione che il Consorzio del Ticino deve osservare in virtù delle norme dettate dal R.D.L. 14.06.1928, n. 1595 e successive disposizioni nonchè a quei nuovi livelli che eventualmente venissero stabiliti in seguito anche d'intesa con il Governo Svizzero.

Il soggetto autorizzato dovrà acquisire il provvedimento concessorio al fine di regolarizzare amministrativamente e fiscalmente la propria posizione per l'occupazione di sedimi del demanio pubblico conseguente all'attuazione dell'opera di che trattasi.

Il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione edilizia, autorizzazioni di cui alla L. n. 431/1985 - vincolo paesaggistico - alla L.R. n. 45/1989 - vincolo idrogeologico, ecc.).

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile  
Piero Teseo Sassi

Codice 25.6

D.D. 25 settembre 2002, n. 1258

**Eventi alluvionali del 10/14 Giugno 2000. Borgo San Dalmazzo - Progetto per lavori di realizzazione scogliera a margine torrente Gesso. Finanziamento di Euro 147.190,22 - Lire 285 milioni**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Carlo Giraud

Codice 25.6

D.D. 25 settembre 2002, n. 1259

**Autorizzazione idraulica n. 4016 per la costruzione di opere per l'utilizzo della derivazione d'acqua dal Rio Piz in Comune di Pietraporzio. Richiedente: Società Idrogea**

(omissis)

## IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, la società Idrogea con sede in Pinerolo via Montebello n. 17, ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate nei disegni allegati all'istanza, che si restituiscono, vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- l'opera deve essere realizzata nel rispetto delle prescrizioni tecniche indicate in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

- il materiale di risulta proveniente dagli eventuali scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmatatura di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità delle opere di che trattasi;

- le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

- durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

- i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dall'autorizzazione stessa, entro il termine di anni uno, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore.

E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

- il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

- il soggetto autorizzato, previa autorizzazione della relativa autorizzazione, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

- questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato o anche di procedere alla revo-

ca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

- l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

- il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione edilizia, autorizzazioni di cui alla L. 431/1985 - vincolo paesaggistico, alla L.R. 45/89 - vincolo idrogeologico, ecc.).

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione delle opere.

Con successivo atto verrà rilasciato il provvedimento concessorio al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale dell'occupazione delle aree demaniali in questione.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile  
Carlo Giraudo

Codice 25.9

D.D. 26 settembre 2002, n. 1263

**O.M. n. 3090 del 18/10/2000. Evento alluvionale autunno 2000 - Conferenza di Servizi di Verbania. Comune di Varzo. Lavori di sistemazione idrogeologica torrente Cairasca. Totale importo finanziato: Euro 155.000,00=. Totale importo progetto: Euro 155.000,00=**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Giovanni Ercole

Codice 25.9

D.D. 26 settembre 2002, n. 1264

**O.M. n. 3090 del 18/10/2000. Evento alluvionale autunno 2000 - Conferenza di Servizi di Verbania. Comune di Intragna. Lavori di regimazione acque sulla strada com.le Intragna-Cambiesso e consolidamento ponte Lauro sull'attraversamento del torrente San Giovanni. Totale importo finanziato: Lire 180.000.000= pari a Euro 92.962,24=. Totale importo progetto: Euro 123.949,6= pari a L. 240.000.000=**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Giovanni Ercole

Codice 25.6

D.D. 26 settembre 2002, n. 1265

**Autorizzazione idraulica per n. 2 attraversamenti del corso d'acqua pubblica Rio Riavolo e n. 1 attraversamento del Rio Argentello nei Comuni di Dogliani e Roddino con linea elettrica aerea a 15.000 V. Ditta: Enel Distribuzione - Direzione Piemonte e Liguria - Zona di Alba**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

Di autorizzare l'ENEL Distribuzione - Direzione Piemonte e Liguria, Zona di Alba, ai soli fini idraulici e salvo quanto previsto dalla legge 431/185 (Beni Ambientali) ad attraversare i corsi d'acqua denominati Rio Riavolo e Rio Argentello nei Comuni di Dogliani e Roddino, nella posizione e con le modalità illustrate nei disegni allegati all'istanza, che si restituiscono, visti da questo Settore, alla Ditta richiedente.

L'autorizzazione viene rilasciata alle seguenti condizioni:

1) gli attraversamenti dovranno risultare eseguiti nel rispetto delle norme di legge vigenti alla data dell'autorizzazione dell'impianto;

2) eventuale variante agli attraversamenti e alle condutture elettriche potrà essere apportata previa autorizzazione da parte di questo Settore;

3) verificandosi il disuso delle linee, l'ENEL dovrà, a sua completa cura e spese, provvedere alla rimozione degli impianti ed al ripristino dei fondi precedentemente interessati;

4) l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

5) la presente determinazione ha efficacia a partire dalla data odierna, e viene accordata per tutto il periodo durante il quale l'impianto elettrico rimarrà in esercizio.

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione dell'opera.

Con successivo atto verrà rilasciato il provvedimento concessorio al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale dell'occupazione delle aree demaniali in questione.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 gg. innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile  
Carlo Giraudo

Codice 25.6

D.D. 26 settembre 2002, n. 1266

**Autorizzazione idraulica per un attraversamento del corso d'acqua pubblica Rio dei Galli in Comune di Sommariva Perno con linea elettrica in subalveo a 15000 V. Ditta: Enel Distribuzione - Direzione Piemonte e Liguria - Zona di Alba**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

Di autorizzare l'ENEL Distribuzione - Direzione Piemonte e Liguria, Zona di Alba, ai soli fini idraulici e salvo quanto previsto dalla legge 431/185 (Beni Ambientali) ad attraversare il corso d'acqua denominato Rio dei Galli nel Comune di Sommariva Perno, nella posizione e con le modalità illustrate nei disegni allegati all'istanza, che si restituiscono, visti da questo Settore, alla Ditta richiedente.

L'autorizzazione viene rilasciata alle seguenti condizioni:

1) l'attraversamento dovrà risultare eseguito nel rispetto delle norme di legge vigenti alla data dell'autorizzazione dell'impianto;

2) eventuale variante all'attraversamento e alle condutture elettriche potrà essere apportata previa autorizzazione da parte di questo Settore;

3) verificandosi il disuso delle linee, l'ENEL dovrà, a sua completa cura e spese, provvedere alla rimozione degli impianti ed al ripristino dei fondi precedentemente interessati;

4) l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

5) la presente determinazione ha efficacia a partire dalla data odierna, e viene accordata per tutto il periodo durante il quale l'impianto elettrico rimarrà in esercizio.

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione dell'opera.

Con successivo atto verrà rilasciato il provvedimento concessorio al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale dell'occupazione delle aree demaniali in questione.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 gg. innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile  
Carlo Giraudo

Codice 25.6

D.D. 26 settembre 2002, n. 1267

**Autorizzazione idraulica per un attraversamento del corso d'acqua denominato Canale Vacchiera in Comune di Castagnito con linea elettrica in subalveo**



**con cavo MT interrato. Ditta: Enel Distribuzione - Direzione Piemonte e Liguria - Zona di Alba**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

Di autorizzare l'ENEL Distribuzione - Direzione Piemonte e Liguria, Zona di Alba, ai soli fini idraulici e salvo quanto previsto dalla legge 431/185 (Beni Ambientali) ad attraversare il corso d'acqua denominato Canale Vaccheria nel Comune di Castagnito, nella posizione e con le modalità illustrate nei disegni allegati all'istanza, che si restituiscono, vistati da questo Settore, alla Ditta richiedente.

L'autorizzazione viene rilasciata alle seguenti condizioni:

1) l'attraversamento dovrà risultare eseguito nel rispetto delle norme di legge vigenti alla data dell'autorizzazione dell'impianto;

2) eventuale variante all'attraversamento e alle condutture elettriche potrà essere apportata previa autorizzazione da parte di questo Settore;

3) verificandosi il disuso delle linee, l'ENEL dovrà, a sua completa cura e spese, provvedere alla rimozione degli impianti ed al ripristino dei fondi precedentemente interessati;

4) l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

5) la presente determinazione ha efficacia a partire dalla data odierna, e viene accordata per tutto il periodo durante il quale l'impianto elettrico rimarrà in esercizio.

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione dell'opera.

Con successivo atto verrà rilasciato il provvedimento concessorio al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale dell'occupazione delle aree demaniali in questione.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 gg. innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile  
Carlo Giraudo

Codice 25.6

D.D. 26 settembre 2002, n. 1268

**Autorizzazione idraulica per un attraversamento del corso d'acqua pubblica Torrente Cherasca in Comune di Alba con linea elettrica interrata bt a 0.220/0.380 V in tubo predisposto nel ponte. Ditta: Enel Distribuzione - Direzione Piemonte e Liguria - Zona di Alba**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

Di autorizzare l'ENEL Distribuzione - Direzione Piemonte e Liguria, Zona di Alba, ai soli fini idraulici e salvo quanto previsto dalla legge 431/185 (Beni Ambientali) ad attraversare il corso d'acqua denominato Torrente Cherasca nel Comune di Alba, nella posizione e con le modalità illustrate nei disegni allegati all'istanza, che si restituiscono, vistati da questo Settore, alla Ditta richiedente.

L'autorizzazione viene rilasciata alle seguenti condizioni:

1) l'attraversamento dovrà risultare eseguito nel rispetto delle norme di legge vigenti alla data dell'autorizzazione dell'impianto;

2) eventuale variante all'attraversamento e alle condutture elettriche potrà essere apportata previa autorizzazione da parte di questo Settore;

3) verificandosi il disuso delle linee, l'ENEL dovrà, a sua completa cura e spese, provvedere alla rimozione degli impianti ed al ripristino dei fondi precedentemente interessati;

4) l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

5) la presente determinazione ha efficacia a partire dalla data odierna, e viene accordata per tutto il periodo durante il quale l'impianto elettrico rimarrà in esercizio.

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione dell'opera.

Con successivo atto verrà rilasciato il provvedimento concessorio al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale dell'occupazione delle aree demaniali in questione.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 gg. innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile  
Carlo Giraudo

Codice 25.6

D.D. 27 settembre 2002, n. 1271

**R.D. 523/1904 - Polizia Fluviale n. 4010 - L.R. 54/75 - Manutenzione e ripristino officiosità del corso d'acqua consistenti in movimentazione di materiale litoidi, taglio vegetazione spondale e realizzazione difese spondali lungo l'alveo del T. Maira in Comune di Prazzo - Richiedente: Comunità Montana Valle Maira con sede in San Damiano Macra**

(omissis)



## IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, la Comunità Montana Valle Maira, con sede in Via Torretta, 9 S. Damiano Macra, ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, nel rispetto delle prescrizioni sopra riportate e con l'osservanza delle seguenti ulteriori condizioni:

1. l'intervento dovrà essere realizzato nel rispetto delle prescrizioni tecniche indicate in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

3. durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

4. la presente autorizzazione ha validità per mesi 12 (dodici). I lavori in argomento dovranno pertanto essere eseguiti entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore.

Sarà fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

5. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori. Ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato ed alle prescrizioni impartite;

6. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo in fondo (abbassamenti o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

7. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervenissero variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse fossero in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

8. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministra-

zione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovessero derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

9. nella fase esecutiva di progettazione dovrà essere richiesto a questo Settore la relativa concessione per il taglio e l'asportazione del materiale legnoso.

Il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria ai sensi delle vigenti leggi in materia (concessione edilizia, L.R. 45/1989, L.R. 20/89 ecc....).

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte (B.U.R.).

Il Dirigente responsabile  
Carlo Giraudo

Codice 25.6

D.D. 27 settembre 2002, n. 1272

**Eventi alluvionali dell'autunno 2000 - Amministrazione Provinciale di Cuneo (Comune di Saliceto) - Progetto per lavori di costruzione e ripristino frane, muri e tubazioni a progressive varie. Finanziamento di Euro 206.582,76 - Lire 400 milioni**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Carlo Giraudo

Codice 25.6

D.D. 27 settembre 2002, n. 1273

**Eventi alluvionali del 10/14 Giugno 2000 - Comune di Vinadio - Progetto per lavori di ripristino s.c. Vallone Neraissa, frazione Lentre, San Bernolfo, sistemazioni idrauliche torrente Neraissa, rio Freddo, rio S. Anna e Corborant. Finanziamento di Euro 206.582,76 - Lire 400 milioni**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Carlo Giraudo

Codice 25.3

D.D. 1 ottobre 2002, n. 1280

**Autorizzazione Idraulica n. 54/02 per la realizzazione di opere di difesa spondale, in sinistra orografica del Rivo Val Pattonera Ditta: Condominio Torinese Eridania**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, l'Amministrazione, Rag. Ubaldo Tagliapietra, in rappresentanza del Condominio Torinese Eridania, sito in Torino, Via degli Alberoni n. 11/7 e 11/9, ad eseguire le opere in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente, vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione delle opere progettate potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. siano eseguiti accuratamente i calcoli di verifica della stabilità delle opere di sistemazione longitudinale e trasversale dell'alveo del corso d'acqua in argomento, nei riguardi sia delle spinte dei terreni che delle pressioni e sottospinte idrauliche indotte da eventi di piena; particolare riguardo dovrà essere rivolto alle strutture di fondazione, il cui piano di appoggio dovrà essere posto alla quota prevista negli elaborati progettuali allegati all'istanza;

3. per le soglie dovrà essere garantita la stabilità al sifonamento; esse dovranno essere raccordate con il fondo scorrevole dell'alveo in modo da non creare discontinuità ed essere idoneamente inserite nella sponda esistente, nonchè ancorate ai manufatti in progetto;

4. l'opera di difesa di monte dovrà essere idoneamente ancorata al muro esistente a monte, l'opera di difesa di valle dovrà essere risvoltata per un tratto di sufficiente lunghezza ed idoneamente immorsata a monte nell'esistente sponda; il parametro esterno di entrambe le opere dovrà essere raccordato senza soluzione di continuità con il profilo spondale esistente, in modo da non costituire restringimento alcuno del corso d'acqua;

5. i massi costituenti le difese spondali dovranno essere posizionati in modo da offrire reciprocamente garanzie di stabilità; dovranno provenire da cava, essere a spacco, di struttura compatta, non geliva nè lamellare; dovranno avere volume non inferiore a 0,40 mc e peso superiore a 8,0 q.li;

6. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità delle opere di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla eventuale demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

7. le sponde, le opere di difesa e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori per la realizzazione delle opere di cui trattasi dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati; nella scogliera di valle dovrà essere previsto lo scarico della tubazione di convogliamento delle acque bianche autorizzata da questo Settore con precedente atto in data 07.12.1971, n. 12 di REP. (autorizzazione n. 1184);

8. durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

9. la presente autorizzazione ha validità per mesi 18 (diciotto) e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena decadenza dell'autorizzazione stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali

eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

10. il committente dell'opera dovrà comunicare al Settore OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Alessandria a mezzo lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonchè il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

11. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo), in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

12. il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle dei manufatti, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

13. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato, modifiche delle opere di cui trattasi o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

14. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovessero derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

15. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione o autorizzazione edilizia, autorizzazioni di cui al D.Lgs. n. 490/1999 - vincolo paesaggistico, alla L.R. n. 45/1989 - vincolo idrogeologico, ecc.);

16. con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione dell'opera.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile  
Giambattista Massera

Codice 25.8

D.D. 1 ottobre 2002, n. 1281

**Autorizzazione idraulica - pratica n. 1848 - Enel Distribuzione - Zona di Vercelli - interferenza L.E. aerea a 1000 Volt con il rio Polla in Comune di Campertogno**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

Di autorizzare ai soli fini idraulici l'ENEL ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e le modalità indicate ed illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, di cui al richiedente viene restituita copia vistata da questo Settore, subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- i pali non dovranno essere posti a distanza inferiore a mt. 5.00= dalle sponde;

- l'opera deve essere realizzata come da progetto e nel rispetto delle prescrizioni tecniche di cui in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

- le opere eventualmente interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

- i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza entro il 30/10/2003.

E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga che dovrà comunque essere debitamente motivata, semprechè le condizioni locali non abbiano subito variazioni di rilievo;

- il Committente dell'opera dovrà comunicare al Settore OO.PP. di Vercelli, a mezzo lettera raccomandata, il nominativo del Tecnico Direttore dei Lavori, nonchè la data d'inizio dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificarne la rispondenza a quanto autorizzato;

- ad avvenuta ultimazione, l'Enel dovrà inviare al Settore scrivente dichiarazione del D.L. attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

- durante la costruzione dell'opera non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie sempre previa autorizzazione della competente Autorità;

- il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie;

- l'Amministrazione concedente si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervenissero variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato ed in tal caso saranno a completo ed esclusivo carico dell'Enel i costi relativi all'esecuzione delle opere inerenti la rimozione e la ricollocazione delle condutture elettriche;

- l'autorizzazione è accordata nei soli riguardi della polizia idraulica, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

- il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione edilizia, autorizzazioni di cui al D.L. n. 490 del 29/10/1999 alla L.R. n. 45 del 9/8/1989 vincolo idrogeologico, ecc.).

Con il presente provvedimento sono autorizzati i lavori di posa della L.E. aerea a 1000 Volt con il Rio Polla in comune di Campertogno.

Ad avvenuto ottenimento da parte dell'Enel concessionario di tutte le eventuali autorizzazioni dovute, come specificato al precedente capoverso, la presente costituisce autorizzazione all'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione dell'opera.

Con successivo atto verrà rilasciato il provvedimento concessorio al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale dell'occupazione delle aree demaniali in questione.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte.

Il Dirigente responsabile  
Nino Chieppa

Codice 25.9

D.D. 3 ottobre 2002, n. 1285

**O.M. n. 3090 del 18/10/2000. Evento alluvionale autunno 2000 - Conferenza di Servizi di Verbania. Comune di S. Maria Maggiore. Lavori di ricostruzione muro e regimazione acque in località Capanno dei Pini. Importo L. 30.000.000= pari a Euro 15.493,71=**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Giovanni Ercole

Codice 25.9

D.D. 3 ottobre 2002, n. 1286

**O.M. n. 3090 del 18/10/2000. Evento alluvionale autunno 2000 - Conferenza di Servizi di Verbania. Comune di Bognanco. Lavori di sistemazione della strada com.le di collegamento alla frazione Pizzan-**



**co. Importo di progetto: Euro 170.000,00=.** **Importo finanziato: Euro 170.000,00=**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Giovanni Ercole

Codice 25.9

D.D. 3 ottobre 2002, n. 1290

**O.M. n. 3090 del 18/10/2000. Evento alluvionale autunno 2000 - Conferenza di Servizi di Verbania. Comune di Cesara. Lavori di ripristino delle sezioni di deflusso del Rio Valleggio in Via Scardini. Perizia di variante - Importo finanziato L. 338.000.000= pari a Euro 174.562,43=. Importo perizia di variante L. 338.000.000= pari a Euro 174.562,43=**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Giovanni Ercole

Codice 25.3

D.D. 3 ottobre 2002, n. 1291

**Rinnovo Autorizzazione idraulica n. 15 per la realizzazione in Comune di Castiglione Torinese, di una difesa in sponda sinistra del Rio Maggiore. Ditta: Condominio Via Caudana n. 141**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

Ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti di terzi, nonché le competenze di altri Enti o Amministrazioni, il rinnovo dell'autorizzazione idraulica in argomento n. 15 in data 27/03/2001 per ulteriori mesi 6 (sei) dalla data di ricevimento della presente.

Si intendono integralmente richiamate, anche se di fatto non riportate, tutte le altre condizioni contenute nella citata autorizzazione n. 15 alle quali codesta Ditta dovrà comunque sottostare.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile  
Giambattista Massera

Codice 25.3

D.D. 3 ottobre 2002, n. 1292

**Autorizzazione Idraulica n. Au-0453 - per l'attraversamento del Torrente Chiamogna, con linea elettrica aerea MT 15 kv, in Comune di Garzigliana Società richiedente: ENEL Distribuzione S.p.A. - Esercizio di Ivrea**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, l'ENEL - Esercizio di Pinerolo, con sede in Pinerolo Via Saluzzo n. 88, ad eseguire l'opera in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate nell'elaborato progettuale allegato all'istanza, che si restituisce al richiedente vistato da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. si richiama al rispetto delle condizioni contenute nell'Atto di Sottomissione Generale (unito alla presente per farne parte integrante) sottoscritto avendo a mente l'art. 120 del R.D. 1775/1933, unito alla Convenzione Regione Piemonte - ENEL stipulata in data 10.05.1999;

2. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori in oggetto, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi (Autorizzazioni ambientali, L.R. 45/1989, L.R. 23/1984, D.P.R. 156/1972, ecc.);

3. in forza degli artt. 86 e 89 del D.Lgs. 112/1998, dell'art. 59 della L.R. 44/2000, del D.P.C.M. 22.12.2000 di cui in premessa, relativi alle nuove competenze attribuite alla Regione, con successivo atto verrà rilasciato il provvedimento concessorio (precedentemente di spettanza del Ministero delle Finanze), al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale circa l'interferenza dell'impianto con le aree demaniali in questione.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso, entro il termine di 60 giorni, innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile  
Giambattista Massera

Codice 25.9

D.D. 3 ottobre 2002, n. 1294

**R.D. n. 523/1904. Autorizzazione idraulica per i lavori di ripristino pista di servizio all'impianto idroelettrico sul torrente Loranco e relative opere di difesa, nel comune di Antrona Schieranco (VB). Ditta: Schimariva S.r.l.**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, la Ditta Schimariva S.r.l., con sede in Crevoladossola (VB), Via Valle Formazza n. 23, ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate nei disegni allegati all'istanza, che debitamente vistasti da questo Ufficio, vengono restituiti al richiedente, subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- siano raccordate al meglio alla sponda naturale, ove non in roccia, le testate delle previste di difese, al fine di evitare erosioni a tergo delle stesse;

- in fase esecutiva dovrà essere limitata il più possibile la movimentazione, per ridurre al minimo l'impatto e devono essere previsti sistemi di riduzione della diffusione delle polveri (umidificazione dei terreni interessati dai lavori di cantiere);

- all'opera non potrà essere prodotta nessuna variazione senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

- il materiale di risulta proveniente dagli eventuali scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

- le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente causati;

- durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

- la presente autorizzazione ha validità di anni 2, e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dall'autorizzazione stessa, entro il termine sopra indicato, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore.

E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

- il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori. Ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

- il soggetto autorizzato, previa autorizzazione della relativa autorizzazione, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

- questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

- l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

- il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione edilizia, autorizzazioni di cui alla L. 431/1985 - vincolo paesaggistico, alla L.R. 45/89 - vincolo idrogeologico, ecc.), ed inoltre dovrà comunicare, con congruo anticipo, all'Amministrazione Provinciale competente per territorio, l'esecuzione delle opere in parola, al fine di predisporre gli opportuni interventi per la tutela della fauna ittica.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile  
Giovanni Ercole

Codice 25.3

D.D. 7 ottobre 2002, n. 1299

**Autorizzazione Idraulica n. 3722 per la realizzazione dell'attraversamento del torrente Sessi, con tubazione gas DN 50, staffata al ponte a servizio della S.P. 199 di Novaretto (Via Roma) al km. 3+277, in Comune di Caprie. Ditta: Società Italiana per il Gas S.p.A.**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, la Società Italiana per il Gas S.p.A., con sede in Via XX Settembre 41, Torino, ad eseguire l'opera in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate nell'elaborato progettuale allegato all'istanza, che si restituisce al richiedente, vistato da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione alle opere progettate potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. dovranno essere installati, lungo la rete di distribuzione del gas idonei dispositivi di interruzione dell'erogazione del gas a garanzia della massima sicurezza in caso di rottura accidentale e/o atti vandalici alle opere di attraversamento nel rispetto delle vigenti norme UNI-CIG e ulteriori disposizioni legislative relative alle prescrizioni sulla corretta esecuzione;

3. durante l'esecuzione dei lavori non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico;

4. siano eseguiti accuratamente i calcoli di verifica della stabilità dell'opera in argomento;

5. la presente autorizzazione ha validità per mesi 18 (diciotto) e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena decadenza dell'auto-



rizzazione stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

6. il committente dell'opera dovrà comunicare al Settore OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Alessandria a mezzo lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

7. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo), in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

8. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato, modifiche delle opere di che trattasi o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

9. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovessero derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

10. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione o autorizzazione edilizia, autorizzazioni di cui alla L. 431/1985 - vincolo paesaggistico, alla L.R. 45/1989 - vincolo idrogeologico - ecc.).

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione dell'opera.

Con successivo atto verrà rilasciato il provvedimento concessorio al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale dell'occupazione delle aree demaniali in questione.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile  
Giambattista Massera

Codice 25.3

D.D. 7 ottobre 2002, n. 1301

**Autorizzazione idraulica n. 56/02 per la realizzazione di un tratto di muro di difesa in sponda sinistra del rio Pasano lungo Via Conte Rossi di Montelera in Comune di Chieri**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, il Comune di Chieri, ad eseguire le opere in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente, vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione delle opere progettate potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. siano eseguiti accuratamente i calcoli di verifica della stabilità dell'opera di sistemazione longitudinale dell'alveo del corso d'acqua in argomento, nei riguardi sia delle spinte dei terreni che delle pressioni e sotto spinte idrauliche indotte da eventi di piena, sia nei riguardi della struttura di fondazione il cui piano di appoggio dovrà essere posto ad una quota comunque inferiore di almeno mt. 1,00 rispetto alla quota più depressa di fondo alveo delle sezioni trasversali interessate;

3. l'opera di difesa dovrà essere idoneamente immorsata a monte nell'esistente muro, mentre il parametro esterno dovrà essere raccordato senza soluzione di continuità con il profilo spondale esistente;

4. il manufatto di difesa spondale dovrà essere mantenuto ad un'altezza non superiore alla quota dell'esistente piano di campagna;

5. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni in alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla eventuale demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

6. le sponde, le eventuali opere di difesa e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

7. durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

8. la presente autorizzazione ha validità per mesi 18 (diciotto) e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena decadenza dell'autorizzazione stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

9. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consen-

tire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonchè il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

10. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo), in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

11. il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

12. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato, modifiche delle opere di che trattasi o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

13. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovessero derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

14. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione o autorizzazione edilizia, autorizzazioni di cui al D.Lgs. 490/1999 - vincolo paesaggistico, alla L.R. 45/1989 - vincolo idrogeologico - ecc.).

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile  
Giambattista Massera

Codice 25.3

D.D. 8 ottobre 2002, n. 1304

**Autorizzazione Idraulica n. 441 per il ripristino del tratto terminale dei collettori di scarico delle acque meteoriche dei Piazzali della sottostazione Sangone in sponda sinistra del torrente Sangone, già autorizzati dall'Ufficio del Genio Civile con concessione n. 22088 di Rep. in data 23/01/1956 alla SIP, in Comune di Torino. Ditta: T.E.R.N.A. S.p.A.**

(omissis)

## IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, la Ditta T.E.R.N.A. S.p.A. con sede in Torino, ad eseguire le opere in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente, vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione delle opere realizzate potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. siano eseguiti accuratamente i calcoli di verifica della stabilità delle opere di sostegno degli scarichi in argomento, nei riguardi sia delle spinte dei terreni che delle pressioni e sotto spinte idrauliche indotte da eventi di piena, sia nei riguardi della struttura di fondazione il cui piano di appoggio dovrà essere posto ad una quota comunque inferiore di almeno mt. 1,00 rispetto alla quota più depressa di fondo alveo nelle sezioni trasversali interessate;

3. i massi costituenti l'opera di sostegno degli scarichi dovranno essere posizionati in modo da offrire reciprocamente garanzie di stabilità. Non dovranno essere prelevati dall'alveo del corso d'acqua, ma provenire da cava. Essi dovranno essere a spacco di struttura compatta, non geliva nè lamellare: dovranno avere volume non inferiore a 0,40 mc e peso superiore a 8,0 q.li, inoltre dovrà essere verificata analiticamente l'idoneità della dimensione dei massi impiegati a non essere mobilitati dalla corrente, tenendo conto degli opportuni coefficienti di sicurezza;

4. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni in alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla eventuale demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

5. le sponde, le eventuali opere di difesa e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

6. durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

7. la presente autorizzazione ha validità per mesi 18 (diciotto) e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena decadenza dell'autorizzazione stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

8. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonchè il nominativo del tecnico incaricato della di-

reazione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

9. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo), in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

10. il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

11. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato, modifiche delle opere di che trattasi o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

12. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovessero derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

13. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione o autorizzazione edilizia, autorizzazioni di cui al D.Lgs. 490/1999 - vincolo paesaggistico, alla L.R. 45/1989 - vincolo idrogeologico - ecc.).

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile  
Giambattista Massera

Codice 25.3

D.D. 9 ottobre 2002, n. 1305

**Autorizzazione Idraulica n. Au 0454 per n. 1 attraversamento con linea elettrica a BT 380 V, staffata a monte del ponte esistente sulla S.S. 23 - km 22+353 - della Gora del Molino, in Comune di Airasca. Società richiedente ENEL Distribuzione S.p.A. - Esercizio di Pinerolo**

(omissis)

## IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

nelle more della verifica tecnico-idraulica ed amministrativa del ponte interessato dall'impianto,

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, l'ENEL - Esercizio di Pinerolo, con sede in Pinerolo via Saluzzo n. 88, ad eseguire l'opera in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate nell'elaborato progettuale allegato all'istanza, che si restituisce al richiedente vistato da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. si richiama al rispetto delle condizioni contenute nell'Atto di Sottomissione Generale (unito alla presente per farne parte integrante) sottoscritto avendo a mente l'art. 120 del R.D. 1775/1933, unito alla Convenzione Regione Piemonte - ENEL stipulata in data 10.05.1995;

2. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori in oggetto, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi (Autorizzazioni ambientali, L.R. 45/1989, L.R. 23/1984, D.P.R. 156/1972, ecc.);

3. in forza degli artt. 86 e 89 del D.Lgs. 112/1998, dell'art. 59 della L.R. 44/2000, del D.P.C.M. 22.12.2000 di cui in premessa, relativi alle nuove competenze attribuite alla Regione, con successivo atto verrà rilasciato il provvedimento concessorio (precedentemente di spettanza del Ministero delle Finanze), al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale circa l'interferenza dell'impianto con le aree demaniali in questione.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso, entro il termine di 60 giorni, innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile  
Giambattista Massera

Codice 25.3

D.D. 9 ottobre 2002, n. 1307

**Autorizzazione Idraulica n. 50/02 per il rifacimento del muro in sponda destra del rio Sterpissone, a difesa della strada Comunale nella frazione Canto-gno, in Comune di Villafranca Piemonte**

(omissis)

## IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, il Comune di Villafranca Piemonte ad eseguire l'opera in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione delle opere realizzate potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;



2. siano eseguiti accuratamente i calcoli di verifica della stabilità dell'opera di sistemazione longitudinale dell'alveo del corso d'acqua in argomento, nei riguardi sia delle spinte dei terreni che delle pressioni e sotto spinte idrauliche indotte da eventi di piena, sia nei riguardi della struttura di fondazione il cui piano di appoggio dovrà essere posto ad una quota comunque inferiore di almeno mt. 1,10 rispetto alla quota più depressa di fondo alveo nelle sezioni trasversali interessate;

3. l'opera di difesa dovrà essere immorsata a monte e a valle nelle spalle dei ponti esistenti, mentre il parametro esterno dovrà essere raccordato senza soluzione di continuità con il profilo spondale esistente;

4. il manufatto di difesa spondale dovrà essere mantenuto ad un'altezza non superiore alla quota dell'esistente piano di campagna;

5. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni in alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla eventuale demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

6. le sponde, le eventuali opere di difesa e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

7. durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

8. la presente autorizzazione ha validità per mesi 18 (diciotto) e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena decadenza dell'autorizzazione stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

9. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

10. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo), in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

11. il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispon-

denza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

12. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato, modifiche delle opere di cui trattasi o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

13. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovessero derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

14. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione o autorizzazione edilizia, autorizzazioni di cui al D.Lgs. 490/1999 - vincolo paesaggistico, alla L.R. 45/1989 - vincolo idrogeologico - ecc.).

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile  
Giambattista Massera

## COMUNICATI

Regione Piemonte - Direzione Commercio e Artigianato

**Comunicato - Nomina di un esperto designato dalla G.R. in seno alla Commissione Tecnico Scientifica dell'Osservatorio Regionale dell'Artigianato. Presentazione candidature**

Si comunica che la Giunta Regionale, nelle procedure previste per il rinnovo della Commissione Tecnico Scientifica dell'Osservatorio Regionale dell'Artigianato, il cui mandato scade il 9.4.2003 (L.R. 21/97), deve provvedere alla designazione di un esperto da inserire nella Commissione tecnico scientifica ai sensi dell'art. 37, comma 2, lettera e) della L.R. 21/97.

La Commissione tecnico scientifica è istituita con decreto del Presidente della Giunta Regionale e dura in carica 5 anni.

Le funzioni e la composizione della Commissione sono stabilite ai sensi dell'art. 37 della L.R. 21/97.

Ai componenti della Commissione è riconosciuto un gettone di presenza di Euro 25,82 per ogni seduta giornaliera e il rimborso delle spese di viaggio nella misura prevista per funzionari regionali.

La scelta del nominativo da designare sarà effettuata dalla Giunta Regionale, sentita la Commissione Regionale dell'Artigianato, in conformità ai criteri di carattere generale assunti con propria deliberazione n. 154-2944 del 6.11.1995 consistenti nella valutazione complessiva del titolo di studio conseguito e delle esperienze professionali e lavorative pregresse con riferimento alla carica da ricoprire.

Le candidature devono essere presentate ovvero inviate a mezzo lettera raccomandata entro il ventesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente comunicato a:

Assessorato Regionale Commercio e Artigianato  
Settore Sistema Informativo Osservatorio  
dell'Artigianato  
Via XX settembre, 88  
10122 Torino

Nel caso di invio a mezzo posta fa fede la data del timbro postale della località di partenza.

Le candidature devono contenere, a pena di irricevibilità, il curriculum personale del candidato da cui risultino, oltre ai dati anagrafici:

- a) requisiti personali in riferimento alla carica da ricoprire;
- b) titolo di studio e requisiti specifici
- c) attività lavorative ed esperienze svolte
- d) cariche elettive, e non, ricoperte
- e) eventuali condanne penali o carichi pendenti.

Contestualmente alla candidatura devono altresì pervenire le dichiarazioni di disponibilità alla nomina e di inesistenza di eventuali incompatibilità e/o cause ostative o l'impegno a rimuoverle.

Il curriculum vitae e gli altri documenti richiesti devono recare in calce la firma autentica del candidato secondo le vigenti disposizioni di legge.

Regione Piemonte - Direzione Pianificazione e gestione urbanistica

**Comunicato del Settore Pianificazione Paesistica - Piano Paesistico dell'Area della ex Tenuta Reale e del Centro Storico di Pollenzo D.G.R. n. 8-7981 del 16 dicembre 2002**

Si comunica che, ai sensi dell'art. 8 quinquies, punto 4, della L.R. 56/77 e s.m.i., la Giunta Regionale ha adottato con D.G.R. n. 8-7981 del 16 dicembre 2002 il Piano Paesistico dell'Area della ex Tenuta Reale e del Centro Storico di Pollenzo.

Il Piano è depositato presso il Settore Pianificazione Paesistica, Corso Bolzano 44, 10121 Torino e chiunque può prendere visione degli elaborati nell'orario d'ufficio dal lunedì al venerdì, dalle ore 9,30 alle ore 12,00. Entro 60 giorni dalla presente comunicazione potranno essere inoltrate eventuali e motivate osservazioni in carta legale allo stesso indirizzo.

Si comunica altresì, che l'elaborato "Analisi di Compatibilità" è stato redatto in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 20 della L.R. n. 40/98, consentendo a chiunque di formulare delle osservazioni anche in ordine alla compatibilità ambientale delle scelte operate dal Piano.

Il Dirigente di Settore  
Osvaldo Ferrero

## ENTI STRUMENTALI ED AUSILIARI DELLA REGIONE PIEMONTE

Agenzia regionale per le adozioni internazionali (Ente ausiliario istituito con legge regionale 16 novembre 2001, n. 30) Deliberazione 24 dicembre 2002, n. 1

**Approvazione Regolamento di contabilità dell'Agenzia Regionale per le adozioni internazionali**

Il Direttore dell'Agenzia regionale per le adozioni internazionali

*delibera*

- di approvare il regolamento di contabilità dell'Agenzia Regionale per le adozioni internazionali, allegato alla presente deliberazione della quale costituisce parte integrante e sostanziale, previsto dall'art. 10 comma 2 dello Statuto dell'Agenzia Regionale per le Adozioni Internazionali, approvato in data 7/5/02 con D.G.R. n. 37-5948.

Il Direttore generale  
Anna Maria Colella



Agenzia regionale per le adozioni internazionali (Ente ausiliario istituito con legge regionale 16 novembre 2001, n. 30) Deliberazione 24 dicembre 2002, n. 2

**Approvazione Bilancio preventivo 2003 e Bilancio Pluriennale 2003-2004-2005**

Il Direttore dell'Agenzia regionale per le adozioni internazionali

*delibera*

- di approvare il Bilancio pluriennale dell'Agenzia regionale per le adozioni internazionali per il triennio 2003-2004-2005 come da allegato A al presente atto per farne parte integrante;

- di approvare il Bilancio di previsione per l'anno 2003, comprensivo della nota preliminare di cui all'art. 11 del Regolamento di Contabilità, come da allegato B al presente provvedimento per farne parte integrante.

Il Direttore generale  
Anna Maria Colella

---

PAGINA NON UTILIZZATA

PAGINA NON UTILIZZATA

## Legenda delle codifiche delle Direzioni, dei Settori e delle Strutture speciali

<b>D1</b>	Direzione SEGRETERIA DELL'ASSEMBLEA REGIONALE
<b>D1.S1</b>	Settore Affari istituzionali e supporto giuridico legale
<b>D1.S2</b>	Settore Segreteria Ufficio di Presidenza ed organi istituzionali interni
<b>D1.S3</b>	Settore Organismi consultivi ed osservatori
<b>D1.S4</b>	Settore Progettazione -sviluppo e gestione del sistema informativo e banca dati Arianna
<b>D2</b>	Direzione PROCESSO LEGISLATIVO
<b>D2.S1</b>	Settore Studi e documentazione legislativi
<b>D2.S2</b>	Settore Commissioni legislative
<b>D2.S3</b>	Settore Assemblea regionale
<b>D3</b>	Direzione AMMINISTRAZIONE E PERSONALE
<b>D3.S1</b>	Settore Bilancio, ragioneria, controllo di gestione
<b>D3.S2</b>	Settore Patrimonio e provveditorato
<b>D3.S3</b>	Settore Tecnico e sicurezza
<b>D3.S4</b>	Settore Organizzazione e personale
<b>D4</b>	Direzione COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DELL'ASSEMBLEA REGIONALE
<b>D4.S1</b>	Settore Comunicazione e partecipazione dell'Assemblea Regionale
<b>D4.S2</b>	Settore Informazione dell'Assemblea Regionale
<b>D4.S3</b>	Settore Relazioni esterne dell'Assemblea Regionale
<b>D4.S4</b>	Settore Documentazione
<b>DG</b>	Struttura speciale GABINETTO DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE
<b>5</b>	Direzione AFFARI ISTITUZIONALI E PROCESSO DI DELEGA
<b>5.1</b>	Settore Autonomie locali
<b>5.2</b>	Settore Polizia locale
<b>5.3</b>	Settore Attività amministrativa a supporto della Giunta Regionale e delle Direzioni regionali
<b>5.4</b>	Settore Sezione di controllo territoriale di Torino
<b>5.5</b>	Settore Sezione di controllo territoriale di Alessandria
<b>5.6</b>	Settore Sezione di controllo territoriale di Cuneo
<b>5.7</b>	Settore Sezione di controllo territoriale di Novara
<b>5.8</b>	Settore Attività giuridico-legislativa a supporto della Giunta Regionale e delle Direzioni regionali
<b>5.9</b>	Settore Protocollo ed archivio generali
<b>6</b>	Direzione COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DELLA GIUNTA REGIONALE
<b>6.1</b>	Settore Relazioni esterne della Giunta Regionale
<b>6.2</b>	Settore Ufficio stampa della Giunta Regionale
<b>6.3</b>	Settore Comunicazione istituzionale della Giunta Regionale
<b>6.4</b>	Settore Ufficio relazioni con il pubblico
<b>7</b>	Direzione ORGANIZZAZIONE; PIANIFICAZIONE, SVILUPPO E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE
<b>7.1</b>	Settore Organizzazione
<b>7.2</b>	Settore Formazione del personale
<b>7.3</b>	Settore Sistemi informativi ed informatica
<b>7.4</b>	Settore Reclutamento, mobilità, gestione dell'organico
<b>7.5</b>	Settore Stato giuridico ed ordinamento del personale
<b>7.6</b>	Settore Servizi generali operativi
<b>8</b>	Direzione PROGRAMMAZIONE E STATISTICA
<b>8.1</b>	Settore Programmazione regionale
<b>8.2</b>	Settore Statistico regionale
<b>8.3</b>	Settore Valutazione progetti e proposte di atti di programmazione negoziata
<b>8.4</b>	Settore Rapporti con società a partecipazione regionale
<b>8.5</b>	Settore Osservatorio statistico indicatori fisici enti locali
<b>9</b>	Direzione BILANCI E FINANZE
<b>9.1</b>	Settore Bilanci

- 9.2 Settore Ragioneria
- 9.3 Settore Tributi - addizionali e compartecipazione al gettito erariale
- 9.4 Settore Fiscalità passiva
- 9.5 Settore Controllo gestioni delegate
- 9.6 Settore Cassa economale
- 9.7 Settore Trattamento economico del personale
- 9.8 Settore Trattamento pensionistico, previdenziale ed assicurativo del personale
- 10 Direzione PATRIMONIO E TECNICO
- 10.1 Settore Beni mobili
- 10.2 Settore Patrimonio immobiliare
- 10.3 Settore Tecnico
- 10.4 Settore Sicurezza sedi ed ambienti di lavoro - prevenzione e protezione dal rischio
- 10.5 Settore Utenze
- 10.6 Settore Economato - Autocentro - Centro Stampa
- 10.7 Settore Attività negoziale e contrattuale - Espropri - Usi civici
- 11 Direzione PROGRAMMAZIONE E VALORIZZAZIONE DELL'AGRICOLTURA
- 11.1 Settore Programmazione in materia di agricoltura
- 11.2 Settore Tutela e valorizzazione dei prodotti agricoli
- 11.3 Settore Sviluppo agro-industriale
- 11.4 Settore Politiche comunitarie
- 12 Direzione SVILUPPO DELL'AGRICOLTURA
- 12.1 Settore Sviluppo delle produzioni animali
- 12.2 Settore Sviluppo delle produzioni vegetali
- 12.3 Settore Fitosanitario regionale
- 12.4 Settore Servizi di sviluppo agricolo
- 12.5 Settore Politiche delle strutture agricole
- 13 Direzione TERRITORIO RURALE
- 13.1 Settore Infrastrutture rurali e territorio
- 13.2 Settore Avversità e calamità naturali
- 13.3 Settore Carburanti agricoli agevolati
- 13.4 Settore Caccia e pesca
- 14 Direzione ECONOMIA MONTANA E FORESTE
- 14.1 Settore Politiche comunitarie
- 14.2 Settore Politiche Forestali
- 14.3 Settore Gestione delle attività strumentali per l'economia montana e le foreste
- 14.4 Settore Economia montana
- 14.5 Settore Gestione proprietà forestali reg.li e vivaistiche (sede di Vercelli)
- 14.6 Settore Antincendi boschivi e rapporti con il corpo forestale dello Stato (sede di Novara)
- 14.7 Settore Idraulica Forestale e tutela del territorio (sede di Alessandria)
- 15 Direzione FORMAZIONE PROFESSIONALE - LAVORO
- 15.1 Settore Attività formativa
- 15.2 Settore Gestione amministrativa attività formative
- 15.3 Settore Standard formativi - qualità ed orientamento professionale
- 15.9 Settore Servizi alle politiche per l'occupazione e per la promozione dello sviluppo locale
- 15.10 Settore Sviluppo dell'imprenditorialità
- 15.11 Settore Osservatorio del mercato del lavoro
- 16 Direzione INDUSTRIA
- 16.1 Settore Osservatorio settori produttivi industriali
- 16.2 Settore Valorizzazione dei sistemi produttivi locali
- 16.3 Settore Promozione e sviluppo delle P.M.I
- 16.4 Settore Pianificazione e verifica attività estrattiva
- 17 Direzione COMMERCIO E ARTIGIANATO
- 17.1 Settore Programmazione e interventi dei settori commerciali
- 17.2 Settore Tutela del consumatore - mercati all'ingrosso ed aree mercatali



- 17.3 Settore Rete carburanti e commercio su aree pubbliche
- 17.4 Settore Promozione e credito al commercio
- 17.5 Settore Sistema informativo-osservatorio dell'artigianato
- 17.6 Settore Disciplina e tutela dell'artigianato
- 17.7 Settore Promozione, sviluppo e credito dell'artigianato
- 18 Direzione EDILIZIA
- 18.1 Settore Osservatorio dell'edilizia
- 18.2 Settore Attuazione degli interventi in materia di edilizia
- 18.3 Settore Disciplina e vigilanza sulla gestione del patrimonio e sugli enti in materia di edilizia
- 18.4 Settore Programmazione e localizzazione delle risorse
- 19 Direzione PIANIFICAZIONE E GESTIONE URBANISTICA
- 19.1 Settore Pianificazione territoriale regionale
- 19.2 Settore Pianificazione territoriale operativa
- 19.3 Settore Sistema informativo territoriale
- 19.4 Settore Informatizzazione degli strumenti urbanistici - archivio
- 19.5 Settore Cartografico
- 19.6 Settore Vigilanza urbanistica
- 19.7 Settore Accordi di programma ed esame di conformità urbanistica
- 19.8 Settore Studi, regolamenti e programmi attuativi in materia urbanistica
- 19.9 Settore Verifica ed approvazione strumenti urbanistici
- 19.10 Settore Urbanistico territoriale - area Metropolitana
- 19.11 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Torino
- 19.12 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Alessandria
- 19.13 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Asti
- 19.14 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Vercelli
- 19.15 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Cuneo
- 19.16 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Novara
- 19.17 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Biella
- 19.18 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Verbania
- 19.19 Settore Pianificazione paesistica
- 19.20 Settore Gestione beni ambientali
- 20 Direzione SERVIZI TECNICI DI PREVENZIONE
- 20.1 Settore Progettazioni interventi geologico-tecnici e sismico
- 20.2 Settore Meteoidrografico e reti di monitoraggio
- 20.3 Settore Studi e ricerche geologiche - sistema informativo prevenzione rischi
- 20.4 Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico area di Torino, Novara e Verbania - indagini geotecniche ed idrogeologiche
- 20.5 Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico - area di Asti - Vercelli - Biella
- 20.6 Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico - area di Cuneo
- 20.7 Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico - area di Alessandria
- 21 Direzione TURISMO - SPORT - PARCHI
- 21.1 Settore Coordinamento della promozione domanda turistica -organizzazione degli eventi promozionali
- 21.2 Settore Offerta turistica - interventi comunitari in materia turistica
- 21.3 Settore Organizzazione turistica - turismo sociale - tempo libero
- 21.4 Settore Sport
- 21.5 Settore Pianificazione aree protette
- 21.6 Settore Gestione aree protette
- 21.7 Settore Programmazione - sviluppo interventi relativi alle terme - acque minerali e termali

- 22** Direzione TUTELA E RISANAMENTO AMBIENTALE - PROGRAMMAZIONE GESTIONE RIFIUTI
  - 22.1** Settore Politiche di prevenzione - tutela e risanamento ambientale
  - 22.2** Settore Sistema informativo ambientale e valutazione impatto ambientale
  - 22.3** Settore Grandi rischi industriali
  - 22.4** Settore Risanamento acustico ed atmosferico
  - 22.5** Settore Programmazione e gestione rifiuti
  - 22.6** Settore Tecnologie di smaltimento e recupero
  - 22.7** Settore Programmazione interventi di risanamento e bonifiche
  - 22.8** Settore Programmazione e risparmio in materia energetica
- 23** Direzione DIFESA DEL SUOLO
  - 23.1** Settore Difesa assetto idrogeologico
  - 23.2** Settore Pianificazione difesa del suolo
  - 23.3** Settore Sbarramenti fluviali di ritenuta e bacini di accumulo
- 24** Direzione PIANIFICAZIONE DELLE RISORSE IDRICHE
  - 24.1** Settore Pianificazione delle risorse idriche - bilancio idrico e disciplina delle utilizzazioni
  - 24.2** Settore Rilevamento, controllo, tutela e risanamento delle acque - disciplina degli scarichi
  - 24.3** Settore Disciplina dei servizi idrici - opere fognarie, di depurazione ed acquedottistiche
- 25** Direzione OPERE PUBBLICHE
  - 25.1** Settore Opere pubbliche
  - 25.2** Settore Infrastrutture e pronto intervento
  - 25.3** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Torino
  - 25.4** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Alessandria
  - 25.5** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Asti
  - 25.6** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Cuneo
  - 25.7** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Novara
  - 25.8** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Vercelli
  - 25.9** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Verbania
  - 25.10** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Biella
  - 25.11** Settore Protezione Civile
- 26** Direzione TRASPORTI
  - 26.1** Settore Pianificazione dei trasporti
  - 26.2** Settore Viabilità ed impianti fissi
  - 26.3** Settore Trasporto pubblico locale
  - 26.4** Settore Navigazione interna e merci
  - 26.5** Settore Grandi infrastrutture e ferrovie
- 27** Direzione SANITA' PUBBLICA
  - 27.1** Settore Igiene e sanità pubblica
  - 27.2** Settore Prevenzione sanitaria negli ambienti di vita e di lavoro
  - 27.3** Settore Sanità animale ed igiene degli allevamenti
  - 27.4** Settore Vigilanza e controllo degli alimenti di origine animale
- 28** Direzione PROGRAMMAZIONE SANITARIA
  - 28.1** Settore Programmazione sanitaria
  - 28.2** Settore Emergenza sanitaria
  - 28.3** Settore Assetto istituzionale e organi collegiali
  - 28.4** Settore Edilizia ed attrezzature sanitarie
  - 28.5** Settore Gestione e risorse finanziarie
- 29** Direzione CONTROLLO DELLE ATTIVITA' SANITARIE
  - 29.1** Settore Osservatorio prezzi e monitoraggio del patrimonio aziendale sanitario
  - 29.2** Settore Ispettivo e controllo di qualità in materia sanitaria
  - 29.3** Settore Assistenza ospedaliera e territoriale
  - 29.4** Settore Assistenza extra ospedaliera
  - 29.5** Settore Assistenza farmaceutica
  - 29.6** Settore Organizzazione, personale e formazione delle risorse umane

- 30** Direzione POLITICHE SOCIALI
  - 30.1** Settore Programmazione e promozione interventi a sostegno della persona e della famiglia e per la qualificazione del personale socio-assistenziale
  - 30.2** Settore Verifica e finanziamento attività enti gestori istituzionali
  - 30.3** Settore Promozione della rete delle strutture, vigilanza e controllo sulla qualità dei servizi
  - 30.4** Settore Promozione attività altri soggetti pubblici e del privato sociale
- 31** Direzione BENI CULTURALI
  - 31.1** Settore Biblioteche, archivi ed istituti culturali
  - 31.2** Settore Soprintendenza beni librari
  - 31.3** Settore Musei e patrimonio culturale
  - 31.4** Settore Università ed istituti scientifici
- 32** Direzione PROMOZIONE ATTIVITA' CULTURALI, ISTRUZIONE E SPETTACOLO
  - 32.1** Settore Istruzione
  - 32.2** Settore Edilizia scolastica
  - 32.3** Settore Promozione attività culturali
  - 32.4** Settore Spettacolo
  - 32.5** Settore Promozione del patrimonio culturale e linguistico
- S1** Struttura speciale GABINETTO DELLA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE
  - S1.1** Settore Rapporti Stato Regioni
  - S1.2** Settore Supporto al coordinamento delle politiche comunitarie per l'accesso ai fondi strutturali - Ufficio di Bruxelles
  - S1.3** Settore Ufficio di Roma
  - S1.4** Settore Affari comunitari e internazionali
  - S1.6** Settore Contenzioso amministrativo
- S2** Struttura speciale CONTROLLO DI GESTIONE
- S3** Struttura speciale AVVOCATURA
- S4** Struttura speciale MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI

**RICHIESTA ABBONAMENTO DA INVIARE CON LETTERA O FAX AL NUMERO 011.432.4363  
ALL'UFFICIO DEL BOLLETTINO UFFICIALE**



Mittente:

\_\_\_\_\_li, / /

Prot n. \_\_\_\_\_

Spett . REGIONE PIEMONTE  
Bollettino Ufficiale  
P.zza Castello 165  
10122 Torino

Con la presente vi richiediamo la sottoscrizione di abbonamento al BOLLETTINO UFFICIALE della Regione Piemonte optando tra le modalità di seguito elencate :

	<b>Tipologia abbonamento e costo abbonamento</b>	<b>Codice</b>	<b>Numero Abbonamenti richiesti(*)</b>
<input type="checkbox"/>	12 Mesi Atti della Regione e Atti dello Stato Fascicoli ordinari, + Supplementi € 103,29	A1	
<input type="checkbox"/>	6 Mesi Atti della Regione e Atti dello Stato Fascicoli ordinari, + Supplementi € 51,65	S1	
<input type="checkbox"/>	12 Mesi Concorsi Appalti Annunci € 46,48	A3	
<input type="checkbox"/>	6 Mesi Concorsi Appalti Annunci € 23,24	S3	

(\*) In caso di più abbonamenti allegare elenco dettagliato dei diversi destinatari

In allegato si trasmette copia del versamento su C/CP n. 30306104 comprovante l'avvenuto pagamento.

Distinti saluti \_\_\_\_\_

*incollare in questo spazio la ricevuta di versamento*

I dati da Lei indicati saranno inseriti nella banca dati elettronica degli abbonati al Bollettino Ufficiale nel rispetto di quanto stabilito dalla legge 31 dicembre 1996 n.675 "Tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali". I dati personali inviati alla Redazione del Bollettino Ufficiale per l'attivazione dell'abbonamento saranno utilizzati esclusivamente ai fini della spedizione dei fascicoli. Per essi Lei potrà chiedere modifiche, aggiornamenti, integrazioni ovvero cancellazioni scrivendo a: REGIONE PIEMONTE - Bollettino Ufficiale - P.zza Castello,165 - 10122 Torino.

## **AVVISO AI LETTORI**

**SONO IN VENDITA, PRESSO LE LIBRERIE AFFIDATARIE DELLA DISTRIBUZIONE DEL BOLLETTINO UFFICIALE IN EDIZIONE CARTACEA, LE EDIZIONI IN CD-ROM DEL BOLLETTINO UFFICIALE RELATIVE AGLI ANNI 2000 E 2001 (Euro 25,82).**

**LA RACCOLTA STORICA 1970 - 1999 E' DISPONIBILE PRESSO LA DITTA MICRO-SHOP, C.SO MATTEOTTI N. 57, TORINO.**





*Direzione - Redazione*

Piazza Castello 165, 10122 Torino - Tel. 011432 - 3299 / 4734 / 3994 / 4674 / 3559 - Fax 011432 4363  
Sito internet: <http://www.regione.piemonte.it>  
e-mail: [bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it](mailto:bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it)

<i>Direttore</i> Laura Bertino	<i>Direttore responsabile</i> Roberto Salvio
<i>Dirigente</i> Valeria Repaci	<i>Redazione</i> Carmen Cimicchi, Roberto Falco
<i>Abbonamenti</i> Daniela Romano	Sauro Paglini, Fernanda Zamboni
<i>Coordinamento informatico</i> Rosario Copia	<i>Coordinamento Immagine</i> Alessandra Fassio

*Avviso*

Si evidenzia agli Enti e ai soggetti, pubblici e privati, che inviano avvisi da pubblicare sul Bollettino Ufficiale la necessità che gli avvisi stessi siano redatti in conformità ai disposti della Legge n. 675/1996, con particolare riferimento alla disciplina dei dati sensibili.